CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"

9 772499 486009 00126

L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 3 | € 1,50

DOMENICA 26 GENNAIO 2020
P.I.: 23/01/2020

Giornale Identità Piemonte

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale
DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane

MOMBARUZZO

Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

A pagina 21

MELAZZO

Sopralluogo al ponte di Arzello e iniziano i lavori al guado

A pagina 24

CAIRO MONTENOTTE

Il ruolo del campo di concentramento di Cairo nell'olocausto dei deportati

A pagina 41

Da domenica 26 gennaio tanti appuntamenti ad Acqui Terme e in zona

Giornata della Memoria: occasione preziosa per la coscienza civile

Acqui Terme. Anche quest'anno ad Acqui Terme ed in alcuni paesi della zona si svolgono iniziative per celebrare la Giornata della Memoria.

Siamo giunti al 20° anno da quando il parlamento italiano ha approvato la legge istitutiva di questa Giornata per ricordare le vittime della deportazione, in particolare degli ebrei, ma anche di altre "categorie" di persone considerate inferiori e pericolose per la "purezza della razza italica" (oppositori politici, omosessuali, testimoni di Geova, zingari,…). Per dire che ciò non deve più accadere. E ciò è possibile se - come raccomandava Primo Levi - siamo capaci di meditare e scolpire nel cuore quanto è accaduto, così da averlo presente in ogni situazione, ripetendolo ai figli.

Qualcuno osserva che, come in tutte le celebrazioni, si corre il rischio della retorica. È un rischio reale, ma che si può evitare con la giusta dose di sobrietà e rispetto della realtà storica. E soprattutto se si considera che questa iniziativa non intende solo richiamare un doveroso ricordo per quanti sono stati oppressi e sterminati, bensì "fare memoria" ossia rendere attuale il senso di quella vicenda. Purtroppo l'attualità di questa memoria non è difficile da vedere, se si considera il moltiplicarsi degli atti di antisemitismo, di intolleranza e di razzismo che la cronaca dei nostri anni ci pone di fronte agli occhi.

In sostanza, quel dramma consumatosi nei lager nazisti, con l'ampia collaborazione del fascismo italiano, negli anni '30 e '40, interpella la nostra coscienza di oggi. **V.R.**

Continua a pagina 2

Altri 24 milioni di euro per le somme urgenze

Nuovi finanziamenti per le zone colpite dall'alluvione

Acqui Terme. Il Governo ha stanziato nuovi finanziamenti per le zone duramente colpite dalle alluvioni dei mesi scorsi. Si tratta di ulteriori 208 milioni di euro del Fondo emergenze nazionali. Al Piemonte sono stati destinati circa 24 milioni di euro, che si aggiungono ai 19,6 milioni già stanziati il 2 dicembre scorso per un totale di 43,6 milioni di euro.

«Questi fondi – ha spiega Federico Fornaro capogruppo alla Camera per Liberi e Uguali - riusciranno a coprire totalmente gli interventi di somma urgenza, trasmessi alla protezione civile nazionale dalla Regione Piemonte e sostenuti da Comuni, Province e enti pubblici, così come era stato annunciato all'indomani degli eventi calamitosi». Una buona notizia dunque, soprattutto per i Comuni più duramente colpiti. Tra questi Acqui Terme. Va precisato però che questi finanziamenti andranno a coprire le spese per le somme urgenze. Nulla hanno a che vedere con gli altri danni giudicati "solo" urgenti e per i quali Acqui avrebbe previsto una tassa di scopo.

«Per quanto ci riguarda – spiega il vicesindaco Paolo Mighetti – nel dicembre scorso ci era stato finanziato il progetto di messa in sicurezza di frazione Lussito per un valore di circa 200 mila euro». All'appello mancavano ancora cinquecentomila euro che dovrebbero arrivare con questa seconda tranche di finanziamenti da parte dello Stato. «È chiaro che la notizia ci fa molto piacere – aggiunge Mighetti – noi comunque abbiamo già dato inizio a tutti i lavori più urgenti per cercare di dare risposte concrete ai cittadini». I progetti giudicati urgenti ad Acqui sono circa una trentina. In particolare si sta lavorando in Borgata Ricci, nella frazione di Lussito, sulla strada di Ovrano, strada Agogna, Maggiora, Montagnola e stradale Alessandria. **Gi.Gal.**

Continua a pagina 2

L'ANCORA 2020

Sottoscrivendo un abbonamento ci aiutate a riportare tutti i fatti del territorio, dando la precedenza alle buone notizie.

Ricordiamo che l'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2019.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti all'edizione cartacea il costo è mantenuto a 55 euro. Per l'abbonamento all'edizione digitale € 38,40, per abbonamento carta+edizione digitale € 70,00.

A chi era già abbonato nel 2019 e non ha ancora provveduto al rinnovo, L'Ancora sarà inviata per tutto il mese di gennaio.

Incontro con i cittadini venerdì 7 febbraio

Il Ministro Catalfo parlerà del Reddito di Cittadinanza

Acqui Terme. Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, sarà in visita ad Acqui Terme, il prossimo venerdì 7 febbraio, e in quell'occasione discuterà con il territorio e i cittadini i dettagli legati alla legge sul reddito di cittadinanza.

Il Ministro arriverà in città alle ore 19, e incontrerà la popolazione presso la sala Belle Époque del Grand Hotel Nuove Terme, dove si svolgerà un evento informativo organizzato dal Comune di Acqui Terme con il supporto della senatrice Susy Matrisciano.

Il nostro settimanale e l'emittente radiofonica "RadioGold" saranno media partner dell'evento, per assicurare la massima copertura informativa e per farsi garanti di una obiettiva informazione su una tematica, il reddito di cittadinanza, che è stata oggetto di ampio dibattito e sulla quale esiste una ampia diversità di vedute.

Il reddito di cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, concepita con l'intenzione di ridurre il tasso di disuguaglianza e di esclusione sociale.

Si tratta di un sostegno economico a integrazione dei redditi familiari, associato a un percorso di reinserimento lavorativo e nella società.

Tra gli argomenti più importanti che si discuteranno durante l'incontro vi sarà il Decreto Ministeriale, entrato in vigore nei giorni scorsi, che prevede l'attivazione dei lavori di pubblica utilità che faranno capo ai Comuni.

Gli Enti locali interessati avranno così la possibilità di avviare i Progetti Utili alla Comunità (PUC), e di definire le attività che i beneficiari del reddito andranno a svolgere in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni. **M.Pr.**

Continua a pagina 2

Acqui Terme. Cominciamo facendo finta che siano parole incrociate.

Uno orizzontale: "Ci mette un'ora e 50 minuti a percorrere 59 chilometri".

Se pensate che la soluzione sia "ciclista", sappiate che avete sbagliato. È il tempo che il treno Acqui-Ovada-Genova ha impiegato lo scorso 16 gennaio per arrivare dalla stazione di partenza a quella di Genova Piazza Principe. A dire il vero, a sentire i pendolari che quella linea la prendono tutti i giorni, ci è andata anche bene: il tempo di percorrenza è talvolta anche più lungo. Certo, c'è da considerare che il primo tratto (fino a Prasco, a seguito di una frana) è stato fatto in bus, con un trasbordo dei passeggeri. Ma anche se il convoglio avesse rispettato la percorrenza ottimale (partenza da Acqui alle 7,03, arrivo a Genova Principe alle 8,36) la media sarebbe stata di 35km/h. Un buon ciclista può fare di meglio. Nel 2020.

«*Quella di far partire insieme il treno e un ciclista è un'idea che abbiamo avuto anche noi* - ci dice Manuela Delorenzi, sindaco di Visone e membro del Comitato Pendolari - *e non è detto che prima o poi non la metteremo in pratica*».

Con i pendolari sulla Acqui-Genova

Viaggio sulla terza peggiore linea ferroviaria italiana fra disservizi, ritardi, rivendicazioni

Insieme a lei, L'Ancora ha deciso di viaggiare per un giorno sul treno dei pendolari, per capire le loro difficoltà, per sentire quali sono le loro richieste, per verificare le problematiche esistenti sulla linea e l'attenzione data da Trenitalia e RFI alla tratta Acqui-Ovada-Genova, recentemente inserita fra le tre linee ferroviarie peggiori d'Italia.

Il treno sarebbe dovuto partire alle 7,03.

Ma insieme ad altri passeggeri, siamo partiti alle 6,43, perché la partenza del bus sostitutivo è stata anticipata di venti minuti per "agevolare" i pendolari. **M.Pr.**

Continua a pagina 8

Tassa di scopo intervengono Lega, M5S e La Soffitta

A pagina 7

La Notte Nazionale per celebrare la classicità

A pagina 10

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica s.r.l.
INFORMAZIONE SANITARIA
ODONTOIATRIA INFANTILE
Servizio dedicato ai bambini fino ai 14 anni con pedodonzista dedicata
Visita e istruzioni di igiene orale e spazzolamento
Responsabile del servizio Dottoressa Valeria De Bernardi
STUDIO DENTISTICO CERTIFICATO "BAMBINI SORRIDENTI"
per la corretta gestione del piccolo paziente e per i trattamenti dell'odontoiatria infantile
Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Rivalta Bormida: Una mostra e due proiezioni per "Il giorno della Memoria" *pag. 17*
- Castelnuovo Bormida: centro di aggregazione per i più giovani *pag. 17*
- Sezzadio: presto riaperta la SP dei Boschi, più tempo per la SP 186 *pag. 19*
- Bistagno: Michela Perletto eletta presidente Pro Loco *pag. 20*
- Cortemilia: il 2020 è iniziato con un brindisi al Liseiret *pag. 23*
- Calcio: Acqui, 4 gol al Cit Turin con un super Innocenti *pag. 26*
- Bocce: al 10° "Trofeo Visgel" la Telma AL concede il bis *pag. 31*
- Ovada: alla Loggia, mostra per il "Giorno della Memoria" *pag. 36*
- Ovada: la raccolta differenziata dei rifiuti all'80% *pag. 37*
- Campo Ligure: buone notizie per la viabilità *pag. 38*
- Masone: progetto Comitato Ecologico per i centri storici *pag. 38*
- Cairo: Italiana Coke, ricorso ok, sconcerto Provincia e M5S *pag. 39*
- Cairo: Funivie, scontro tra Regione e Ministero, a chi tocca pagare i danni? *pag. 39*
- Canelli: il 2020 si è aperto all'insegna della solidarietà *pag. 42*
- Canelli: presentata la stagione 2020 al Teatro Balbo *pag. 43*
- Nizza: incendio in strada Canelli, dodici ore di lavoro per i Vigili del Fuoco *pag. 44*
- Nizza: all'Auditorium Trinità letture e riflessioni per la Giornata della Memoria *pag. 45*

LENTI DI ALTA PRECISIONE
ZEISS
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Giornata della Memoria

Per questo la Giornata della memoria è una occasione preziosa per la coscienza civile di adulti e giovani, una reale opportunità formativa per conoscere il passato (che sovente dimentichiamo in fretta) e per riflettere sul presente (su cui sovente ci si sofferma troppo poco). Ed anche per conoscere la testimonianza di quanti - in diverse forme - si sono opposti alla violenza e al disprezzo degli esseri umani, rischiando personalmente (talora la propria stessa vita) per aiutare e alleviare le sofferenze di altri. È anche una occasione preziosa per la coscienza religiosa, in quanto ci sollecita a purificare la nostra memoria dalle cause che hanno portato (e portano tuttora) ai conflitti e alle divisioni, pure tra quanti si richiamano allo stesso Dio (anche se chiamato con nomi diversi).

Per tutti, quindi, è un richiamo alla responsabilità, soprattutto verso le generazioni più giovani, verso le quali gli adulti hanno in dovere e la possibilità di aiutare a pensare e di indicare buoni esempi.

Le diverse iniziative previste nelle prossime settimane intendono aiutare in questa direzione: fornire momenti di incontro, di riflessione, di approfondimento e di dialogo sia per gli adulti sia per i ragazzi delle scuole, ai quali sono rivolte anche proposte specifiche adeguate all'età, grazie alla collaborazione di insegnanti e dirigenti con il gruppo organizzatore.

Programma incontri ad Acqui

La mattinata di domenica 26 gennaio avrà inizio alle ore 10.15 presso il Cimitero ebraico, con un momento di preghiera in memoria dei deportati. Seguirà un percorso che come prima tappa vedrà il ricordo dei "giusti", che anche nella nostra zona contribuirono a salvare gli ebrei perseguitati. Una seconda tappa ricorderà presso l'edificio dell'ex-tribunale i partigiani torturati e uccisi ad Acqui nel gennaio 1944. La terza tappa, presso la "pietra d'inciampo" collocata a memoria di Roberto Ancona, presso i portici Saracco ove era la sinagoga, ricorderà la vicenda della famiglia Ancona, tra quelle acquesi perseguitate e deportate. Gli studenti delle scuole ricorderanno quindi tutti i deportati dicendo i loro nomi, con letture, musiche e canto, distribuendo "le stelle e i triangoli della memoria".

Seguirà quindi la commemorazione civile con l'intervento del Sindaco di Acqui e quindi la preghiera ebraico-cristiana con l'intervento del vescovo di Acqui, mons. Testore e del rappresentante della comunità ebraica di Genova, sig. Francesco Orsi.

Nel pomeriggio di domenica 26 gennaio, alle ore 17, presso la sala del Consiglio Comunale di Acqui, si terrà il concerto dell'"Ensemble Courante" proposto da Lidia Giussani e Rephael Negri, al flauto dolce e violino, con brani della tradizione classica ed ebraica. Il concerto (sostenuto anche da Associazione Moonfrà, CP Meccanica e Musica InEstate) sarà introdotto da Luisa Rapetti e Roberto Margaritella.

Martedì 28 gennaio, ore 17.30 presso il Liceo Classico, incontro-laboratorio per docenti e studenti della scuola superiore sull'archivio digitale del Centro Primo Levi di Torino guidato da Cristina Zuccaro.

Giovedì 30 gennaio, alle ore 17, presso il Salone san Guido in piazza Duomo, si terrà l'incontro con Massimo Biglia autore del documentario-film "L'ora del tempo sognato", con la testimonianza di Adriana Torre Ottolenghi della Comunità Ebraica di Casale M.to, per cittadinanza, insegnanti e studenti delle scuole medie e superiori.

Come in passato le iniziative della Giornata della Memoria sono promosse da: ACI-MEIC Azione Cattolica diocesana - Associazione per la Pace e la Nonviolenza - Circolo Culturale "A.Galliano" - Commissione diocesana per l'Ecumenismo e il Dialogo tra le Religioni; in collaborazione con Istituto "Parodi" - Istituto "Levi-Montalcini"- Istituto Comprensivo 1 "Saracco-Bella"- Istituto Comprensivo 2 "S.Defendente-Monteverde"- ANPI sez. Acqui - Archicultura - EquAzione - Ass. Amici Musei Acquesi - Ass.Memoria Viva Canelli - Fond. De Rotschild Rivalta B.da; con il patrocinio di Comune di Acqui Terme e Istituto per la Storia della resistenza e della società contemporanea di Alessandria.

Altre iniziative per la Giornata della memoria sono previste a Canelli, Cartosio, Monastero, Rivalta B.da, Spigno e in altri paesi della zona.

DALLA PRIMA

Nuovi finanziamenti per le zone colpite dall'alluvione

Nel lungo elenco delle cosiddette "somme urgenze" ci sono anche Monterosso, Passeggiata Fonte Fredda, la Valloria, la Fasciana, regione Botti e Faetta, Valle Benazzo e alcune vie cittadine. Un quadro questo che non si discosta di molto da quello presentato dagli altri sindaci del basso Piemonte.

A dirlo con cruda chiarezza sono i dati: solo in Piemonte si parla di 130 strade secondarie chiuse, 653 evacuazioni, di cui 234 nell'Alessandrino e 258 nel Cuneese. Oltre 500 le persone che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione per motivi di sicurezza: 232 in provincia di Alessandria. Hanno avuto gravi problemi di circolazione diverse arterie di comunicazione tra la Liguria e il Piemonte, in particolare le ex statali Alessandria-Savona e Acqui-Sassello.

«Vista la situazione - ha aggiunto l'onorevole Fornaro - adesso è necessario attivare tavoli di coordinamento tra tutti i soggetti interessati per reperire le risorse necessarie per un piano straordinario di messa in sicurezza del nostro territorio».

DALLA PRIMA

Il Ministro Catalfo parlerà del Reddito di Cittadinanza

All'incontro interverranno il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Nunzia Catalfo, la senatrice Susy Matrisciano e il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini. Verrà illustrato il Reddito di Cittadinanza con tutti i dettagli, le notizie e le informazioni utili alla popolazione e alla stampa.

Il sindaco Lucchini esprime ovviamente soddisfazione per l'arrivo in città del Ministro: «*Sono felice* - dichiara il primo cittadino - *che il Ministro Nunzia Catalfo possa essere ospite della città di Acqui Terme. Si tratta di un onore e un privilegio. Ritengo il reddito di cittadinanza una misura importante per aiutare i cittadini in difficoltà economica di ricostruire il proprio futuro, e di essere reinseriti nel mercato del lavoro. Anche ad Acqui Terme sono molti i beneficiari che cercano di ricostruire la propria vita giorno dopo giorno tentando di superare una crisi economica che li ha colpiti inaspettatamente e duramente. L'incontro sarà rivolto a tutti i cittadini interessati, ma anche ai sindaci del nostro territorio che potranno approfondire i dettagli di questa misura e le procedure per attivare i progetti di pubblica utilità. Restituire la dignità è un obiettivo prezioso, e il reddito di cittadinanza si inserisce tra i provvedimenti che hanno a cuore il rispetto delle persone*».

La senatrice alessandrina Susy Matrisciano aggiunge: «*Chi parla solo di sussidio economico riporta un'informazione incompleta, perché nel nostro intento il sostegno economico è solo il primo step per reintegrare la persona nel circuito lavorativo, e mira a restituire anzitutto la serenità necessaria per poter provvedere a se e alla propria famiglia e successivamente a introdurre l'interessato nel percorso di ricerca di una nuova occupazione*».

A proposito di Servizio civile

È utile dedicare del tempo per gli altri e per la propria comunità?

È utile dedicare del tempo per gli altri e per la propria comunità? È utile che dei giovani scelgano di offrire un periodo della loro vita alla società?

Se da un lato l'esperienza del Servizio civile universale (fino al 2016 nazionale) proposta in Italia sembrerebbe dare una risposta positiva a questa domanda, dall'altro lato sembra molto difficile concretizzarlo. In venti anni sono stati quasi 500mila i giovani volontari. Molti, ma sarebbero stati tanti di più se fossero state stanziate le risorse sufficienti. Nel 2015 sono state ricevute oltre 110mila domande per 31mila posti, 85mila domande nel 2019 per 39mila posti. Secondo i dati del Dipartimento delle Politiche giovanili: le motivazioni che raccolgono maggiori consensi tra i volontari sono "Essere utile agli altri" e "Acquisire nuove competenze e conoscenze".

Eppure solidarietà, gratuità, tutela dell'ambiente, promozione della cultura sono ingredienti essenziali per una comunità civile. La loro assenza rende più fragili i legami tra le persone, alimenta le distanze tra individui e istituzioni, destabilizza l'equilibrio con la natura e minaccia la capacità di godere della bellezza e di incrementare le disuguaglianze.

Questi ingredienti migliorano la coesione sociale e contribuiscono a qualificare una cittadinanza attiva. Purtroppo spesso non godono di grande attenzione e ci sono poche occasioni di diffonderle. Una volta conclusi i circuiti formativi scolastici le proposte rivolte a tutti tendono a scomparire, rimangono circoscritte ai gruppi di volontariato, ai componenti di associazioni e di altre organizzazioni della società civile. A guardare bene i dati sono i ragazzi e le ragazze meno istruiti e provenienti dai ceti popolari sono quelli che con più probabilità perdono questa occasione, perché sono i meno interessati a fare questa esperienza e perché nei casi in cui ci provano faticano di più a superare le selezioni.

Proprio il servizio civile potrebbe essere – così è stato immaginato – un'occasione di crescita per i giovani cittadini nella responsabilità verso il bene comune. Inoltre se il servizio civile fosse veramente universale sarebbe un'esperienza arricchente per la singola persona e unificante per la fascia generazionale che in quel periodo la affronta.

Purtroppo una volta affermato il principio continuiamo a perdere l'occasione e un po' è il senso civico complessivo che ne paga le spese.

Andrea Casavecchia

Offerte ad A.V.

Acqui Terme. L'Associazione Aiutiamoci a Vivere Onlus di Acqui Terme desidera sentitamente ringraziare per le seguenti offerte ricevute:

- € 50,00 in memoria di Bruno Rinaldi dalla moglie ed i figli
- € 70,00 in memoria di Cotti Lucia dalla famiglia Cotti

Una parola per volta

Ospitalità - Ostilità

In numerosi studi (anche non recentissimi) si mettono in evidenza alcune caratteristiche delle parole "ospite" e del suo astratto "ospitalità", nelle lingue derivate dal latino.

Per non annoiare troppo, ne ho scelte due. La prima: il sostantivo e aggettivo "ospite" significa in italiano tanto colui che ospita quanto colui che è ospitato. Come a dire che sia chi ospita che chi è ospitato vive un'esperienza di reciprocità tanto che, alla fine, i loro ruoli si invertono.

Qualcosa di simile avviene nell'ultimo capitolo del vangelo di Luca, in cui si racconta che un ospite sconosciuto, accolto nella casa dei suoi due compagni di cammino, compie un gesto che solitamente spettava al padrone di casa: "Prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro" (Luca 24, 30).

È da questo gesto dell'ospite sconosciuto che coloro che lo ospitano riconoscono in lui addirittura il Signore risorto!: "Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero" (Luca 24, 31).

Le cose non sono sempre così tranquille. E siamo così alla seconda caratteristica. Le parole latine "hospis" e "hostis" hanno la stessa radice ma un significato radicalmente diverso: il primo significa "ospite", il secondo "nemico": quasi a dire che talvolta mettersi in casa un ospite può voler dire mettersi in casa un nemico. Una traccia di questo fatto la possiamo cogliere nella vicinanza delle parole italiane "ospitalità" e "ostilità".

Tracce di questa possibilità le troviamo in due testi lontanissimi per cultura: il secondo libro dell'Eneide di Virgilio (in cui si racconta la leggenda del cavallo incautamente trascinato in città dai Troiani) e la cosiddetta "Regola del Maestro" (un lungo testo della tradizione benedettina: in cui si prescrive ai monaci di "accompagnare gli ospiti del monastero dappertutto perché tra loro possono nascondersi dei girovaghi ladri": cap. 11, 105).

Credo, perciò, che chi è in grado di accogliere come ospite il forestiero che necessariamente non conosce, compie un grande passo avanti nella sua umanità, perché ha saputo superare una paura ancestrale che ci trasciniamo dietro, sia come individui che come società, da tempi molto lontani.

Chi può dire che la nostra società di oggi non abbia bisogno di questo salto di qualità per essere migliore e riconoscere nel suo seno una presenza insospettata?

La lettera agli Ebrei (un testo che fa parte delle sacre scritture cristiane) ne è convinta al punto che suggerisce a tutti: "Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo" (13, 2). **M.B.**

GELOSOVIAGGI
Professionisti dal 1966
WELCOMETRAVEL "WE LOVE THE WORLD"
ACQUI TERME - Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI - Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE

11-16/02 e 20-25/02 e 03-07/03: BUDAPEST&PRAGA	13-16/02 e 22-25/02 e 19-23/03: BUDAPEST "EXPRESS"
11-16/02 e 20-25/02 e 10-15/03: Berlino-Monaco-Lipsia-Norimberga	13-16/02 e 22-25/02 e 19-23/03: PRAGA "EXPRESS"
11-16/02 e 20-25/02 e 10-15/03: Gran Tour della PUGLIA e MATERA	13-16/02 e 22-25/02 e 19-23/03: VIENNA "EXPRESS"
12-16/02 e 11-15/03 e 25-29/03: La BARCELLONA di GAUDI'	13-16/02 e 22-25/02 e 05-08/03: LUBIANA-ZAGABRIA-TRIESTE
12-16/02 e 21-25/02 e 26/02-01/03: PARIGI e VERSAILLES	13-06/02 e 27/02-01/03 e 19-23/03: UMBRIA MEDIEVALE
12-16/02 e 21-25/02 e 26/02-01/03: I CASTELLI della LOIRA	13-16/02 e 22-25/02 e 05-08/03: MONACO e la BAVIERA
12-16/02 e 21-25/02 e 04-08/03: NAPOLI e la COSTIERA	22-25/02 e 12-15/03 e 26-29/03: AVIGNONE e Terre di PROVENZA
13-16/02 e 27/02-01/03 e 19-23/03: ROMA CITTA' ETERNA	26/02-01/03 e 11-15/03 e 25-30/03: VIENNA e SALIBURGO

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

IL GIAPPONE
"Panorami e meraviglie di Civiltà d'Oriente"
14 - 25 marzo

GRAN TOUR della TUNISIA
"La Regina del Nord Africa"
28 marzo - 5 aprile

PASQUA nella "GRECIA di TERRA"
"Da Atene al Peloponneso"
9 - 14 aprile

TOUR DEL MOLISE
"Terra dei Sanniti a suon di Campane e Zampogne"
23 - 28 aprile

Tante le voci per Memoria e dialogo interreligioso

Una sala Robellini al gran completo per l'incontro con Stella Bolaffi

Acqui Terme. Introdotto dal prof. Vittorio Rapetti, presente l'assessore per la Cultura Alessandra Terzolo, l'incontro con l'autrice Stella Bolaffi (a Palazzo Robellini, giovedì 16 gennaio), oltre a coinvolgere S.E Mons. Luigi Testore, vescovo di Acqui, e il prof. Domenico Borgatta (che con diverse domande ha sollecitato chi, con le pagine di *Ridammi vita,* ha voluto offrire una riflessione su Salmi & Vangelo, e sul rapporto tra quella poesia religiosa e la psicoanalisi), ha radunato davvero il pubblico delle grandi occasioni. Inaspettatamente, in una stagione fredda, e nel bel mezzo della settimana.

Ma con enorme sorpresa e vera soddisfazione dei promotori dell'iniziativa. E complimenti, per la città, da parte di chi ad Acqui non vive.

Dunque un pubblico foltissimo è stato pronto ad abbracciare non solo una sua concittadina ("già al quarantesimo giorno di vita ero sotto il pergolato di Casa Seghesio, in regione Trasimeno", ha sottolineato Stella Bolaffi), ma anche Guido Guastalla, editore livornese del volume, che ha egualmente voluto rammentare le origini piemontesi di un ramo della sua famiglia. E che ha arricchito la discussione offrendo apporti davvero profondi, tanto nella prospettiva del dialogo - "sì sofferto, ma è il destino che si lega alle grandi cose" - quanto nell'ambito dei rischi "luttuosi" di una Giornata della Memoria nella quale la vita risulta essere spesso schiacciata, necessariamente, dalla tragedia.

Il "ritorno a casa" poteva così stare sull'insegna, tra lettera e metafora: ecco così anche il richiamo alla Bibbia; ma anche all'opera di esegesi che impegna, nella prima metà degli anni Cinquanta, una giovane studentessa universitaria chiamata alla sua prima impegnativa ricerca, e che per questo viene autorizzata a frequentare il collegio rabbinico di Torino, superata la diffidenza del glottologo Benvenuto Terracini, burbero docente dell'università. Il "ritorno a casa" poteva anche stare sull'insegna dell'incontro, promosso nell'ambito delle iniziative del dialogo ebraico cristiano. Con la *verve* della scrittura di Stella Bolaffi presto estesa alle parole di chi si è alternato al microfono.

L'esito del polifonico sviluppo forse potrà essere sembrato, ad alcuni, non lineare, ora per l'imprevedibilità, ora per la simpatica propensione - un poco "anarchica" - della oratrice principale. Largo, larghissimo il ventaglio delle considerazioni Riguardanti l'ebraicità, che si tende a dimenticare, non solo della Bibbia, ma anche della Buona Novella, e la necessità, per gli Ebrei, di conoscere i Vangeli; il valore del Concilio Ecumenico Vaticano II nell'ambito del dialogo; ecco, poi, il richiamo alle autorevoli parole del rabbino Giuseppe Laras e del Card. Carlo Maria Martini; le menzioni per Giuseppe Momigliano rabbino a Genova; per il teologo luterano Dietrich Bonhoeffer, martire del nazismo; per lo studioso e pioniere Umberto Cassuto; per Emmanuel Levinas e Don Giussani; e, ancora, diversi gli aneddoti volti ad alleggerire il tono, ma poi anche le parole, dense e profonde, a sottolineare, nei Salmi, quella componente di preghiera che giustificano il suo diventare "libro dell'uomo".

E proprio tale ricchezza ha conferito all'incontro un respiro particolare. In cui, oltre alle componenti religiose e teologiche (e la lettura di un passo dal *Cantico dei Cantici,* inneggiante ad amore e vita, ha suggellato il pomeriggio) non sono state dimenticate quelle più laiche. E ciò attraverso il ricordo - sollecitato da prof. Vito Boido, originario di Calosso d'Asti, già docente emerito in Chimica dell'Ateneo di Genova - di Giulio Bolaffi, comandante partigiano, con interventi, da distinte angolazioni, offerti da Roberto Rossi, per l'Anpi, e dal dott. Carlo Sburlati.

Archiviato questo primo incontro, la Giornata della Memoria acquese dà appuntamento alle date di domenica 26 e di giovedì 30.

G.Sa

Il cordoglio di Lucchini

Si è spento Gino Marchesin testimone di Cefalonia

Acqui Terme. Si è spento mercoledì 22 gennaio, all'età di 96 anni, Gino Marchesin, uno degli ultimi testimoni dell'orrore di Cefalania e Corfù. Nel 2017 aveva partecipato al Premio Acqui Storia come reduce della Divisione Acqui, con un sentito intervento che aveva emozionato profondamente tutta la sala del Teatro Ariston.

La sua storia è emersa in un libro, "Io, schiavo di Hitler", edito da Nuova Dimensione di Portogruaro, nella quale ha raccontato l'orrore dello sbando delle truppe italiane dopo l'armistizio di Cassibile del 3 settembre '43. Marchesin fu poi fatto prigioniero durante la resistenza nelle isole greche contro i tedeschi, rifiutandosi di aderire alla Repubblica Sociale Italiana. Iniziò una lunga odissea nei territori sotto il dominio del Reich, trascorrendo molti mesi nel lager di Belgrado, come ha potuto ricordare durante il Premio Acqui Storia: «*Non ci davano nemmeno un pezzo di pane e avevamo tanta paura. Ho visto morire uno dopo l'altro moltissimi dei miei compagni. È una cosa che non si può descrivere*».

Il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini, ha espresso le sue condoglianze a nome dell'Amministrazione comunale.

«*Tutta l'Amministrazione si stringe in questo momento doloroso a tutti coloro che hanno potuto conoscerlo e amarlo. Marchesin lascia orfani tutti noi della sua preziosa testimonianza. Rimane il ricordo dell'emozione suscitata in teatro alle parole di Gino Marchesin in quella che è stata una delle edizioni più toccanti del Premio Acqui Storia*».

Domenica 26, alle ore 17, in sala consiliare

Musica per la Giornata della Memoria: violino & flauto per Telemann & Co.

Acqui Terme. L'*Ensemble "Courante", formato da Lidia Giussani & Rephael Negri (flauto dolce e violino)* ***domenica 26 gennaio*** *sarà ospite della Sala Consiliare alle ore 17, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per la celebrazione della Giornata della Memoria 2020. Il programma sarà quasi interamente dedicato all'esecuzione di opere di Georg Philipp Telemann (con due* Sonate *e due* Fantasie*) e di Jean-Baptiste Loeillet de Gant (la pagina scelta è quella dell'opera 1, n.1: si tratta anche qui di una* sonata*), ma non mancheranno momenti dedicati alla musica della tradizione Klezmer, e a quella contemporanea, con un'opera originale, scritta per questa formazione, dal pianista e compositore bresciano Matteo Falloni. Il concerto sarà preceduto dai saluti dell'Assessore alla Cultura Alessandra Terzolo; introdurranno la prof.ssa Luisa Rapetti e il M° Roberto Margaritella. Promuove l'evento la Città di Acqui Terme, in collaborazione con l'Associazione Culturale "Moonfrà" di Ovada, con il contributo di CP Meccanica di Genova.*

Chi suona

Lidia Giussani

È nata a Faido (Svizzera), dopo la maturità ottiene il Bachelor of Arts SUPSI (1990) con una tesi in musica *L'album dell'orchestra sinfonica* e di seguito il certificato di idoneità per l'insegnamento della musica nelle scuole elementari. Si diploma (1998) in clarinetto con il prof. Sergio Del Mastro presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Prosegue poi gli studi in flauto dolce e musica antica con il prof. Daniele Bragetti e il prof. Diego Fratelli all'Accademia Internazionale della Musica di Milano.

Predilige la musica da camera e collabora con gruppi musicali quali il *Quartetto Ebano* di Lugano (con il quale ha inciso un CD), l'*Ensemble Niccolò Castiglioni* di Milano, il *Trio Prometheus* di Brescia, l'*Orchestra di Fiati della Svizzera Italiana*. Si è esibita con l'ensemble *Consonanze Armoniche* e con il gruppo da camera *Ensemble Courante*, di cui è fondatore, in numerosi festival di musica antica. Già direttore artistico della Rassegna Organistica Leventinese (Svizzera), ricopre analogo incarico nelle *Matinées Musicali Aulos* di Lugano. È direttore del coro *Cantores Mariae* e *Pueri Cantores I DOMÌNI* presso il Duomo di Salò, e docente di musica presso il Liceo Enrico Medi di Salò. Insegna flauto dolce presso l'Accademia di musica San Carlo.

Rephael Negri

Vive a Milano. Diplomato in violino sotto la guida di Valerio Pappalardo e poi con Enzo Porta, si è perfezionato con Boris Belkin all'Accademia Chigiana di Siena, con Corrado Romano a Ginevra e con Dora Schwarzberg. È docente, in Conservatorio, di violino. Ha vinto numerosi concorsi, tra i quali quelli di Genova, Roma, Taranto e Biella. Nel 2006 ha ricevuto il *Prix Anne Marie Bollo Rambaud* a Moneglia. Suona nel *New Made Ensemble* e collabora con la *Jerusalem Baroque Orchestra Barrocade* di Tel Aviv, con l'Ensemble *Ritmo e Anima* di Beer Sheva in Israele. È fondatore dell'Ensemble *Estro Armonico*, con strumenti originali. Ha suonato per oltre un decennio con l'Ensemble *Europa Galante* e con *La Risonanza*, con *Zefiro,* e con il *Divino Sospiro* di Lisbona. Ha inciso numerose registrazioni per EMI, Opus 111, RAI, Dynamic, Radio France, BBC, Nippon TV, e si è esibito nelle sale concertistiche delle più importanti città del mondo. **G.Sa**

Giovedì 30 gennaio

"L'ora del tempo sognato" testimonianza di solidarietà

Acqui Terme. "L'ora del tempo sognato". È questo il titolo del documentario-film che sarà presentato ad Acqui nell'ambito delle iniziative per la Giornata della Memoria 2020. Un incontro aperto a tutti, giovani e adulti che vedrà la partecipazione dell'autore Massimo Biglia e della signora Adriana Torre Ottolenghi della Comunità ebraica di Casale M.to.

L'ora del tempo sognato è un lungometraggio ideato da Massimo Biglia, Betty Massera e Alessandro Azzarito realizzato dall'Associazione Culturale "C'era una volta" di Casale M.to. Il film racconta le vicende dei bambini dell'Orfanotrofio Israelitico "Enrichetta Sacerdote" di Torino tra il 1938 e il 1943, quando furono salvati,

a Casale Monferrato, dalla deportazione nei campi di sterminio nazisti da Gioconda Carmi e Giuseppina Gusmano. Una ricostruzione fedele, dai toni delicati, di una vicenda realmente accaduta, che testimonia la solidarietà di fronte al male, durante la bufera che investe il nostro paese dopo l'8 settembre 1943, l'occupazione nazista ed il regime fascista di Salò.

È una storia di speranza e di amicizia, costruita dentro una tragedia, in cui la solidarietà era difficile e pericolosa. Aspetto molto significativo del film è che presenta come protagonisti anche i ragazzi delle scuole casalesi, chiamati ad interpretare i loro coetanei di 70 anni fa.

Ad introdurre la proiezione sarà la testimonianza di Adriana Torre Ottolenghi, memoria storica della Comunità ebraica casalese, in dialogo con Massimo Biglia che presenterà il progetto che ha dato vita al film.

L'incontro si svolgerà giovedì 30 gennaio a partire dalle ore 17 presso il Salone san Guido, in piazza Duomo.

Appuntamenti del 30 gennaio, 13 e 27 febbraio

Odissea "itinerante": riprende la lettura

Acqui Terme. Piazza Levi consacrata all'*Odissea*.

In circa trenta giorni, tre gli appuntamenti con le letture della Compagnia Stabile (già "della Biblioteca Civica") che, guidata dal dott. Enzo Roffredo, si cimenta con un impegno epico, proseguendo l'itinerario iniziato negli ultimi mesi 2019, sempre avvalendosi delle introduzioni del prof. Carlo Prosperi.

Giovedì 30 gennaio è previsto un primo appuntamento in Enoteca Regionale con i libri V e VI.

Quindi, il 13 febbraio (ed è sempre un giovedì) un ulteriore dittico (libri VII e VIII) sarà ospitato dalla Sala Maggiore di Palazzo Robellini.

Nella data del 27 febbraio un nuovo incontro dedicato alle sezioni IX e X.

Ingresso libero. E inizio della lettura alle ore 21.

RINGRAZIAMENTO

Arcide BALOCCO

La famiglia Balocco-Poggio nel ricordo del caro Arcide, profondamente commossa di tanta partecipazione, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di vivo cuore quanti di persona, con fiori e scritti hanno condiviso il suo dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 26 gennaio alle ore 10 nella chiesa di "San Gerolamo" Roccaverano.

RINGRAZIAMENTO

Giacomo OLIVIERI
(Giacomino)
di anni 70

L'improvvisa perdita del nostro caro è stata per noi un grande dolore ed è incolmabile il vuoto che ha lasciato. La dimostrazione di cordoglio espressa in ogni modo ed il calore umano con il quale avete condiviso il nostro dolore sono stati di aiuto e conforto. Vi ringraziamo tutti in un unico abbraccio. La s. messa di trigrsima verrà celebrata sabato 15 febbraio alle ore 17 nel santuario "Nostra Signora delle Rocche" in frazione Rocche a Molare.

La famiglia

TRIGESIMA

Giuseppina CANOCCHIA
(Giuse)

Ad un mese dalla scomparsa i figli e parenti la ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata sabato 25 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

Giuliana OLIVIERI
in Cornaglia

I famigliari annunciano con affetto e rimpianto la s. messa ad un mese dalla sua scomparsa che sarà celebrata sabato 1° febbraio alle ore 18 in Cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

TRIGESIMA

Olga PARODI
ved. Rapetti

La figlia Gabriella, il genero Antonio e il fratello Franco, nel ringraziare commossi quanti hanno espresso sentimenti di cordoglio e affetto nella triste circostanza, la ricordano nella s.messa di trigesima sabato 1° febbraio alle ore 16.30 nel santuario della Madonna Pellegrina e ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno prenderne parte.

ANNIVERSARIO

Mario PARODI
(Luciano)

"Chi ti ha tanto amato non ti dimenticherà mai". Nel 16° anniversario dalla scomparsa la moglie ed i familiari tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata giovedì 23 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Giuliana ROCCA

In occasione del 1° anniversario della sua scomparsa il marito Nino e gli amici la ricordano con profondo affetto. La s.messa di suffragio sarà celebrata sabato 25 gennaio alle ore 16.30 nella chiesa del "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

Leonardo SANTORO

Sabato 25 gennaio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Bistagno, sarà celebrata una s.messa in ricordo del caro Leonardo nel 4° anniversario dalla sua scomparsa, i familiari tutti lo ricordano con amore infinito e ringraziano di cuore quanti si uniranno al ricordo.

ANNIVERSARIO

Maria Rosa SIMIELE
in Nardacchione
25/01/2017 - 25/01/2020

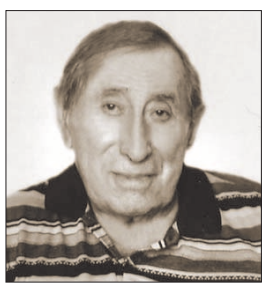
"Coloro che amiamo e abbiamo perduto non sono più dov'erano, ma sono ovunque noi siamo. Nessuno saprà mai darci quello che ci hai dato tu". Nel 3° anniversario il marito Giorgio (Gino), la figlia Giorgia con Massimo e quanti l'hanno stimata e amata, la ricorderanno nella s.messa di suffragio che sarà celebrata domenica 26 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Giacomo MERIALDO
(Mino)

Nel 15° anniversario della scomparsa le figlie ed i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 26 gennaio alle ore 11 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Francesco FOGLINO
(Franco)

"Il tuo ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 26 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Antonia BALDIZZONE
in Negro

"Non sarà il tempo a cancellare il tuo sorriso, il tuo amore, la tua bontà". Nel 6° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto domenica 26 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Dott. Pietro PIOVANO

Iole RICCARDI

In occasione dell'anniversario della loro scomparsa domenica 26 gennaio alle ore 9 nell'Oratorio di Strevi (Borgo Inferiore) sarà celebrata una s.messa in loro ricordo. I familiari ringraziano sentitamente quanti si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO

Rita Piera PANARO
in Garbero

"Sempre presente nell'affettuoso ricordo dei suoi cari". Nel 12° anniversario dalla scomparsa il marito Giuseppe, il figlio Pietro Franco, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 2 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Rinaldo LEQUIO
1928 - 31/01/2018

Nel secondo anniversario dalla scomparsa i familiari ed i parenti tutti lo ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 2 febbraio alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Grazie a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
Onoranze Funebri
Tel. 0144 321193
Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI
Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate
Presa testimonianze olografe con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale
Punto ICREM ISTITUTO DELLA CREMAZIONE E DISPERSIONE CENERI

ONORANZE FUNEBRI CL Carosio Longone
CASA FUNERARIA ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti
Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
e-mail: cl@carosiolongone.it
www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

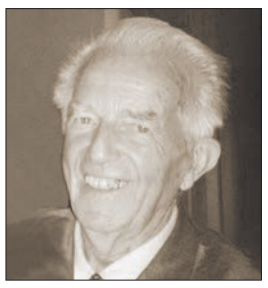
ONORANZE FUNEBRI
Baldovino sas
Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
MURATORE
Associazione Procremazione per lo sviluppo della cremazione
Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

ANNIVERSARIO



Giovanni MORETTI
2010 - † 28 gennaio - 2020

"C'è qualcosa di più forte della morte, ed è la presenza degli assenti nella memoria dei vivi". Nel decimo anniversario della scomparsa la moglie Silvana e i figli Marco, Marina, Serena lo ricordano con immutato affetto e ringraziano tutte le care persone che gli rivolgeranno un pensiero.

ANNIVERSARIO

Andrea
DE ALESSANDRI

"Sono passati ormai 4 anni e, in tutto questo tempo, il ricordo di Andrea è diventato ogni giorno più vivo e più forte e anche se non più presente fisicamente sarà sempre nei nostri cuori". I familiari ringraziano quanti vorranno unirsi in preghiera nella s.messa che sarà celebrata domenica 26 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale di "Cristo Redentore".

RICORDO

Giuseppina CIPROTTI
(Pinuccia)
† 22 novembre 2019

"Il tempo passa ma non cancella il grande vuoto che hai lasciato nei nostri cuori". La famiglia la ricorda con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 26 gennaio alle ore 10,15 presso la chiesa parrocchiale di Rivalta Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Admo

Acqui Terme. L'ass. Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Il midollo osseo non è midollo spinale; è come sangue ma si trova nelle ossa del corpo, contiene cellule staminali emopoietiche che generano ogni giorno miliardi di globuli rossi, bianchi e piastrine. Le cellule staminali presenti nel midollo osseo permettono la cura di leucemie, thalassemie ed alcuni tumori solidi.

La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo.

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Domenica 26, III Domenica del tempo ordinario e domenica della Parola di Dio: in Duomo, alle ore 11, Festa di Don Bosco con la famiglia salesiana (suore, scuola, oratorio, ex allievi)

In occasione della Giornata della Memoria, preghiera ebraico-cristiana, alle ore 11,30 presso i portici Saracco

Lunedì 27: Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale, alle ore 21 nel salone parrocchiale del Duomo

Giovedì 30: nell'ambito della Giornata della Memoria 2020, alle ore 17 nel salone S. Guido, proiezione del film "L'ora del tempo sognato". Seguirà dibattito.

***

Centri di ascolto della Parola di Dio: a S. Francesco giovedì 9 alle ore 21; alla Pellegrina venerdì 10 alle ore 21

Oratorio salesiano a Santo Spirito

Presso l'Istituto Santo Spirito, l'Oratorio è ogni sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30. Invitiamo i ragazzi a partecipare.

Lavori di restauro dell'aula capitolare

Dopo l'installazione del nuovo impianto di allarme e videosorveglianza alla sala capitolare e alla Cattedrale, lavoro interamente coperto dal contributo derivante dall'otto per mille della CEI, stiamo per partire con il secondo lotto che comprende il nuovo impianto di illuminazione dell'aula e del trittico.

A questo scopo le offerte e i contributi al momento ammontano ad € 7.476,00. La spesa prevista è di € 11.000,00 e quindi ne mancano ancora 3.500,00.

Pubblichiamo l'elenco delle offerte sino ad ora arrivate.

Iniziative parrocchiali 2.168,00; Fam. Briano 500,00; N.N. 150,00; Associazione Mons. Giovanni Galliano 150,00; N.N. 20,00; N.N. 100,00; N.N. 50,00; N.N. 50,00; N.N. 150,00; Associazione Stand By Me Acqui Onlus e famiglia Pesce Emiliana 300,00; AEN Energia SRL 1.800,00; Fam. Dabormida 100,00; Mercatino del 15/12/2019 238,00; N.N. 100,00; N.N. 100,00; Pietro 1.000,00; N.N. 450,00; Enza e Richi 50,00. Totale 7.476,00

Eventuali donazioni per i restauri dell'aula capitolare possono essere consegnate a mano, oppure si può usufruire del seguente conto corrente bancario: Parrocchia Nostra Signora Assunta Cattedrale, Cod. IBAN: IT 06 D 02008 47945 000001237813

Lavori a San Francesco

Per i lavori attinenti all'allacciamento al teleriscaldamento, bisogna affrontare una spesa di 5.000,00 euro. Siamo riconoscenti verso coloro che vorranno collaborare a coprire questa spesa per una maggiore funzionalità degli impianti di riscaldamento e un risparmio nella spesa annuale.

Gita a Parigi

La Comunità Pastorale S. Guido, con il supporto tecnico di Europeando, organizza una gita di 4 giorni a Parigi per visitare il Museo del Louvre con le opere di Leonardo nel quinto centenario della sua morte e per vivere un momento di pellegrinaggio alla Basilica del Sacro Cuore e alla Cappella di Nostra Signora della Medaglia Miracolosa.

Si visiteranno molti luoghi famosi di Parigi ed anche la reggia di Versailles. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in Canonica entro il 10 febbraio.

▲ **Domenica 19 gennaio si è tenuta la tradizionale benedizione degli animali nel piazzale antistante la chiesa di Sant'Antonio in Pisterna. Dopo la benedizione impartita dal parroco don Giorgio Santi, si è tenuto il concerto della Corale Città di Acqui Terme**

Pastorale giovanile

La terza Lectio Divina del Vescovo per la zona Due Bormide ha visto una notevole partecipazione di giovani e soprattutto di giovani genitori del paese di Ponti, i quali hanno ascoltato la riflessione del vescovo che era incentrata sulla figura di Ruth che nella Bibbia ha un duplice ruolo, la nonna del Re Davide e la straniera accolta da Dio che entra nella storia della salvezza, infatti il suo nome è inserito nella genealogia matteana al capitolo 1 del suo vangelo.

Da questa figura biblica sicuramente possiamo fare nostre due parole che caratterizzano Ruth: "scelta e determinazione"

La scelta di una donna che va in un paese lontano dal suo può essere uno stimolo per i giovani e gli adulti a saper scegliere nonostante le varie difficoltà, in primis dovute a questa società definita dagli sociologi contemporanei "liquida" e dal fatto di non saper più scegliere per la propria vita. Determinazione perché la scelta deve essere coerente per il bene non solo soggettivo ma collettivo della comunità in cui viviamo. Il giovane per "fare casa" è invitato a porsi delle domande e a ricercare delle risposte che lo aiutino a fare delle scelte giuste per il suo futuro.

Il prossimo appuntamento della pastorale giovanile è per venerdì 31 gennaio alle ore 20.45 presso gli ex uffici pastorali dal seminario minore. Guiderà la riflessione il prof. Marco Forin. Ricordo che questi appuntamenti sono in preparazione per il cammino della prossima GMG del 2022 a Lisbona e soprattutto utili per creare una comunità educante e formata che sappia ascoltare e individuare i nuovi bisogni dei giovani. **Don Gian Paolo**

Tre appuntamenti

Per Don Bosco una città in festa

Acqui Terme. La città di Acqui si prepara a festeggiare San Giovanni Bosco, padre, maestro ed amico di tutti i giovani. Le suore salesiane dell'Istituto Santo Spirito, custodi del carisma salesiano, che da più di cent'anni educano e formano "buoni cristiani e onesti cittadini" vogliono vivere insieme all'intera città i festeggiamenti per Don Bosco.

Domenica 26 gennaio alle ore 11 in Duomo la Scuola Primaria, l'Oratorio e la Scuola Musicale Mozart2000 animeranno la Santa Messa, presieduta dal Parroco, don Giorgio, e concelebrata dal Cappellano dell'Istituto, don Mario.

Venerdì 31 gennaio alle ore 18 nella Chiesa del Santo Spirito, S. Messa presieduta da Mons. Luigi Testore, Vescovo di Acqui e concelebrata da don Giorgio, Parroco della Comunità Pastorale San Guido, e da don Mario, Cappellano dell'Istituto.

Sabato 1 febbraio sarà l'oratorio che festeggerà Don Bosco dalle ore 14,30 alle ore 17,30. Infine domenica 2 febbraio alle ore 10 nella Chiesa dell'Istituto, la S. Messa, celebrata da don Mario, sarà animata dagli ex-allievi. Come diceva San Giovanni Bosco "camminate con i piedi per terra e con il cuore abitate in cielo".

Il nuovo Consiglio Pastorale Diocesano

Il Vescovo, con proprio Decreto in data 12 gennaio 2020 ha costituito il Consiglio Pastorale Diocesano che durerà in carica 5 anni.

Ne fanno parte:
- Don Paolo Parodi, vicario generale

I due laici indicati dai Delegati vescovili per le singole Zone:

Zona pastorale Acquese-Alessandrina:
- Schieppati Maurizio (Cassine)
- Rapetti Vittorio (Acqui Terme)

Zona pastorale Due Bormide:
- Porta Giancesare (Sessame)
- Poggio Antonella (Ponti)

Zona pastorale Ovadese-Genovese:
- Lottero Stefano (Ovada)
- Travo Eugenia (Rossiglione)

Zona pastorale Nizza-Canelli:
- Gatti Gabriella (Canelli)
- Barlocco Francesco (Nizza M.to)

Zona pastorale Savonese:
- Pastorino Liliana (Urbe)
- Bagnus Fausto (Carcare)

I rappresentanti delle Associazioni e dei Movimenti ecclesiali:
- Caorsi Salvatore, End
- Gotta Flavio, Azione Cattolica
- Lupo Carmen, CSI
- Morino Paola, Movimento per la vita
- Olgiati Anna Maria, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
- Piroddi Mario, Direttore del settimanale "L'Ancora"
- Sonaglia Francis, Agesci

Le Religiose indicate dall'USSMI:
- Suor Ivana Milesi FMA (Mornese)
- Suor Sandra Sinesi congregazione Figlie di Nostra signora della Neve (Mombaruzzo)

Rappresentante dei Religiosi:
- P. Bottero Guglielmo sch. P (Ovada)

11 Diacono indicato dal Responsabile per il Diaconato permanente:
- Gianbattista Giacchero

I quattro sacerdoti che sono risultati primi esclusi -durante le votazioni per il Consiglio Presbiterale- ciascuno all'interno della scheda di età di appartenenza:
- Don Broggi Oscar
- Don Castino Gianluca
- Don Masi Antonio
- Don Ravera Enrico

Il Direttore o un membro degli Uffici Pastorali:
- Borgatta Domenico, Commissione per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso
- Cardinale Matteo, Ufficio della Famiglia
- Don Falchero Giovanni, Caritas
- Don Pastorini Gian Paolo, Pastorale giovanile
- Don Santi Giorgio, Ufficio liturgico
- Gazzola Tommy, Ufficio scuola
- Le Merrer Annick, Ufficio missionario
- Ravera Osvaldo, Ufficio catechistico

Di nomina vescovile:
- Cavanna Annalisa
- Colla Elena
- Visconti Luca

La prima riunione del nuovo Consiglio si terrà venerdì 14 febbraio alle ore 21 nei locali della Parrocchia della Cattedrale in Acqui Terme.

L'EPIGRAFE
di Massimo Cazzulini
Scritte e accessori per lapidi cimiteriali
Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Dott. Salvatore Ragusa
Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica
Riceve su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice
Responsabile otorino clinica Villa Igea
Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

STUDIO ODONTOIATRICO
Dott. V. Del Buono

Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico
Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD-CLID-Università di Genova
Nello studio è presente anche il fisioterapista Dott. Davide Barbero
Specialista colonna vertebrale
Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti
- Odontoiatria Conservativa
- Odontoiatria Estetica
- Protesi
- Chirurgia Orale e Parodontale
- Ortodonzia
- Implantologia
- Prevenzione
- Igiene
- Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

Lunedì 20 gennaio nella cripta della cattedrale

Solenne preghiera ecumenica nella settimana per l'unità dei cristiani

Il tema dell'accoglienza è stato al centro della riflessione degli intervenuti alla solenne preghiera ecumenica presieduta dal vescovo di Acqui, Luigi Testore, dalla Pastora della chiesa metodistta di San Marzano, Lucilla Peyrot e dal parroco della Parrocchia ortodossa rumena della provincia di Asti, padre Nicola e che si è svolta nella cripta della Cattedrale acquese, lunedì 20 gennaio, in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

La celebrazione si ispirava agli ultimi capitoli del libro biblico degli Atti degli Apostoli, in cui si narra la generosa accoglienza offerta dai Maltesi di quel tempo all'apostolo Paolo, naufrago insieme ai suoi numerosi compagni nei pressi di quell'isola del Mediterraneo. Sull'argomento riferiamo la predicazione che la pastora Lucilla ha rivolto ai numerosi cristiani cattolici, protestanti ed ortodossi che hanno partecipato alla preghiera.

***

«Dopo essere scampati, riconoscemmo che l'isola si chiamava Malta. Gli indigeni usarono verso di noi bontà non comune; infatti, ci accolsero tutti attorno a un gran fuoco acceso a motivo della pioggia che cadeva e del freddo» (Atti 28: 1-2)

Care sorelle e cari fratelli in Cristo, ogni anno il tema biblico della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è scelto unitamente dal Consiglio ecumenico delle Chiese (Commissione Fede e Costituzione) e dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani. Viene poi affidato alle chiese cristiane di un determinato paese il compito di preparare le celebrazioni. Scorrendo i temi degli anni recenti, ho notato che i testi biblici e le riflessioni suggerite sono strettamente collegati ai problemi e alle speranze attuali vissute dalle popolazioni locali. Quest'anno le chiese cristiane di Malta offrono alla nostra lettura il racconto del naufragio sulla loro Isola dell'apostolo Paolo e dei passeggeri della nave su cui viaggiava come prigioniero verso Roma.

Gli elementi del racconto sono: Malta, un'isola, oggi il piccolo Stato in mezzo al mar Mediterraneo fra l'Africa e l'Europa, la violenta tempesta che porta al naufragio, i maltesi e i passeggeri della nave,stranieri e sconosciuti gli uni nei riguardi degli altri, che si incontrano loro malgrado, gli uni per accogliere, gli altri per essere accolti; su tutti si posa lo sguardo provvidente di Dio. Il nostro pensiero di credenti e di uomini e donne, attenti alle vicende dell'attualità, e forse coinvolti in prima persona nella promozione del dialogo e dell'inclusione di chi è straniero (ma basta fare solo un passo fuori casa, basta inviare un pensiero via internet perché ognuno sia "coinvolto" nelle vicende dell'attualità…), il nostro pensiero, ripeto, corre rapidamente alle migrazioni di chi in questi anni dall'Africa o dall'Asia fugge dalle guerre o dalle cattive condizioni di vita. Per giungere in Europa occorre imbarcarsi e attraversare il mare, e spesso il viaggio è fatale. Ugualmente pensiamo a tutti i profughi e migranti che nel mondo viaggiano, sperando di lasciarsi alle spalle povertà e violenza e per trovare una vita migliore.

1-Non dobbiamo tuttavia correre troppo velocemente all'attualità, dimenticare la storia biblica e ignorare che l'apostolo Paolo non viaggiava per fuggire o far fortuna, ma aveva attraversato il mare più volte per evangelizzare, incontrando reazioni diverse alla sua predicazione, a volte positive, più spesso intolleranti, incontrando di volta in volta favore o ostilità sia da parte dei connazionali e correligionari, che da parte dei pagani abitanti nei paesi visitati: le sue epistole e il libro degli Atti narrano molte esperienze. Alla fine della sua vita e del suo apostolato il Signore lo vuole protagonista, seppure sotto scorta, non solo di una missione a Roma, ma anche del salvataggio dell'equipaggio nella tempesta e della prima testimonianza dell'Evangelo nell'isola di Malta. In questo frangente veramente Paolo ed i suoi compagni, Luca ed Aristarco, mettono in atto il mandato di Cristo risorto "Andate per tutto il mondo, predicate l'Evangelo a ogni creatura" (Ev. Marco 16: 15): Paolo predica Dio al mondo, rappresentato dall'umanità variegata presente sulla nave e sulla terraferma, nelle differenze di nazionalità, ruolo, religione, interessi contrastanti. Se a viste umane la tempesta rende disperata la sorte dei naviganti, per l'apostolo anche nella tempesta Dio governa gli eventi e fa sì che Paolo si salvi con tutti i suoi compagni di viaggio, 276 persone: i marinai, il capitano, i soldati con il centurione Giulio, i rimanenti prigionieri. Così si afferma che i piani di Dio sono più forti della tempesta, della paura e dell'egoismo umano. Oggi, come ci comportiamo come credenti cristiani nelle tempeste non solo dovute al clima ma anche esistenziali? Siamo capaci di aver fiducia in Dio e di trasmetterla consigliando, confortando, dividendo il nostro pane, guarendo le sofferenze e le ferite?

2-In ogni fase della navigazione e della tempesta, l'apostolo riafferma un comportamento irrinunciabile per restare in vita: rimanere uniti, contrastare il desiderio e le azioni tendenti a salvare se stessi o solo il gruppo di appartenenza, staccandosi dall'insieme o sacrificando gli estranei al proprio gruppo: marinai contro passeggeri, soldati contro prigionieri, possidenti contro nullatenenti. L'apostolo esorta all'unità nella prova, perché la promessa di vita per tutti si realizzi. Restando uniti si approda alla riva, divisi si soccombe, nemici si va in rovina. Anche in questo troviamo un insegnamento per l'attualità. La passione affinché tutti i passeggeri si salvino illustra l'impegno di cristiani che non si isolano orgogliosamente dal mondo nel chiuso delle loro chiese, ma partecipano con le loro forze a ciò che reca bene all'umanità. La necessità di abbandonare un atteggiamento di egoismo e orgoglio non vale solo nei rapporti fra le chiese cristiane, ma anche per quanto riguarda la protezione dell'ambiente.

3-Infine, venendo al tema di quest'anno, trovo più efficace la traduzione di "gentilezza" con "bontà/ umanità non comune", come si trova nelle Bibbie più vecchie. I maltesi soccorrono ed accolgono i naufraghi con umanità, senza distinzioni, rispondendo alle norme di comportamento della gente di mare, valide ancora oggi, seppure a volte messe in questione con pretesti vari. Se lo scrittore di Atti, l'evangelista Luca, sottolinea la "umanità non comune" dei maltesi, ciò significa che era consapevole che avrebbe potuto accadere diversamente: gli indigeni avrebbero potuto ricacciare in mare i naufraghi, o attaccarli come mostri o demoni venuti dal mare, o catturarli per farne schiavi. Non solo in Atti, ma anche nel suo vangelo Luca narra che a volte Gesù con i suoi discepoli fu rifiutato perché "straniero (Luca 9: 54), e soprattutto fu rigettato con la sua croce. Di fronte al rifiuto tuttavia Cristo manifestò sempre perdono e volontà di salvezza ("il Figlio dell'uomo è venuto non per perdere le anime degli uomini, ma per salvarle" Luca 9: 55). Luca sa che l'essere umano istintivamente teme lo straniero, lo tiene a distanza, perciò sottolinea come una buona novella la straordinaria ospitalità e umanità dei maltesi. Quell'elemento straordinario che ci fa essere una umanità unita, disposta a collaborare e a rispettarsi pur nelle diversità. E noi, chiese cristiane, dobbiamo manifestare questa qualità "non comune" a cominciare dalle nostre relazioni e nella comune testimonianza.

***

Nel corso della celebrazione, come segno di partecipazione alle necessità dei fratelli, sono stati raccolti 380 euro che sono stati destinati a sostenere i "corridoi umanitari", un'iniziativa di accoglienza promossa dalla Chiesa protestante valdometodista e dalla Comunità cattolica di Sant'Egidio.

PER RIFLETTERE

Domenica della Parola di Dio intervista al Cardinal Ravasi

Il 26 gennaio si celebra la prima "Domenica della Parola di Dio", istituita da Papa Francesco con la Lettera apostolica in forma di Motu proprio "*Aperuit Illis*", emanata dal Pontefice lo scorso 30 settembre, memoria liturgica di san Girolamo, celebre traduttore della Bibbia in latino, a 1600 anni dalla morte. "*Martin Lutero* – esordisce al Sir il card. Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della cultura – *sosteneva che in Italia la Sacra Scrittura è così dimenticata che rarissimamente si trova una Bibbia*", mentre Paul Claudel, alla metà del Novecento, "*ironizzava sul rispetto che i cattolici mostrano verso la Bibbia, tenendosene a debita distanza*". "*Ora questo non si può più dire*", osserva l'insigne biblista; tuttavia l'iniziativa del Papa è importante per "*riscoprire valore, vitalità e centralità delle Sacre Scritture*".

Eminenza, secondo lei questi aspetti si sono perduti?

Sono tre gli elementi sui quali riflettere. Anzitutto la necessità di ritornare alla conoscenza della Scrittura con la stessa carica e passione con cui questo si era verificato subito dopo il Concilio Vaticano II che aveva avvicinato di molto i testi sacri ai fedeli. Attraverso questa giornata Il Papa vuole proporre al credente il ritorno ad una certa vitalità perché oggi, nel fluire della storia, l'interesse per le questioni di tipo sociale o antropologico è più avvertito del bisogno di avere un riferimento basato sulle Scritture. Di qui l'importanza dell'appello di Francesco a riscoprire la Bibbia, a "riappropriarsene" con la passione degli anni postconciliari come lampada per i propri passi.

Qualche giorno fa, nel messaggio sull'insegnamento della religione cattolica a scuola, la presidenza della Cei ha sottolineato il valore dello studio della Bibbia anche dal punto di vista culturale.

Questo è il secondo elemento di riflessione. Bibbia come grande codice della cultura occidentale, stella polare dell'ethos e del comportamento, imprescindibile per chi si ponga domande di senso. Alcuni anni fa si è insistito molto sulle radici cristiane dell'Europa; tema oggi meno sentito ma che non si può ridurre a mera questione di tipo religioso. Si tratta di una questione culturale. Umberto Eco si chiedeva: "perché i nostri ragazzi devono sapere tutto degli eroi di Omero e non sapere nulla di Mosè e del Cantico dei cantici?".

Entrambi sono fondamentali per la nostra formazione culturale. In questa luce occorre certamente riproporre la Bibbia all'interno della scuola come filigrana del tessuto culturale, storico e artistico europeo, e non solo. Se si entra in una pinacoteca europea senza conoscere la Sacra scrittura, si rischia di non comprendere la maggior parte delle opere esposte; ma è così per tutta l'arte nel suo insieme, musica compresa.

Lei accennava anche ad un terzo aspetto.

Un elemento che non si sottolinea mai abbastanza, quello dell'ermeneutica, dell'interpretazione della Bibbia. Una questione di grande rilievo perché la religione ebraico-cristiana è una religione storica, incarnata. Quando si dice "Parola di Dio" si afferma una verità, ma che non è completa perché la Bibbia è Parola di Dio e parola dell'uomo.

È un dialogo. I Salmi sono preghiere, segno che, come sostiene il teologo protestante Dietrich Bonhoeffer, *la Bibbia non è soltanto la parola di Dio rivolta a noi ma anche la parola che Dio si attende, rivolta da noi a Lui.*

Pensiamo all'intensità del libro di Giobbe. La Bibbia non è un catechismo contenente asserti precisi e teoremi puntuali, formulati in maniera ineccepibile in una sorta di atelier teologico; è una storia; suppone una vicenda emblematica sulla quale devono essere confrontate tutte le vicende personali. Dio, che ha deciso di incarnarsi attraversando la nostra storia dice: devi decifrare la mia presenza anche lì; presenza di giudizio ma anche di salvezza. Per questo bisogna fuggire la tentazione di una lettura spiritualistica della Bibbia: la "carne" della Parola e il Lògos trascendente devono essere intrecciati tra loro.

Il Papa ha scelto una data non casuale: la terza domenica del tempo ordinario, a ridosso della Giornata del dialogo con gli ebrei (oggi) e della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

È significativo che abbia voluto collocare la Domenica della Parola all'interno del tempo ordinario, non nel tempo di Pasqua o Natale. Questo perché la Bibbia deve diventare guida ordinaria e la giornata dedicata non deve rimanere unica e isolata, ma incastonarsi all'interno del tessuto dell'anno liturgico. Del resto, nella celebrazione liturgica Sacra scrittura ed Eucarestia sono inscindibili. È emblematico il racconto di Emmaus, da cui il Papa trae il titolo della Lettera apostolica: prima Gesù cammina con i discepoli spiegando le scritture e facendo loro ardere il cuore; poi spezza il pane, prefigurando così la struttura della celebrazione liturgica. Ma la Bibbia è anche lo strumento, il nodo d'oro che tiene insieme il dialogo ecumenico con il mondo ortodosso e protestante, e il dialogo interreligioso, in particolare con gli ebrei, di cui costituisce la comune base oggettiva.

Per Francesco non può essere patrimonio solo di alcuni, ma libro del popolo. Oltre a testo costante della liturgia, occorre far ritornare la Bibbia come libro fra le mani delle persone semplici, libro quotidiano da far entrare nella piazza e in casa perché è libro del popolo. In passato, fin dal Medioevo, per chi non sapeva leggere le pareti affrescate delle cattedrali e le immagini sacre costituivano la *Biblia pauperum*. Ai nostri giorni la pubblicistica biblica è notevole, le note in calce e i commenti aiutano anche i lettori meno "attrezzati" ma occorre fare qualcosa di più a livello "laico".

A cosa sta pensando?

Bisognerebbe riuscire a spiegare l'arte e la musica mostrandone il codice sotteso, ma pure a "trascrivere" la Bibbia nei nuovi linguaggi secondo le grammatiche culturali di oggi: cinema, televisione, videoart, "inserendola" anche nella cultura digitale.

Penso, in passato, al Vangelo secondo Matteo di Pasolini, alla passione di Cristo nell'Andrej Rublëv di Tarkovskij: anche oggi è importante stimolare attraverso l'arte, la cultura, il cinema e i nuovi linguaggi la riflessione sui grandi temi religiosi. Non è semplice: il rischio banalizzazione o spettacolarizzazione è dietro l'angolo, ma occorre avviare una seria riflessione e scommettere di più su questo versante che richiede competenza e coraggio.

Giovanna Pasqualin Traversa

Calendario del Vescovo

Prosegue la visita pastorale nella zona delle Due Bormide.
- Giovedì 23 gennaio – Il Vescovo incontra i Consigli pastorali parrocchiali a Vesime alle ore 21.
- Domenica 26 – Il Vescovo presiede l'Eucaristia a Perletto alle ore 9,45; alle ore 11,30 partecipa alla Giornata della Memoria presso i Portici Saracco in Acqui Terme.
- Lunedì 27 – Il Vescovo incontra gli amministratori pubblici a Bubbio alle ore 21.
- Giovedì 30 – Il Vescovo incontra i catechisti a Bubbio alle ore 20,30.

Il vangelo della domenica

"Gesù, avendo saputo che Giovanni Battista era stato arrestato, si ritirò nella Galilea", così Matteo, nel brano di domenica 26 gennaio, terza del tempo ordinario, ci descrive l'inizio della evangelizzazione del Maestro, che aveva appena ricevuto, nella zona del basso Giordano, l'investitura dal Padre e dallo Spirito Santo e la indicazione esplicita del Battista ai propri discepoli: "*Ecco l'agnello di Dio"*.

Per gli ebrei la prima regione del Paese di Israele era senza alcun dubbio la Giudea, con la città capoluogo di Gerusalemme; Giuseppe e Maria, entrambi di stirpe giudaica, scelsero di far nascere Gesù a Betlemme, città di Giudea e paese d'origine del re Davide; nella sua identità sociale e umana, Gesù era un giudeo a pieno titolo. Secondo i nostri criteri umani, se Gesù puntava veramente a diffondere il suo messaggio in modo efficace, doveva fare la sua scelta locale di predicazione nella zona del Tempio, perché era lì che convergeva, per il grande pellegrinaggio annuale, tutto il popolo di Israele e anche molti altri.

Gesù nel prendere la sua grande decisione di dare inizio alla evangelizzazione fa una scelta radicale: comincia dai poveri, dagli umili, dagli israeliani che non godevano di buona fama. Nel Talmud, i maggiorenni di Gerusalemme e di tutta la Giudea, *"ritenevano ignoranti, rozzi e perfino barbari, gli uomini della regione rurale e arretrata di Galilea"*.

Gran parte dei suoi collaboratori, cui affiderà la edificazione del regno dei cieli, sono galilei artigiani pescatori del lago di Tiberiade. Con questa scelta, Gesù intende realizzare, dopo 720 anni, la profezia del profeta Isaia, proclamata nella prima lettura: "*Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce*". Il regno dei cieli, che Gesù ci chiama a costruire con lui, nella collaborazione umile e fedele di ogni giorno, non punta a produrre grandi numeri di adesioni, ma vera testimonianza di identità, stando dalla parte degli umili, dei deboli.

La sequela di Gesù invita il credente a fare della propria vita un dono, un mettersi a servizio, con una esistenza che produce frutti d'amore gratuito, senza tornaconti.

Quanti non conoscono il messaggio del Vangelo, la persona di Gesù, il Salvatore fattosi servo, si aspettano di vedere nel comportamento del credente cristiano coerente la testimonianza del vangelo vissuto, messo in pratica: "*Guarda come si vogliono bene*", tutto il resto è vetrina, esibizionismo.

Per convertire il fallimento di Gerusalemme, Gesù incomincia ad accendere la luce del regno dei cieli, da Nazaret, da Cafarnao, dalla Galilea, terra dei poveri. *dg*

Riceviamo e pubblichiamo dal Gruppo Consiliare M5S

"Triste spettacolo delle opposizioni. Per ricostruire serve coesione"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo dal gruppo consiliare M5S.

"La nostra città non ha ancora chiuso i conti con la violentissima ondata di maltempo che ci ha profondamente ferito a fine novembre. Ora si apre il momento della ricostruzione, con innumerevoli interventi già partiti in tutta Acqui Terme. Parliamo di danni che ammontano a oltre tre milioni di euro, che attualmente non sono coperti del tutto né dai fondi statali né da quelli regionali. L'imposta di scopo è stata istituita per reperire le necessarie risorse destinate alle urgenze e per far tornare la normalità ad Acqui. Grazie alle entrate messe a disposizione da questo provvedimento, daremo avvio a lavori di sistemazione definitiva che attualmente non sono coperti dai fondi statali. Nei prossimi giorni, terminati alcuni interventi in corso di realizzazione, saremo in grado di definire le singole frane da sistemare in via prioritaria.

Si tratta di un contributo che sarà corrisposto solo da coloro che già pagano l'IMU: i proprietari di seconde case, i proprietari di immobili commerciali e produttivi e gli istituti bancari. Le somme saranno modeste e non graveranno sui proprietari delle prime case, né sugli affittuari dei locali commerciali.

Siamo rammaricati che le opposizioni abbiano, con le polemiche di questi giorni, abbandonato il terreno della collaborazione per favorire la speculazione politica. Proprio nel momento in cui era necessario un clima di coesione per la ricostruzione, l'opposizione ha cercato un comodo consenso immediato.

Tra le tante soluzioni (impraticabili) che abbiamo dovuto leggere in questi giorni rientra quella del Partito Democratico, il quale chiede una drastica riduzione delle spese per gli eventi della città, senza tenere conto però che l'offerta culturale e di intrattenimento è indispensabile al tessuto economico di questo territorio. Nonostante ci sia già stata una riorganizzazione della spesa nell'ultimo bilancio approvato, che ha permesso di reperire risorse per 170.000 euro (di cui è perfettamente a conoscenza), il Partito Democratico continua a ipotizzare ulteriori tagli. Questa operazione non farebbe altro che togliere vitalità e impulso alle realtà commerciali, sottraendo risorse e dinamicità al territorio. Non meritano risposta le stantie polemiche sul Natale, che vengono riproposte tali e quali ogni anno, qualunque sia l'offerta presentata, avvilendo e sminuendo quei risultati che sono stati frutto di una collaborazione e un dialogo particolarmente efficaci tra il Comune e gli operatori del commercio.

Abbiamo quantificato la spesa dei danni su ogni organo di stampa, comunicandola prima agli enti preposti. Parliamo di interventi (tra somme urgenze e urgenze) che arrivano a circa 3.700.000 euro. Con il contributo di solidarietà copriremo le sistemazioni definitive più urgenti. Per dare risposta ad altre sciocchezze ventilate in questi giorni, fino ad ora hanno operato nei vari cantieri per la sistemazione, tutte ditte dell'acquese tranne in Regione Lacia. In questo caso è stato necessario far intervenire un'azienda di Casale Monferrato specializzata nella messa in sicurezza dei versanti.

Mentre le opposizioni indulgono in polemiche strumentali alle quali siamo ormai abituati e che non contengono nessuna proposta risolutiva o costruttiva, noi adottiamo un provvedimento, forse impopolare ma giusto, che ci permette di operare dove la nostra città ne ha più bisogno».

Per la Sez. Lega Acqui Terme

Una tassa di scopo con diversi lati oscuri

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Vorremmo esprimere il nostro parere sulla ormai famosa "tassa di scopo" introdotta dal Comune per fare fronte ai tremendi eventi alluvionali dello scorso novembre.

Abbiamo lasciato passare alcuni giorni per vedere l'evolversi della situazione e in effetti ora il quadro è ancora più chiaro, ma al tempo stesso più desolante.

Per prima cosa è bene dire subito che avremmo voluto vedere un maggior coinvolgimento delle parti, sia intese come associazioni di categoria (commercianti in primis), che forze politiche, anche di opposizione, dato che si deve gestire un'emergenza che va a colpire il nostro territorio nel suo insieme. Invece questo dialogo non c'è stato, come troppo spesso ci tocca constatare.

Da parte nostra la volontà di confronto è stata più volte espressa (ne è esempio recente la proposta di istituire un tavolo sulla sanità), ma vorremmo che l'amministrazione facesse lo stesso, soprattutto in casi di estrema gravità come quello delle conseguenze dell'alluvione, dove bisognerebbe cercare idee e proposte per il vero bene del territorio, al di là dei pregiudizi e del colore politico.

Invece ci troviamo davanti ad un provvedimento poco chiaro nei termini e nelle modalità, un provvedimento che per l'ennesima volta non tiene conto del cittadino, ma solo dei numeri.

Anche su questo volendo si potrebbe discutere, dato che nel Regolamento non è riportato in maniera chiara e precisa a quanto ammontino i fondi che si intendono incassare, ma tutti i numeri che in questi giorni sono circolati (200.000€? 600.000€?) sono frutto di deduzioni o di cifre estrapolate dai giornali.

L'Art. 2 dello stesso Regolamento porta il titolo "Opere pubbliche da realizzare ed ammontare della spesa da finanziare", ma dopo un elenco degli interventi da attuare e su cui la tassa verte in maniera esclusiva, non si cita l'importo previsto.

Per fare un esempio, nella Delibera n.67 del Consiglio del 20-12-2019 si parla di circa 730.000 Euro per interventi di somma urgenza, si può considerare questa cifra? Inoltre su che basi sono state defintie le aliquote? È stata semplicemente applicata l'aliquota massima prevista dalla legge della tassa di scopo oppure si tratta di uno studio mirato in relazione alla previsione di spesa?

È comunque utile rimarcare l'esclusività di tale imposta per le finalità elencate (Strada per Lussito, Strada Maggiora, ecc.), quindi non potrà essere utilizzata per altri scopi.

È bene ricordare che invece a inizio 2019, grazie alla Lega al tempo al governo, il nostro Comune ha percepito un contributo iniziale di 100.000 Euro per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio culturale.

Fondi reali su cui si è potuto contare.

Dato che è notizia di questi giorni che la Regione Piemonte e il Consiglio dei Ministri hanno contibuito a stanziare più di trenta milioni di Euro per affrontare i danni dell'alluvione, sembra proprio che la tassa di scopo sia stata una manovra quantomeno frettolosa, frutto di scarsa visione.

Considerato che la tassa è stata istituita per tre anni, ma al tempo stesso esiste la volontà dell'amministrazione di provvedere ad un eventuale rimborso (come previsto dalla legge), ci chiediamo quindi: come verrà gestito e soprattutto con che modalità avverrà?

A tal proposito vorremmo almeno che gli importi incassati e la riscossione fossero gestiti con la massima trasparenza (cavallo di battaglia del M5S), anche in un conto dedicato, in modo che un domani sia più semplice calcolare le somme da restituire. Insomma, ad attingere dalle tasche dei cittadini si fa presto, poi quel che sarà si vedrà.

Tutto questo senza trascurare che di recente il Comune ha potuto mettere a bilancio la dismissione di alcuni immobili, tipo la vendita dell'Alberghiero. Possibile che si svenda tutto e ci si privi del patrimonio comunale, ma quando servono risorse si cerchino nuove tasse per i cittadini?»

Sez. Lega Acqui Terme

Ringraziamento

Acqui Terme. Le famiglie Zerbino, Ricagno, Gallo, Sanna e Chiavegato della cara ed indimenticabile Giovanna Ricagno, ringraziano tutte le gentili persone che con fiori, scritti e di presenza hanno preso parte al loro grande dolore.

Un particolare grazie: alla Leva 1948; alla Croce Rossa di Cassine; all'Arma dei Carabinieri tutta e al Reparto Radiomobile di Diego; ai colleghi di Donatella; ai cugini e vicini di casa, via Augiaro; Pinuccia, Carmen e Gino; alla Polizia Stradale; al dott. Massimo Priolo; agli amici cacciatori di Morbello. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 9 febbraio alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di "Santa Caterina" di Cassine.

Nell'articolo riguardante la tassa di scopo sul numero scorso

Le frasi del Pd "gravemente offensive" per i componenti de "La Soffitta"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Stimato direttore, siamo costretti a chiedere ospitalità alle sue pagine per una necessaria precisazione.

Lungi da noi voler entrare in una polemica puramente politica, che, a parer nostro, sorge laddove dovrebbe scatenarsi una gara di solidarietà e di proposte concrete, ma questi sono problemi che necessitano di soluzioni in altro loco.

Ci riguarda, invece, la greve e poco simpatica sottolineatura fatta dallo scrivente a nome del PD [*vedi articolo sulla tassa di scopo a pagina 7 del numero scorso-ndr*], che lascia intendere un possibile "favore" operato a vantaggio della nostra Associazione Culturale, nonché Compagnia Teatrale, cioè "La Soffitta".

Già, perché la compagnia dove "militano o hanno militato un assessore e un consigliere" è proprio "La Soffitta".

Bene, premettendo che tutto ciò che sarà qui scritto è documentabile, noi abbiamo a suo tempo presentato un progetto per un'animazione natalizia, progetto che è stato approvato e per cui è stata fatta una determina, come viene citato con precisione certosina. Determina che sarà assolta in seguito alla presentazione delle cosiddette "pezze giustificative".

Il progetto comprendeva l'allestimento della casa degli Elfi a palazzo Chiabrera e della successiva animazione per i pomeriggi di 3 (tre) fine settimana per quattro ore a pomeriggio.

Abbiamo creato l'ambientazione lavorando in sei per tre pomeriggi; gli elfi che hanno animato sono cinque ragazzi in alternanza scuola lavoro cui abbiamo fornito i costumi acquistandoli, pur se in economia. Tutto il materiale usato per l'allestimento è stato recuperato, quando possibile, dai nostri trascorsi allestimenti teatrali e da tanta pazienza e buona volontà.

Abbiamo acquistato il necessario per creare un angolo in cui far disegnare o scrivere i bambini, abbiamo trovato e comprato palline di polistirolo in gran numero con le quali ognuno dei bimbi poteva creare il suo addobbo per l'albero e, naturalmente, abbiamo offerto caramelle, cioccolatini e altri dolci, come è d'uso.

Due attori della compagnia erano sempre a disposizione per leggere favole, mentre uno dei responsabili era, comunque, sempre presente per ogni evenienza.

I bambini sono stati molti di più di quanti ci aspettavamo,

essendo un'animazione sperimentale, tant'è vero che abbiamo distribuito 477 omaggi. Di questi ultimi abbiamo il numero esatto, perché si trattava di biglietti per la giostrina o di buoni per il gelato e, nonostante ci abbiano aiutati con un congruo sconto, ci sono costati 1 € a omaggio, ossia 477 € che abbiamo anticipato come gli altri di cui sopra.

In nostro aiuto è venuto anche un caro amico che, nelle vesti del mago Claude, ha animato con successo un pomeriggio.

Tutti ci hanno fatto grandi complimenti e molte persone provenienti da fuori Acqui ci hanno mandato amici e conoscenti: qualcosa avrà reso anche in termini di movimento commerciale, no?

Due pomeriggi sono, infine, serviti per smontare il tutto. Bravissimi sono stati, inoltre, i componenti dell'altra associazione che ha regalato, a sua volta, tanta allegria ai bambini con il trucca bimbi, il karaoke e tanti bei laboratori.

Ora a noi non sta giudicare se questi 8.000€ ed in particolare i 2000 a noi destinati potrebbero essere la soluzione di qualcosa, così come non stiamo ad immaginare l'indignazione che sarebbe corsa frementе se le settimane prima del Natale fossero state tetre e silenziose: non è compito nostro.

Ci teniamo solo a precisare che da trent'anni, periodo in cui abbiamo operato in questa città, abbiamo realizzato tante collaborazioni con le più diverse amministrazioni, ospitando ragazzi e bimbi che erano strettamente parenti di alte autorità del momento e mai ci siamo sentiti in dovere di essere asserviti a qualcuno. Noi presentiamo un progetto, se pare interessante si realizza, altrimenti grazie lo stesso.

Peccato che, nel frattempo, nessuno abbia gridato allo scandalo per i 5 (cinque) spettacoli assolutamente gratuiti che abbiamo fornito nell'arco di un anno per varie occasioni, oltre alla mostra raccontata sulla vita e le opere di Giovannino Guareschi.

Nessuno di noi prende compensi, anzi spesso contribuiamo al proseguo delle operazioni mettendoci soldi, oltre al lavoro, perché la nostra associazione opera in regime di volontariato e fra i suoi scopi ha la diffusione di cultura e questa, si sa, non è così redditizia.

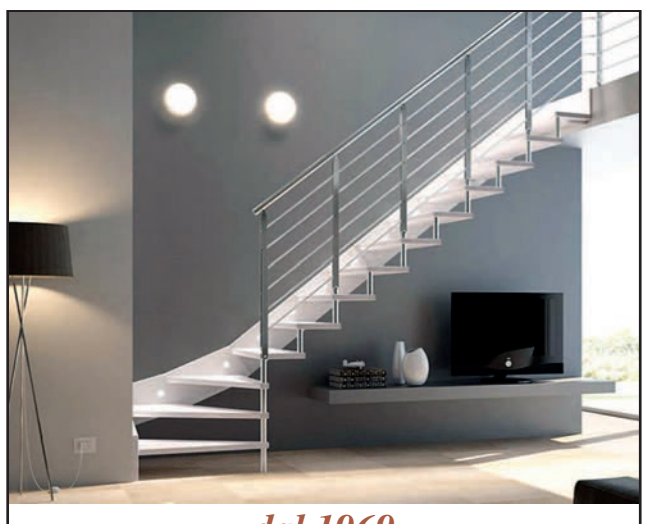
Il teatro fa bene, aiuta nell'espressione e nell'apprendimento, nello spirito d'aggregazione e nei momenti difficili della vita. Abbiamo realizzato e realizziamo anche collaborazioni con le scuole, mettiamo in gran conto l'inserimento di disabili sia fisici che psichici, prepariamo sempre uno spettacolo per la chiusura dell'anno accademico dell'UNITRE, università della terza età,che ci ospita anche in qualità di relatori per due conferenze. Infine, destiniamo spesso in beneficenza ciò che ricaviamo dagli spettacoli.

E poiché l'associazione e la compagnia sono aperte a tutti, non vediamo perché sia inibito o disdicevole far teatro ad un assessore e a un consigliere, che, in ogni caso, non hanno partecipato al laboratorio di cui trattasi e che, comunque certamente, non abbiamo intenzione di cacciare!

Sperando di aver fatto luce sufficiente su questa allusione che ci offende gravemente, lanciando dubbi antipatici sulla limpidezza dei nostri intenti, lasciamo volentieri spazio ad altre polemiche, che saranno sicuramente più fruttuose, concrete e illuminate del nostro operare sul territorio, ma noi continuiamo a far teatro, non politica.

Ringraziando per l'ospitalità, porgiamo cordiali saluti

Per La Soffitta
Marco Gastaldo
e Lucia Baricola



DALLA PRIMA • Con i pendolari sulla Acqui-Genova

Viaggio sulla terza peggiore linea ferroviaria italiana fra disservizi, ritardi, rivendicazioni

«*Lo abbiamo chiesto noi…* - dice Manuela – *ma non serve a nulla. Il bus arriva in anticipo a Prasco ma il treno resta fermo per aspettare di incrociare quello che arriva da Genova* [la stazione di Prasco è una delle poche a doppio binario, ndr]. *Ci saremmo aspettati che il treno partisse e che l'incrocio avvenisse ad Ovada: la percorrenza ci avrebbe guadagnato molto e invece così l'unico risultato è che i pendolari acquesi hanno perso altri 20 minuti di sonno. Ci stupisce che lo abbiamo capito noi passeggeri e che i tecnici di Trenitalia non ci abbiano pensato…*».

Accanto a noi, qualcuno esprime perplessità sulla capacità del treno in termini di posti a sedere.

«*Questo treno è un "Jazz": ha poco più di 300 posti. La linea ha in dotazione anche dei "Vivalto", treni a due piani con 600 posti… che forse andrebbero utilizzati per gli orari più affollati. Quando c'è il "Jazz", chi sale a Campo Ligure spesso non trova posto a sedere. È un'altra piccola attenzione, che si potrebbe dare ai passeggeri ma che non si dà*».

Quella del Comitato Pendolari, o per meglio dire CDTVSO (Comitato Dei Trasporti Valle Stura e Orba) è una lotta contro i mulini a vento: quasi sempre inutile e spesso frustrante, perché dall'altra parte la sensazione è che ci sia chi non vuol sentire.

Basta fare un viaggio come il nostro, per rendersi conto che la linea ha problemi enormi. Al di là dell'attuale situazione di emergenza derivante dalle frane. Manuela Delorenzi è d'accordo.

«*Le frane seguite all'alluvione, e comunque le frane in generale possiamo considerarle eventi eccezionali, come sarebbe un terremoto. Ci sta che possano emergere disagi. Ma il trasporto già in condizioni normali è sempre stato gestito male. Prendiamo la coppia di treni in più che ci è stata data recentemente*».

Qual è il problema?

«*C'è a nostro avviso un problema di fondo. I treni sono stati inseriti perché finanziati direttamente dal Ministero dei Trasporti. Cioè dagli italiani. I lettori devono sapere che, in effetti, Trenitalia non la paghiamo noi utenti con gli abbonamenti. Trenitalia è un fornitore di servizio, e i soldi per coprire i costi vengono pagati dalle Regioni (cioè da tutti gli italiani) per far sì che i trasporti, servizio essenziale, siano garantiti. Gli abbonamenti sono un "di più". Qualcuno ogni tanto propone di non pagarli più in segno di protesta… se anche questo venisse fatto, Trenitalia certo avrebbe un danno, ma l'impatto sarebbe relativo: gli abbonamenti sono solo una fetta (nemmeno la più grande) degli introiti. Il grosso arriva dalle Regioni. In questo caso, per la Acqui-Genova, è la Regione Liguria che con una parte dei soldi dei contribuenti finanzia il trasporto pubblico sulla Acqui-Ovada-Genova*».

Intanto il treno è fermo a Prasco. E ha già dieci minuti di ritardo. Finora le uniche note liete del viaggio sono la pulizia riscontrata sul treno e sul bus e la simpatia del capotreno. Speriamo che almeno queste si ripetano tutti i giorni.

«*Ai ritardi ormai abbiamo fatto l'abitudine*», dicono rassegnati i passeggeri.

Riflettiamo che siamo partiti da Acqui alle 6,43 e sono ormai le 7,25: quasi 40 minuti e abbiamo percorso (fonte Google Maps) 17,6km. Francamente è deprimente.

Manuela Delorenzi riprende «*Anche sui ritardi c'è qualcosa da dire. Per chi, come me, ha un cartellino da timbrare, ritardi quotidiani di 10, 15 minuti, che sono all'ordine del giorno, sono altrettanti minuti di recupero orario che vanno via. Io ho tre giorni all'anno di recupero orario: se eccedo, i minuti mi vengono tolti dai giorni di ferie. La cosa che ci fa specie è che ci sono giorni – pochi – in cui il treno recupera: parte in ritardo ma arriva in orario. E questo è un altro motivo di dibattito. Ci chiediamo: ma se il treno può andare più veloce, perché non va più veloce sempre?*»

Le ragioni per lamentarsi sono numerose. Ma in genere le critiche costruttive sono preferibili. Il Comitato Pendolari, non a caso, ha provato più volte (senza esito, ovviamente) a dare suggerimenti e a chiedere provvedimenti che potrebbero migliorare il servizio…

«*Abbiamo fondamentalmente quattro richieste, fra l'altro sostenute, grazie a un protocollo d'intesa recentemente stilato, dai sindaci di 30 Comuni del territorio che fanno riferimento alla linea. Più volte presentate ai tavoli con Trenitalia e Regione Liguria, le nostre richieste sono state sempre disattese. Ci danno, nemmeno sempre, le briciole: anticipano un treno di cinque minuti… ma noi vogliamo vedere più impegno sulla linea. Vogliamo l'attenzione che all'Acqui-Genova nessuno sembra voler dare*».

Quali sono le richieste?

La prima: «*La famosa coppia di treni in più. Li abbiamo ottenuti, ma solo grazie a un intervento del MIT, non grazie a Regione Liguria. E li abbiamo ottenuti solo apparentemente: finita l'emergenza potrebbero essere eliminati. Noi li riteniamo essenziali, anzi auspichiamo che questo sia un primo passo per arrivare alla copertura anche dei giorni e delle fasce orarie ancora scoperte. A cominciare dal sabato. Il sabato è un giorno lavorativo! Non deve essere considerato festivo o semifestivo come fa Trenitalia. I negozi sono aperti. La gente ha bisogno di viaggiare. Ad Acqui non c'è un treno che viaggia verso Genova intorno alle 19. Ce n'è uno alle 18 e uno dopo le 20. E ci sono carenze importanti nelle giornate festive… eppure secondo noi è evidente che per uno sviluppo sostenibile del territorio, turismo e escursionismo assumono una valenza importante. Un servizio ferroviario legato a queste esigenze sarebbe cruciale. Pensiamo al "treno + bici". Penso che tanta gente utilizzerebbe il servizio. È chiaro che le richieste comporterebbero una revisione dei contratti di servizio fra Regioni e Trenitalia. Ma ci sembra evidente che questi accordi andrebbero ricalibrati, anche a fronte dei disservizi che spesso caratterizzano la linea e la generale disattenzione*».

Secondo punto: «*Ci vuole un piano neve che tenga conto delle necessità del servizio. Quando c'è neve il servizio è fortemente ridotto: del 30% in caso di allerta arancione, del 50% in caso di allerta rossa. Circolano metà dei treni. Ma la gente quando nevica mica sta a casa. Anzi, la gente esce lo stesso, ma grazie a questa politica, è costretta a prendere la macchina e a rischiare la pelle. Eppure, quando io ero piccola, ricordo che i treni viaggiavano regolarmente anche con la neve…*».

Ci viene da dire che obbligare la gente ad usare l'auto con la neve è il contrario del motivo per cui è stato creato il treno. Evviva.

Terzo punto: «*Sul piano infrastrutturale chiediamo con forza la risoluzione della problematica strutturale più nota: la frana di Mele con conseguente recupero del doppio binario in stazione. La frana è lì da 20 anni, non è mai stato fatto nulla. Sappiamo che si tratta di un intervento sostanzioso ma essenziale.*

E anche se la cifra è significativa, ci sembra comunque poca cosa se rapportato ad altri interventi infrastrutturali in corso… penso all'alta velocità, ma non solo. Io sono favorevole, è bello andare da Roma a Napoli in due ore. Però bisognerebbe pensare anche alle piccole linee. E comunque, anche al di fuori delle ferrovie, ci sono molte opere pubbliche costosissime per cui i costi sono stati coperti e i soldi sono stati trovati»

Ultima richiesta: «*Chiediamo un intervento di ammodernamento della linea col riposizionamento del secondo binario almeno nelle stazioni di Visone, Granara e Molare. Questa soluzione garantirebbe più respiro rispetto a capacità e efficienza per una linea che è quasi interamente a binario unico. Fra l'altro questi doppi binari già c'erano e sono stati eliminati per risparmiare sui costi di manutenzione. Scelta a mio parere sbagliata: i soldi per la manutenzione si sarebbero potuti trovare e i benefici per la linea sarebbero stati evidenti*».

C'è poi una "richiesta bonus"…

«*La facciamo perché potrebbe essere realizzata a costo zero. Solo che nessuno ha mai voluto darci retta. Riscontriamo una gravissima carenza di comunicazione e assistenza, soprattutto durante situazioni critiche e di emergenza. Rileviamo la quasi totale mancanza di annunci e tabelloni nelle stazioni, la non segnalazione dei punti di fermata e degli orari dei bus sostitutivi, il mancato aggiornamento dei canali ufficiali (su tutti il sito internet di Trenitalia), che rendono la mancanza di comunicazione assai inadeguata quando non addirittura fuorviante.*

Come Comitato Pendolari ci siamo fatti carico spesso di diffondere in tempo reale (la nuova tecnologia con Whatsapp e Facebook lo permette senza costi…) orari, soluzioni di viaggio e informazioni. Tanto che abbiamo circa 3500 pendolari iscritti alla pagina Facebook aggiornata da Alessandra Rapetti. È chiaro però che pensare a tutto questo non dovrebbe essere compito nostro».

Intanto, parlando parlando, il treno è arrivato a destinazione. Stazione Principe. Quasi due ore dopo la partenza. Francamente, ci è sembrato un viaggio interminabile, con disservizi assurdi e una sensazione di complessiva arretratezza che chi scrive, durante i suoi viaggi, ha riscontrato solo in alcune aree marginali del Sud America. Chi paga per salire sull'Acqui-Genova tutti i giorni avrebbe sicuramente diritto a qualcosa di meglio.

(Il servizio video completo sull'esperienza di viaggio sulla Acqui-Genova sarà disponibile in 4 puntate sul sito www.settimanalelancora.it. Le puntate saranno pubblicate fra giovedì 23 e lunedì 27 gennaio)

M.Pr

Scrivono quelli del Ricre Caffè

Vieni a prendere un caffè con noi

Acqui Terme. Non è il solito bar.

Se mai sarebbe un piano bar. E si, c'è anche il pianista… "live". La sua musica ti accoglie, ti accompagna, sottofondo discreto, memoria, stimolo al ricordo, invito al canto, e, perché no, al ballo.

E ti accolgono gli amici, e ti senti atteso.

Non è un ambiente formale, classico, statico. Ci sediamo in cerchio, dove si intrecciano parole, silenzi, sorrisi, ascolto e partecipazione. Ma è anche un cerchio in movimento: ti sposti, cambi vicino, vai là dove c'è da parlare, ascoltare, stringere una mano, sollecitare, tranquillizzare.

Se alcuno ama scrivere, ci propone quanto ha scritto ed ottiene un ascolto sempre attento, partecipe, affettuoso.

Ogni stimolo è valido per risvegliare angoli di memoria. Fotografie, colori, video, musica, canzoni. Si canta insieme e le parole dimenticate tornano, magari con l'aiuto di un vicino o del nostro efficiente pianista. Se non vuoi o non puoi cantare, segui il ritmo con le mani o con i piedi, con gli occhi attenti e ammiccanti, con un sorriso.

E se ami la musica nel silenzio puoi andare a sederti accanto al pianista, sì… là in fondo alla sala, solo per ascoltare.

C'è chi racconta i fiori e i colori del suo giardino. E c'è chi non riesce a raccontare, ma ti parla con lo sguardo, a volte un sorriso, una mano stretta sulla tua. E allora ti si allarga il cuore….

Tutti qui amiamo disegnare, dipingere, lasciare sul foglio bianco una impronta di noi, un disegno netto e vivace, una macchia di colore, timido o forte, un sentire colorato o grigio, una parola ripetuta… ripetuta… ripetuta… Una giovane professionista in arte-terapia ci stimola e accompagna.

E logicamente c'è il caffè… non senti l'aroma? E il the… o… che desideri bere? Qualcosa ci vuole dopo un gradito pezzo di focaccia salata o un dolcetto!

Come si diceva all'inizio è tutto molto informale, ma molto personalizzato. Ognuno ci mette "del suo" e in particolare ci mette il cuore. Per questo stiamo così bene insieme!

Siamo al Ricre Caffè.

E se mi chiedi perché il Ricre Caffè ti rispondo con una domanda.

Chi ha detto o dove sta scritto che se un giorno "un qualcosa", una sofferenza, un limite di qualche genere fa cambiare la mia vita, io debba chiudermi in casa destinato alla solitudine, all'isolamento, escluso dal sociale? Se io inizio a dimenticare, non è scritto da nessuna parte che tu debba dimenticarti di me.

E allora usciamo, ci incontriamo qui per stare insieme, per fare insieme, per… scommettere sul futuro.

Vieni a prende un caffè con noi?

Noi del Ricre Caffè

***

Nati in Olanda nel1997 gli Alzheimer cafè si sono presto diffusi in varie parti del mondo. In Europa, negli U.S.A., in Canada, in Australia..In Italia se ne trovano parecchi in varie regioni. Ognuno con un sua peculiarità, ma con lo stesso obbiettivo.Si tratta di uno spazio dove le persone affette da demenza, le loro famiglie, figure professionali, volontari si incontrano regolarmente per condividere cura, sostegno, cibo e bevande,e cuore.

Favorendo il mantenimento dei contatti sociali si può combattere l'isolamento delle persone e delle famiglie , e creare una rete di solidarietà fra le famiglie stesse per un supporto reciproco, scambio di informazioni e di strategie di aiuto….. magari davanti ad un buon caffè…

Per informazioni chiamare al numero 0144 57816 A.S.C.A.

Ci trovi il II e IV martedì del mese, presso i locali del Ricre Caffè in Via Cassino 27, dalle 15 alle 17.

PIEMONTE
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI 2014/2020
fondo sociale europeo
CORSI PER ADULTI LAVORATORI
A PREZZO AGEVOLATO
FONDI LIMITATI*
Cerca i corsi finanziati per lavoratori su www.aproformazione.it
INFO 0141.83.22.76
WEB-SOCIAL MEDIA MARKETING 40 ore - 132 €
CONTABILITÀ e BILANCIO 60 ore - 198 €
COMUNICAZIONE EFFICACE 50 ore - 165 €
TEAM WORKING e PROBLEM SOLVING 50 ore - 165 €
INGLESE livelli A2/B1/B2/C1 60 ore - 198 €
CAD 3D livello BASE/AVANZATO 60 ore - 198 €
AUTOMAZIONE con PLC 70 ore - 231 €
DEGUSTAZIONE VINI 50 ore - 165 €
*Finanziamento rivolto ai lavoratori dal bando FCI/FCA. Verifica i requisiti con l'Ufficio Iscrizioni
Sede di CANELLI - Via dei Prati, 16 - 14053 Canelli (AT)
Tel. 0141.83.22.76 - www.aproformazione.it - so.canelli@aproformazione.it
per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Unitre acquese

▲ Ginnastica dolce con la professoressa Liliana Ortu

Come spiegato dal prof. Francesco Sommovigo nella lezione di mercoledì 15 gennaio L'Esistenzialismo del filosofo danese Kierkegaard (1813-1855) costituisce motivo di ispirazione della vita umana a cui l'uomo può attenersi. Questa filosofia nasce dalla vita e sfocia nella vita.

Nella sua opera più importante "il Diario", c'è una analisi minuziosa, dettagliata ed eccessiva della personalità del filosofo ovvero è importante solo quello che avviene nella interiorità della persona.

Gli stadi dell'esistenza umana sono tre e cioè estetico, etico e religioso e sono come alternative che non si possono realizzare congiuntamente ma sceglierne una sola. Lo stadio estetico è rappresentato da chi conduce una vita da seduttore senza legami duraturi alla ricerca del solo piacere. Tutto questo ha un limite che prima o poi degenera nella noia e nella monotonia. Lo stadio etico è alternativo al precedente ed è la figura simbolica del marito che fa una scelta, assume legami per tutta la vita, punto di riferimento solido. Opera una distinzione netta tra il bene (la coerenza) e il male (l'infedeltà). Lo stadio religioso è l'alternativa agli altri due ma chi fa questa scelta (vocazione) può essere nella condizione di violare le leggi morali perché ostacolo a vivere la fede. La conclusione di Kierkegaard è che il matrimonio è un elemento positivo ma chi fa la scelta religiosa secondo la fede, deve essere disposto a rinunciare a qualunque bene terreno

La religiosità di Kierkegaard è certamente sincera e profonda, ha sacrificato la propria vita, non accetta qualunque compromesso che distrae l'attenzione di quello che è il problema fondamentale dell'esistenza umana quando addirittura non diventi un ostacolo od impedimento ad una totale adesione a Dio.

***

Nella seconda lezione di ginnastica dolce, curata dalla prof.ssa Liliana Ortu sempre mercoledì 15, sono stati eseguiti gli esercizi fisici dolci relativi al movimenti del collo, della testa, delle braccia e anche dei piedi. Il tutto con un sottofondo musicale che invogliava all'intrattenimento fisico.

Che rapporti ci sono tra l'alcool e il vino?

Questo l'argomento presentato lunedì 20 dal prof. Sergio Lanzarotti.

Il vino è una soluzione idroalcolica che contiene molte sostanze anche importanti per il nostro organismo e si ottiene per fermentazione del succo di frutta dell'uva. Già nel Neolitico sembra essere presente il vino con la conservazione in vasi di terracotta.

I Celti sono stati i primi inventori delle botti in legno e la più antica bottiglia di vino tappata è stata trovata a Spira in Germania datata 350 d.C.

La storia del vino è lunga e complessa con mille percorsi e in località diverse. Nel vino sono presenti dei lieviti selvatici che si trovano sulla buccia dell'uva.

Gli effetti del vino nel nostro corpo a seguito dell'alcool etilico raccomandano, come dose, mezzo bicchiere a pasto per gli uomini e ancor meno per le donne a causa che, quest'ultime sono prive di alcuni enzimi che metabolizzano l'alcool. L'alcool ha effetti di disinibire il nostro corpo però è anche fonte di piacere.

La graduazione del vino è la percentuale dell'alcool etilico e non deve mai superare i 15-16 gradi. Nel vino rosso c'è più positività rispetto al vino bianco per la presenza di reversetolo che ha funzione protettiva sulle arterie perché antiossidante. Il vino bianco contiene il bisolfito di potassio un sale che disinfetta il vino, uccide i batteri e non i lieviti e può fa venire il mal di testa. Il vino novello è un vino fatto fermentare in atmosfera di anidride carbonica con gusto fruttato che invecchia rapidamente. Il vino contiene anche acido malico che dà quella asprezza al vino giovane, acido lattico e acido tartarico che cristallizza in fondo alla bottiglia e chiamato cremor tartaro. Il vino si può distillare e si ottiene il brandy tipo cognac o armagnac. Per ottenere vino dolce viene fermata la fermentazione mentre i vini secchi (tipo brut- dry ecc.) si lasciano fermentare tutti gli zuccheri. La natura del terreno è molto importante per la qualità dell'uva e del gusto del vino come per i terreni calcarei, vulcanici e gessosi (vedi champagne).

***

Nella seconda lezione sulla lettura di alcuni canti dell'Inferno della Divina Commedia, la prof.ssa Ornella Cavallero, sempre lunedì 20, ha posto a confronto le figure dei due traghettatori e guardiani come Caronte in Inferno e Catone in Purgatorio.

Ha poi esaminato li personaggi principali incontrati da Dante in alcuni canti dell'Inferno come nel girone dei lussuriosi, dei golosi, degli iracondi, degli epicurei e dei suicidi per evidenziare le contrapposizioni, le analogie oltre anche alle varie profezie sul futuro di Dante.

***

La prossima lezione sarà lunedì 27 gennaio con il prof. Sergio Lanzarotti che parlerà di "Alcool e scienza: i superalcolici" A seguire il dott. Roberto Capra parlerà di "Consumatore informato, consumatore tutelato (Adiconsum AL-AT).

La lezione di mercoledì 29 gennaio sarà tenuta dal prof. Giuseppe Pallavicini con "I falsi amici della lingua francese (II parte) e, a seguire, la prof.ssa Liliana Ortu con "Postura -ginnastica dolce e rilassamento".

Ci scrive Vilma Firmo

L'esperienza dei presepi è sempre esaltante

Acqui Terme. Ci scrive Vilma Firmo:

«È terminata la XXXIII edizione Internazionale del presepe al Movicentro di Acqui Terme. Anche questo anno ho partecipato con entusiasmo come altri anni con il mio presepe ecologico. Ho visto presepi bellissimi fatti dai bambini e il loro gradimento alle premiazioni. Voglio complimentarmi con tutte le maestre delle scuole partecipanti per i lavori svolti dai loro alunni. In particolare, voglio fare i complimenti a una maestra amica mia dall'infanzia (Clara Rategni) persona dolce, altruista, intelligente, buona, una mamma speciale, prima di maestra una persona leale e onesta. Sicuramente i suoi allievi apprenderanno da lei tutte le nozioni migliori per approfondire il loro cammino verso le scuole superiori con serietà. Un particolare ringraziamento lo rivolgo ai sig. Walter Provera di Fubine e Anna Penno di Fubine, disponibili e gentili nei miei confronti, faccio cari complimenti per il bellissimo presepe da loro allestito e per aver partecipato da ben 30 anni alla edizione presepi di Acqui Terme, sempre con costanza e fascino pur viaggiando da Fubine. Ho esposto un presepe fatto di montagne, neve, campagna, lago, ecc. e deserto con la speranza che, tutte le nazionalità del mondo possano convivere in serenità e pace. Porgo un ringraziamento particolare al Presidente della Pro loco Lino Malfatto per la sua costante disponibilità. Auguro a tutti i volontari e a tutti i cittadini Acquesi un buon anno 2020 e un arrivederci tutti al prossimo anno».

Corsi di potenziamento

Chimica per le Superiori all'Istituto Santo Spirito

Acqui Terme. Si attiverà dal prossimo mese di febbraio presso l'Istituto Santo Spirito un potenziamento di Chimica analitica per studenti di liceo e istituti tecnici, curato dalla dott.ssa Luciana Rigardo. Il corso inizierà martedì 4 febbraio e proseguirà tutti i martedì dalle ore 14 alle ore 15 fino a martedì 19 maggio.

Per info e/o iscrizioni è possibile contattare la segreteria al seguente numero 348 4732745 oppure recarsi in Istituto in Corso Cavour, 1.

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 31 gennaio.

Gli auguri affettuosi dei familiari

Giovanni Calvi e Maria Rizzo 61 anni di matrimonio

Acqui Terme. Giovanni Calvi e Maria Rizzo hanno festeggiato lo scorso anno 60 anni di matrimonio. Adesso, in occasione del loro 61° anniversario di felice unione, i figli Carlo, Roberta e Stefano, con i nipotini Stefano, Giovanni e Beatrice, si stringono a loro per festeggiare la fausta ricorrenza. Una famiglia fantastica per due coniugi d'eccezione.

La qualità la nostra bandiera

SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO

Il **pvc** è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 50%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere il giusto!

BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

Venerdì 17 gennaio al Liceo Classico

La Notte Nazionale per celebrare la classicità

Acqui Terme. L'*eptakaidekafobia* (dal greco *heptakàideka* "diciassette" e *phóbos*, "paura") è la paura del numero 17 che, specie se abbinato al venerdì, è ritenuto assai sfortunato. Infatti già nella Grecia antica il 17 era disdegnato dai Pitagorici, mentre a Roma sulle tombe dei defunti era comune l'iscrizione «VIXI» ("ho vissuto", quindi "sono morto"), che anagrammato dà «XVII», per i Latini la rappresentazione grafica del 17. Inoltre non è escluso che, in età augustea, la suggestione connessa al 17 sia stata ulteriormente condizionata dall'esito dell'infausta battaglia di Teutoburgo (9 d.C.), in cui i Germani di Arminio sbaragliarono le legioni XVII, XVIII e XIX. La sconfitta fu tanto disastrosa e cocente che - come narra Svetonio - dopo di allora a nessun reparto dell'esercito imperiale fu più assegnata questa numerazione. Successivamente il cristianesimo (venerdì santo, giorno della morte di Gesù), le credenze e la cultura di massa hanno consolidato il venerdì 17 quale ricorrenza sciagurata.

A smentire queste vetuste concrezioni di superstizione popolare, è intervenuto, proprio venerdì 17 gennaio 2020, il successo ampio e condiviso della Notte Nazionale del Liceo Classico che, giunta alla sua sesta edizione, rappresenta ormai uno degli eventi più innovativi della scuola. E così, anche il Classico di Acqui ha aperto le porte della sede storica di corso Bagni a tutti quanti (studenti, ex allievi, famiglie, ecc.) abbiano voluto condividere questa iniziativa finalizzata a promuovere il valore della cultura umanistica e l'attualità del suo studio, a metterne in luce le peculiarità e a evidenziarne l'aspetto più inclusivo che elitario.

La serata, particolarmente copiosa di contenuti variegati, è iniziata alle 18 quando, in contemporanea in tutta Italia, è stato trasmesso il video che ha dato l'avvio ufficiale alla kermesse; hanno fatto seguito le letture del brano vincitore del concorso nazionale di scrittura creativa e dell'elaborato realizzato da alunni del nostro Istituto. Successivamente la prof.ssa Silvia Miraglia, ex allieva ed ora Dirigente scolastico del Liceo "G. Parodi", ha rivolto un saluto alle Autorità civili e religiose, ai rappresentanti delle Associazioni culturali cittadine e a tutti i convenuti. Il primo momento istituzionale è stato suggellato, infine, dall'intervento del prof. Nicola Tudisco, Dirigente "storico" del «Parodi», seguito dai graditi saluti di Don Giorgio Santi, Parroco della Comunità Pastorale di San Guido, del Capitano Fabian, nuovo Comandante della Compagnia Carabinieri di Acqui Terme che ha a suo tempo frequentato il Liceo Classico e dell'Assessore Terzolo, in rappresentanza dell'Amministrazione.

La serata è proseguita con gli apprezzati intermezzi strumentali degli alunni dell'Indirizzo Musicale della sc. Sec. di 1° Bella - Istituto Comprensivo 1, sapientemente coordinati dai docenti dell'indirizzo e con la recitazione di brani letterari presentati e letti da studenti del Classico.

Verso le 20 tutti gli ospiti sono stati invitati a prendere parte ad un pantagruelico banchetto che, facendo tesoro delle ricette di Marco Gavio Apicio, illustre gastronomo e raffinato buongustaio del I sec. d.C., ha proposto un menu sorprendentemente ricco di degustazioni ispirate all'antico mondo romano. La serata è poi ripartita con un virtuosistico intervento musicale di Elisa Sacco e Lara Fagnola, e la spettacolare perfomance di recitazione e danza di Miriam Lopo e Sabrina Camera, ispirata a *Novecento* di A. Baricco.

Alle 21.40, allievi ed ex allievi hanno preso parte alla tavola rotonda intitolata: "Si è del Classico per sempre", interessante momento di acuta riflessione sulla "tenuta" e sulla validità degli studi classici nella "liquida" società contemporanea. Infine, la conclusione della serata è stata affidata ad un canto corale degli studenti del Classico, un nuovo intermezzo musicale di E. Sacco e L. Fagnola, la recitazione di *Itaca* del poeta neogreco K. Kavafis e la lettura drammatizzata dell'incipit dell'*Agamennone* di Eschilo. In chiusura la Preside, prof.ssa Miraglia, ha tributato una menzione e un ringraziamento speciali agli studenti (impossibile qui ricordarli tutti) che si sono prodigati con impegno e dedizione per la felice riuscita della Notte e ai docenti (proff. Marina Moretti, Alessandra Palumbo, Licia Piana, Patrizia Piana, Massimo Rapetti e Alessandra Scarsi), che hanno ideato e organizzato le varie attività con i ragazzi, e con essi hanno condiviso ansie ed emozioni.

La Notte Nazionale, dunque, come celebrazione della classicità, ma soprattutto un invito volto a conquistare chi non conosce il Classico e magari lo teme per la fama di rigore e difficoltà a cui tradizionalmente è associato. Le varie esibizioni della serata, tutte inanellate al tema del «viaggio», la grandiosa metafora universale che ha costituito il filo conduttore di questa edizione, intendevano in fondo rispondere all'annosa e reiterata domanda che tutti si pongono: «A cosa servono il greco e il latino?». Se si ragiona con una ristretta ottica utilitaristica, finalizzata soltanto a perseguire vantaggi pratici e immediati, spendibili *hic et nunc*, allora la risposta è drastica: il latino e il greco non "servono" a nulla! Tantomeno sono "*servi*" di qualcuno o qualcosa. Ma evidentemente la vitalità di questo curricolo di studi e i successi riportati in ambito universitario e post-accademico degli allievi del Classico (cfr. Eduscopio 2019 - portale della Fondazione Agnelli - che colloca il nostro Liceo cittadino al vertice della classifica provinciale) avallano ben altre risposte che, purtroppo, dati gli ovvi limiti di queste colonne, non ci è possibile elencare né tantomeno approfondire.

Nondimeno, nell'accattivante tavola rotonda i partecipanti, tutti viaggiatori reali o metaforici, hanno fornito la propria personale soluzione allo spinoso (o forse «ozioso»?) quesito, mettendo in luce come e quanto l'eredità del Classico abbia influito sulle loro scelte di studio, e sui loro successi professionali e di vita. In ogni caso, suggerendo ai nostri venticinque lettori *La lingua geniale* di A. Marcolongo, *Viva il latino. Storia e bellezza di una lingua inutile* di N. Gardini e *La scuola giusta. In difesa del liceo classico* di F. Condello, ci piace ricordare quanto, con mirabile lucidità, aveva già chiarito Antonio Gramsci nel *Quaderno* 4 (XIII) e cioè che «*Non si impara il latino e il greco per parlare queste lingue, per fare i camerieri o gli interpreti o che so io. Si imparano per conoscere la civiltà dei due popoli, la cui vita si pone come base della cultura mondiale […] In questo periodo lo studio o la maggior parte dello studio deve essere disinteressato, cioè non avere scopi pratici immediati o troppo immediatamente mediati: deve essere formativo…*».

E allora l'appuntamento, per tutti, è alla prossima edizione, anche se… non è escluso che prima di quella data il Classico di Acqui ci possa riservare nuove sorprese!

L'Occasione d'Oro S.r.l.
Acqui Terme - Piazza Matteotti 25
COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie
PAGO
in contanti
Vendo oro puro come investimento
VALUTAZIONI GRATUITE
Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Quando il buon digitale incontra i giovani e la loro società

Acqui Terme. *"In un mondo che corre ad una velocità esponenziale grazie alle nuove tecnologie, fermarsi a riflettere potrebbe essere considerata una perdita di tempo. Il digitale ad oggi è visto come una limitazione, la causa della perdita dei valori in molti giovani".*

Il team di ContHackto sfida questa convinzione, creando la prima piattaforma di hackathon online in Italia, che connette studenti del triennio della scuola secondaria di secondo grado residenti in tutta la penisola che hanno voglia di mettersi in gioco, superando la distanza, che così non è più un limite. La prima Digital Challenge è stata lanciata il 16 dicembre scorso, intitolata "Plastic Society" e ha visto 24 partecipanti provenienti da undici regioni differenti, cimentarsi in progettualità, impegnandosi nel riciclaggio e in alcuni casi nella completa eliminazione del materiale plastico.

Per sette giorni, i ragazzi divisi in sei team e guidati da un mentor, hanno avuto l'opportunità di testare una modalità di lavoro del tutto nuova, concludendo il percorso non solo con un progetto attuabile, ma anche con una nuova consapevolezza delle proprie capacità.

Durante la Challenge hanno partecipato in video call a esperienze di confronto con due professionisti. Nel primo talk, gli studenti si sono cimentati nella tematica del design thinking con Carlos Ramos, giovane talento nel mondo delle startup. Nel secondo si sono dedicati allo studio delle tecnologie esponenziali con Andrea Geremicca, presidente dell'Istituto Europeo dell'Innovazione e co-founder di Impactscool. Tutto questo è stato possibile semplicemente attraverso la connessione internet e il proprio device, perché ricordiamo che i partecipanti non si sono mai incontrati fisicamente ma hanno lavorato per sette giorni da remoto, presentando online i loro progetti ad una giuria composta da: Claudia Zampella, Civic Service Designer presso Onde Alte, Carlos Ramos, Andrea Geremicca e la preside della scuola polo di Pomezia Laura Virli.

Il team organizzativo di ContHackto è composto da ventidue volontari under 18, di cui 4 di Acqui Terme, che per cinque mesi hanno lavorato intensamente alla realizzazione di un sogno, uscendo da questo primo esperimento molto soddisfatti. "Credevamo che la nostra giovane età e la distanza avrebbe creato dei problemi, invece ad oggi siamo convinti che siano i nostri punti di forza." Giovani che lavorano con altri giovani in modo da sensibilizzare e sensibilizzarsi per un futuro migliore, cercando di trovare una soluzione a problemi attuali. Difatti le sfide proposte da ContHackto sono incentrate sulla sostenibilità sociale, ambientale ed economica nella prospettiva della cooperazione per uno sviluppo condivisibile. Prossimi appuntamenti in fase di realizzazione dopo questo primo step di prova saranno delle Challenge di dimensioni ancora più ampie, che l'organizzazione di ContHackto ha già in agenda a cominciare dal mese di gennaio.

Informazioni più dettagliate per chi voglia iscriversi si potranno trovare sul sito conthackto.it oppure direttamente sui Social.

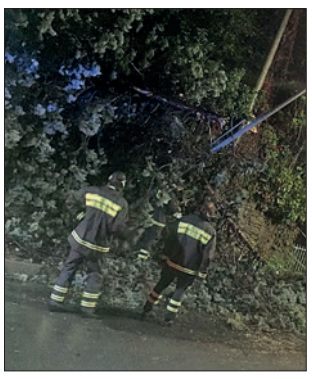
Oltre 700 interventi nel corso del 2019

I vigili del fuoco di Acqui Terme impegno e presenza encomiabili

Acqui Terme. Sono ben 712 gli interventi compiuti dai vigili del fuoco di Acqui Terme nel 2019. Un dato questo che risulta essere il più alto degli ultimi 10 anni e che non fa altro che testimoniare il loro impegno e la loro presenza in città così come sul territorio.

Mentre a loro va il plauso di tutta la cittadinanza ricordiamo in sintesi questi numerosi interventi: incendi generici 95, incidenti stradali 29, rimozione alberi 28, recupero veicolo od ostacoli al traffico 21, dissesti statici 16, frane 31, prosciugamenti 38, ricerca persone 6, salvataggio animali 16, soccorso a persone 58, ascensori bloccati 34, servizi di assistenza 24, fuga gas 21, soccorsi vari 295. Il che porta il totale a 712 interventi.

Al distaccamento operano 29 Vigili del Fuoco permanenti suddivisi in: 1 capodistaccamento, 8 capisquadra, 20 vigili permanenti.



Gli automezzi operativi sono: 1 autopompa di grandi dimensioni (capacità 4200 litri), 1 autopompa di piccole dimensioni (capacità 1000 litri), 1 autobotte di rinforzo (capacità 7500 litri), 1 autoscala (sviluppo 30 metri), 1 fuoristrada Pick Up con modulo per incendi boschivi, 1 fuoristrada Defender a passo corto, 1 gommone carrellato con fuoribordo, 1 carrello con motopompe per prosciugamenti, 2 autovetture.

Terzo settore: volontariato e cooperazione si raccontano

Stand By Me Acqui Onlus

"Impegno al massimo e un po' di follia, per il bene della città che amiamo"

"Col sorriso, col cuore e con l'abnegazione, si può fare tutto e raggiungere grandi obiettivi", con queste parole il presidente Massimo Pivotti inizia a raccontare della Stand By Me Acqui. Lo incontriamo al bar – insieme alla socia volontaria Sheila Sonia Gavazza che si occupa della parte burocratica e di segreteria (ci raggiungerà a breve anche il consigliere Mauro Bozzolasco) - e, davanti ad un buon caffè e qualche bibita, restiamo rapiti dalla loro strabordante energia.

Ci raccontano che la loro storia inizia nel 2017, come promessa fatta alla mamma di Pivotti, con l'obiettivo di fare del bene alla città di Acqui, occupandosi di beneficienza e solidarietà. Così nasce questa Onlus (il nome sta a significare proprio "stammi vicino", in inglese), come strumento legalmente e giuridicamente ineccepibile per regolamentare le donazioni e, conseguentemente, fare del bene.

Alla promessa fa seguito la scelta delle cose da fare. Come ben sa chi lavora nel Terzo Settore, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Sia nei meccanismi per reperire fondi, quanto nelle decisioni per agire la beneficienza. La risposta di Pivotti: "Ho la fortuna di avere buone e sincere conoscenze nel mondo della musica, dello spettacolo e soprattutto nello sport, che per noi è la sintesi di tutte le cose positive che ci sono nella vita! Così, ogni tanto, apro la mia rubrica e mi chiedo 'chi è che oggi potrebbe aiutarmi per fare una cosa bella per la città che amo?' e poi, insieme a questi meravigliosi amici, mi do da fare!". Con questo stile, in poco più di due anni, hanno organizzato raviolate benefiche, raccolte fondi, presentazione di libri, incontri con personaggi famosi e il Memorial Scirea del settembre 2019. Tutti questi eventi con lo scopo di ottenere finanziamenti e beni con cui aiutare famiglie bisognose o con cui provvedere alle necessità del territorio.

Il frizzante racconto delle loro iniziative giunge al culmine quando ci raccontano "fare del bene è una cosa così bella che poi non riesci più a smettere. Quando qualcuno ti chiama e tu puoi aiutarlo, è una libidine, è come una droga, ma sana e buona". Quando ci raggiunge Bozzolasco, chiosa "è sempre molto più quello che ricevi, quando dai. Noi siamo qui, per la valorizzazione del territorio, senza competizioni con nessuno, per il bene di tutti".

In conclusione dell'incontro, la promessa per le prossime due avventure: fare raviolate "vip" e preparare il secondo Memorial Scirea.

Redazione, in collaborazione con Area Comunicazione - CrescereInsieme

Cos'è: breve storia e descrizione

Nasce nel 2017, ad Acqui. Si occupa di beneficienza (rivolta sia a privati bisognosi, sia a enti), del sociale, promozione culturale e valorizzazione del territorio.

Cosa fa: attività

Le attività attualmente promosse dalla Stand By Me Acqui sono:
- Raviolate benefiche,
- Eventi musicali,
- Incontri culturali,
- "Memorial Scirea", durante il quale la città di Acqui è comparsa su Sky, Rai, quotidiani e che ha visto la partecipazione di molti personaggi di calibro nazionale, sia televisivi sia sportivi.

Obiettivo di questi momenti è la raccolta di fondi, con cui sostenere, promuovere e sviluppare azioni concrete di beneficienza o solidarietà rivolte a persone o realtà della città di Acqui o dell'acquese. Finora, tra i risultati più importanti, si segnalano: la partecipazione all'acquisto di un'ambulanza per la CRI, lavori di ristrutturazione e abbellimento per la scuola di San Defendente, la consegna di bancali di prodotti alimentari alla Caritas, la donazione di un contributo ai vigili del fuoco feriti durante il tragico evento di Quargnento e una piccola donazione all'ANFFAS di Acqui Terme nonché la consegna di pacchi alimentari ai bisognosi acquesi. Si ringraziano per la loro generosa vicinanza alcune importanti realtà dell'acquese: Garbarino Pompe, Danilo Rapetti, Giacomo Orione, il Conad, e Emiliana Pasta Fresca (che dona tutti i prodotti per le raviolate). Tra gli enti, la Onlus è in relazione con Anffas e Caritas. Ma è intenzione di ampliare questa rete, perché "il cuore di Acqui è enorme. E noi vogliamo farlo battere forte, con orgoglio, il più possibile!".

Oltre alla vulcanica attività del presidente, la Stand By Me Acqui si giova del servizio dei soci volontari e di un numero cospicuo di soci sostenitori.

Cosa fa: prospettive di sviluppo

A breve, la Stand By Me Acqui sarà in grado, attraverso i contributi raccolti e all'aiuto della sig.ra Patrizia Erodio, di donare un'auto attrezzata con pedana per disabili per la Sig.ra Maria Meloni. Tra gli eventi in cantiere si segnalano: la raviolata "vip", un nuovo "Memorial Scirea" e tante altre occasioni di incontro, sempre a sfondo benefico. Con il motto "poche parole, fatti concreti!"

▲ Memorial Scirea

▲ Bettega con Pivotti

▲ Parete insonorizzata scuola San Defendente

Chi: contatti e orari

- Mail: info@standbymeacqui.it amministrazione@standbymeacqui.it
- Sito: http://www.standbymeacqui.it
- Facebook: www.facebook.com/Stand-By-Me-Acqui-Onlus-800057270394198

Presidente: Massimo Pivotti
Consiglieri: Walter Demichelis (vicepresidente) e Mauro Bozzolasco

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici,

oggi vogliamo parlarvi della Mongolia, e del fantastico progetto che stiamo realizzando ormai da qualche anno in collaborazione con il nostro amico e socio David Bellatalla, antropologo di fama internazionale che ha preso a cuore le speranze delle famiglie più povere del distretto di Chinghiltei, nella periferia di Ulan Bator, dove lui vive da anni.

Quando decidiamo di realizzare un progetto, per noi è molto importante affidarci a qualcuno che possa seguirne le pratiche e lo svolgimento in loco, una persona affidabile e competente, e David, oltre a tutto questo è molto di più, lui ci mette il cuore, la passione che serve per riuscire a realizzare opere così grandi e far del bene, dare una speranza a persone che affrontano situazioni al limite della sopravvivenza, che hanno bisogno di un aiuto per uscire da una condizione che non permette loro di riscattarsi dalla miseria. Non avere una casa in Mongolia significa, tra le altre cose, dover sopravvivere in un luogo in cui mesi invernali si toccano dai -35° a -45°.

"Una ger per tutti", il villaggio di tende-casa mongole per ragazze madri e famiglie con figli diversamente abili che abbiamo inaugurato nel 2018, è realizzato da Need You Onlus in collaborazione con la Red Cross International e Montura, e non sarebbe possibile portarlo avanti senza David, che si occupa di trovare fondi anche grazie ai suoi libri, di seguire ed organizzare i lavori…

Vogliamo condividere con voi benefattori, che ci avete così tanto aiutato nella realizzazione di questo progetto, gli ultimi aggiornamenti che ci sono arrivati da David, e che ci ripagano di tutti i sacrifici e del lavoro di questi anni, e ci incoraggiano ad andare avanti:

"Per quanto riguarda il Ger Camp: i veri risultati cominciano ad essere evidenti, partecipazione, senso di comunità, aiuto reciproco, abitazioni pulite e efficienti, acquisizione di capacità lavorative tra gli adulti, che hanno già portato due delle nostre ragazze ad avere un lavoro presso due piccole aziende e una di loro presso un hotel del centro.

I nostri bambini sono seguiti costantemente e il loro miglioramento in igiene, educazione civica e scolastica è tangibile. Stiamo aspettando le risposte e i preventivi per valutare la possibilità dell'allacciamento all'acquedotto (dista circa 180 metri da noi) per ovviare ai pozzi artesiani ed avere anche l'acqua calda per il riscaldamento nel nuovo edificio che andremo a costruire. L'idea della Glasshouse (la serra) per ripristinare il bosco (oggi completamente scomparso nella zona) sta prendendo forma concreta, i bambini pianteranno i piccoli alberelli per poi seguire la loro crescita fino al dislocamento presso le scuole e gli asili dell'intero distretto, un esempio che sicuramente verrà poi adottato da altri.

Il numero delle famiglie che stiamo seguendo al di fuori del Ger Camp è complessivamente di 24 unità, circa 120 persone.

Finalmente abbiamo potuto sganciare il container dal deposito doganale (tra burocrazia e festività), grazie alla lettera del ministero che ci ha esonerato da dazi e controlli sanitari.

Stiamo raccogliendo fondi per la costruzione del nuovo edificio presidio-medico, bagni e docce, e laboratori che partirà a maggio. Ho alcuni mobili e del materiale che vorrei far portare nel magazzino di Need You, per poi trasferirli quando l'edificio sarà ultimato assieme al presidio medico dentistico che ci è stato donato dal gruppo di medici dentisti di Vicenza e Verona.

Il nostro progetto è stato approvato dalla commissione del Rotary International distretto Asia Orientale (sede Hong Kong) e aspettiamo adesso l'ultimo passaggio della presidenza per avere l'ok al finanziamento".

Come potete constatare, le notizie sono ottime, stiamo cambiando la vita a decine di famiglie in difficoltà, e speriamo di essere un esempio che sarà seguito da altre organizzazioni, magari dal governo stesso… pensate a quante persone viene data una possibilità… grazie all'impegno e alla generosità dei nostri benefattori e dei nostri fantastici volontari.

Quando abbiamo cominciato questa storia non ci saremmo mai immaginati che un centinaio di persone si sarebbero affiancate a noi… famiglie italiane, olandesi, tedesche, americane, amici degli amici.

Il progetto va avanti, l'arrivo del container è una benedizione, vedete David come allarga le braccia per abbracciarvi tutti. Sembra incredibile che una piccola Onlus come la nostra, grazie a tante persone semplici che ci hanno aiutato con grande riservatezza, sia riuscita a migliorare così tanto il mondo di queste famiglie, di questi bambini… hanno una casa, assistenza sanitaria, una scuola, possono imparare un mestiere, in un posto "vicino alla stufa"… ricordiamoci che d'inverno in questi posti fa davvero freddissimo… Siamo felicissimi di aver potuto, tutti insieme, far qualcosa per loro.

Lo diciamo sempre: i nostri articoli non parlano mai del "faremo" e del "saremo", ma di cosa "abbiamo fatto", o "stiamo facendo".

Un grande grazie a tutti voi,

un abbraccio,

Adriano e Pinuccia Assandri e i 150 soci della Need You

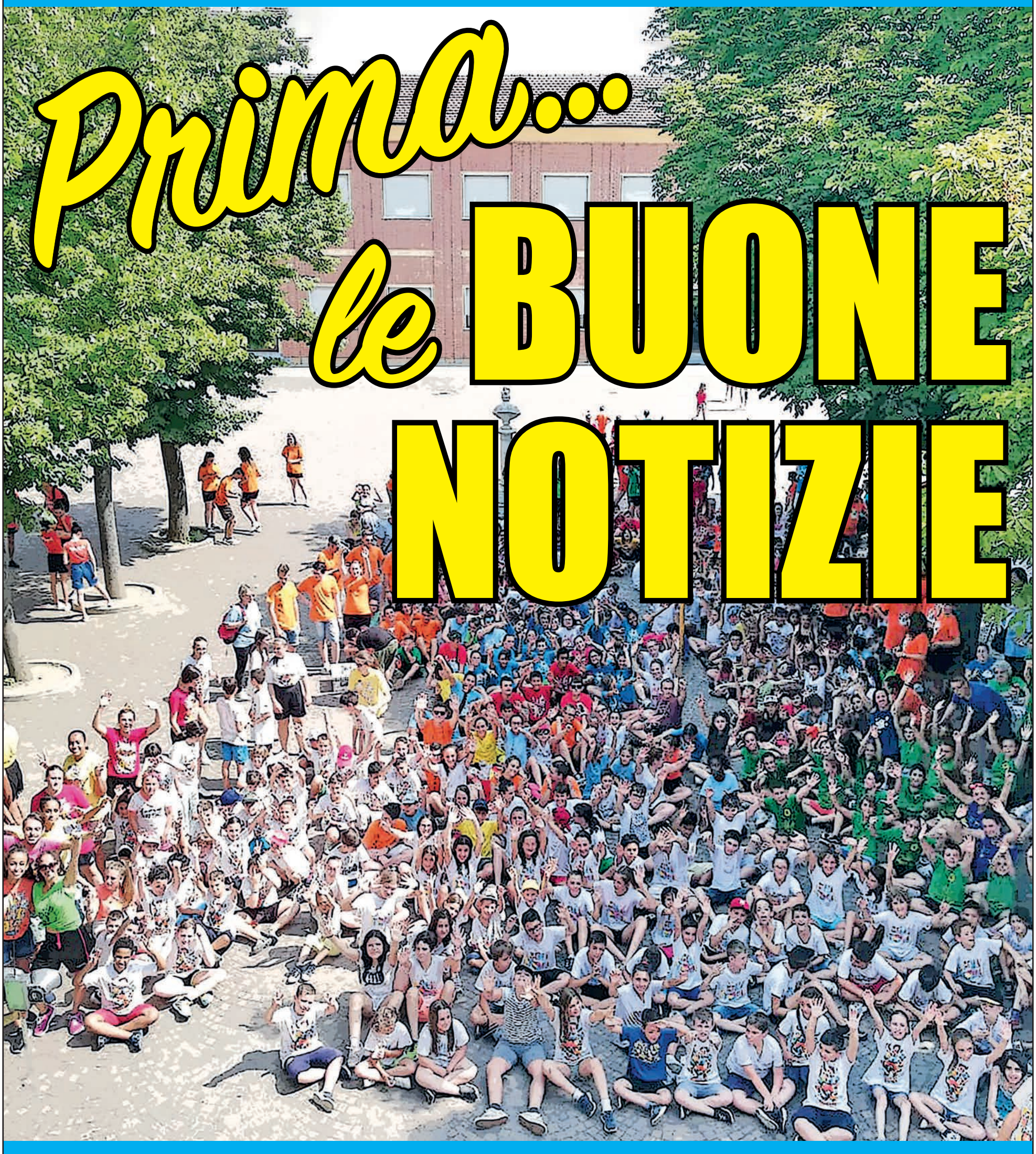
***

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 – Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».

L'ANCORA

IL TUO SETTIMANALE



ANCHE IN FORMATO DIGITALE

Sfoglia L'Ancora
su **www.settimanalelancora.it**
leggi notizie, guarda video e fotografie

Su **Apple Store** e su **Play Store** scarica l'APP

Seguici su Facebook

Seguici su You Tube

Campagna abbonamenti 2020

Pubblicato il nuovo bando

Per il Golf Club cittadino si aprono nuovi orizzonti

Acqui Terme. Per il Golf Club cittadino si aprono nuovi orizzonti.

Martedì 14 gennaio è stato pubblicato il bando per la ricerca dei nuovi gestori che, si spera, già la prossima primavera possano prendere in mano il grande parco di Piazza Nazioni Unite per trasformarlo in un polo di attrazione per la città. Nel dettagliato documento si parla di una data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione, il 5 marzo, così come del canone annuo di affitto: 45 mila euro.

«Nel bando – spiega l'assessore al Bilancio nonché vice sindaco Paolo Mighetti – è bene specificato che l'amministrazione comunale valuterà con attenzione i progetti di sviluppo che saranno presentati. Questo significa che se giudicati positivi, gli investimenti saranno stornati dal canone d'affitto». Non solo, nel bando è anche ben specificato che il contratto d'affitto con il Comune avrà una durata di 15 anni. Un tempo più lungo rispetto al precedente bando, che darà la possibilità ai nuovi gestori di ammortizzare meglio i costi cui andranno incontro. Il nuovo bando rappresenta dunque l'ultimo atto di una vicenda iniziata nel settembre scorso e che ha visto Palazzo Levi riappropriarsi del grande parco in viale Savona prima della scadenza naturale del contratto. Questo perché dal 2013 la morosità maturata per ciò che concerne gli affitti era di 148.999 euro.

Una morosità probabilmente cresciuta non per mancanza di buona volontà della società vincitrice del vecchio bando ma per problemi di gestione che una struttura di quel genere può generare. Un campo da golf a nove buche, diversi ettari di parco, una club house, un ristorante e una piscina. Forse tanto per una realtà piccola come Acqui Terme.

Da qui dunque la necessità di ripensare all'area in chiave diversa. Magari più legata al territorio. Nel nuovo bando infatti l'amministrazione comunale ha inserito una voce dedicata alle attività ludico-sportive all'aperto. In molti sperano, infatti, che il parco di Piazza Nazioni Unite possa diventare un polo d'attrazione turistica vero. E non solo per chi ama il golf.

Gi. Gal.

In diversi punti della città

Alberi malati o pericolanti si è deciso di tagliarli

Acqui Terme. Sono una decina gli alberi tagliati in città perché malati o pericolanti. Si tratta di bagolari, pruni, aceri, pini e tigli. Alberi che, in parte, rappresentano la storia della città, come i bagolari di piazza San Guido, ma che erano diventati un pericolo per l'incolumità pubblica. Da qui la scelta di tagliarli. Non prima però di aver effettuato una approfondita analisi con l'ausilio di un esperto, il dottor Carlo Bidone, agronomo alessandrino. Analisi effettuata lo scorso autunno. Dei 27 alberi messi sotto esame una decina sono risultati essere fortemente compromessi.

«Vedere un albero tagliato mi fa sempre male, perché è un elemento essenziale per la vita quotidiana» è il commento dell'assessore all'Ambiente Maurizio Giannetto. «Le piante abbattute in piazza San Guido, purtroppo, erano malate o pericolanti a causa dell'ultima ondata di maltempo». L'intervento di rimozione è frutto di uno studio sullo stato fitosanitario degli alberi in diversi punti della città. Le piante monitorate sono collocate in diverse zone: la parte sud di corso Bagni e la Passeggiata Piola, piazza Don Piero Dolermo, piazza San Guido, la zona dell'asilo Moiso, il parco Castello e il teatro romano antico. Per ciascun albero sono stati valutati lo stato di salute, i difetti del legno, la classe di propensione al cedimento, la messa in relazione con il grado di frequentazione dell'area per avere indicazioni sul pericolo. «Secondo lo studio, alcune piante hanno fortunatamente uno stato di salute buono e non sono pericolose per l'incolumità delle persone – aggiunge l'Assessore - mentre su altri casi siamo dovuti intervenire in quanto compromessi». Lo studio è andato alla ricerca delle anomalie morfologiche e strutturali e dei sintomi di natura patologica e fisiologica, dando un resoconto dettagliato sulle condizioni di stabilità. Proprio in piazza San Guido (qui il taglio degli alberi ha generato qualche polemica anche sui social), alcuni esemplari di bagolari erano fortemente compromessi e a rischio di stabilità. Essendo quella una zona particolarmente frequentata sia da pedoni che da auto (ci sono parcheggi) si è deciso di intervenire in tempi brevi.

Gi. Gal.

▲ Un albero che si era rotto per il maltempo in salita San Guido alla fine di ottobre 2018

▲ Un albero tagliato in questi giorni sempre in salita San Guido

Riguarda il muraglione a sud-est

Messa in sicurezza Castello dei Paleologi

Acqui Terme. Con l'approvazione del progetto esecutivo, i lavori di messa in sicurezza del muraglione del Castello dei Paleologi diventa realtà.

Si tratta di un'opera già programmata l'estate scorsa dall'amministrazione comunale e che fa seguito ad una precisa relazione tecnico scientifica. E questo perché il muraglione, soggetto a tutela da parte della Sovrintendenza ai Beni architettonici del Piemonte, sta dando segni di cedimento. Soprattutto a causa della crescita di un grosso albero che sta rischiando di far crollare l'antico parapetto.

Per questo motivo, lo scorso anno, era stato dato incarico ad un esperto, il dottor Carlo Bidone, di Alessandria, di predisporre una relazione tecnico-scientifica. Un'analisi necessaria per comprendere con esattezza i rischi causati dalla vegetazione.

Secondo quanto spiegato dall'ufficio tecnico di Palazzo Levi, si tratta di un intervento necessario e che ha come obiettivo principale quello di evitare un ulteriore deterioramento della muratura a sud-est del Castello dei Paleologi. Attualmente infatti è lesionata da due profonde crepe causate da un leccio.

Praticamente si interverrà per costruire una briglia metallica con funzioni di rinforzo e di supporto per contrastare le spinte dell'albero sulla muratura del Castello. Inoltre, si effettueranno delle iniezioni di malte speciali al fine di ricucire le fessurazioni più importanti.

«I tecnici che abbiamo interpellato – aveva spiegato a suo tempo l'assessore ai Lavori Pubblici Giacomo Sasso - lo considerano il miglior intervento possibile al momento, in quanto è stato studiato al fine di tutelare sia la muratura sia il prezioso albero secolare lì presente».

I lavori dovrebbero avere inizio appena le condizioni meteo diventeranno stabili ed avranno un costo di circa 40 mila euro.

Indetto il concorso pubblico

202° Corso per Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri

Acqui Terme. L'Arma dei Carabinieri ha indetto un concorso pubblico per la formazione di base di 60 Ufficiali.

Sarà il 202° Corso e, come i precedenti, avrà una durata di 5 anni.

Sarà possibile aderire al Bando di concorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito www.carabinieri.it, sino al 31 gennaio 2020. Sul bando saranno già fruibili le date della prova di preselezione (in genere distinte per lettera alfabetica del cognome), che avrà inizio già nei primi giorni del mese di febbraio 2020 e si terrà a Roma, presso il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento dell'Arma dei Carabinieri.

Avrà la durata di 60 (sessanta) minuti e consisterà nella somministrazione di un questionario comprendente un numero di quesiti a risposta multipla predeterminata non superiore a 100 (cento). Essa verterà su argomenti di cultura generale (italiano, attualità, storia, geografia, costituzione e cittadinanza italiana, matematica, geometria, scienze), di storia e struttura ordinativa dell'Arma dei Carabinieri, di logica deduttiva (ragionamento numerico e capacità verbale), di informatica (conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse), su quesiti di ragionamento verbale finalizzati a verificare la comprensione di un testo e di istruzioni scritte e su elementi di conoscenza di una lingua straniera a scelta tra il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco (il tedesco non potrà essere scelto dai concorrenti in possesso dell'attestato di bilinguismo che possono beneficiare della riserva di posti di cui all'art. 1, comma 2, lettera c) del bando).

Le prove successive saranno, in ordine cronologico:

- prove di efficienza fisica;
- prova scritta di composizione italiana;
- accertamenti psicofisici;
- accertamenti attitudinali;
- prova di conoscenza della lingua inglese;
- prova facoltativa di ulteriore lingua straniera (scritta);
- prova facoltativa di ulteriore lingua straniera (orale);
- prova orale.

A far testo è esclusivamente il Bando di Concorso che èunico per tutte le Forze Armate, pertanto si richiama l'attenzione a non confondere la parte dedicata alle altre Forze Armate con quella relativa al Concorso per l'ammissione al 202° Corso dell'Accademia per la formazione di base degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri.

Per studentesse delle scuole superiori

Borsa di Studio "Young Women in Public Affairs"

Acqui Terme. Zonta International offre l'opportunità alle studentesse di età compresa tra i 16 i 19 anni di concorrere all'assegnazione delle borse di studio YWPA, Giovani Donne impegnate nella vita Pubblica e nel Sociale.

"*La borsa YWPA è destinata ad allieve che frequentano la Scuola Secondaria di secondo grado e vuole premiare: l'impegno scolastico e le iniziative personali all'interno della scuola (ruolo di leadership) e nell'ambito in cui vivono con impegno sociale a favore del prossimo. Le concorrenti devono dimostrare interesse e consapevolezza verso il ruolo della donna sia nel proprio Paese sia a livello internazionale. Dal 1990, abbiamo assegnato 930 borsa di studio a livello internazionale e quasi 14 mila a livello locale: un impegno importante a livello economico pari a circa 5 milioni di dollari molto ben spesi: l'obiettivo consiste nel riconoscere le capacità, il coinvolgimento sociale e motivare le studentesse a continuare, con un proprio ruolo, ad essere protagoniste nell'ambito scolastico come nella vita pubblica, ad impegnarsi nella propria comunità, ad esempio con un ruolo attivo nel volontariato. La borsa di studio YWPA è un incentivo che le nostre ragazze troppo spesso sottovalutano o non considerano perché occorre aderire con un application da compilare in inglese*." afferma la past direttore internazionale di Zonta International, Nadia Biancato, attuale coordinatrice per le borse di studio dell'Area 03 (Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta e Principato di Monaco) e membro del Comitato internazionale che si occupa di promuovere le donazioni alla Fondazione di Zonta International.

Le partecipanti si confrontano con altre coetanee per l'assegnazione di una borsa di studio che consente di concorrere a più livelli. Consegnando l'Application al Club locale si hanno ben quattro opportunità di essere selezionate per una borsa di studio:

Locale – borsa di studio assegnata da Zonta Club Alessandria (o altro Club dell'Area) del valore di 250 euro,

Area – borsa di studio assegnata alla miglior Application pervenuta all'Area 03 del Distretto 30 di Zonta International da studentesse residenti in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (valore 300 euro)

Distretto – borsa di studio assegnata alla miglior Application pervenuta nell'ambito delle cinque Area del Distretto 30 di Zonta International comprendente otto Paesi europei (valore 1.500 dollari). Se ne assegnano trentadue.

Internazionale – borsa assegnata alle migliori Application pervenute a Zonta International a livello mondiale del valore di 4.000 dollari (se ne assegnano otto).

L'Application si può scaricare dal sito www.zonta-alessandria.org. L'Application va compilata in inglese e dovrà pervenire - **entro il 20 febbraio** - completa in tutte le sue parti, con firme e timbri dove richiesti, a Zonta Club Alessandria: la scansione in pdf va inviata all'indirizzo email: info@zonta-alessandria.org

In tutte le scuole della provincia di Alessandria sono presenti i poster che presentano l'iniziativa. Per le residenti in provincia di Asti, Genova e Savona, l'Application dovrà pervenire allo Zonta Club di riferimento: a tal fine chiamando il 3398512631 si potranno avere tutte le informazioni del caso.

Il miglior elaborato (o i migliori ex aequo) riceverà il premio locale e passerà alla successiva valutazione di Area. Superata questa selezione, l'Application proseguirà, per merito, per la valutazione agli altri livelli internazionali.

Per informazioni inviare una mail a: info@zonta-alessandria.org

Ringraziamento all'ospedale di Acqui Terme

Acqui Terme. Renato Abrile di Montechiaro Piana vuole porgere un sincero ringraziamento al Responsabile del Reparto di Medicina dott. Ghiazza ed al Responsabile della Chirurgia dott. Serventi dell'ospedale di Acqui Terme "Mons. Giovanni Galliano", ai loro collaboratori medici e al personale infermieristico, per la loro professionalità ed umanità dimostrata in occasione di alcuni ricoveri e successivo intervento chirurgico, avvenuto negli ultimi mesi del 2019.

«Con grande stima rivolgo un saluto a tutte queste persone, che con grande impegno collaborano per far funzionare al meglio il nostro ospedale, che negli ultimi anni vive momenti molto travagliati nella riorganizzazione».

Renato Abrile

Capo di Gabinetto dell'Assessore Elena Chiorino

Bilancio dei primi sei mesi di Claudio Bonante in Regione

Acqui Terme. Sono trascorsi ormai sei mesi dall'insediamento della nuova Giunta Regionale e si può trarre un provvisorio bilancio di quanto è stato fatto.

L'acquese Claudio Bonante, Capo di Gabinetto dell'Assessore Regionale al Lavoro, Istruzione, Formazione Professionale, Diritto allo Studio Universitario, deleghe che vertono su temi attuali ed importanti per i piemontesi, fa una sintesi di questi primi mesi relativamente al suo Assessorato.

"Mesi impegnativi e stimolanti: un breve periodo di tempo nel quale si è riusciti a raggiungere, grazie alla determinazione e alla volontà dell'Assessore Elena Chiorino di Fratelli d'Italia, risultati importanti, specie sulle deleghe relative al Lavoro e all'Istruzione" - spiega Bonante - "Penso agli accordi con le banche per l'anticipo della cassa integrazione, al pagamento degli stipendi per surroga, al monitoraggio e prevenzione dei focolai di crisi e all'istituzione di un capitolo di 4 milioni di Euro per l'edilizia scolastica di emergenza".

Vediamo nel dettaglio le nuove azioni e i nuovi progetti messi in campo dall'Assessorato Regionale in questi primi mesi di mandato.

A fronte delle numerose crisi aziendali presenti in Piemonte in cui è stata attivata la cassa integrazione straordinaria, si è preso atto che spesso tra la richiesta di Cassa e l'effettiva erogazione da parte dell'Inps possono trascorrere molti mesi.

"Per questo abbiamo proposto alle banche del territorio di anticipare, a costo zero per i lavoratori, il pagamento mensile della cassa integrazione

straordinaria" - continua il Capo di Gabinetto dell'Assessore Regionale - "Una misura importante che riguarda circa 20mila lavoratori e che consente alle famiglie in difficoltà di non rimanere senza entrate in attesa dell'effettiva erogazione dell'ammortizzatore sociale."

Ad oggi sono stati siglati due protocolli: con Intesa Sanpaolo e con Banca Sella.

Un accenno va poi fatto all'introduzione del pagamento degli stipendi per surroga. A partire dal caso dell'azienda di servizi Manitalidea di Ivrea, l'Assessore Chiorino ha promosso l'utilizzo dello strumento del pagamento per surroga, che potrebbe rappresentare un vero e proprio modello in casi di aziende che tardano gravemente con la corresponsione degli stipendi. "In sostanza" - precisa Bonante - "gli Enti Pubblici che hanno una commessa con l'azienda in crisi e devono a quest'ultima un credito possono pagare il dovuto direttamente ai lavoratori, senza passare dall'impresa." Nel caso di Manital questo appello è stato accolto da numerosi Enti Pubblici (dall'INPS ai Tribunali), nonché da alcuni soggetti privati.

Un primo stanziamento di un milione di euro servirà a finanziare un progetto di mentoring per affiancare le piccole e medie imprese, analizzandone la situazione e valorizzando i punti di forza, ma anche le debolezze e le fragilità, prima che queste diventino irreversibili. "Un percorso che punta alla tutela, ma anche alla razionalizzazione dei costi, molto meno gravosi se si interviene prima che un'azienda entri nella difficile spirale della crisi" - aggiunge il Capo di Gabinetto dell'Assessore Regionale - "Aziende sane, inoltre, significa più crescita e posti di lavoro o, almeno, il mantenimento di quelli attuali".

Infine, passando all'Istruzione, si è notato come fino ad oggi la Regione non aveva la possibilità di finanziare l'edilizia scolastica d'emergenza, ma solo la programmazione. Per questo è stato istituito un nuovo capitolo di bilancio da 4 milioni di euro, scegliendo di intitolarlo a Vito Scafidi, il ragazzo che perse la vita nel crollo del controsoffitto di un'aula del Liceo Darwin di Rivoli.

"C'è sicuramente ancora molto da fare, ma si tratta di risultati a mio parere positivi rispetto a una programmazione già impostata dalla precedente Giunta che lasciava ridotti margini di manovra" - conclude Bonante - "Posso garantire che con l'Assessore Elena Chiorino l'impegno e l'attenzione verso le tematiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione professionale sono e resteranno massimi".

Riceviamo e pubblichiamo

Favorire il trasporto pubblico rispetto a quello privato

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Il nuovo anno è appena iniziato ed i primi due numeri del settimanale *L'Ancora* hanno ospitato numerosi articoli riguardanti il delicato tema dei trasporti, in ispecie i collegamenti tra il basso Piemonte e la Liguria.

Purtroppo, la maggioranza delle note positive riguarda il passato e, per la precisione, l'interessante rapporto sulla costruzione della linea della Val Bormida, promossa dall'onorevole Saracco.

Un tempo, infatti, era motivo di vanto per i vari Comuni avere, sulle guide turistiche e sui testi geografici in genere, l'indicazione s*tazione ferroviaria propria* o, in subordine, *stazione ferroviaria a … km*.

Con il trascorrere del tempo però le cose si sono evolute in maniera diversa e le ferrovie, sovente, giudicate un inutile retaggio del passato, sono rimaste abbandonate a vegetare, se non sospese o addirittura chiuse, ritenendo, a torto, un segnale di progresso la costruzione di autostrade e tangenziali, nonché le migliorie alle strade ordinarie.

In un clima mutato a tal punto da aumentare a dismisura la frequenza dei fenomeni estremi come siccità e piovosità tali da provocare frane, smottamenti ed alluvioni, occorre quanto prima, oltre che l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, una pianificazione delle attività umane, che favorisca il trasporto pubblico rispetto a quello privato e, tra quello pubblico terrestre, la modalità ferroviaria rispetto agli altri mezzi. Le popolazioni, direttamente o tramite i loro rappresentanti negli Enti locali od in Parlamento (sono state pubblicate interessanti interviste all'onorevole Senatore Fornaro ed all'illustrissimo Signor Sindaco di Ovada) lamentano una situazione infrastrutturale precaria ed un servizio carente, con tempi di viaggio addirittura superiori a parecchi decenni fa. Nel nome di interessi economici fin troppo noti, le ferrovie hanno dovuto subire lo smantellamento di quasi tutti gli scali merci e di moltissimi binari di precedenza e d'incrocio, il che ingessa fortemente la circolazione, la quale, specie sulle linee complementari, si riduce a treni con percorrenza breve e fermate in tutte le stazioni, cui è assegnata una traccia oraria talmente larga da consentirne il rispetto il pressoché qualsiasi condizione e con coincidenze, salvo rare eccezioni, impraticabili: tutto questo ha contribuito a disaffezionare l'utenza, in particolar modo su alcune tratte, sulle quali, grazie a questa (volutamente?) errata gestione è stato, da quasi otto anni, sospeso l'esercizio.

Ad aggravare ulteriormente la situazione, la famigerata riforma costituzionale del 2001, che, assegnando molti compiti alle Regioni, ha creato un vero e proprio spezzatino: si osservi che, nel lontano 1957, fu istituito il Raggruppamento TEE, con l'obiettivo di un servizio paneuropeo di qualità, mentre, oggi, non si riesce nemmeno a collegare adeguatamente due Regioni confinanti.

Calandosi nella realtà Acquese, si fa riferimento alla linea del Turchino come avente capolinea nello scalo termale, mentre, il capolinea Piemontese è posto ad Asti: in passato, non erano rari i treni che la percorrevano interamente e, parimenti, salvo casi particolari, nessun treno era limitato a San Giuseppe di Cairo; inoltre, vi erano treni di diverse categorie, per soddisfare le diverse esigenze di mobilità, ancorché il locale con fermata ovunque sia prevalente. Sul versante Ovadese, invece, non è per nulla accettabile vedere la linea che corre lungo l'Orba adoperata solamente per i trasporti merci, relegando i viaggiatori su autobus quasi sempre insufficienti, con tutto ciò che questo comporta in termini ecologici, economici e di sicurezza.

La tecnica moderna ha consentito notevoli miglioramenti, ma, giustamente, è stato osservato che i tempi di viaggio, complici la rete snella, un inutile appesantimento regolamentare e la trasformazione delle Ferrovie dello Stato in Società per Azioni, dalla quale le Pubbliche Amministrazioni comprano servizi, sono notevolmente aumentati. È stata posta in risalto la situazione della frana di Mele, circumnavigata da un tronco di binario percorribile solo a 30 km/h, vanificando i vantaggi della galleria di valico a doppio binario, poiché, spesso, nel nostro Paese, nulla è più definitivo del provvisorio, ma si deve altresì rimarcare la necessità di collegamenti di più ampio respiro, più veloci, con meno fermate, in tutte le direzioni, senza costringere l'utenza a sobbarcarsi un arresto ogni pochi kilometri o fastidiose rotture di carico.

Avere un'infrastruttura ferroviaria non mutilata, oltre a consentire le circolazioni eterotachiche, permetterebbe anche, in caso d'impedimento per cause di forza maggiore, di ridurre i disagi, attestando gli autoservizi sostitutivi nelle immediate vicinanze dell'interruzione e sfruttando le altre vie rimaste libere.

Sul fronte del trasporto merci, un cedimento ad alcuni sostegni ha fermato l'esercizio delle funivie che movimentano merci alla rinfusa, e, segnatamente, carbone da Savona a San Giuseppe di Cairo: come facilmente prevedibile, si è pensato di riversare queste merci sulle strade già in precarie condizioni, senza contare l'intralcio e l'inquinamento derivante dagli autocarri, ma nessun responsabile della programmazione ha, nemmeno lontanamente, pensato di adoperare la ferrovia, ancorché le pendenze non siano del tutto amichevoli.

Tra l'altro, le funivie, grazie ai moderni sistemi di ammorsamento automatico, potrebbero essere impiegate anche per uso turistico, facendo godere ai viaggiatori un'impareggiabile vista sul verde dove le Alpi continuano negli Appennini.

Infine, ricordiamo che, nella mattina di domenica 13 gennaio, è avvenuto un evento sismico di *Magnitudo 3.1* secondo Richter.

Purtroppo, l'epicentro è situato ad appena 575 metri dalla tratta ferroviaria Alba – Castagnole Lanze, al momento, chiusa per inagibilità e comune tanto alla Cavallermaggiore – Alessandria, quanto alla Alba - Mortara.

Si spera che non si sfrutti questo evento avverso quale ennesimo pretesto per un'indesiderabile chiusura definitiva., magari motivata da una fittizia mancanza di fondi per coprire una spesa artatamente elevata.

Molto probabilmente, se fosse stato vicino ad un'autostrada, ci sarebbe stato più interessamento».

Roberto Borri

In Nizza Monferrato si ricerca
1) RESPONSABILE AREA ESTETICA
formata con almeno 5 anni di esperienza, da inserire in centro estetico specializzato con SPA annessa. Sono elementi fondamentali: disponibilità all'apprendimento di nuovi metodi di lavoro, predisposizione alla comunicazione e gestione ordinaria del Centro estetico, affidabilità e serietà. Contratto full time.
2) PERITO CHIMICO
supervisore tecnico/commerciale con esperienza nel settore trattamento acque.
Inviare curriculum vitae all'indirizzo: reluxbenessere@gmail.com

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento
Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com
Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO
Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it
Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

Premiato per la quarta volta da Gambero Rosso

I fantastici gelati Canelin ancora tra i migliori d'Italia

Acqui Terme. Crema, nocciola, cioccolato ma soprattutto torrone. Il gelato acquese si riconferma fra i migliori in Italia. O meglio, quello prodotto dalla storica gelateria Canelin che anche quest'anno sarà inserita nella Guida delle gelaterie artigianali d'Italia del Gambero Rosso.

La guida traccia una vera mappa del gusto, con circa 400 indirizzi imperdibili per tutti i golosi. I parametri utilizzati per la valutazione da parte degli ispettori di Gambero Rosso sono esposti nelle prime pagine della guida e spaziano da aspetti che riguardano il locale alla degustazione vera e propria, che coinvolge tutti e cinque i sensi.

Degli oltre 37.000 esercizi presenti nel nostro Paese, nella guida entrano meno di 400 indirizzi, valutati con un punteggio che va da zero a tre Coni secondo il livello di eccellenza raggiunto. La gelateria Canelin ha ricevuto i "Tre Coni" per la sua quarta volta. Nella selezione degli esperti del Gambero la Lombardia è in testa con 11 gelaterie premiate, seguita da Emilia Romagna con 8; Piemonte, Veneto e Lazio con 6; Toscana con 5; Liguria, Friuli Venezia Giulia, Campania e Sardegna con 2, Marche, Abruzzo, Puglia, Basilicata e Sicilia con 1. Salgono a 55 i locali con i Tre coni e sono 12 i nuovi ingressi.

Un settore che negli ultimi anni sta vivendo un rinascimento in un mondo fatto di gelaterie storiche, pasticcieri che affiancano la propria proposta dolciaria con il gelato e nuove realtà innovative. Un universo che si evolve e sperimenta e su cui la guida del Gambero Rosso accende i riflettori con valutazioni e premi speciali alle migliori gelaterie italiane.

«È una grande soddisfazione – ha detto il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini – per questa realtà, che è un'eccellenza dolciaria del nostro territorio. Il gelato è un simbolo nel mondo della nostra italianità e sono orgoglioso che nella nostra città sia presente una delle migliori gelaterie italiane.

Faccio i miei complimenti a tutta la squadra della gelateria Canelin che con passione e impegno è riuscita a creare un prodotto dolciario d'eccellenza apprezzato dai palati più fini».

Gi. Gal.

Si terrà dal 2 al 7 giugno

La nuova edizione di AcquiLimpiadi sarà più grande e più ricca

Acqui Terme. L'edizione 2020 delle AcquiLimpiadi sarà ancora più grande e più ricca della scorsa. È questo l'obiettivo di Palazzo Levi che ha già annunciato la nuova data dell'evento: dal 2 al 7 giugno. L'obiettivo è quella di realizzare una grande festa per celebrare lo sport, l'amicizia e l'abbattimento di ogni barriera. Una festa alla quale parteciperanno tutte le associazioni sportive e di volontariato del territorio. Così come le scuole e chiunque creda nel progetto.

Sebbene la data dell'evento sia stata annunciata solo ora ufficialmente, la macchina dei preparativi è già in moto da mesi.

Nel novembre scorso, ad esempio, si è tenuta una riunione per coinvolgere più associazioni possibili. Le AcquiLimpiadi sono una manifestazione composta da una serie di attività sportive integrate svolte presso il Centro Sportivo Mombarone e da numerosi eventi collaterali che vengono realizzati in diversi punti della città.

Una festa di sport, amicizia e partecipazione per tanti ragazzi e ragazze. Ogni associazione e cittadino potrà contribuire con proposte e suggerimenti al fine di migliorare l'esperienza della prossima edizione delle AcquiLimpiadi. E questo perché la manifestazione rappresenta un momento di arricchimento sociale e culturale.

Cifre alla mano, lo scorso anno hanno partecipato all'evento circa 500 ragazzi. Si sono dati tutti appuntamento a Mombarone per partecipare ed assistere alle gare così come provare ad effettuare nuovi sport. Tra questi anche immersione con le bombole nella piscina del centro.

Durante la settimana si sono disputate gare di atletica, nuoto, golf, tiro con l'arco, calcetto, volley, basket e altro ancora. Non sono mancati tornei di scacchi davanti al Comune e anche appuntamenti collaterali come convegni, spettacoli e momenti in amicizia. **Gi. Gal.**

Le novità librarie in biblioteca civica

Disponibili per il prestito gratuito

Acqui Terme. Pubblichiamo le novità librarie di gennaio, terza parte, reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica.

SAGGISTICA

Amore – Psicologia
- Recalcati, M., Mantieni il bacio: lezioni brevi sull'amore, Feltrinelli;

Florida Keys [Isole] – Guide
MIAMI – GUIDE
- St. Louis, R., *Miami e le Keys,* EDT;

Malaysia – Guide
Singapore – Guide
Brunei – Guide
- *Malaysia, Singapore e Brunei*, Feltrinelli;

Mongolia – Guide
- *Mongolia: la ferrovia transmongolica, i segreti del posto, i suggerimenti degli esperti*, EDT;

Napoli – Guide
Pompei – Guide
Costiera Amalfitana – Guide
- Bonetto, C., Sainsbury, B., *Napoli, Pompei e la Costiera Amalfitana*, EDT;

LETTERATURA
- Aragona, E., *Sangue sporco,* Corbaccio;
- Burke, A., *Sorelle sbagliate,* Piemme;
- Carofiglio, G., *Le tre del mattino,* Einaudi;
- Castillo, L., *L'anima del male,* Piemme;
- Dexter, C., *Il giorno del rimorso,* Sellerio;
- Greene, G., *Il treno per Istanbul,* Sellerio;
- Kristian, G., *Il cavaliere del lago,* Longanesi;
- Marvaldi, L., *Maddalena e il mondo oltre gli ulivi,* Fusta editore;
- Missiroli, M., *Fedeltà,* Einaudi;
- Nesi, E., *La mia ombra è tua,* La nave di Teseo;
- Perrin, V., *Cambiare l'acqua ai fiori,* e/o;
- Scurati, A., *M: il figlio del Secolo,* Bompiani;
- Shafak, E., *I miei ultimi 10 minuti e 38 secondi in questo strano mondo,* Rizzoli;
- Starnone, D., *Confidenza,* Einaudi;

LIBRI PER RAGAZZI
- Garlando, L., *Per questo mi chiamo Giovanni,* BUR;
- Gueraud, G., *Quando mi annoio uccido mostri,* Biancoenero (Libro ad Alta Leggibilità);
- Kinney, J., *Diario di una schiappa: Ora basta!,* Il castoro;
- Laffranchini, E., *Caccia al ladro,* Biancoenero (Libro ad Alta Leggibilità);
- Larochelle, D., *Io no!... O forse sì,* Biancoenero (Libro ad Alta Leggibilità);
- Pellico, S., *Le mie prigioni,* Biancoenero (Libro ad Alta Leggibilità).

Acqui Terme, Venerdì 24 gennaio ritorna il progetto "Futuriamo. Educazione ambientale per un futuro da amare", una serie di conferenze formative per sensibilizzare gli studenti di Acqui Terme sui temi ambientali.

Il prossimo incontro, diviso in due sessioni, si terrà presso la sala magna dell'Istituto di Istruzione Superiore Parodi. La prima sessione sarà dalle ore 8 alle ore 10.20 e dalle ore 10.30 alle ore 13.

Gli organizzatori di Fridays for Future – Acqui Terme, con il patrocino del Comune di Acqui Terme, coinvolgeranno per questo incontro tutte le classi del triennio del Liceo Classico e del Liceo delle Scienze Umane dell'Istituto Parodi in un incontro altamente formativo sulle migrazioni climatiche con la partecipazione straordinaria del sociologo milanese Guido Viale.

Guido Viale è nato a Tokyo nel 1943 e ha lavorato in diverse società di ricerca, consulenza e progettazione in ambito economico, sociale e ambientale, svolgendo un'intensa attività pubblicistica. Tra le sue pubblicazioni, *Un mondo usa e getta* (Feltrinelli, 1994), *Tutti in taxi* (Feltrinelli,1996), *A casa* (L'ancora del Mediterraneo, 2000), *La conversione ecologica* (NdApress, 2011), *Virtù che cambiano il mondo* (Feltrinelli, 2013).

Le due sessioni saranno aperte dai saluti istituzionali dell'assessore all'Ambiente Maurizio Giannetto e si concluderanno con la proiezione del documentario The Climate Limbo, che racconta il nesso tra cambiamento climatico e migrazioni, attraverso le storie di una ragazza nigeriana fuggita dal suo paese per i danni causati dal petrolio sull'ambiente, di un ragazzo bengalese scappato dalle feroci inondazioni e di alcuni ragazzi italiani che si confrontano con la desertificazione dei loro territori.

Con il sociologo Guido Viale

Nuovi appuntamenti di Futuriamo

Per migliorare la comunicazione

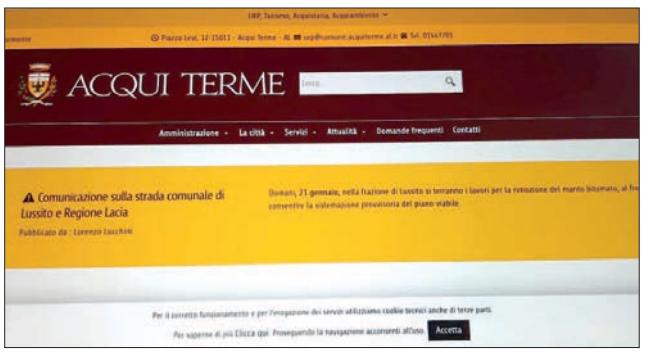
Nuovo sito internet per Palazzo Levi

Acqui Terme. I colori dominanti sono il giallo e il marrone. In alto a sinistra, accanto allo stemma del Comune c'è la scritta "Acqui Terme" e lo spazio per immettere le parole chiave per avviare la ricerca. Subito sotto ci sono le icone attraverso le quali accedere alle pagine del portale: amministrazione, servizi, attualità e domande frequenti. Infine, in evidenza, ci sono le notizie importanti che il sindaco vuole far conoscere alla cittadinanza. Si presenta così la homepage del nuovo sito internet di Palazzo Levi.

Un sito presentato ufficialmente l'altro giorno ma che già da circa un mese era in fase di sperimentazione.

Il sito web è stato realizzato in conformità alle "Linee guida di design per i siti web della pubblica amministrazione locale" presentate da AgID - Agenzia per l'Italia Digitale e si ispira ai principi fondamentali previsti dal Codice dell'amministrazione digitale: accessibilità, trasparenza e partecipazione attiva del cittadino, qualità del web.

Rinnovato nella grafica e nell'organizzazione dei contenuti, il nuovo portale è incentrato sulle esigenze degli utenti e sulle funzioni istituzionali dell'Amministrazione comunale, che ha il dovere di considerare la comunicazione via web il canale privilegiato di informazione e di erogazione dei servizi.



«La ridefinizione del nuovo sito istituzionale – spiega il sindaco Lorenzo Lucchini – è stato un lavoro impegnativo e preciso.

Uno dei nostri obiettivi era di modernizzare i nostri strumenti principali di comunicazione verso la cittadinanza e i visitatori: appena insediati abbiamo rinnovato il sito turistico, ma era indispensabile rinnovare anche la veste grafica istituzionale.

Ora è possibile offrire agli utenti la possibilità di usufruire di un sito di più semplice consultazione, che rende il tutto più godibile, anche attraverso una veste grafica più accattivante e attrattiva per i fruitori di internet. Il nostro impegno per modernizzare la macchina amministrativa non si è ancora concluso». **Gi. Gal.**

Orario biblioteca

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: http://www.librinlinea.it) osserva il seguente orario:

lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

Orario ufficio IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 5 (palazzo Robellini), osserva il seguente orario di apertura:

orario invernale dal 1° novembre al 31 marzo:

lunedì 9.30 alle 13; dal martedì al venerdì 9.30-13 e 15-18; sabato 9.30-13 e 15-18.30; domenica 9.30-13.

Contatti: tel. 0144 322142 - iat@acquiterme.it - turismo.comuneacqui.it

VILLA
LA MADONNA

Villa La Madonna sta cercando

SOMMELIER

Il nostro hotel sta crescendo velocemente e aumentiamo costantemente il livello di servizi per i nostri ospiti, per questo ricerchiamo una persona con vasta esperienza nel settore della ristorazione. I requisiti importanti comprendono la fluente parlata inglese, la giusta volontà e mentalità per avere successo.

CAMERIERI DI SALA E BARISTI

Siamo alla ricerca di figure giovani e dinamiche che vogliono lavorare con noi. Ricerchiamo camerieri di sala e baristi intraprendenti con esperienza nel settore, buona conoscenza della lingua inglese e ottime capacità di lavorare in squadra.

MASSAGGIATRICE ESPERTA

Ricerchiamo una donna con vasta esperienza nel settore di massaggi olistici e trattamenti viso. Una figura che disponga di vera e propria passione nel settore wellness-beauty e con un livello di inglese base. La qualifica da estetista e/o qualifica di insegnante di yoga sarebbero molto gradite.

Candidati mandando una lettera personale e il Curriculum all'indirizzo admin@villalamadonna.com

"I colloqui inizieranno immediatamente, aspettiamo la tua candidatura!"

Villa La Madonna è un boutique hotel di proprietà svedese situato a Monastero Bormida. L'hotel è gestito dalle sorelle Marie e Annica Eklund, che nei giorni feriali gestiscono l'azienda di famiglia Bolon, che produce ed esporta pavimenti di design esclusivi in tutto il mondo.

Villa La Madonna
Regione Madonna 21 - 14058 Monastero Bormida (AT)
Piemonte - www.villalamadonna.com

Servizio di sgombero e pulizia completi di case, appartamenti, cantine, garage, solai, box, locali commerciali

CANTINE E SOLAI di Marco Fiuza 351 5055898

- Preventivi gratuiti e sopralluoghi in loco.
- Per urgenze sgomberi in tempi rapidi, su richiesta anche nel weekend.

I professionisti del settore! Massima serietà, trasparenza e cortesia.

Via G. Romita, 6b - Rivalta Bormida - cantineesolai@libero.it

DITE LA VERITÀ!

Avete già rinnovato l'abbonamento a **L'ANCORA**?

Campagna abbonamenti 2020

Censimenti generali agricoltura

Comune di Cavatore

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	102	56	51	9
Bovini n.	232	281	332	21

Comune di Ponzone

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	97	58	28	26
Bovini n.	497	406	440	126

Comune di Morbello

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	171	98	57	11
Bovini n.	182	452	200	11

7–Aspettando il Censimento Decennale del 2020

Cavatore-Ponzone-Morbello

Seduto tra Dappino (Comunità Montana) Berchio (Coldiretti), Nani (Piani Agricoli di Zona) e lo scrivente, la fotografia allegata a questo articolo riporta una bella persona, Giulio Baricco, ingegnere, non acquese, cattolico (Equipe Notre Dame) padre di cinque figli, per uno dei quali aveva elaborato ed avviato il progetto "La Filippa": una azienda agricola zootecnica nel territorio del comune di Morbello. Per diversi anni il giovane imprenditore agricolo mandò avanti il progetto stabilendosi nei fabbricati aziendali ristrutturati, avviando un allevamento di capre e coltivando i terreni acquistati. Il padre veniva spesso negli uffici pubblici agricoli, partecipava alle riunioni tecniche, si teneva aggiornato e sembrava che il progetto potesse portare a risultati accettabili. Ma danni da piogge continue e soprattutto da tre nevicate in un tempo ristretto infransero quanto faticosamente costruito, restituendo i coraggiosi imprenditori alla città metropolitana. Furono tanti i milanesi ed i genovesi che comprarono cascine nelle nostre colline, pensando di poter produrre almeno tanto da pareggiare le spese. Delusi, mollarono. Alle iniziative lombarde e liguri sono subentrate le esperienze elvetiche, ma agli amici d'oltralpe interessa l'acquisto della cascina-azienda agricola non tanto come impresa quanto come strumento di benessere ecologico.

Sempre a Morbello fu avviata negli anni settanta una notevole iniziativa di grande valore economico e sociale: la Cooperativa allevamento bovini della regione Cavalla con l'intervento dell'Assessorato Agricoltura della Regione. Dopo un periodo di entusiasmo e di risultati positivi era costretta a cessare l'attività di allevamento di vacche piemontesi. Di conseguenza i capi bovini che nel censimento del 1982 risultavano 452 scendevano a 200 nel 1990 e solamente 11 capi nel 2010. In municipio il compianto Stella (grande esperto raccoglitore di funghi) nell'ambito delle mie funzioni d'ufficio convocava e mi faceva trovare sempre gli agricoltori convocati: Vallosio, Cavanna, Guala, Patrone, Vacca… compaesani dell'indimenticabile, grande, compianto Monsignor Giovanni Galliano.

Passando a Ponzone sempre in prima fila nelle commissioni agricole del Comune Valter Ivaldi con azienda agricola zootecnica in Frazione Toleto; è uno dei pochi allevatori rimasti. Il patrimonio bovino da 497 nel 1970 è passato a 126 capi bovini del censimento del 2010. Partecipai ad una delle ultime "Mostra bovina di Toleto", un interessante, particolare incontro a livello zonale. Un giorno orgoglioso venne a chiedermi delle pubblicazioni di zootecnia per il figlio laureando in veterinaria con tesi di laurea sulle razze caprine. Parlando di Ponzone non si può non parlare del "filetto baciato" che èun prodotto legato a Ponzone. Il filetto baciato di Ponzone è un salame crudo artigianale inventato nel 1880 da Romeo Malò, salumiere e macellaio di Ponzone, così descritto dalla Fondazione Slow Food per la Biodiversità onlus: "si tratta di un salume particolarissimo composto da un pezzo intero (il filetto o il sottofiletto del maiale) insaccato all'interno di un impasto macinato. La fase iniziale della preparazione consiste nella conciatura del filetto. Il ripieno si ottiene dalla macina a grana grossa di tre quarti di carne suina e di una di grasso. A questo si aggiungono sale, pepe tritato, noce moscata, aglio, vino rosso e salnitro". Importante e determinante è la capacità di mantenere aderente l'impasto al filetto, che durante la stagionatura tendono a separarsi. Il tutto fasciato in budello naturale, matura egregiamente per almeno sessanta giorni nel particolare microclima della zona. Il "filetto baciato di Ponzone" è inserito nell'Elenco dei Prodotti Agro-Alimentari Tradizionali (PAT) della Regione Piemonte. Scendendo poi verso Acqui troviamo: l'Agriturismo "Le Piagge" che abbiamo visto crescere magnificamente dalla prima azienda pioniera alla attuale; la titolare Signora Stefania Grandinetti è la responsabile provinciale dell'organizzazione agrituristica della Coldiretti alessandrina e l'abbiamo vista all'opera come esperta di cucina, ospite in diverse trasmissioni televisive; nella frazione Caldasio l'agriturismo "San Lorenzo". Con l'agriturismo "Orto dei nonni" in località Valle Ferri e "Cevasco Giovanna" in Valle Prati siamo già nel territorio di Cavatore. Qui, in Municipio sempre disponibile il dipendente comunale Moretti, forte terzino della squadra di calcio dell'Acqui. Le aziende agricole (Gallo, Grattarola, Mollero, Barbero, Repetto, Bobbio, Ugoste, Moretti…) passano da 102 ettari di vigneto nel 1970 a 9 ettari nel 2010 e per quanto riguarda il patrimonio bovino da un picco di 332 capi nel 1990 alla presenza di soli 21 capi bovini nel censimento del 2010. Il Sindaco Gallo aveva avviato una procedura assieme ad altri comuni (Melazzo, Ponti, Rivalta…) per includere il Comune di Cavatore nella zona DOC Moscato D'Asti; la procedura era quasi alla conclusione, avevo fatto un sopralluogo con il dott. Della Pica, uno storico Ispettore del Ministero dell'Agricoltura (uno dei superstiti di Cefalonia); la pratica procedeva bene ma fu fermata da un momento di crisi del Moscato e dall'arrivo della DOC Piemonte. Accanto a tante iniziative culturali ed artistiche (Casa Felicita) una iniziativa del Comune e della Comunità montana fu l'organizzazione di un incontro tecnico sull'allevamento delle capre e sulle formaggette, argomento di attualità e di notevole interesse. Concludiamo il percorso in località Galluzzi (siamo ai confini con Acqui Terme) sede della prima stazioncina del Servizio Segnalazioni contro la peronospora della vite (campana del verderame) iniziato nel 1930 con il Cav. Edoardo Bobbio e continuato dal figlio Dario. Qui si faceva il punto su andamento climatico (temperatura minima e massima, pioggia, umidità, stadio vegetativo del vigneto) e si determinava, si stabiliva il giorno da segnalare come ritenuto più opportuno ed efficace per il trattamento antiperonosporico nei vigneti dell'acquese.

Salvatore Ferreri

Oltre 56mila giovani alla guida di imprese agricole

In Italia è in atto uno storico ritorno alla terra

In Italia cresce il numero di giovani agricoltori. Cosa buona, anzi ottima. Per diversi motivi.

Che, per esempio, uno dei comparti più dinamici dell'economia nazionale riesca ad attrarre giovani leve imprenditoriali, è certamente premessa per un futuro migliore. Senza dire della capacità innovativa che le imprese "giovani" riescono a mettere davvero "in campo". Il fatto che nell'attività agricola vi sia poi una maggiore sensibilità nei confronti dei temi ambientali, è cosa sicuramente rassicurante. Accanto a tutto questo, però, è necessario accostare due considerazioni di fondo: la prima, è che fare agricoltura oggi è comunque mestiere complesso e difficile (anche per i giovani); la seconda, è che accanto ai prodotti e alle attività innovative che i giovani riescono a mettere in fila, l'agricoltura deve necessariamente conservare il suo ruolo di produzione di alimenti per tutti (al di là delle tipicità e delle mode).

I numeri più recenti che fanno capire il ruolo dei giovani in agricoltura, sono stati resi noti da Coldiretti nell'ambito della consueta manifestazione Oscar Green che ogni anno premia le idee più innovative del comparto. Stando ai coltivatori, quindi, "in Italia è in atto uno storico ritorno alla terra con oltre 56mila giovani under 35 alla guida di imprese agricole, un primato a livello comunitario con uno straordinario aumento del +12% negli ultimi cinque anni".

A conti fatti, in Italia sono oltre 548mila le aziende condotte da giovani in tutti i comparti produttivi, dal commercio alla manifattura, dall'abbigliamento ai servizi con il settore agricolo che – evidenzia la Coldiretti – vanta più del 10% del giovani che fanno impresa e creano lavoro.

Ciò che più conta è la capacità di innovazione e di crescita multifunzionale – spiegano i coltivatori diretti – che porta le aziende agricole di questo tipo ad avere una superficie superiore di oltre il 54% alla media, un fatturato più elevato del 75% della media e il 50% di occupati per azienda in più.

Oltre a chi eredita la terra, poi, c'è chi arriva alla terra da altre attività. Forte anche la presenza femminile (il 32% circa del totale).

Fin qui tutto bene, quindi. L'altra faccia della medaglia, tuttavia, esiste ed è tutt'altro che trascurabile. I giovani devono fare i conti con una serie di problemi di non poco conto. Il rischio ambientale e climatico oltre che peso burocratico e procedurale.

by Andrea Zaghi

Il privato e l'Amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

Ricoveri cani esenti da permesso di costruire

Quando si intende realizzare un manufatto bisogna, anche per tramite di un professionista di fiducia, assumere le informazioni necessarie per verificare se sia necessario l'ottenimento di un titolo edilizio o comunque la presentazione di una comunicazione, ad esempio la S.C.I.A. (segnalazione certificata di inizio attività) in modo tale da non incorrere in provvedimenti sanzionatori e/o demolitori da parte dell'Amministrazione comunale.

L'attività edilizia è regolata dal D.P.R. n. 380/2001 il quale distingue l'attività edilizia libera, quella soggetta al rilascio del permesso di costruire e gli interventi subordinati a S.C.I.A. È necessario comprendere, inoltre, se l'area oggetto di intervento è soggetta a qualche vincolo (ad esempio paesistico) e verificare la destinazione urbanistica del terreno interessato rispetto al Piano Regolatore. In un recentissimo caso oggetto di valutazione da parte del T.A.R. Campania (sentenza n. 4/2020), il Giudice amministrativo ha ritenuto che la realizzazione di 32 box metallici ad uso ricovero di cani randagi, su terreno a destinazione agricola e vincolato paesisticamente, non necessitasse di alcun preventivo titolo edilizio ed ha annullato l'ordinanza di demolizione del Comune.

Il T.A.R. valutata la consistenza e le caratteristiche delle opere contestate per verificare se le stesse potessero determinare trasformazione del territorio sia a fini urbanistici che paesistico-ambientali anche in virtù del vincolo gravante sull'area in questione con dichiarazione di notevole interesse pubblico ha rilevato che non risultasse "*adeguatamente considerata dall'amministrazione comunale la natura e dimensioni delle opere e loro destinazione e funzione, rivolta alla cura e ricovero di animali randagi ed abbandonati, attraverso la realizzazione di manufatti di precaria installazione e di facile asportazione, e non è sufficientemente motivata la ritenuta necessità del titolo abilitativo, richiesto per costruzioni stabili e con ingombro volumetrico*".

Essendo le opere di natura precaria e di consistenza e di dimensioni ridotte, aventi la funzione di dividere i cani randagi, senza l'intervento di opere murarie e quindi opere prive di apprezzabile impatto ambientale, non è stato nemmeno ritenuto necessario il nullaosta paesaggistico.

Il consiglio: il privato deve consultare il professionista di fiducia così da conoscere in anticipo le autorizzazioni necessarie, non incorrere in spiacevoli sanzioni da parte dell'Amministrazione ed eventualmente presentare già proprie osservazioni nella fase procedimentale.

***

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'Amministrazione" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure inviate una mail all'indirizzo: lancora@lancora.com

Rivalta Bormida • Sabato 25 gennaio inaugurazione a Palazzo Bruni

Una mostra e due proiezioni per "Il giorno della Memoria"

Rivalta Bormida. Ancora una volta, Rivalta Bormida è in prima fila nelle iniziative dedicate al "Giorno della Memoria", la giornata che ogni anno, il 27 gennaio, nell'anniversario dell'ingresso delle truppe dell'Armata Rossa ad Auschwitz, segna la commemorazione delle vittime dell'Olocausto.

Grazie all'attivismo di Francesco Marzio, gestore della Biblioteca Civica rivaltese, e al patrocinio del Comune, per una settimana il paese ospiterà una interessante mostra dal titolo "Il giorno della memoria di tutti, nessuno escluso".

La mostra, che sarà inaugurata sabato 25 gennaio alle ore 11, sarà aperta e visitabile gratuitamente, tutti i pomeriggi, dalle 15 alle 17,30, fino a venerdì 1 febbraio, nei locali di Palazzo Bruni.

L'intento di Marzio è quello di portare sotto la lente d'ingrandimento la situazione di tutti i perseguitati del nazifascismo, le cui efferratezze si concentrarono principalmente (ma non esclusivamente) sul popolo ebraico.

Quindi, pur riconfermando la centralità dello sterminio degli ebrei, la mostra porterà in primo piano le altre categorie di persone perseguitate dai nazifascisti: disabili, testimoni di Geova, zingari, omosessuali, politici dissidenti e delinquenti comuni, spesso avviati, come gli ebrei, nei campi di sterminio.

Ma non è tutto: infatti, il messaggio del Giorno della Memoria sarà portato anche dalla presenza di un testimone di quegli anni, si tratta di Grazia Arnera Grimaldi, che ai tempi della Seconda Guerra Mondiale, ancora bambina, visse significative esperienze personali che racconterà al pubblico presente durante l'inaugurazione della mostra, e che saranno poi riproposte lunedì 27, presso l'istituto comprensivo "Norberto Bobbio", nel corso di un altro evento, organizzato per veicolare il messaggio della Giornata della Memoria anche agli studenti rivaltesi.

Infatti, in collaborazione con la Biblioteca Civica, è stata organizzata la proiezione di due diverse pellicole incentrate sul tema.

In particolare, ai bambini della scuola primaria sarà proposta la proiezione del film di animazione "La stella di Andra e Tati".

Il film, ispirato alla commovente storia vera di due sorelline sopravvissute alla Shoah, narra la storia di due bambine, che, ancora troppo piccole per capire, all'improvviso, si vedono strappare via dal furore nazifascista tutto ciò che hanno; perfino la famiglia è travolta e straziata da eventi inspiegabili. Andra e Tati si ritrovano sole e piene di paura e per loro il mondo comincia a cambiare e diventa un incubo, un'ombra minacciosa che si diffonde ovunque e a cui sembra impossibile sfuggire. Le due bimbe però, nelle difficoltà non smettono di sperare e di farsi coraggio a vicenda, unite e salvate dall'amore l'una per l'altra.

Il film insegna che nell'era più buia della storia dell'umanità, la forza e la speranza sono le uniche armi per sopravvivere.

Per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, invece, è prevista la proiezione di "Arrivederci ragazzi", un film del 1987, opera del regista francese Louis Malle, di grande potenza emotiva.

Il film fu ispirato da un'esperienza diretta del regista: Malle, quando aveva 11 anni fu testimone di un raid della Gestapo nella sua scuola nel quale vennero portati via degli studenti e un insegnante di origini ebraiche per essere condotti nei campi di concentramento. Il film è ambientato nel 1943, in un collegio di Carmelitani di Fontainebleau, frequentato dal giovane Julien Quentin insieme al fratello François. Al collegio arriva Jean Bonnet, un nuovo ospite. Una notte Julien lo scopre mentre indossa la kippah e recita preghiere ebraiche. Dopo alcune indagini il protagonista viene a sapere che Padre Jean, il preside della scuola, ha concesso asilo ad alcuni ragazzi per salvarli dai rastrellamenti.

Tutto scorre nella tranquillità quotidiana fino a quando un giorno la Gestapo arriva nella scuola per effettuare delle perquisizioni. Jean e altri due ragazzi ebrei della scuola vengono identificati. Padre Jean e i tre ragazzi ebrei sono condotti via sotto gli occhi di tutti, e l'insegnante saluta i suoi alunni con un "arrivederci", pur sapendo che difficilmente potrà salvarsi.

Si tratta di un film toccante ma mai strappalacrime, molto significativo anche perché sempre attento alla verità storica.

M.Pr

Castelnuovo Bormida • Nei locali dell'ex "Cip e Ciop"

Un centro di aggregazione dedicato ai più giovani

Castelnuovo Bormida. Un centro di aggregazione giovanile sorgerà presto a Castelnuovo Bormida.

Infatti, grazie ad un accordo raggiunto fra la Cooperativa Mameri (la sede è a Genova) e il Comune di Castelnuovo Bormida, il prossimo 1 marzo aprirà i battenti "Luogo Comune", un Centro di Aggregazione e Studioteca che avrà sede nei locali di via Roma 46.

I locali in questione erano stati occupati per diversi anni dal baby parking "Cip e Ciop": la scelta non è casuale, e si intona perfettamente con la volontà dell'Amministrazione comunale, sempre attenta alle esigenze della popolazione castelnovese, di dare spazio a nuove iniziative a favore dei giovani (del paese e non solo) favorendo l'offerta di attività educative, culturali, sociali e ricreative.

Attraverso "Luogo Comune", sarà possibile introdurre in paese numerose attività rivolte alle fasce più giovani: all'interno del centro, infatti, saranno attivati servizi di sostegno scolastico, laboratori, spazi di lettura, ma anche corsi di lingue, attività ludico sportive, laboratori artistici e di fotografia e un'area internet che dovrebbe essere dotata di postazioni fisse e mobili. Particolarmente interessante sembra però lo "spazio compiti": un'area destinata agli studenti delle scuole primarie e secondarie dove i ragazzi saranno suddivisi in gruppi omogenei e affiancati da educatori professionali e volontari.

«*Il progetto presentato dalla cooperativa* – spiega il sindaco di Castelnuovo, Gianno Roggero – *ci ha convinti, perché ci è sembrata una buona idea dare vita ad uno spazio dove i più giovani potranno trascorrere tempo con gli amici, ma sempre sotto la supervisione di professionisti, svolgendo attività conformi alle loro esigenze e ai loro desideri. È un qualcosa che mancava al nostro paese e riteniamo positivo mettere a disposizione dei giovani, anche non castelnovesi, una* struttura di questo tipo».

Secondo le informazioni che ci sono pervenute, è già stato deciso anche l'orario di apertura del centro, che dovrebbe avere copertura trisettimanale, tutti i lunedì, mercoledì e giovedì, sempre dalle 16.30 alle 19.

Lo spazio compiti invece sarà attivo il lunedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30.

Per informazioni sui costi di accesso al centro di aggregazione è possibile contattare il Comune oppure rivolgersi all'indirizzo info@mameri.it.

Strevi • Di fronte all'ufficio postale

Attivato uno sportello Postamat

Strevi. È attivo a Strevi il primo sportello automatico ATM Postamat del paese. Collocato di fronte all'ufficio postale del comune, nell'area dove è ubicata anche la farmacia.

Disponibili sette giorni su sette e in funzione 24 ore su 24, i Postamat consentono di effettuare operazioni di prelievo di denaro contante, interrogazioni su saldo e lista dei movimenti, ricariche telefoniche e di carte Postepay, accanto al pagamento delle principali utenze e dei bollettini di conto corrente postale.

Il Postamat sarà inaugurato ufficialmente il prossimo 3 febbraio.

Montaldo Bormida • Un pomeriggio per gli ospiti

Il coro "Acqua Ciara Monferrina" si è esibito alla Residenza Dotto

Montaldo Bormida. Sabato 18 gennaio è stato un pomeriggio da ricordare per gli ospiti della "Residenza Palazzo Dotto" a Montaldo Bormida. Infatti, la residenza anziani montaldese ha ricevuto la visita del Coro Alpino "Acqua Ciara Monferrina" delle Sezione ANA di Acqui Terme. Le Penne Nere, invitate dal direttore della RA montaldese, Raul Citterio, hanno allietato il pomeriggio eseguendo i loro canti alpini, e ottenendo gli applausi scroscianti degli ospiti, che in alcuni casi, trascinati dall'esecuzione, hanno anche canticchiato a loro volta le arie più famose.

Prasco • Cinque meno rispetto ad un anno fa

I praschesi sono ora quattrocentottantacinque

Prasco. Rimane sotto le 500 unità e con un lievissimo peggioramento dall'anno passato il numero di residenti a Prasco nell'arco di tutto il 2019. Sono infatti 485 gli abitanti del paese amministrato da Claudio Pastorino, 5 in meno rispetto ad inizio 2019, e così ripartiti; 242 maschi e 243 femmine. A fronte di un lievissimo peggioramento, va detto che è però diminuito, e di molto, il dato che riguarda i decessi. Quattro in tutto il 2019 (due maschi e due femmine), mentre nel 2018 erano stati addirittura 12 (sei maschi e sei femmine). È però anche diminuito il valore dei nati. Dopo diversi anni contraddistinti dallo svilente numero zero, nel 2018 erano stati 5 i piccoli nuovi praschesi nati (due maschietti e tre femmine). Nel 2019 il numero è invece sceso a 2, tutti maschi in questo caso.

Altalenante è anche il raffronto tra il numero di nuovi abitanti di Prasco e quelli che invece decidono di trasferirsi altrove. Nel 2019 per esempio gli immigrati in paese sono stati di meno dell'anno precedente. In totale parliamo di 23 persone (tredici maschi e 10 femmine), leggermente di meno di tutto il 2018 (quando erano stati 27, undici maschi e sedici femmine). Più negativo invece il valore inverso, ovvero quello degli emigrati, chi abbandona Prasco per trasferirsi altrove. In questo caso sono stati 27 le persone che hanno intrapreso questa scelta di vita, sedici maschi e nove femmine. L'anno precedente, invece, il numero era stato di 18 (nove maschi e nove femmine).

Diminuiti invece i residenti stranieri. Dai 36 del 2018 (diciotto uomini e altrettante donne), ai 29 attuali (dodici maschi e diciassette femmine). La percentuale sul totale degli abitanti è del 6%, una media molto bassa rispetta alla tendenza dell'acquese (per esempio, solo Trisobbio fa meglio, con il 5%). Di questi 29, la predominanza è di nazionalità albanese (8), poi marocchina (4), quindi romena (3). Chiudiamo l'indagine demografica con la statistica che censisce i matrimoni celebrati nel corso del 2019. Prasco in questo caso si conferma isola felice: 6 coppie si sono dette sì nell'ultimo anno, di cui una con rito religioso e le altre cinque con rito civile.

D.B.

Grognardo • Buone notizie sul fronte demografico

I residenti sono 245, quattro più di un anno fa

Grognardo. Sono quattro gli abitanti in più a Grognardo rispetto ad un anno fa. La recente indagine demografica dimostra che al 31 dicembre 2019 gli abitanti del paese amministrato da Luca Roggero si attestano a 245. Tra questi è decisamente prevalente il sesso maschile, visto che sono 133 gli uomini contro le 112 femmine.

In ogni caso, e non va sottovalutato, seppur di 4 unità Grognardo è cresciuto rispetto a fine 2018, quando gli abitanti erano 241. Una notizia certamente positiva e in controtendenza rispetto ai paesi limitrofi, che ora andiamo ad analizzare.

Positivo il fatto che nel 2019 siano nati tre bambini (tutti maschi), lo stesso numero dell'anno precedente, quando invece le femminucce erano state due a fronte di un solo maschietto. Soprattutto sono calati i decessi: 4 nel corso nel 2019 (due maschi e due femmine), 8 nel 2018 (tre maschi e cinque femmine). Altro dato favorevole e positivo quello che censisce i nuovi abitanti di Grognardo.

Ben 11 persone l'anno scorso hanno deciso di trasferirsi in paese (cinque maschi e sei femmine), mentre nel 2018 erano state 'solo' 8. Stesso dicasi, ma al contrario, per quanto riguarda quelli che invece decidono di cambiare residenza e spostarsi da Grognardo a qualche altra parte. Gli emigrati di tutto il 2018, in questo caso, erano stati 14 (sette maschi e sette femmine). Assai sceso il numero dopo un anno: nel 2019 solo 5 persone (tre maschi e due femmine) hanno salutato Grognardo. Immutato invece il dato che attesta il numero di stranieri presenti in paese. Ad oggi sono 28, contro i 26 di un anno fa, per un 11% sul totale.

In chiusura il dato statistico sui matrimoni celebrati nel corso del 2019.

Purtroppo, in questo caso, sia per i matrimoni religiosi che per quelli civili, non c'è stata nessuna cerimonia di nozze.

D.B.

▲ La chiesa di Sant'Andrea

Denice • Grazie al contributo del Ministero dello sviluppo economico

Ammodernamento illuminazione pubblica

Denice. L'antico e suggestivo borgo di Denice si riveste di una nuova luce grazie all'intervento di adeguamento normativo ed illuminotecnico degli impianti di pubblica illuminazione. I lavori sono stati fortemente voluti dalla nuova Amministrazione comunale e dal sindaco prof. Fabio Lazzarino, eseguiti dalla ditta AEN Energia di Acqui Terme e finanziati grazie al contributo del Ministero dello sviluppo economico meglio conosciuto come "Decreto crescita".

«All'ultimazione dell'opera – spiega l'ing. Alessandro Minetti - la cittadinanza godrà di un notevole risparmio in bolletta, una maggior luminosità ed una migliore distribuzione della luce, il tutto per rispondere alle più recenti normative sul comfort visivo. Per mezzo di sorgenti led di ultima generazione, inoltre, è stato possibile mantenere la caratteristica luce calda che contribuisce all'atmosfera del piccolo borgo medievale. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla Torre Medioevale risalente al XIII Sec., quale simbolo distintivo e particolare del Paese di Denice, con l'utilizzo di speciali proiettori forniti dalla ditta Space Cannon, realizzatrice delle torri di luce nel sito di Ground Zero a New York. Non meno importante l'intervento di illuminazione architettonica progettato per far risaltare l'oratorio di San Sebastiano, cuore delle numerose attività culturali e artistiche del paese. Congiuntamente alla sostituzione delle lampade esistenti, l'impianto è stato ulteriormente potenziato sia nel centro storico, sia lungo la provinciale che porta in paese. La posa di nuove lanterne nel borgo permetterà di eliminare i coni d'ombra e aumentare la sicurezza. Infine, per migliorare la viabilità sono stati posizionati 6 nuovi lampioni stradali alimentati da pannelli fotovoltaici: 3 sulla SP 221 e 3 sulla Strada Comunale Cavalli. Tramite questa tecnologia è possibile illuminare anche gli incroci nei quali non arriva la linea di distribuzione elettrica, senza emissioni inquinanti e senza aggravi in bolletta.

Con i risparmi derivanti dal taglio dei consumi elettrici l'Amministrazione comunale prevede di poter installare nei prossimi anni ulteriori punti luce fotovoltaici per migliorare ulteriormente la sicurezza. Contestualmente al cambio delle lampade, la ditta AEN Energia di Acqui Terme, affidataria dell'appalto, verificherà puntualmente lo stato delle linee elettriche al fine di risolvere le criticità dell'impianto e prevenire potenziali futuri disservizi».

Ricaldone • Si è svolta domenica 12 gennaio

Una festa per i ricaldonesi che hanno compiuto 80 anni

Ricaldone. Domenica 12 gennaio la comunità di Ricaldone si è ritrovata, presso la chiesa parrocchiale SS Simone e Giuda, per festeggiare i Ricaldonesi che hanno raggiunto l'importante traguardo degli 80 anni nel 2019.

Si tratta di una iniziativa che è divenuta ormai una consuetudine che si ripete da circa una ventina d'anni.

A loro sono andati gli auguri di tutti e, soprattutto, l'auspicio di tanti anni ancora da vivere in serenità e buona salute, il tutto accompagnato dalla consegna di una pergamena a ricordo della cerimonia.

È stata invece la prima volta che, accanto alla festa degli ottantenni, si è inaugurata la nuova sezione, cosiddetta dei "ringraziamenti".

Quest'anno è stata la volta di un'intera famiglia, quella di Anna Zunino Domenico Sasso e della figlia Luisella, che gestiscono l'unico negozio rimasto a Ricaldone, proseguendo la tradizione di ormai quattro generazioni che hanno sommato addirittura 116 anni di presenza continuativa nel paese.

A loro dunque è stato indirizzato un grande "grazie" con la consegna di una targa per sottolineare la dedizione e la passione con cui si sono sempre dedicati alla nostra comunità.

Non poteva mancare il ricordo di Sergio Andrea Corso, improvvisamente scomparso lo scorso 9 dicembre.

Figura importante per la comunità: ricaldonese "doc", panettiere di altri tempi, amico di tutti per la sua serena bonomia, ma soprattutto sportivo di altissimo livello e profilo, apprezzato e ricordato da tutti gli amanti del pallone a pugno, che per anni è stato fra i campioni italiani indiscussi di questo bellissimo sport.

Alla sua memoria i ricaldonesi hanno tributato il più caloroso ed affettuoso degli applausi.

Dopo la cerimonia, tutti i festeggiati si sono ritrovati al ristorante Vallerana di Alice Bel Colle per un pranzo conviviale, ospiti dell'Amministrazione comunale.

Mombaruzzo • Benedizione animali e distribuzione dei pani

Tradizionale festa di Sant'Antonio abate

Mombaruzzo. Si è svolta domenica 19 gennaio, alle ore 11, la tradizionale festa di Sant'Antonio abate nella ex chiesa parrocchiale, monumento nazionale, alla presenza del sindaco Giovanni Spandonaro e dei componenti della sua amministrazione. Nutrita la presenza della popolazione. La festa è iniziata con la partecipazione numerosa di fedeli alla santa messa celebrata dall'arciprete, don Pietro Bellati, coadiuvato dai giovani dell'Associazione Campanari del Monferrato, che all'inizio della celebrazione hanno dato prova della loro bravura con un applaudivo concerto campanario. Nell'omelia il parroco ha ricordato la figura e la vita del santo.

Al termine è seguita la benedizione del pane di Sant'Antonio a ricordo del suo impegno nella cura e nell'aiuto degli ammalati. Quindi la distribuzione con l'invito di far partecipi di questo pane anche agli animali domestici. Animali che come da usanza presenziano alla loro benedizione.

Ricaldone • Adriano Icardi scrive sulla famiglia Zunino - Sasso

"Negozianti da 116 anni: Ricaldone li ringrazia"

Ricaldone. Ci scrive Adriano Icardi: "Domenica 12 gennaio nel Municipio di Ricaldone è stata premiata con una magnifica targa dalla sindaca, dottoressa Laura Bruna, la famiglia Zunino - Sasso, titolare, dal lontano 1904, del negozio di drogheria, commestibili, rivendita giornali e tabacchi.

Quindi, da oltre 116 anni, la stessa famiglia, oggi con la figlia Luisella, conduce quest'attività commerciale con grande professionalità e premurosa gentilezza al servizio degli abitanti di Ricaldone. È giusto mettere in evidenza che il negozio, considerato l'anno di apertura, è uno dei più antichi e storici della Provincia di Alessandria. Complimenti ed auguri veramente sinceri e cordiali".

Maranzana • Ancora in flessione, nessun nato dal 2016 e 2 i morti

I maranzanesi sono 243, in un anno un calo del 5%

Maranzana. Continua, allarmante, il calo della popolazione di Maranzana. Purtroppo, nonostante gli sforzi dell'amministrazione guidata dal sindaco Marilena Ciravegna, non si arresta la tendenza allo spopolamento del paese, che continua a perdere residenti.

Nel corso degli ultimi dodici mesi, la popolazione è scesa da 257 a 243 abitanti, con un calo percentuale del 5%.

A fine 2019, a Maranzana risultano residenti 134 maschi e 109 femmine, e occorre aggiungere che 31 di loro sono stranieri (8%).

A confermare le grosse difficoltà demografiche del paese, c'è lo zero nella casella delle nascite, che purtroppo perdura ormai dal lontano 2016.

Anche se il numero di decessi registrati nel corso dell'anno è minimo (nel 2019 soltanto due morti, entrambi uomini), mentre nel 2018 erano stati 3, un uomo e due donne, il tasso demografico è comunque negativo.

Il problema principale, però, deriva dal saldo migratorio. In pratica, ormai da anni, sono più numerosi i cittadini che lasciano il paese che quelli che scelgono di venire a vivere a Maranzana.

▲ La chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista

In particolare, nel 2019, gli immigrati sono stati 12 (7 maschi, 5 femmine), contro gli 11 del 2018, ma gli emigrati sono stati addirittura 24 (8 maschi, 16 femmine), il triplo rispetto a dodici mesi prima: un dato davvero preoccupante.

Diminuiscono, infine, anche gli stranieri, che scendono dai 35 di un anno fa agli attuali 31 (di cui abbiamo già fatto cenno): per la cronaca, 19 di loro sono macedoni, e si tratta della comunità straniera più numerosa: A seguire i romeni (9), e i bulgari (2).

Unica, piccola, nota lieta: se non altro sono aumentati i matrimoni: nel 2019 in paese ne sono stati celebrati ben due. Entrambe le coppie hanno voluto sancire la loro unione utilizzando il rito civile.

Ricaldone • Ora i residenti sono 639, 11 i decessi e ben 7 i nuovi nati

I ricaldonesi diminuiscono per il 3° anno consecutivo

Ricaldone. Per il terzo anno consecutivo, cala – sebbene di poco – la popolazione di Ricaldone.

Secondo i dati forniti dagli uffici comunali, infatti, i residenti nel paese che, dallo scorso maggio, è guidato dal nuovo sindaco Laura Bruna, a fine 2019 erano 639 (337 maschi, 302 femmine), ovvero 7 in meno rispetto a dodici mesi prima e 14 in meno rispetto al totale registrato alla fine del 2017.

Più che il dato numerico in sé, a preoccupare è la tendenza costante alla contrazione, anche se nell'ultimo anno sono emersi alcuni dati in controtendenza che se non altro fanno sperare in meglio per l'immediato futuro.

Tanto per cominciare, le nascite, precipitate a zero nel 2018, hanno segnato una netta ripresa nel corso del 2019, tanto che la cicogna si è fermata in paese ben 7 volte (4 femminucce, 3 maschietti).

Parallelamente, diminuiscono, sebbene di pochissimo, i decessi, che nell'ultimo anno sono scesi da 12 a 11 (6 uomini, 5 donne).

A fronte di un tasso demografico molto vicino al punto di equilibrio, purtroppo, fa da contraltare un tasso migratorio peggiorato rispetto agli ultimi anni: nel 2019 sono arrivati in paese 18 nuovi abitanti (10 maschi, 8 femmine), cioè due in meno rispetto al 2018, mentre è cresciuto il numero di coloro che hanno deciso di lasciare il paese per andare a vivere altrove: erano stati 18 nel 2018, sono diventati 22 nel 2019 (13 maschi, 9 femmine).

Aumentano, invece, sebbene di poco, i residenti stranieri, che sono ora 134 (ben il 20,9%, uno dei tassi più alti sul nostro territorio).

Sembra proprio che il paese sia particolarmente attraente per macedoni e bulgari, non a caso particolarmente apprezzati per le loro capacità nella cura dei vigneti. In paese, i macedoni sono ben 78, e i bulgari 31.

Molto distanti, seguono i polacchi con 13 presenze.

Sono stati due, infine, i matrimoni celebrati in paese nel corso del 2019. Una coppia ha scelto il rito civile, l'altra ha preferito invece pronunciare il fatidico "sì" davanti all'altare.

RINNOVATE L'ABBONAMENTO A L'ANCORA
Che è meglio!
Campagna abbonamenti 2020

Strevi • Primo appuntamento dell'edizione 2020 venerdì 24 gennaio

Yo Yo Mundi, Zagara e Iosonocobalto a "Le Segrete"

Strevi. Primo appuntamento a Strevi per l'edizione 2020 di "Le Segrete", il carnet di eventi di teatro e musica che si svolge a cadenza mensile nei sotterranei del Municipio, grazie all'organizzazione di "IndiePendenza".

Seguendo la falsariga della scorsa edizione, anche quest'anno il calendario prevede l'abbinamento fra un evento narrativo/teatrale, in programma il venerdì, e uno di musica 'live', in programma al sabato.

Venerdì 24 gennaio, l'onore di inaugurare la rassegna spetterà agli Yo Yo Mundi, con uno spettacolo di racconti e canzoni pensati per raccontare e cantare di api, ambiente, cibo e futuro.

Le api esistono su questa terra da milioni di anni, negli ultimi vent'anni stanno scomparendo, Paolo Enrico Archetti Maestri cantante degli Yo Yo Mundi (accompagnato dalla violinista Chiara Giacobbe) racconterà - con musica e parole - i fili invisibili che uniscono i destini dell'uomo a quelli dell'ape e di tutti gli essere viventi del nostro pianeta.

La moria delle api non è un "problema" solo degli apicoltori e dei consumatori di miele. La loro scomparsa ci avvisa che la vita su questo pianeta è in pericolo.

Ovviamente si parlerà anche di cibo e si canterà di ambiente e futuro - brani e letture tratte sia dagli spettacoli "La solitudine dell'ape" e sia da "Terra Madre: fratello seme, sorella acqua".

Il giorno seguente, sabato 25 gennaio, invece, spazio alla musica live, con l'esibizione di Zagara ed Iosonocobalto e un afterparty affidato a Cerro from techzone.

Gli Zagara sono una band torinese nata nel marzo del 2017 e formata da Daniele Cimino (voce, chitarra e tastiere), Federico Bevacqua (batteria) e Federico Mao (basso).

Il suono della band affonda le proprie radici nello stoner, nel rock alternativo e nella psichedelia italiana e internazionale di gruppi come Afterhours, Verdena e Queens of the Stone Age, ma rimane esposto a tutto ciò che lo circonda e che passa nelle menti dei suoi creatori.

I testi in italiano esprimono, sentimenti e sensazioni che l'attuale mondo esterno provoca nell'uomo, filtrate da visioni suggestive e metaforiche, tese a suscitare l'evocazione di immagini dense di concetto.

▲ Chiara Giacobbe e Yo Yo Mundi

Iosonocobalto è invece un'identità che prende forma attraverso la musica: è il progetto solista della cantautrice torinese Serena Manueddu, che ha assunto questo nome nel 2016, decidendo di affrontare seriamente la sua formazione canora, e iniziando a prendere lezioni private dal musicista, compositore e cantautore Cosimo Morleo, intraprendendo così la strada della scrittura di brani inediti.

Accompagnata da un ukulele rosso ciliegia, Iosonocobalto compone i suoi brani ricercando atmosfere oniriche, unendo melodie semplici a testi pensati per immagini conferendo al tutto un equilibrio imperfetto tra sogno e realtà.

Nell'estate del 2019 ha partecipato al "KeepOn Live" a Roma, presentando alcuni brani inediti che andranno a comporre il suo primo album, previsto in uscita in questo 2020.

La serata di venerdì 24 gennaio sarà preceduta da un apericena a buffet, abbinato a vini del territorio (di scena Giancarlo Arnera), con ingresso a prezzo fisso (15 euro); sabato ingresso ad offerta libera.

La capienza della sala è limitata a 58 posti.

Sezzadio • Ma c'è l'incognita del maltempo

Presto riaperta la SP dei Boschi, per la SP 186 tempi più lunghi

Sezzadio. Vanno verso la riapertura le due strade provinciali in territorio di Sezzadio chiuse a seguito dell'alluvione dello scorso 23 novembre.

Particolarmente positive le notizie che riguardano la strada provinciale "dei Boschi", che dovrebbe, salvo imprevisti, tornare percorribile entro 15 giorni. Ci vorrà invece più tempo per rendere nuovamente transitabile la SP 186 per Gamalero, letteralmente tranciata in due dalla piena del Bormida, che aveva anche causato una vittima. Qui, la soluzione utilizzata sarà temporanea: infatti, si procederà riempiendo con materiale stabilizzato e ghiaia il punto in cui il Bormida ha portato via la strada.

I lavori dovrebbero iniziare entro una quindicina di giorni: ci sono ancora da ultimare alcune formalità con Provincia e Aipo e effettuare alcune operazioni burocratiche. Difficile calcolare i tempi esatti per la riapertura: in teoria, nella migliore delle ipotesi, potrebbe bastare un mese, e dunque la SP 186 potrebbe tornare percorribile entro la fine di febbraio. Tuttavia, il meteo è la grande incognita: in caso di nevicate, o anche di piogge copiose, i tempi potrebbero allungarsi.

▲ La SP 186 coperta dalle acque lo scorso novembre

Ci vorrà invece circa un anno per riportare la strada in condizioni ottimali: occorrerà infatti progettare una nuova carreggiata, che dovrebbe essere rialzata rispetto al precedente piano stradale, così da permettere, in caso di future alluvioni, che il fiume possa defluire. I tempi però in questo caso sono puramente teorici perché bisognerà prima stendere il progetto definitivo e reperire i fondi necessari a realizzare l'opera: con queste premesse, meglio non azzardare scadenze certe.

Carpeneto • Domenica 19 gennaio

Ottima partecipazione alla benedizione degli animali

Carpeneto. Domenica 19 gennaio la comunità parrocchiale di Carpeneto ha festeggiato gli amici a Quattro zampe, che non soltanto fanno compagnia, ma molti di loro sono utili per i lavori della campagna. La benedizione degli animali, avvenuta nella frazione di Madonna della Villa, è stata un'occasione importante per stare insieme, in un pomeriggio che, nonostante il freddo e la leggera nebbiolina, non ha impedito una ampia partecipazione: infatti erano presenti parecchie persone, a dimostrazione del grande apprezzamento ottenuto dalla cerimonia.

Fra gli animali presentati per la benedizione, ovviamente molti cani e gatti, ma anche un asino e un cavallo.

Il parroco, don Gian Paolo Pastorini, nel corso del rito di benedizione, ha richiamato il fatto che Dio ha creato il mondo e poi gli animali. E infine, noi uomini, che dobbiamo essere custodi del mondo, e dobbiamo dunque prenderci cura di tutto anche di questi simpatici amici.

Don Pastorini ha anche dato annuncio dei prossimi appuntamenti in parrocchia: sabato 25 gennaio è in programma, alle 16,30, una messa alla Casa di Riposo e l'incontro con i capi scout di Ovada e di Acqui; domenica 26 si svolgeranno le attività dell'oratorio parrocchiale.

Morbello • Continua la raccolta fondi

Lavori alle chiese di San Sisto e di San Rocco

Morbello. A Morbello continua la raccolta fondi sia per i lavori di straordinaria manutenzione del pavimento della chiesa di san Rocco che per il ripristino dell'orologio di san Sisto. A quanti volessero dare il loro contributo ricordiamo la possibilità di versare in contanti a Maria Vittoria o tramite bonifico su conto bancoposta: IT03F0760110400000079295853 intestato a Parrocchia San Sisto, Morbello oppure con bollettino c/c postale n. 79295853 intestato a Parrocchia San Sisto, via Roma 6, 15010 Morbello. Si prega di specificare nella causale del versamento la destinazione dell'offerta: pavimento chiesa di San Rocco oppure orologio campanile San Sisto.

Per *lavori nella chiesa di San Rocco:* in memoria di Noris Debernardi, 200 euro; N.N. 55 euro. Per *campane di S. Sisto:* N.N. 100 euro.

Trisobbio • Gli abitanti sono 676

Sposarsi va di moda: 22 matrimoni nel 2019

Trisobbio. Rimane quasi del tutto invariato il saldo demografico per il paese di Trisobbio per quanto riguarda l'anno appena concluso. Il consuntivo del 2019 attesta infatti che gli abitanti sono 676, solo tre in meno rispetto ai dati dell'anno prima. Uno scarto irrisorio, quasi immutato di anno in anno; erano infatti 677 nel 2016, 675 nel 2017, 679 nel 2018 fino ad arrivare agli attuali 676. Se si pensa che dieci anni fa il saldo era di 671, mentre a inizio 2000 il numero era di poco superiore, 682, si capisce come Trisobbio viva in una realtà propria e assai diversa rispetto ai paesi limitrofi, in cui il lento ma inesorabile spopolamento accomuna un po' tutte le realtà locali.

Dei 676 odierni abitanti, ancora una volta la maggioranza è 'rosa'; 347 femmine contro 329 maschi. Anche se in realtà i bambini nati nel 2019, due in totale, sono stati tutti maschietti. Nel 2018 il numero era stato di 4, tre bambine e un maschio. Diminuito invece il dato riguardante i decessi: 9 nel corso di tutto il 2019 (sei maschi e tre femmine) contro gli 11 dell'anno prima (sei maschi e cinque femmine).

Analizzando invece il dato tra emigrati e immigrati, è aumentato anche il saldo che attesta i nuovi residenti trisobbiesi. Nel 2019 sono stati 32 le persone che hanno deciso di trasferirsi sulle dolci colline del borgo, questa volta con predominanza maschile, 20 a 12.

Nel 2018 furono invece 30 (16 maschi e 14 femmine), esattamente come nel 2017, mentre nel 2016 addirittura 45 nuovi residenti in paese. Per chi arriva c'è però anche chi preferisce trasferirsi altrove, magari avvicinandosi ai comfort della città, alla famiglia o chi si trasferisce in un altro luogo per motivi di lavoro: in questo caso in 28 hanno lasciato Trisobbio nel corso del 2019. 17 le femmine e 11 i maschi. L'anno prima il numero era stato in realtà più basso, 25 e suddiviso in 12 emigrati maschi e 13 femmine.

Parlando invece del numero di presenze straniere a Trisobbio, il paese amministrato da Marco Comaschi fa registrare numeri in controtendenza rispetto alla norma e si conferma ancora una volta quasi esclusivamente 'italiano'. Sono solo 32 i residenti stranieri in paese (nel 2018 erano 37), esattamente 18 maschi e 14 femmine, ovvero il 5% della popolazione totale.

In chiusura, il dato riguardante i matrimoni celebrati nell'anno solare, dove anche in questo caso, ancora una volta, Trisobbio si conferma luogo magico in tutta la provincia in cui dirsi sì e convolare a nozze, anche grazie alla presenza, davvero suggestiva, del Castello. Ben 22 matrimoni in tutto il 2019 (quasi due al mese), di cui 6 con rito religioso e 16 con rito civile. **D.B.**

Mombaruzzo • I residenti sono 1032

Diminuisce la popolazione e calano le nascite

Mombaruzzo. Trend prevalentemente negativo per la popolazione di Mombaruzzo.

Dal conteggio dei residenti, si riscontra una diminuzione di 35 persone: a fine 2019 il totale è di 1032 persone, di cui 526 maschi e 506 femmine.

Il numero delle nascite si è dimezzato: ne sono state registrate 3 a fine 2019, 1 maschio e 2 femmine, rispetto alle 6 di un anno fa. In aumento i decessi registrati, in totale 25, 8 in più rispetto al 2018. Stabile, invece, il numero degli immigrati, che restano 35 (21 uomini e 14 donne). Saldo positivo per l'emigrazione che registra una persona in più rispetto allo scorso anno: 48 nel 2018, 49 a fine 2019.

Il totale dei residenti stranieri è di 166, di cui 81 maschi e 85 femmine.

La comunità straniera dalle proporzioni più rilevanti è quella romena, composta da 53 persone, seguita da quella macedone e quella marocchina (rispettivamente 36 e 34).

Nell'ultimo anno sono stati celebrati 6 matrimoni: 4 con rito religioso e 2 con rito civile. **E.G.**

Bistagno

Limite velocità 70km/h in regione Cartesio

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Bistagno • È stato eletto il nuovo consiglio direttivo della Pro Loco

Il nuovo presidente è Michela Perletto

Bistagno. Nella serata di martedì 14 gennaio, presso la sala multimediale del palazzo Gipsoteca, si è svolta l'assemblea dell'Associazione Turistica Pro Loco di Bistagno ed è stato eletto il nuovo consiglio direttivo che rimarrà in carica fino al 13 gennaio 2023.

Fortunatamente la serata è stata abbastanza partecipata e diversi soci sono giunti in sala per le votazioni.

Le dichiarazioni del presidente uscente, Roberto Vallegra: «Il ruolo di Presidente della Pro Loco non è incompatibile a priori con quello di Sindaco, ma in tutta onestà è molto meglio che venga ricoperto da qualcun altro, anche perché oltre alla carica di Sindaco sono presidente dell'unione montata "Alto Monferrato Aleramico".

Il mio non è un addio, ma un cambio di ruolo. Non sarò più presidente, ma sicuramente primo tesserato e sostenitore. (come del resto lo sono per altre associazioni).

Sono stati cinque anni molto intensi e ricchi di soddisfazioni. Unitamente alla precedente amministrazione comunale, al consiglio direttivo, a tutti i tesserati ed ai volontari delle altre associazioni del paese, abbiamo fatto qualcosa di importante operando in ogni settore sempre con lo scopo di valorizzare al meglio il nostro territorio. Lascio un'associazione "sana", nel senso che a livello burocratico è tutto in regola, una nuova sede all'interno del palazzo comunale dove i lavori di ristrutturazione sono stati ultimati ed un avanzo di amministrazione che permetterà al nuovo direttivo di iniziare il mandato con tranquillità.

Sono soddisfatto per tutti i singoli eventi che abbiamo organizzato, (non mi dilungo a menzionarli tutti…) ma le cose che mi danno più soddisfazione sono le attività organizzate a favore della scuola come il centro estivo ed il dopo scuola.Metterò a disposizione del nuovo presidente la mia esperienza in materia e sarò sempre presente per dare una mano".

Durante la serata mi sono permesso di proporre la candidatura di Michela Perletto alla carica di presidente, cosa che è stata recepita molto bene dall'assemblea dei soci. Michela da sempre è nel mondo dell'associazionismo bistagnese, conosce bene la materia ed ha il carattere giusto per questo ruolo.

Le dichiarazioni del nuovo presidente Michela Perletto: «Sono stata eletta all'unanimità e questo mi riempie di orgoglio. Ringrazio il presidente uscente, nonché Sindaco di Bistagno, Roberto Vallegra per le belle parole su di me. Cercherò di dare il meglio e non deludere le aspettative.

Ecco gli altri componenti del consiglio direttivo: Virginio Penengo vice presidente, Olimpia Marangon segretaria, Alessandro Tartaglia tesoriere, Massimo Cozzo, Giovanni Bracco, Erika Bertonasco, Giuseppe Maddalena, Andrea Rossi, Elisa Frassinelli, Erica Colombano, Giancarlo Totaro, Fabiana Ghione, Rina Credentino e Roberta Gaggino consiglieri.

Per il futuro conto molto sull'appoggio dell'Amministrazione comunale e delle altre associazioni del paese. Grazie di cuore a tutti».

Tra un paio di settimane pubblicheremo il programma manifestazioni ed attività per l'anno 2020 che verrà elaborato unitamente all'amministrazione comunale.

Bistagno • In Gipsoteca la 4ª edizione di Rural Film Fest

Sala gremita per "Il sangue verde"

Bistagno. Il Rural Film Festival ha inaugurato la quarta edizione in un'affollata sala della Gipsoteca di Bistagno, che, in questo periodo dell'anno - pur avendo sospeso per la pausa invernale le regolari aperture dei fine settimana - si dedica a una intensa serie di attività didattiche per le scuole e apre generosamente al pubblico per questo programma di proiezioni dal profondo significato sociale e culturale.

Dopo i saluti del sindaco Roberto Vallegra e degli organizzatori, gli spettatori sono stati catturati dal documentario "Il sangue verde" per l'ottima regia di Andrea Segre. Un racconto di dieci anni fa, ormai, che ancora stupisce e indigna e per la pacata descrizione di chi si è avventurato per mare in cerca di lavoro in Italia, offrendo manodopera per il sostentamento personale e della propria famiglia, e ha ricevuto in cambio sfruttamento e condizioni di vita disumane.

Il film è stato messo in programmazione per ricordare gli scontri che avvennero a Rosarno esattamente dieci anni fa, nel gennaio del 2010.

Toccante la testimonianza di Nino Quaranta, una vita da artista, la vocazione per la sua terra e la battaglia per i diritti dei contadini. La rivolta dei braccianti e le mistificazioni politiche presentate nel documentario sono state arricchite dalla personale esperienza di Nino che, nei giorni a seguire la rivolta ha assistito a una vera e propria "caccia all'africano" in un clima di tensione e aggressione da parte dei cittadini di Rosarno, salvati dalla presenza dei giornalisti. Lo sconforto prende nel constatare che a distanza di tanto tempo dalla rivolta, le parole dell'ex Sindaco di Rosarno che incitava a costruire umanità anziché odio e violenza sono rimaste inascoltate. Ancora oggi - conferma Nino - i migranti lavorano fino a 10 ore per 20/25 euro a giornata in qualsiasi condizione climatica, vivendo in baraccopoli in periodica distruzione e ricostruzione con evidente dispersione di denaro pubblico.

Eppure un cambiamento culturale deve essere possibile. Nino tratteggia possibilità come la messa a disposizione di case sfitte e di cooperazioni di partecipazione miste di contadini italiani e africani uniti dalla dignità del lavoro e dalla produzione di prodotti buoni derivanti da un'agricoltura sana. Ci vuole coraggio politico e una comunità inclusiva.

Ma anche appuntamenti di conoscenza (e coscienza) come quelli proposti dal Rural Film Festival. Il prossimo sempre alle ore 21 alla Gipsoteca di Bistagno venerdì 31 gennaio: "Burkinabe Bounty. Agroecology in Burkina Faso" di Iara Lee - Cultures of Resistance (Brasile - Korea del 2018, durata 36 minuti).

Donne che ottengono l'indipendenza economica vendendo birra artigianale "dolo"; giovani che marciano nelle strade contro compagnie come la Monsanto; musicisti hip-hop che fondano le proprie fattorie e rilanciano lo spirito rivoluzionario di Thomas Sankara attraverso la loro musica.

Il documentario racconta la resistenza agricola e la lotta per la sovranità alimentare del Burkina Faso, un piccolo paese senza sbocco sul mare dell'Africa occidentale, e narra le vicende di agricoltori, attivisti, studenti, artisti e le loro tattiche creative per riprendere il controllo del cibo, dei semi e del futuro, recuperando la propria terra e difendendo le proprie tradizioni dall'invasione dell'agroindustria aziendale.

Per informazioni e aggiornamenti sul programma: Chiara Lanzi (direttore della Gipsoteca di Bistagno) 347 2565736, FB https://www.facebook.com/gipsotecagiuliomonteverde; ufficio stampa: Liana Pastorin 348 2685295, uffstampa@fondazionematrice.org.

Terzo • *Riceviamo e pubblichiamo*

Cittadinanza onoraria non a tutti gradita

Terzo. Riceviamo e pubblichiamo:

«La cittadinanza onoraria è un riconoscimento concesso da un Comune a persone ritenute legate alla città per il suo impegno e per le sue opere. La notizia letta sui giornali che il Comune di Terzo ha conferito la cittadinanza onoraria a tre persone, l'onorevole Molinari, l'assessore regionale Protopapa e la sig. Franca Bisio sindaco di Marsaglia (Cn) fondatrice Associazione Nazionale Piccoli Comuni, è stata una sorpresa. Sono rimasto sconcertato dalle motivazioni.

Il sindaco leghista ha scelto politici appartenenti al suo partito certamente per avere aiuto a sostenere la sua posizione contraria alla legge che vuole unione e fusioni tra i piccoli Comuni (legge Delrio), oltre a favori per obiettivi politici, amministrativi. Se i Comuni concedono cittadinanze onorarie con valutazioni politiche di parte sono segnali molto negativi nei confronti dei cittadini.

Terzesi ricordate quando stampavo il foglio "Amico critico" per la popolazione? Questa delibera del 3 agosto 2019, doveva avere un commento».

Stefano Zariati

Terzo • Il Viminale ha ripartito i 500 milioni per i Comuni italiani

Sono destinati ad efficientamento energetico, scuole e…

Terzo. L'ANPCI (Associazione nazionale piccoli comuni di Italia), presieduta da Franca Biglio, sindaco di Marsaglia (Alta Langa cuneese) e di cui il sindaco di Terzo Vittorio Grillo è componente del direttivo regionale, informa che il Viminale ha ripartito i 500 milioni di euro stanziati dalla legge di bilancio 2020 a favore di tutti i Comuni. Le risorse assegnate - da 50.000 a 250.000 sulla base delle quote stabilite per sette fasce di popolazione - sono destinate all'efficientamento energetico, allo sviluppo territoriale sostenibile, agli interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e all'abbattimento delle barriere architettoniche. I contributi attribuiti variano in proporzione alla popolazione residente da 50mila euro, previsti per i Comuni con popolazione fino a 5mila abitanti, a 250mila euro per quelli con più di 250mila abitanti (70mila nella fascia fra 5 e 10mila abitanti, 90mila per la fascia da 10 a 20mila abitanti; 130mila nella fascia da 20 a 50mila abitanti; 170mila nella fascia da 50 a 100mila abitanti, 210mila nella fascia da 100 a 250mila abitanti).

Contestualmente, è stato assegnato il fondo di 22,5 milioni di euro destinato per il 2020 a tutti i 1.940 comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti. Il contributo - pari a 11.597,20 di euro per ciascun ente locale - è finalizzato al potenziamento degli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Bistagno • Riparte "Bistagno in Palcoscenico" sabato 25 gennaio

Si rivive il mito di Fabrizio De André

Bistagno. La stagione 2019/2020 di *Bistagno in Palcoscenico* riparte e inizia un 2020 con Quizzy Teatro carico di appuntamenti.

Sabato 25 gennaio, la Compagnia Accademia del Folli, diretta da Carlo Roncaglia, farà rivivere, attraverso musica e parole, il mito di Fabrizio De André. Lo stretto rapporto fra musica, poesia e teatro, infatti, è il movente di *Attenti al gorilla* – omaggio a Fabrizio De André, ricordo scenico - musicale del cantautore genovese, qui raccontato attraverso l'esecuzione di diversi brani che meglio sintetizzano la sua opera. Cantautore fra i più illustri della canzone italiana, Faber ha saputo dare voce agli oppressi, agli emarginati e il teatro si rivela il luogo privilegiato per raccontare le storie dei suoi personaggi. Questo spettacolo è già *sold out,* quindi non lasciatevi scappare i prossimi appuntamenti.

Sabato 22 febbraio sarà la volta di *Don Chisciotte* - tragicommedia dell'Arte, una produzione Stivalaccio Teatro, con il contributo drammaturgico di Carlo Boso. Gli attori, Marco Zoppello e Michele Mori, vestiranno i panni dei condannati a morte Fiorentino e Piombino, due attori della celebre Compagnia "Comici Gelosi", attiva in Europa fra Cinquecento e Seicento. Il loro destino è ormai scritto e l'esecuzione si avvicina, ma, tra una fuga e l'altra, i due si cimentano nell'affabulazione di Don Chisciotte che, tra avventure rocambolesche e surreali, mulini a vento ed eserciti di pecore, diventa il pretesto per procrastinare l'esecuzione. Poco importa se la trama della storia non è perfettamente rispettata, il fine del loro intento è quello di salvarsi e di salvare il teatro.

Tutti gli spettacoli hanno luogo al teatro Soms di Bistagno, in Corso Carlo Testa, nº 10, e hanno inizio alle ore 21. Ogni rappresentazione sarà correlata da un incontro introduttivo e da un rinfresco, in occasione di un incontro con l'artista, che si terrà a conclusione della serata. Il rinfresco sarà offerto dall'azienda Marenco Vini (Strevi) e dal Laboratorio Gastronomico Artigianale Delizie di Langa (Bistagno). Il costo del biglietto è 18 euro (ridotto 15 euro) per *Tipi recital comico-antropologico,* 15 euro (ridotto 12 euro) per *Don Chisciotte* – tragicommedia dell'arte, 13 euro (ridotto 10 euro) per *Attenti al gorilla e Borsellino.* Il costo del biglietto per *Guarda in alto,* spettacolo fuori cartellone, è 12 euro (biglietto unico).

La riduzione è valida per categorie di legge e strutture in convenzione con Quizzy Teatro, visionabili sul sito www.quizzyteatro.com.

Autorizzando Quizzy Teatro al trattamento dei dati personali, saranno trasmessi avvisi, via sms, whatsapp ed e-mail, circa promozioni speciali per ognuno degli spettacoli in cartellone. Sono previsti accrediti per i giornalisti.

La prevendita (senza diritti aggiuntivi) è consigliata e si effettua in Acqui Terme, presso Camelot Territorio In Tondo Concept Store, corso Dante, nº 11/nº 3, e a Bistagno presso il Teatro Soms stesso, ogni giovedì, dalle ore 18, alle 20. Sconti per gli spettatori: del 10% su tutte le consumazioni presso il Bar Svizzero (piazza G. Monteverde, nº 9, Bistagno) e sempre del 10% presso ristorante La Teca e Hotel Monteverde (corso Italia, nº 15 e 17, Bistagno), per cene e pernottamenti.

Per informazioni e prenotazioni (consigliate): 348 4024894 (Monica), info@quizzyteatro.it, www.quizzyteatro.com, Facebook e Instagram "Quizzy Teatro". Contatti, direzione artistica: Monica Massone, 348 4024894, info@quizzyteatro.it, www.quizzyteatro.com

▲ Sede di Mombaruzzo

▲ Ajay e Gianfranco Oddino con Roberto Quaglia

▲ Il team di Oddino

▲ Negozio di Nizza Monferrato

▲ Sede GAI di Ceresole d'Alba

▲ Pirelli di Settimo Torinese

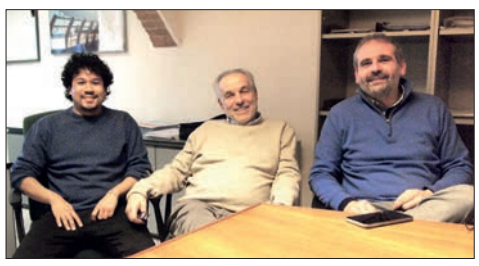
▲ San Damiano d'Asti

▲ San Damiano d'Asti

▲ Palazzo Regione Piemonte

▲ Porto di Finale Ligure, impianto FTV

▲ Stabilimento Giuso di Bistagno


▲ Gianfranco Oddino, il figlio Ajay e Roberto Quaglia

Mombaruzzo • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

Oddino impianti, dove la tecnologia è al servizio del territorio

Mombaruzzo. Quando si parla di questo paese, inevitabilmente il discorso scivola sulle tante "ricchezze" che lo caratterizzano: gli amaretti, i vini, le grappe, la gastronomia, mentre pochi lo accostano alla "Oddino impianti" che, invece, rappresenta una delle eccellenze più conosciute di questo territorio.

La storia

Il suo fondatore, Gianfranco Oddino, oggi ha 67 anni, ma l'entusiasmo e la voglia di fare sono rimasti quelli degli inizi. Dopo aver conseguito il diploma di Perito Elettrotecnico, per alcuni anni ha frequentato l'Università, ma la voglia di lavorare con idee innovative ha finito per prevalere sugli studi. Così nel 1980 apre un piccolo laboratorio a Mombaruzzo riflettendo su cosa la tecnologia potesse fare per il territorio. La sua prima esperienza lavorativa però è in Liguria, a Genova, nel settore progettazione dell'Italimpianti dove perfeziona nuove tecnologie nei grandi impianti, fortemente innovative. Il suo primo importante lavoro nel mondo del vino avviene con l'istallazione degli impianti elettrici Mt/BT per l'azienda vitivinicola "Neirano spa" che si era appena insediata a Casalotto. Successivamente ha iniziato ad eseguire impianti di avanzata generazione in quasi tutte le Cantine sociali della zona. Il secondo passaggio dell'azienda è stato quello di portate nuove tecnologie nelle aziende del territorio. Tra quelle seguite, la Pinin Pero (zucchero) di Nizza Monferrato; Biglia (metalmeccanica) di Incisa Scapaccino; il nuovo stabilimento di Giuso (specializzata nella produzione di ingredienti composti per pasticceria e gelateria artigianale) a Bistagno e la Group Geovita (sviluppa, produce e commercializza mix, ricette e prodotti a base di cereali per l'industria alimentare) a Bruno; la Gai (macchine imbottigliatrici) di Ceresole d'Alba; Enel Green Power con l'impianto fotovoltaico di Strambino da 2.5 MW; il polo tecnologico "La Spina" della Pirelli progettato dall'architetto Renzo Piano a Settimo Torinese con un impianto fotovoltaico da 1.4 MW.

Nello stesso tempo, alla Oddino iniziano ad arrivare commesse da parte di aziende pubbliche: da Comuni, tra i quali Finale Ligure, Alessandria, Asti, Nizza Monferrato, Santo Stefano Belbo, Canelli, Cossano Belbo, dalla Regione Piemonte (nuovo palazzo) a Torino; dall'Enel e dalle Ferrovie dello Stato e da varie Aziende Sanitarie locali.

A Nizza Monferrato

Nel 2002 l'azienda apre, affiancata da Enel Energia un Centro di eccellenza per il risparmio energetico, prima a Canelli e poi a Nizza Monferrato con l'obbiettivo di consigliare famiglie e imprenditori a investire sul risparmio energetico. Riconosce Gianfranco Oddino: "Il lancio di queste nuove tecnologie è stato accompagnato da interessanti incentivi relativi alla loro istallazione, incentivi che oggi non esistono più, ma comunque l'interesse della gente è rimasto invariato in quanto i prezzi dell'energia sono scesi, così il risparmio è garantito in quanto copre in buona parte i propri consumi, a patto di utilizzarlo nel modo corretto".

Completano l'offerta dell'azienda nel campo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica gli impianti di riscaldamento a pompa di calore e biomasse, particolarmente adatto in ambito rurale, ma in forte espansione anche in altri settori quali il turismo, la piccola e media impresa e il residenziale. E ancora gli impianti geotermici, che utilizzano il calore del sottosuolo per la climatizzazione degli ambienti, sia in regime di riscaldamento che di raffrescamento, nonché per la produzione di acqua calda sanitaria. Così in breve tempo le due sedi, Nizza Monferrato e Mombaruzzo, diventano punti di riferimento per i consumatori che vogliono conoscere le nuove possibilità di risparmio a 360 gradi nel campo energetico.

I primi lavori nel campo fotovoltaico nei Comuni

"Il primo - ricorda bene Gianfranco Oddino - è stato a Mombaruzzo sul tetto dell'edificio comunale e sul tetto delle scuole della frazione Borgo Stazione. Il secondo a Monastero Bormida dove ha riguardato l'appena recuperato edificio sede del teatro comunale. Questo perché in questi anni l'azienda ha saputo presentarsi come una delle imprese italiane di progettazione e istallazione più dinamiche e innovative, specializzata oltre che nell'impiantistica tradizionale, anche nelle energie rinnovabili, fotovoltaiche, geotermiche ed eoliche, che rappresentano lo sviluppo economico abbinato alla tutela dell'ambiente".

Essendo partner di "Enel X", la Oddino da alcuni anni ha iniziato in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta l'istallazione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche: attualmente sono oltre 600 le località che possono vantarne la presenza. Un servizio già molto utilizzato dai turisti, principalmente tedeschi e scandinavi. "Questo tipo di tecnologia completamente pulita – spiega ancora Gianfranco Oddino - sta lentamente entrando in tutte le famiglie in quanto anche molto comoda. Basta ricaricare secondo le necessità dell'auto e successivamente, con la fattura, si paga il servizio. Non appena le varie case automobilistiche immetteranno sul mercato le auto elettriche è assai probabile che le attuali colonnine non basteranno".

Nel contempo, l'azienda ha molto operato nel campo della riqualificazione dell'illuminazione pubblica proponendo ai Comuni la sostituzione delle vecchie lampadine, spesso fuorilegge, con i nuovi impianti a tecnologia "Led" che riducono, mediamente del 50%, i consumi energetici e, di conseguenza, i costi e la manutenzione a carico degli stessi Comuni con conseguente accresciuto benessere per la salute e il rispetto dell'ambiente. Un discorso simile è quello che riguarda gli edifici ad uso artigianale, agricolo e industriale. In questo caso l'azienda è in grado di definire un sistema di controllo sui consumi di elettricità, gas e acqua, in grado di monitorare la situazione e consentire un intervento corretto. Un servizio che non si limita solo all'istallazione, ma che prosegue successivamente con la manutenzione e con l'assistenza in modo continuo.

L'azienda

Oggi la Oddino dà lavoro a 15 tecnici, tra soci e dipendenti. La sua sede principale è rimasta a Mombaruzzo in via Cordara 67, e per essere sempre aggiornata e rispettosa di tutti gli obblighi di legge nel tempo ha ottenuto tutte le certificazioni previste per l'esercizio dell'attività nei confronti della pubblica amministrazione: ISO 9001, OHSAS 18001, ISO 14001, CERT FGAS, SOA per le categorie: OG1/0G9/0S30/0G10. "Inoltre per puntare all'eccellenza produttiva – spiega Oddino – l'azienda è stata impostata non solo come ordinario luogo di lavoro, ma anche come punto di incontro e scambio per una crescita professionale collettiva attraverso un continuo aggiornamento tecnico e di sicurezza sul lavoro. Ci tengo, inoltre, a precisare che i tanti lavori eseguiti e la crescita aziendale, non sono solo merito mio e dei miei soci, ma anche di una squadra di risorse umane capaci ed attente, senza le quali nulla si sarebbe fatto".

Seguire i vari impegni dell'azienda impegna praticamente a tempo pieno Gianfranco Oddino lasciandogli ben poco tempo per altre attività: le uniche eccezioni sono rappresentate dalla sua passione per la viticultura e la musica. Possiede infatti un piccolo vigneto storico, con oltre 100 anni di vita, in località S. Giorgio di Mombaruzzo dai quali ottiene le uve necessarie per la vinificazione. Il vino serve per il consumo personale e per gratificare, con qualche bottiglia, gli amici. L'altra passione è quella della musica. Suona il clarinetto e, da ben 20 anni fa parte, come tenore, del coro Mozart di Acqui Terme che lo impegna per le prove almeno una volta alla settimana, mentre i concerti si svolgono principalmente nei week end.

Negli anni, con l'accrescere dell'attività, Gianfranco Oddino si è fatto affiancare, dalla moglie Cristina e da altri collaboratori, tra questi Roberto Quaglia, gli stessi che attualmente formano la società, passata da società in nome collettivo a società a responsabilità limitata.

Roberto Quaglia

Roberto oggi ha 49 anni, sposato con Chiara e padre di due figli, Tommaso e Simone, è entrato in azienda nel 1992 a 19 anni, subito dopo aver conseguito il diploma di perito industriale all'Istituto Barletti di Acqui Terme. Quando si deve assentare per prestare il servizio militare negli Alpini, Gianfranco Oddino, che ne ha subito apprezzato le notevoli conoscenze tecniche e le capacità organizzative, decide di conservargli il posto di lavoro. "Ho iniziato seguendo la parte cantieristica come capo squadra – racconta Roberto – e poco per volta sono passato ad occuparmi di altri settori, man mano che gli stessi entravano a far parte del core business dell'azienda. Oggi seguo in modo particolare l'organizzazione della contrattualistica, il confronto con la direzione dei vari lavori cantierati e la loro contabilizzazione. Qui lavoriamo tanto, senza badare agli orari; lo facciamo con passione, cercando di soddisfare sempre i nostri clienti che continuano a confermarci i loro ordini. Spero che la burocrazia ci consenta di continuare a farlo con serenità: noi non cerchiamo altro. Le tasse che nel nostro settore sono tante, sicuramente troppe, le pagherei più volentieri se la burocrazia ci tagliasse qualche inutile foglio da compilare o qualche adempimento inutile e ci lasciasse così più tempo per lavorare e realizzare qualche margine ulteriore di guadagno".

Il futuro

Pensando al futuro Gianfranco, con la lucidità che caratterizza chi nella vita lavorativa ha costruito da soli il suo successo, parte dalla considerazione che il figlio Ajay, di 27 anni, si è appena laureato in Biologia e che quindi dovrà fare le sue scelte lavorative per il futuro. "Per fortuna - conclude - il lavoro non ci manca perché spesso le richieste che arrivano dai nostri clienti sono superiori alle nostre possibilità operative. Così continueremo a fare, perfezionando ancora il nostro livello operativo, quello che oggi stiamo già facendo. Il nostro è ancora un settore all'avanguardia, che rispetta l'ambiente e la natura, ma dove c'è ancora tanto da fare. L'implementazione della tecnologia che sia compatibile con l'ambiente ci impegnerà ancora per tanto tempo. E dopo, la speranza è che con il nostro impegno, in questi anni abbiamo lavorato con tanta passione, abbia a dare i suoi frutti. Se così sarà, saremo tutti molto più sereni".

Il grazie del Sindaco

Giovanni Spandonaro, sindaco di lungo corso di Mombaruzzo, conosce da molti anni Gianfranco Oddino. "Ho potuto apprezzare tante volte la grande professionalità con la quale Gianfranco e la sua azienda operano, ma anche il suo attaccamento al nostro territorio. Come altri imprenditori ha contribuito con la sua attività a far conoscere il nostro bel paese. Negli anni si è sempre dichiarato disponibile a sostenere o ad affiancare il Comune nelle varie iniziative volte a promuovere Mombaruzzo e i suoi prodotti. Noi amministratori abbiamo ancora bisogno del suo impegno per la tutela dell'ambiente e per promuovere, a largo raggio, le nuove tecnologie ambientali, un settore nel quale la sua azienda è una dei leader più prestigiosi". **O.P.**

Melazzo • Scrive don Domenico Pisano e lo staff del bollettino

Ma quando arriva il bollettino natalizio…

Melazzo. Riceviamo e pubblichiamo da don Domenico Pisano e da Lo Staff del Bollettino interparrocchiale:

«A tutti i parrocchiani di Cartosio, Melazzo e Arzello, all'inizio del nuovo anno, la mente va ad un antico proverbio: "La Speranza è l'ultima a morire!" Perché questo pensiero? Perché bisogna avere Speranza?

La Speranza riguarda la possibilità di poter vedere arrivare a casa, i bollettini interparrocchiali del periodo natalizio. Si cerca tutte le volte, cioè tre volte all'anno, di preparare il nostro bollettino che narra della vita, delle tradizioni, delle comunità e purtroppo anche dei lutti. Mandiamo in stampa in tempo, con tanta Speranza, che tutto vada a buon fine. Purtroppo ogni volta che si fa una spedizione alcuni confermano che la pubblicazione non è stata recapitata. Parlando con parrocchiani e abbonati (430 famiglie), si sente che non solo il bollettino non arriva, ma anche altri giornali, oppure arrivano inviti ad eventi diocesani che si sono svolti giorni prima. C'è da dire che se i postini cambiano e non conoscono le strade, né le persone, se gli indirizzi non sono esatti nei minimi particolari, non è possibile consegnare la posta, ma con pazienza abbiamo anche verificato l'esattezza dei numeri civici ed indirizzi. Allora, come mai le nostre pubblicazioni non arrivano? Forse il problema è a monte nella distribuzione, nello smistamento: chissà dove andranno a finire i nostri bollettini? Si dice anche: "Mal comune, mezzo gaudio!" Però, pur dicendo o pensando la situazione non cambia. Speriamo in un intervento delle Poste Italiane, per poter sfogliare le notizie della nostra parrocchia. Soprattutto le nostre pubblicazioni le attendono coloro che vivono lontani dal paese, che solo leggendo i nostri opuscoli, rimangono uniti, con un filo impercettibile, alla loro terra di origine. La Speranza è l'ultima a morire!».

Ventuno sono della nostra zona

Dieci milioni di contributi dalla Regione per i Comuni alluvionati

Bubbio. Dieci milioni di contributi dalla Regione Piemonte per i Comuni alluvionati. Nuovi contributi per tutto il Piemonte per interventi di somma urgenza e lavori legati a eventi calamitosi degli anni passati.

«Il 2020 si è aperto con una buona notizia per i comuni colpiti dalle alluvioni: sono infatti 10 milioni di euro che destiniamo per i lavori di somma urgenza e di ripristino di opere pubbliche a rischio. - dice Marco Gabusi l'assessore alle Opere pubbliche e Difesa del suolo della Regione Piemonte - A questi si aggiungono i 2 milioni già stanziati all'indomani degli eventi calamitosi e ulteriori fondi arriveranno nei prossimi mesi.

All'Alessandrino sono stati destinati più di 3,6 milioni per 74 interventi in 41 Comuni, questi i beneficiari della nostra zona: Acqui Terme, Belforte Monferrato, Bistagno, Capriata d'Orba, Cassine, Castelletto d'Erro, Cavatore, Montaldeo, Ovada, Ponzone, San Cristoforo, Sezzadio, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato, Visone.

All'Astigiano 1,753 milioni per 16 interventi in 14 Comuni. Riportiamo quelli della nostra zona: Bubbio, Calamandrana, Maranzana, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Roccaverano, Serole, Sessame, Vesime e Vinchio.

Al Cuneese, 2,2 milioni destinati a 44 interventi in 31 Comuni. Quelli della nostra zona della Valle Bormida sono: Bergolo, Camerana, Gorzegno, Monesiglio.

Bubbio • Organizzata dall'oratorio "Oragioca San Michele"

Grande tombola dell'Epifania nei locali della Saoms

Bubbio. Domenica 5 gennaio 2020 presso i locali della SAOMS di Bubbio, l'oratorio Oragioca San Michele ha organizzato la tradizionale tombola dell'Epifania. La partecipazione è stata al di sopra di ogni aspettativa, numerosi e ricchi i premi offerti dai commercianti e da generosi bubbiesi, vinti da un pubblico coinvolto e divertito. Il palato è stato allietato dalle ottime frittelle cotte al momento e da una golosa cioccolata calda con panettone preparate da volenterose cuoche. Numerosa la presenza di bambini ai quali è stata omaggiata una simpatica scopina della befana con dolciumi vari, consegnata anche alla signora più anziana presente.

Il ricavato verrà devoluto per l'adozione a distanza di una bambina del Kenya che da anni l'oratorio sostiene, per le spese dell'oratorio e per il riscaldamento della nostra chiesa.

Si desidera ringraziare i numerosi volontari che hanno collaborato per l'organizzazione e tutti i partecipanti che hanno contribuito al successo della serata.

Cartosio e Melazzo

Orari delle sante messe nelle parrocchie

Melazzo. Questo l'orario delle sante messe, nelle parrocchie di Cartosio e Melazzo. *Cartosio* parrocchia "S. Andrea Apostolo": martedì ore 16, giovedì ore 16, venerdì ore 16. *Melazzo* parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo": mercoledì ore 16. *Orario festivo: Cartosio* parrocchia "S. Andrea Apostolo": sabato ore 20.30, domenica 9.45. *Melazzo* parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo": sabato ore 16, domenica 11,15. Nella frazione di Arzello, *orario provvisorio* chiesa succursale di "S. Giuseppe": lunedì ore 16 e alla domenica alle ore 16. Le altre messe in settimana, dal martedì al sabato, sono momentaneamente sospese.

Roccaverano • In attesa dell'Assemblea a Verona, incontro a Cuneo

Per ARI l'anno 2020 dovrà affermare i diritti contadini

Roccaverano. Il dott. Fabrizio Garbarino presidente nazionale di ARI (Associazione Rurale Italiana) e anche del Consorzio della Robiola di Roccaverano Dop ci spiega come si prospetta il 2020:

«Alla fine del 2018 alle Nazioni Unite il movimento contadino de La Via Campesina ed i suoi alleati hanno ottenuto un grandissimo successo: l'approvazione a larga maggioranza all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Dichiarazione dei Diritti Contadini e dei Lavoratori Rurali.

Quindi il 2020 per noi dell'Associazione Rurale Italiana, contadini e contadine, lavoratori dei campi e delle stalle, cittadini e cittadine impegnati nella difesa e nella promozione dell'agricoltura contadina agroecologica e solidale per la sovranità alimentare, sarà un anno di impegno per l'affermazione in Italia di questi diritti contadini, primo fra tutti il diritto a produrre.

La Dichiarazione ONU dei Diritti Contadini deve portare alla creazione di condizioni che permettano a chi lavora la terra di vivere dignitosamente, con leggi che riconoscano la particolare realtà del lavoro contadino. Vogliamo ottenere le condizioni perché i contadini possano produrre cibo in armonia con il pianeta e, attraverso la loro azione, possano migliorare le condizioni ambientali per la cittadinanza intera, producendo cibo sano ad un prezzo che consenta a tutti di accedere ad un'alimentazione di qualità: è il nostro ruolo da migliaia di anni.

Noi lotteremo in questo 2020 attraverso le azioni, i momenti di approfondimento e la nostra partecipazione attiva alla vita politica di questo Paese proprio per affermare i diritti contenuti nella Dichiarazione delle Nazioni Unite ma presenti anche nelle nostre leggi costitutive.

Il governo del nostro Paese, e i governi in genere sembrano dimenticarsi della Dichiarazione ONU pressati come sono dagli interessi sempre più voraci di lobby disinteressate al bene comune e di organizzazioni o incapaci di capire qual è il peso delle questioni in gioco o supine agli interessi di multinazionali o complici delle stesse.

Circa un anno fa il Presidente della Repubblica Italiana on. Sergio Mattarella ci riceveva, grazie all'azione del senatore Pollice dell'associazione "Verdi Ambiente e Società", al Quirinale proprio per avere dalle nostre mani la Dichiarazione ONU dei Diritti dei Contadini ed altri dossier legati anche alla situazione drammatica dei Lavoratori agricoli che in questo Paese ormai da troppi anni sono calpestati quotidianamente da interessi che spezzano le gambe, la schiena e cancellano la dignità di migliaia di persone e riducono in schiavitù intere comunità e intere categorie di persone.

In questi giorni ricorrono i 10 anni della rivolta per la dignità dei braccianti agricoli di Rosarno. ARI attraverso il lavoro svolto insieme ai lavoratori della terra della Calabria, alle loro organizzazioni sindacali ma anche di altre parti d'Italia e attraverso il lavoro nel Coordinamento Europeo Via Campesina (ECVC) ha potuto sondare, monitorare, conoscere e contribuire a migliorare le condizioni delle comunità agricole che vivono del loro lavoro e per questo diciamo che la lotta dei contadini e le lotte dei braccianti sono una lotta unica: per la dignità ed il rispetto dei nostri diritti fondamentali.

Lotta fondamentale, inoltre, è quella per il riconoscimento giuridico del nostro lavoro: il 2020 è l'anno cruciale per la promulgazione della legge per l'agricoltura contadina.

Questa è la proposta di legge che da quasi 10 anni sosteniamo con altre organizzazioni contadine e non solo, uniti nella Campagna popolare per l'agricoltura contadina, perché crediamo che il riconoscimento giuridico dell'agricoltura contadina sia un passo fondamentale per ottenere proprio quei diritti che anche la Dichiarazione dell'ONU sottolinea.

Ma è anche l'anno in cui verranno formalizzate le basi della nuova Politica Agricola Comunitaria (PAC).

La PAC deve cambiare radicalmente! Questa è una lotta che ci vede a fianco delle organizzazioni contadine di tutta Europa, sia all'interno che all'esterno della UE, e di altre organizzazioni nel mondo perché la PAC deve smettere di essere uno strumento di distruzione massiva che garantisce il sostegno all'agroindustria, e spinge alla distruzione dell'economia contadina in Italia, in Europa e nel Mondo.

La Pac, per continuare ad esistere, dovrà sostenere l'agricoltura che produce il cibo di qualità tutelando l'ambiente e il reddito dei contadini, così come i cittadini e le cittadine europee vorrebbero.

Noi siamo in prima linea su questa lotta, con delle proposte ben precise che abbiamo già avanzato nelle sedi istituzionali, e chiediamo a tutte le organizzazioni di poter unire le forze per questo importante obiettivo che nel 2020 troverà la formalizzazione giuridica a livello nazionale ed europeo.

Il capitolo delle sementi resta fondamentale, in primo luogo per garantire la libertà e l'autonomia dei sistemi sementieri contadini dalle regole sementiere commerciali fatte a misura dell'agroindustria, inoltre si stanno mettendo in discussione importanti traguardi che questo Paese ha raggiunto negli anni come il fatto che l'Italia sia e continui a essere un paese senza OGM dal 2001. I prodotti delle NBT sono degli OGM "nascosti" e come gli OGM vogliamo che vengano banditi dalle nostre tavole e dai nostri campi. La tutela della terra e dei territori sarà un altro fronte di azione: basta con la criminalizzazione di chi difende i terreni agricoli dalla speculazione e dalle cosiddette grandi opere che deturpano, fragilizzano, inquinano. Noi continueremo a sostenere tutte quelle persone e quei movimenti che anche con azioni di disobbedienza civile nonviolenta si schierano per la difesa del nostro futuro contro le speculazioni, le cementificazioni e le militarizzazioni delle terre e di territori. Questi sono alcuni dei nostri obbiettivi per il 2020.

Sabato 8 febbraio ci troveremo alla vigilia della nostra Assemblea Generale Annuale a Valeggio sul Mincio (provincia di Verona) per condividere con chi vorrà il proposito di portare compiutamente in Italia le prescrizioni della Dichiarazione dell'ONU sui diritti contadini e stabilire le priorità di azione per mobilitarci nel corso dell'anno.

Invitiamo sin da ora le persone, i gruppi organizzati, i comitati locali, le organizzazioni a partecipare a questa giornata di riflessione comune».

E in vista dell'assemblea a Verona, venerdì sera, 24 gennaio, alle ore 20.30, a Cuneo incontro pubblico sui diritti contadini e la società civile, in via Antonio Bono 5, alla presenza del presidente di ARI Fabrizio Garbarino, di Roberto Schellino (ARI coordinamento europeo Via Campesina) e di Gianfranco Peano di Legambiente Cuneo.

Terzo • Giovedì 23 gennaio nella sala consiliare del Municipio

Si parla di dissesto idrogeologico e come fermare gli smottamenti collinari

Terzo. L'alluvione del 23 e 24 novembre ha mostrato la fragilità del nostro territorio. Al riguardo sorge spontanea una domanda: è possibile fermare gli smottamenti collinari?

Giovedì 23 gennaio a Terzo, a partire dalle ore 8.30 nella sala consiliare, si cercherà di rispondere al quesito mediante il corso di ingegneria naturalistica organizzato da Inipa Nord -Ovest (Istituto per la formazione professionale agricola di Coldiretti) con Terranostra Alessandria. Relatore è l'ing. Umberto Boschini, professionista genovese specializzato in Ingegneria Naturalistica. L'attenzione alle cause e la prevenzione sono fondamentali per la sicurezza delle persone e la salvaguardia della biodiversità e del patrimonio agroalimentare. Problemi ai quali non è estraneo il fatto che il territorio è più fragile dalla cementificazione e dall'abbandono che negli ultimi 25 anni ha fatto sparire oltre un quarto della terra coltivata».

Sassello

On line museo "Perrando"

Sassello. È online il nuovo sito internet del Museo Perrando di Sassello. www.museoperrando.it è il nuovo portale del presidio culturale sassellese che comprende museo e biblioteca.

Cortemilia • Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa"

Il 2020 è iniziato con un brindisi benaugurale al Liseiret

Cortemilia. Un brindisi benaugurale per iniziare bene le attività del 2020, l'anno che coinciderà con il 20° anniversario della fondazione. La Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa" ha voluto farlo con il genitore dimenticato dei grandi vitigni europei, il "Liseiret", varietà storica dell'Alta Langa. L'occasione l'hanno fornita le cantine Ettore Germano di Serralunga d'Alba e Elio Altare di La Morra che con la consulenza del dott. Matteo Monchiero hanno avviato l'iter per l'autorizzazione del vitigno alla Regione Piemonte. Il "Liseiret" è uno dei più antichi vitigni conosciuti, sinonimo del rustico "Gouais blanc" presente in tutta Europa e padre insieme al Pinot del rinomatissimo Chardonnay. Nell'Alta Langa, Valle Bormida in particolare, nel medioevo era molto diffuso. Un vitigno prodigiosamente fertile, generoso di uve dalla spiccata acidità, l'ideale per produrre oggi ottime bollicine. Spiega il gran maestro dei paludati cortemiliesi Ginetto Pellerino: «La nostra Confraternita si occupa di nocciole ma non solo. Uno degli scopi che si prefigge è la riscoperta e la valorizzazione delle peculiarità che caratterizzano questo straordinario territorio. A novembre 2019 abbiamo celebrato tre grandi piatti come la trippa, le grive e i "basoi". L'inizio del 2020 vogliamo dedicarlo a questo vitigno arcaico di cui ci parlavano i nostri nonni e che oggi intendiamo riscoprire». Aggiunge: «Da Sergio Germano e Elio Altare, due grandi barolisti amici della Confraternita e cultori di storia dell'enologia del nostro territorio, e da un tecnico agronomo esperto e preparato come Matteo Monchiero abbiamo ricevuto notizie che ci hanno davvero interessato e appassionato sul "Liseiret", il genitore dimenticato dei grandi vitigni europei, molto diffuso nel Medioevo nel nord est della Francia e nel nostro Piemonte. Il primo brindisi del 2020 abbiamo voluto farlo con questo vino e, visto il risultato, pensiamo che ce ne saranno tanti altri». Per il 20° di fondazione La Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa ha in programma diverse iniziative che si concentreranno durante i tre eventi più importanti dell'anno: il Premio Fautor Langae Nocciola d'Oro, la Sagra della Nocciola, nell'ultima settimana di agosto, e la Dieta, in programma il 19 e 20 settembre. Sabato 11 gennaio Francesca Paleari, consorella della "Tonda" e figlia del fondatore il gran maestro il cav. Luigi Paleari (membro di Ovaf e Onav e gran maestro di cucina) ha partecipato a Verolengo alla riunione delle Confraternite e dei Circoli enogastronomici piemontesi per la stesura del calendario eventi 2020.

Monastero B.da • Il 26 Giornata della Memoria "Un sacchetto di biglie"

Vicende di due fratelli ebrei nella Francia occupata dai nazisti

Monastero Bormida. Anche per l'anno 2020 il Comune e la Biblioteca Civica di Monastero Bormida organizzano un evento in concomitanza con la Giornata della Memoria, per mantenere vivo il ricordo dell'olocausto e informare soprattutto le giovani generazioni sui pericoli di atteggiamenti e comportamenti razzisti e xenofobi. **Domenica 26 gennaio alle ore 15.30** presso la sala "Ciriotti" del castello medioevale di Monastero Bormida verrà proiettato il film "Un sacchetto di biglie", di Joseph Joffo, per la regia di Christian Duguay.

"Un sacchetto di biglie" è tratto dall'omonimo libro autobiografico (1973) di Joseph Joffo, sceneggiato dal regista Christian Duguay con Jonathan Allouche, Alexandra Geismar e Benoît Guichard. Il film narra la storia vera di due fratelli ebrei, Joseph e Maurice Joffo, che, bambini, vivono nella Francia occupata dai nazisti. Un giorno il padre dice loro che debbono iniziare un lungo viaggio attraverso la Francia per sfuggire alla cattura. Non dovranno mai ammettere, per nessun motivo, di essere ebrei. Messi in salvo dai genitori, riescono con intelligenza e astuzia a sfuggire alla prigionia e alle SS e a ricongiungersi poi con la famiglia.

Una nuova opera di particolare valenza emotiva che racconta gli orrori della guerra, il razzismo, l'oppressione, l'Olocausto, dal punto di vista dei bambini.

L'effetto complessivo è di straordinaria emotività. Il film è una storia di speranza e di amicizia, che dice moltissimo anche alle generazioni più giovani, ormai molto distanti da quegli anni. Se ne parlerà, al termine della proiezione, con l'on. Federico Fornaro, esperto di storia contemporanea che ha dedicato studi e passione al periodo della Resistenza, della Shoah e della seconda guerra mondiale.

L'evento è realizzato dalla Biblioteca Civica "Franco e Carolina Franzetti", unitamente alla Amministrazione Comunale, e vuole sottolineare la necessità di informazione e di presa di coscienza sulle tragiche vicende della Shoah e più in generale della discriminazione e persecuzione razziale. Sono tematiche non ancora del tutto consegnate alla storia, come dimostrano i tanti esempi di antisemitismo, di razzismo, di incitamento all'odio e alla violenza che riempiono le cronache quotidiane.

La proiezione sarà ripetuta lunedì 27 gennaio alle ore 9 per i ragazzi delle classi quarta e quinta della scuola primaria e per le tre classi della scuola media.

Per informazioni: Comune 0144 88012, 328 0410869.

Cortiglione • Alla scuola primaria dell'Istituto Comprensivo 4 Valli

Boom di adesioni al corso musicale con il prof. Cantamessa

Cortiglione. Sta continuando con successo di adesioni il corso musicale opzionale, condotto dal professor Ruggero Cantamessa, rivolto ai bambini della Scuola Primaria di Cortiglione che fa parte dell'Istituto Comprensivo delle Quattro Valli, di cui è dirigente scolastico la prof.ssa Isabella Cairo. È iniziato il 10 ottobre e terminerà a fine anno scolastico: con estrema professionalità e con tanta pazienza, il professore ha finora accompagnato i bambini in un giro del mondo in musica. In occasione della recita di Natale, i genitori hanno potuto applaudire i piccoli musicisti: hanno cantato e suonato con flauti, chitarre, tastiera, metallofoni e percussioni canti popolari dei cinque continenti. Hanno perfino inventato testi in italiano per questi canti, facendo attenzione alla metrica e agli accenti. I più grandi hanno anche imparato a comporre delle semplici variazioni da suonare come solisti per arricchire le orchestrazioni.

L'approccio metodologico utilizzato ha unito con grande successo l'apprendimento, la scoperta, il divertimento conquistando l'interesse e la partecipazione dei piccoli orchestrali.

Monastero Bormida • Terzo appuntamento con "Incontro con l'autore"

"Coppi ultimo mistero" di Adriano Laiolo e Paolo Viberti

Monastero Bormida. Venerdì 31 gennaio, alle ore 20.30, presso il salone "Ciriotti" del castello medioevale di Monastero Bormida, terzo appuntamento della Biblioteca Civica "Franco e Carolina Franzetti" di Monastero Bormida con gli "Incontri con l'autore", presentazioni di autori di libri, poesie, romanzi, saggi legati al territorio o comunque di attualità. Il filo conduttore dell'iniziativa è quello di "vivere" la biblioteca non solo come il luogo del prestito dei libri, ma come un luogo vivace, culturalmente attivo, propositivo, dinamico, che favorisce la conoscenza, la cultura, lo scambio delle opinioni.

Protagonista di questo appuntamento è il libro "Coppi l'ultimo mistero", una pagina inedita della biografia del Campionissimo raccontata dalla celebre penna di Paolo Viberti, storica firma di Tuttosport e da Adriano Laiolo, uno dei protagonisti del viaggio che Coppi fece in Alto Volta (Burkina Faso) nel 1959.

Le ricerche certosine di Viberti e la testimonianza visiva di Laiolo ci restituiscono una realtà diversa da quella conosciuta, con particolari assolutamente inediti. Coppi si rifiutò di prendere il chinino quando era in Africa, pur sapendo di rischiare il contagio? Si sarebbe salvato, se Giulia fosse andata con lui? Quali furono i rapporti con la famiglia di Geminiani? E quando Raphaél Geminiani seppe del contagio?

Adriano Laiolo racconta come contrasse la malaria in Alto Volta e spiega come lui e Geminiani riuscirono a salvarsi. E in un'intervista rilasciata pochi giorni prima di morire, Coppi afferma che nel 1960 avrebbe voluto correre ancora il Giro delle Fiandre, la Parigi-Roubaix e il Giro d'Italia, prima di diventare produttore di mountain bike con 40 anni d'anticipo sul resto del mondo…

Paolo Viberti torinese, classe 1956, 35 anni a Tuttosport, un palmarès visivo ed emotivo di nove Olimpiadi, 30 Giri d'Italia, 17 Tour de France, innumerevoli Mondiali o Europei di ciclismo, basket, sci, fondo, slittino, baseball… Innamorato della bici, ha scalato da solo tutte le vette di Giro e Tour. Ha scritto quattro libri per la Sei: L'Ultimo Avversario, Coppi Segreto, Storia delle Olimpiadi e Storia delle Olimpiadi invernali; quindi un romanzo psicologico dal titolo L'inconscio di Coppi, per Bradipolibri.

Adriano Laiolo nasce a Genova nel 1938 e vive a Monastero Bormida. Si è occupato di sport collaborando con federazioni nazionali e internazionali, assumendo incarichi d'arbitraggio, jury e delegato tecnico in campionati sportivi mondiali e olimpici. È stato un amico sincero di Fausto Coppi e dietro richiesta di quest'ultimo ha partecipato all'ultima trasferta del Campionissimo in Alto Volta nel 1959. Ha raccolto le emozioni di una vita nel libro Racconti d'armonia, Elledi edizioni.

Monastero Bormida • Sabato 25 gennaio al teatro comunale

Il Teatro del Rimbombo in "Ubu Re" di Alfred Jarry

Monastero Bormida. Sabato 25 gennaio alle ore 21, al teatro di Monastero Bormida, il Teatro del Rimbombo inaugura la stagione teatrale con Ubu Re di Alfred Jarry. Pingue e animalesco, perennemente affamato e patologicamente bramoso di potere, immorale ed eversore di ogni convenzione sociale: è l'Ubu Re, invenzione visionaria di Alfred Jarry considerato da molti il padre di tutto il teatro del Novecento.

La prima volta che apparve al grande pubblico era il 1896, a Parigi, e la sala gridò allo scandalo già a pochi istanti dall'inizio della rappresentazione poiché con l'entrata in scena di Ubu, convenzioni secolari di buon gusto e decoro vennero infrante e spazzate via da un teatro onirico e spregiudicato.

La trama dell'Ubu Re ricalca a grandi linee quella del classico Macbeth. Il grande dramma shakespeariano viene però declinato in chiave farsesca, le nefandezze del protagonista avvengono in un clima di divertito compiacimento e la brama di potere appare come una manifestazione dei più bassi istinti corporei.

Ubu, dunque, come specchio, come ombra, come l'immagine riflessa e sempre presente dell'essere umano, come strumento per rappresentare le pulsioni più turpi e viscerali dell'umanità. Tutta l'opera appare come una personificazione dei vizi più potenti dell'uomo e attraverso la storia di Ubu si vuole provare a comunicare senza pudori il lato viscerale da tutti condiviso ma da tutti tenuto nascosto.

"Ubu Re" è messo in scena dagli attori del Teatro del Rimbombo, per la regia di Stefano iacono e Irene Squadrelli. Ad interpretare i vari personaggi Matteo Barbieri, Gianmarco Colombara, Marta Mantero, Andrea Villa, Eleonora Zampierolo, Pierfranca Zuccotti. Le scene e costumi sono a cura di Francesca Mazzarello, Alessandra Novelli, Marzia Ramassa, alle luci Marta Mantero.

"Ubu Re" è la prima di una serie di quattro spettacoli che costituiscono questa prima rassegna di teatro contemporaneo a Monastero Bormida. Le prossime date saranno il 22 febbraio con "Eresiade", il 28 marzo con "Una visita inopportuna" e il 9 maggio con "Ufficio oggetti smarriti".

L'ingresso è fissato a 10 euro, con la possibilità di acquistare un abbonamento a 35 euro (valido per 4 ingressi, utilizzabili anche per due persone nella stessa serata). L'abbonamento alla stagione vale per tutte e tre le sedi (Castelnuovo Bormida, Silvano d'Orba, Monastero Bormida).

Info: 347 0632004, anche via whatsapp o via email piccoloteatroenzobuarne@gmail.com

Regione, controlli sui pellet soltanto presso i distibutori

La Regione Piemonte ha avviato un monitoraggio sulla qualità del pellet presso i rivenditori. Ad annunciarlo l'assessore all'Ambiente Matteo Marnati. Monitoraggio sarà condotto da Arpa e Carabinieri Forestali.

Marnati puntualizza che *«nessun proprietario di impianto a combustione di biomasse da pellet riceverà visite a casa da parte dei tecnici dell'Arpa né da parte dei militari dell'Arma dei Carabinieri». «La campagna di monitoraggio sulla qualità del pellet avviata oggi dall'Arpa in collaborazione con i Carabinieri* - precisa Marnati - *non riguarda i privati, ma i rivenditori che mettono in commercio materiali combustibili non a norma o classificati in maniera non coerente rispetto agli standard di legge». «Dunque* - conclude Marnati - *nessun privato riceverà a casa visite inaspettate da parte dei carabinieri o dei tecnici dell'Agenzia Regione per l'Ambiente».*

Cortemilia

In San Michele museo diocesano

Cortemilia. Il museo diocesano Cortemilia Confraternita della Santissima Trinità, in piazza Don Demetrio Castelli (di fronte alla chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo) ospita la reliquia della Santa Spina, i gruppi processuali detti "Casse della Passione", La flagellazione di Cristo (Giacomo e Antonio Brilla, 1837), L'Ecce Homo e il Cristo deposto dalla Croce. La Croce processuale luminosa con i simboli della Passione di Cristo; oggetti liturgici e processuali della confraternita della Santissima Trinità; affreschi restaurati del presbiterio, del secolo XVII (il restauro è stato ultimato il 17 agosto 2012).

Orari di visita: domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

Su richiesta in altri giorni e orari concordando con i curatori: tel. 320 4955751 (Destefanis). La visita è gratuita. Il personale presente potrà illustrare gli oggetti e i documenti presenti.

Cartosio • Sabato 25
per la Giornata della Memoria film e Marina Levo

"Corri ragazzo corri" di Pepe Danquart

Cartosio. L'Amministrazione Comunale di Cartosio anche quest'anno celebra la Giornata della Memoria con la proiezione di un film a tema; sabato 25 gennaio alle ore 21.15 nella Biblioteca comunale in via Roma verrà proiettato "Corri ragazzo corri", opera del regista tedesco Pepe Danquart, e la visione sarà preceduta dall'introduzione della prof.ssa Marina Levo, vice sindaco di Montechiaro d'Acqui.

Il film, uscito in occasione della Giornata della Memoria del 2015, è un adattamento del romanzo "Corri ragazzo, corri" di Uri Orlev pubblicato nel 2000 e basato sulla vera storia dell'ebreo Yoram Fridman, che nel film è il bimbo Jurek.

Jurek è il falso nome cattolico di un bambino ebreo che all'età di 8 anni il padre, sacrificando se stesso, spinge a fuggire dal ghetto di Varsavia per sottrarlo ai nazisti.

La sua sarà una fuga continua, piena di incontri che lo portano a conoscere il bene e il male dell'umanità; sopravvive alle rigide stagioni polacche e alla cattura da parte dei militari tedeschi fuggendo nelle campagne, di fattoria in fattoria, attraversando a piedi le pianure del centro Europa e lavorando in cambio di cibo.

Si ritroverà tante volte "davanti alla morte", ma riuscirà sempre a scamparla conoscendo tanti momenti di solidarietà e di bene.

Il film, che potrebbe essere una favola avventurosa, avvincente e crudele se non raccontasse la storia vera di un sopravvissuto all'Olocausto, è adatto ad un pubblico di tutte le età.

Montechiaro d'Acqui • Scuola primaria "Giuseppe Ungaretti"

Premio giuria alla mostra di Denice

Montechiaro d'Acqui. Nel pomeriggio di domenica 12 gennaio presso l'Oratorio di San Sebastiano di Denice, la scuola primaria di Montechiaro d'Acqui ha ricevuto il premio della giuria popolare per la categoria scuole, inerente al presepe artistico realizzato con vari tipi di pasta. Gli alunni e le insegnanti ringraziano tutti coloro che hanno apprezzato il loro presepe premiandolo con tantissimi voti.

Un ringraziamento particolare all'Amministrazione Comunale e agli organizzatori della manifestazione.

Loazzolo • In una gremita parrocchiale di Sant'Antonio abate

"Concertino di Natale"

Loazzolo. È stato un successo anche quest'anno il "concertino di Natale" delle cantorie di Loazzolo e Vesime, di domenica 22 dicembre, nella chiesa parrocchiale di "Sant'Antonio abate" gremita da un folto pubblico di loazzolesi e non. Ad accogliere i presenti il sindaco Claudia Demaria. Ricco il repertorio che ha visto le cantorie cantare, nella prima parte: Gioia nel mondo, Ave Maria ora pro nobis, Là sulla montagna, È di nuovo Natale, Gloria Gloria noi cantiamo, O Notte Santa (Oh Italy night), Abete di Natale – We mish yon. E nella seconda parte. Pastorale – Beethoven, Dech the Hall, La calle, Maria non pianger più, Gingle bells, Preghiera (nell'adagio di Albinoni) e Oh Happy days. Alla conclusione un lungo e calorosissimo applauso dei presenti ha accumunato tutti gli interpreti e gli organizzatori. Non sono mancati i bis. Al termine della serata panettone e brindisi per lo scambio di auguri. Le cantorie di Loazzolo e Vesime hanno tenuto analogo concerto anche a Vesime (venerdì 20) e a Monastero Bormida (lunedì 23).

Melazzo • Sopraluogo di Provincia, tecnici e Amministratori

Ponte di Melazzo: lavori al guado

Melazzo. Nella mattinata di mercoledì 22 gennaio, sopraluogo di Provincia, tecnici, amministratori e ditta appaltatrice dei lavori al ponte in ferro di Arzello.

Ad accogliere il presidente della Provincia di Alessandria Gianfranco Baldi, l'ing. Paolo Platania e altri tecnici, la ditta Martino di Sanfrè (Cuneo) aggiudicataria dei lavori di ristrutturazione del ponte, il sindaco di Melazzo, geom. Pier Luigi Pagliano, accompagnato dal vice sindaco Gianlugi Onorato Garbero e dall'assessore Daniela Ivaldi.

Viene quindi allestito il cantiere e martedì 28 gennaio vi sarà la consegna lavori.

Nel frattempo da lunedì 20 sono iniziati i lavori al guado, danneggiato dall'alluvione del 23 e 24 novembre 2019, da parte della ditta Ligur Scavi di Cartosio (ex Sep).

Ancora una volta il Sindaco di Melazzo ha sottolineato i disagi e il danno socio economico che provoca la chiusura del ponte e che la recente alluvione ha rimarcato quanto il nostro territorio sia carente di infrastrutture e quanto sia importante questa struttura per il collegamento delle due valli: la valle Bormida e la valle Erro, per la sicurezza e per le attività agricole e commerciali che la utilizzano. È pertanto opportuno ed indispensabile che i lavori vengano iniziati ed ultimati nel più breve tempo possibile. **G.S.**

Cortemilia • In biblioteca venerdì 24 gennaio "Saper leggere e scrivere"

Scrivere la ricerca e l'innovazione: Gian Carlo Veglio

Cortemilia. Quarto incontro della stagione di *Saper leggere e scrivere,* rassegna di incontri sui temi della lettura e della scrittura a 360º, presso la biblioteca civica "Michele Ferrero" a Cortemilia, venerdì 24 gennaio, dalle ore 18 alle ore 19 con "Scrivere la ricerca e l'innovazione" con l'ing. Gian Carlo Veglio. La 6ª rassegna di incontri "Saper Leggere e Scrivere" procede con nuove proposte il suo percorso felicemente avviato 5 anni fa favorendo, come sempre è stato, originali approfondimenti di temi collegati alle declinazioni dei verbi leggere e scrivere.

"Un incontro al mese per continuare ad allenare la necessaria sensibilità, la meravigliosa curiosità nei confronti delle storie che sono custodite nei luoghi e nei libri" dicono le curatrici della rassegna l'arch. Donatella Murtas e la dott.ssa Roberta Cenci.

I temi proposti quest'anno spaziano dalla musica, all'astronomia, al teatro, alla ricerca sperimentale, all'attualità coinvolgendo professionisti importanti che sono brillanti relatori e abili divulgatori. La rassegna propone dopo l'incontro di ottobre, "Leggere il paesaggio di Pianpicollo: Semi di suono", con Attila Faravelli questo con Giovanna Ranotto ed ora protagonista è l'ing. Veglio.

Gian Carlo Veglio non ha bisogno di presentazioni perché è conosciutissimo praticamente da tutti in Langa, valli e non solo.

Ingegnere e appassionato giocatore di calcio, è l'Amministratore Delegato di Brovind Vibratori S.p.a., azienda leader nel settore della meccanizzazione industriale che ha sede a Cortemilia.

Fù in prima linea nell'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida contro l'inquinamento della valle Bormida da parte dell'Acna di Cengio, stimato componente del comitato ministeriale tecnico scientifico, e poi voce ascoltatissima dall'allora presidente della Giunta regionale piemontese Brizio. È stato Sindaco di Cortemilia per quindici anni (anni Acna e alluvione del 1994) impegnandosi attivamente per lo sviluppo del territorio e in particolare per quello di Cortemilia. "Cortemiliese doc" premio conferitogli dalla confraternita della Nocciola "Tonda e Gentile di Langa".

«Per me la ricerca è fondamentale nell'individuazione di strategie innovative che sono le uniche a permettere di essere competitivi a scala locale e internazionale». Spiega l'ing. Gian Carlo Veglio alle referenti della Biblioteca Civica "Michele Ferrero" di Cortemilia.

«La ricerca è sicuramente un argomento imprescindibile nell'individuazione delle linee guida da scegliere per la costruzione del futuro di qualità e, se il tema diventa riferito (come in questo caso) ad una realtà locale, la discussione diventa oltremodo costruttiva».

Un altro incontro ispiratore e imperdibile

"Invitiamo a partecipare a questo incontro non solo gli adulti, insegnanti, ma soprattutto i giovani: come possono perdersi questa fantastica occasione?" Sottolineano le curatrici.

L'ingresso è gratuito e la presenza dei bambini è benvenuta. La Sala dei Ragazzi della Biblioteca rimarrà aperta fino al termine degli incontri.

La rassegna di quest'anno si avvale della collaborazione del Comune di Cortemilia, dell'Istituto Comprensivo Cortemilia – Saliceto, della Biblioteca Civica di Alba centro rete del Sistema Bibliotecario delle Langhe, del prezioso sostegno di Banca d'Alba, della Brovind Vibratori S.p.A, della Pasticceria Canobbio, della Cascina Barroero.

Cortemilia • Lunedì 27 gennaio in biblioteca la Giornata della Memoria

"Una storia per Primo Levi" di Alessandro Marenco

Cortemilia. Lunedì 27 gennaio alle ore 18, nella Biblioteca civica "Michele Ferrero" di Cortemilia, per la Giornata della Memoria, incontro con lo scrittore Alessandro Marenco autore di "Una storia per Primo Levi".

Se questo è un uomo, La chiave a stella, La tregua, I sommersi e i salvati, Il sistema periodico, L'altrui mestiere sono i titoli dei libri più conosciuti scritti da Primo Levi.

L'odore della torba bruciata, il libro scritto da Alessandro Marenco è invece 'Una storia per Primo Levi'. Una storia costruita per continuare a pensare alla Shoah, per rendere omaggio a un grande narratore, Primo Levi, un anno dopo il centenario della sua nascita (1919).

La scelta di presentare questa storia, in cui invenzione letteraria e elementi biografici si intrecciano, presso la Biblioteca Civica di Cortemilia scaturisce dalla volontà di continuare a riflettere sulla necessità, il dovere, ma anche sulla fatica della testimonianza, della ricostruzione, della comprensione.

L'incontro con Alessandro Marenco, che con Primo Levi ha in comune il mestiere di chimico e l'amore per la scrittura, apre a considerazioni importanti, universali, oggi fondamentali quali il dovere della testimonianza, della ricerca storica, della memoria.

«Continuo a interrogarmi sui campi di sterminio. Sento l'argomento come imprescindibile, comparativo per il resto delle vicende dell'umanità». Dice Alessandro Marenco alle curatrici della Biblioteca civica di Cortemilia «Proprio Levi aveva scritto in "Sommersi e salvati" che non si poteva capacitare come dalla fioritura intellettuale di Weimar si fosse arrivati al punto di annientare con metodo e sofferenza milioni di persone, ad amare la guerra, la prevaricazione del nazismo, in pochi anni. E contemporaneamente pensare che gli aguzzini, i nazisti, non erano bestie: avevano famiglia, raccontavano favole, amavano Beethoven». All'incontro sono stati invitati a partecipare particolarmente i ragazzi delle scuole secondarie di Cortemilia, oltre che tutti gli abitanti, per ascoltare e condividere l'importanza del rispetto della dignità umana. Sempre.

Savona • Lunedì 27 gennaio al teatro Chiabrera

Moni Ovadia in "Dio ride"

Savona. Lunedì 27 gennaio (alle ore 21) al teatro Chiabrera di Savona ci sarà "Dio ride" di Moni Ovadia anche sul palco nonché regista, la continuazione di una pièce che debuttò 25 anni fa con una zattera sulla scena che trasportava sei vagabondi, cinque musicanti e un narratore di nome Simkha Rabinovich ("Oylem Goylem", nella foto). Un turbinio di canzoni tristi e allegre, lutti e nostalgie, e tanti racconti di gente esiliata.

Sotto i riflettori, al Chiabrera tra pochi giorni, ritroveremo Simkha e i suoi compagni di avventura, sotto lo stile inconfondibile di Ovadia, in un racconto "impossibile" con musiche, piccole letture e riflessioni alla ricerca del divino. Stage Orchestra che vede Maurizio Dehò al violino, Luca Garlaschelli al contrabbasso, Albert Florian Mihai alla fisarmonica, Paolo Rocca al clarinetto e Marian Serban al cymbalon; scene, costumi ed elaborazione immagini di Elisa Savi.

▲ "Oylem Goylem"

Pontinvrea

Ritrovato ordigno bellico

Pontinvrea. Lungo la strada tra Varazze e Pontinvrea è stato ritrovato un ordigno risalente alla Seconda Guerra Mondiale. È venuto alla luce a causa di un movimento della terra franata. Fortunatamente non si tratta di una "bomba" vera e propria, ma di un proiettile di artiglieria leggera. Il manufatto è stato rimosso e nei prossimi giorni verrà fatto brillare in una ex cava della zona.

Sassello • La Regione Liguria punta sulla digitalizzazione

In partenza "Entroterra digitale…"

Sassello. È in partenza il mini tour "Entroterra digitale: Regione Liguria per l'innovazione digitale di territorio, enti e imprese", organizzato da Regione Liguria in collaborazione con Anci Liguria che prevede diverse tappe su tutto il territorio ligure con l'obiettivo di presentare il bando 3.1.1.

POR-FESR 2014-2020 "Digitalizzazione delle micro imprese ubicate nei Comuni delle aree interne e non costieri" in apertura a febbraio 2020, oltre a fare il punto sulle varie iniziative regionali di interesse territoriale.

Giovedì 23 gennaio, dalle ore 15 alle ore 18.30, l'evento farà tappa a Sassello alla Casa del Parco (foresta della Deiva).

All'evento parteciperanno gli assessori regionali Stefano Mai, Andrea Benveduti e Ilaria Cavo. **m.a.**

Sassello • Collegato in videoconferenza l'Istituto "Don Milani" di Montichiari

Presentato progetto scuola serale a distanza

Sassello. Presentato a Sassello, nel pomeriggio di mercoledì 15 gennaio, alle ore 17, il percorso di Scuola serale a distanza – indirizzo Amministrazione – Finanza e Marketing, attivato nell'aula multimediale dell'istituto comprensivo alla presenza del sindaco Daniele Buschiazzo, dell'assessore alla Pubblica istruzione Lia Zunino, del dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Savona Alessandro Clavarino, del direttore del CPIA di Savona Domenico Buscaglia e della dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di Sassello Maria Battaglia.

In videoconferenza, invece, sono intervenuti la dirigente scolastica dell'istituto superiore "Don Milani" di Montichiari (provincia di Brescia) Claudia Covri e la referente del C.R.E.M.I.T. Serena Triacca. Si tratta di un corso di studio totalmente a distanza: dal lunedì al venerdì, nove studenti adulti, da un'aula opportunamente attrezzata seguono, in videoconferenza coadiuvati dai "tutor", le lezioni della classe effettiva presso il "Don Milani".

Con questo nuovo percorso sperimentale viene data la possibilità agli studenti adulti che lo desiderano di concludere il corso di studi e acquisire un diploma senza diversi spostare da casa e sperimentare una nuova forma di apprendimento offerta dalle nuove tecnologie.

La scuola serale a distanza rappresenta l'evoluzione del percorso, sempre distanza, iniziato nel 2013 con alcuni istituti superiori di Savona per consentire agli studenti di Sassello di frequentare, una volta la settimana, le lezioni della loro classe, appunto a distanza.

È stato possibile realizzare il progetto grazie a diversi attori: il Comune di Sassello (a livello finanziario e organizzativo), l'Ufficio Scolastico regionale per la Liguria (a livello istituzionale e di raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia), il CPIA di Savona e l'istituto superiore "Don Milani" di Montichiari che curano il percorso a livello didattico e metodologico e l'istituto comprensivo di Sassello che ospita il corso.

A supporto della formazione dei tutor nella didattica "distanza" è intervenuto il personale del C.R.E.M.I.T. coadiuvato dal professor Pier Cesare Rivoltella dell'Università Cattolica di Milano.

A sostegno dell'iniziativa hanno inoltre contribuito la Fondazione "Agostino De Mari" di Savona e la Ditta Adr La Sassellese.

▲ Santuario della Pieve

Ponzone • Venti decessi e 5 nati e gli immigrati sono 81

I ponzonesi sono 1017, erano 1012

Ponzone. Al 31 dicembre 2019 i residenti del comune di Ponzone sono 1017 con un saldo attivo, rispetto al 2018, di 5 persone.

La maggioranza è rappresentata da 535 uomini; le donne sono, ovviamente, 482. Nell'anno appena trascorso nel comprensorio comunale si sono celebrati 4 matrimoni (due con rito religioso, due civile).

I decessi sono stati 20 (11 uomini, 9 donne), i nuovi nati, 5 (quattro fiocchi rosa, uno azzurro)

Il territorio ha visto 42 emigrati e ben 62 nuovi residenti, con un saldo attivo di 20.

I cittadini stranieri, residenti nel municipio sono 81: la comunità maggiormente rappresentata è la Romania, in numero di 29 (14 donne e 15 uomini); segue il Regno Unito con 7 (4 e 3); Albania: 4 (2 e 2); Ecuador: 4 (4 donne); Polonia: 4 (2 e 2); 4 svizzeri (3 donne, 1 uomo). Con tre rappresentanti Macedonia (2 e 1); Thailandia (2 donne e 1 uomo). Con due cittadini abbiamo: Belgio (2 uomini); Cile (2 donne); Germania (1 e 1); Olanda (1 e 1): Marocco (1 donna, 1 uomo); U.S.A. (2 donne); Infine: una cittadina algerina; una cittadina cinese; Grecia, una donna; Malesia, una donna; Panama, una donna; Perù, una esponente del gentil sesso come l'unica cittadina ucraina. **a.r.**

Gli incontri sospesi a "Villa Tassara" sono in canonica a Merana

Spigno Monferrato. Gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno sono sospesi. Gli incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana si svolgono la 3ª domenica del mese nella casa canonica di Merana alle ore 14.30, preceduti dalla santa messa alle ore 11. Per informazioni don Piero Opreni (tel. 366 5020687).

Sassello

Sabato 25 gennaio

Concerto del trio Klezmer per la Giornata della memoria

Sassello. L'istituto comprensivo di Sassello e il Comune, in occasione della Giornata della Memoria e del progetto svolto dai ragazzi della scuola secondaria di Sassello e Urbe, sabato 25 gennaio, alle ore 21, nella sala Combattenti, presentano il concerto del trio Klezmer Bridge che proporrà brani della tradizione klezmer, yiddish e musica balcanica.

Finalborgo • Sabato 25 gennaio anche "Memoria in cammino"

Itinerario "Memoria" al Palazzo del Tribunale

Savona. Quattro installazioni e due approfondimenti raccontano attraverso il teatro, la musica, i fumetti e la fotografia quanto è accaduto a persone comuni in un momento storico drammatico: questo è l'Itinerario "Memoria - Storie di Resistenza antifascista" al Palazzo del Tribunale di Finale Ligure, che mette in luce chi abbia saputo resistere agli eventi scegliendo la Resistenza pacifica. "La risposta contro l'indifferenza che ha fatto la differenza per molte persone", sottolineano gli organizzatori dell'Associazione culturale Baba Jaga, dell'Anpi di Finale e del Progetto per la legalità della provincia di Savona 'Per questo mi chiamo Giovanni', uniti in un evento che ha ricevuto il contributo del Comune finalese (orario 15-19, sino al 27 gennaio).

Uno spaccato per scoprire il "Padiglione fantasma dell'ospedale Santa Corona" (reparto clandestino in cui venivano curati partigiani ed ebrei) e la figura della maestra ribelle Rosalda Panigo, per immergersi nella deportazione dei soldati italiani che non aderirono alla repubblica di Salò e che quindi non tornarono a casa. Ancora, ecco che entreremo nel cuore della Germania di Hitler e conosceremo un gruppo di studenti che, sotto il nome della Rosa Bianca, si opporranno in modo nonviolento al regime, fino a spostarci in Danimarca e assistere al miracolo di come si riuscì a salvare la quasi totalità dei cittadini ebrei dalla deportazione.

In calendario, sabato 25 gennaio, tra le vie di Finalborgo ci sarà anche "Memoria in cammino", letture a cura degli allievi di Baba Jaga (ore 16-17.30), mentre al Teatro delle Udienze (ore 21) andrà in scena lo spettacolo 'La Rosa Bianca' di Maria Grazia Pavanello, assistente Roberta Firpo, con Giuseppina Facco e Mirco Filidei (info: 351 5699339).

Sassello

Orario del museo e della biblioteca "Perrando"

Sassello. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello, osservano l'orario: da aprile a ottobre, sabato mattina aperto dalle ore 9.30 alle 11.30; seconda domenica del mese dalle ore 16 alle 18; da novembre a marzo: 2ª e 4ª domenica del mese dalle ore 15 alle 17; ingresso gratuito.

Il Museo "Perrando", che quest'anno festeggia i 53 anni di vita (1967 – 2019), racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357 e fax 019 723825; o Associazione Amici del Sassello via Dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

"Urbe vi aspetta" a fare trekking è sospeso

Urbe. "Urbe vi aspetta" a fare trekking è sospeso in questo periodo, promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo – Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" che propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana.

CALCIO Promozione • Girone D

ACQUI	4
CIT TURIN	0

▲ La gioia incontenibile di Innocenti dopo il gol del 2-0

È tornato GI10

Acqui Terme. Ora è tornato davvero. Alla prima da titolare dopo l'infortunio al crociato subito la scorsa primavera, Giacomo Innocenti è di nuovo "GI10": contro il Cit Turin si procura il rigore del primo gol, lo trasforma, segna il secondo dopo una combinazione con Costa, e serve a Gilardi l'assist del 3-0.

L'Acqui, dunque, può contare di nuovo in pieno sul suo numero dieci: è sicuramente questa la migliore notizia per mister Merlo, in una domenica in cui, a dire il vero, di buone nuove ne sono arrivate parecchie, a cominciare dalle battute d'arresto delle prime della classe: il Lucento, fermato 2-2 ad Arquata Scrivia, e la Pro Villafranca, addirittura sconfitta, inopinatamente 4-1 sul campo del San Giacomo Chieri.

E poi, c'è un dato statistico: quello dei gol subiti dall'Acqui: zero nelle ultime 4 partite. Una solidità difensiva che è stata la base per le quattro vittorie consecutive ottenute contro Santostefanese, Mirafiori, Carrara '90 e, appunto, Cit Turin.

Già, il Cit… I rossoverdi torinesi, contrariamente a quanto il punteggio farebbe pensare, non sono poi una squadra così scarsa.

Anche all'Ottolenghi, inizialmente, hanno provato a fare la loro parte, e l'Acqui ci ha messo del suo per scardinare i meccanismi predisposti da mister Garau, sfruttando anche un episodio favorevole.

Al 21°, il portiere torinese Petruni esce in presa alta, ma combina due frittate al prezzo di una: si fa sfuggire la palla e cintura Innocenti che cercava di raggiungerla: rigore. Batte Innocenti e lo spiazza.

L'Acqui a questo punto cerca il raddoppio: Rignanese ci va vicino di testa al 34°, poi tanta pressione dei termali, finché all'ultimo minuto del primo tempo, ecco che il gol matura. C'è un lancio a tagliare il campo che Innocenti lascia sfilare per Costa, che si invola a sinistra e giunto sul fondo restituisce palla a GI10, il quale, da posizione angolata, anticipa con tocco felpato l'uscita del portiere: 2-0.

Tempo di rimettere palla al centro, e la partita è già finita: l'Acqui guadagna un angolo, Innocenti lo batte, sul primo palo stacca imprendibile Gilardi e mette in rete il 3-0.

Fa freddo in tribuna, e qualcuno fa notare che si potrebbe evitare di giocare il secondo tempo, "tanto ormai è inutile". Giusto, ma il regolamento non prevede questa opportunità. L'Acqui per sicurezza al 47° infila anche il quarto gol, stavolta grazie a Rignanese, che riceve palla in area, si destreggia fra tre avversari e con nonchalance la calcia sotto l'incrocio. Tutto il resto non è proprio noia, ma diciamo che le due squadre fanno passare il tempo che manca alla fine. Per l'Acqui, al 71° entra Ivaldi (sacrificato di giornata per il rientro di Innocenti, ma la sensazione è che davanti, a turno, ora ruoteranno tutti), comprensibilmente voglioso di farsi notare, sfiora il gol con un bel tiro a giro dal limite deviato sul più bello; il portiere torinese dice poi di no anche a un tiro da fuori di Gilardi diretto all'incrocio dei pali.

Finisce 4-0, e fanno 12 punti in 4 partite. E forse (speriamo) il meglio deve ancora venire. **M.Pr**

Guardate il video all'indirizzo www.settimanalelancora.it

Le pagelle di Giesse

Bodrito sv: Disoccupato: solo su un paio di conclusioni che, più che tiri in porta, erano passaggi al portiere.
Cerrone 6,5: Fresco taglio di capelli alla mohicana, come Innocenti e Rondinelli, si improvvisa in sempre più frequenti sganciamenti in avanti (85° **Mulargia sv**).
Costa 6,5: Sempre elegante e stiloso, da incorniciare l'assist per il gol di Innocenti.
Gilardi 8: Regista difensivo ma concreto a tutto campo, si prende lo sfizio del miglior gol della giornata, il terzo, di testa roba da professionisti.
De Bernardi 6,5: Sostituisce Rondinelli squalificato, con un po' meno regia ed esperienza, ma più corsa ed agonismo (77° **Manno sv**).
Morabito 7,5: Con Gilardi la coppia più affiatata del girone, in più, sgroppate in avanti che tagliano il campo come una falciatrice.
Massaro 7: Corsa, determinazione e grinta sono quelle delle giornate migliori. Un palo a inizio di gara.
Genocchio 7: È lui il vero sostituto di Rondinelli: regista sempre in movimento, testa alta e passaggi filtranti, come ispirato (81° **Campazzo sv**).
Rignanese 7,5: Prima punta vera, come natura comanda, sfiora di testa il gol, e poi lo trova, il quarto, da perfetto contropiedista.
Innocenti 8: Rientro coi fiocchi: di già che c'è, fa tutto lui: si procura il rigore, lo realizza, partecipa al terzo, in un campionario di finezze tecniche da altri palcoscenici (71°**Ivaldi 6,5**: entra e sfiora il gol).
Bollino 7: In avanti, prima sulla destra ed è una novità, poi sulla sinistra, uscito Innocenti: sempre meglio, più convinto, più attaccante (81° **Zunino sv**).
All. Arturo Merlo 8: Solito posto per il dopopartita, scaramantico quanto basta: "*Partita di livello, come gioco, gruppo, quantità e qualità. Contento, anche perché continuiamo a non prendere gol*".
Arbitro: Miletto da Bra 7: Un ragazzino, fresco di studi in arbitrologia comparata, spesso volentieri conversa familiarmente coi giocatori. Ce ne fossero.
Il caso: Innocenti, dopo il secondo gol, corre verso la panchina di Merlo: sùbito un abbraccio che non finisce più: roba da libro Cuore di De Amicis: quando il calcio si incrocia col sentimento e romanticismo.

CALCIO Eccellenza Liguria

Buon pari per la Cairese sul campo del Rivasamba

RIVASAMBA	1
CAIRESE	1

Foto Baccino

▲ Di Martino (semicoperto) realizza la rete del definitivo 1 a 1

Foto Baccino

▲ Righetti anticipa Moraglio e segna il gol dei locali

Sestri Levante. La Cairese torna dalla trasferta sul campo del Rivasamba con un buon pareggio al termine di una partita assai combattuta a tratti agonisticamente accesa seppur scarsamente spettacolare. L'1 a 1 finale è specchio fedele della partita tra due squadre che si sono equivalse anche nel computo delle occasioni create e che continuano così il loro cammino appaiate in classifica. Per il match giocato sul terreno dell'Andersen (dimensioni ridotte e fondo in sintetico ormai consunto ndr) mister Maisano, rimescola le carte gettando nella mischia sin dall'inizio i due "babies" Gambetta e Basso, dando un turno di riposo al "sempre presente" Damonte e cambiando di conseguenza il tradizionale 4-3-3 per un (quasi) inedito 3-4-1-2.

Sin dall'avvio s'intuisce che non sarà una partita spettacolare: un buon agonismo ma il ritmo non è altissimo, con la pignoleria del direttore di gara che contribuisce a spezzettare il gioco. Così dopo due velleitarie conclusioni di Di Martino da una parte e di Latin dall'altra, al 27° arriva, come fulmine a ciel sereno il vantaggio degli arancioneri di casa: il cross di Latin non pare foriero di problemi ma un'incomprensione tra Moraglio e Rusca permette all'opportunista Righetti di inserirsi con i tempi giusti e di beffare entrambi con un dosato pallonetto. La rete subita non scuote più di tanto i giallobl ù che comunque dopo soli 9 minuti rimettono le cose a posto. L'esordiente (classe 2002) Simone Basso controlla un bel pallone in area servendolo coi giri giusti all'accorrente Di Martino, abile a infilare l'angolino alla destra di un marmoreo Raffo. In avvio di ripresa Maisano inserisce subito Damonte e Colombo al posto dei pur positivi Basso e De Matteis ma in realtà il quadro tattico e l'inerzia della gara non cambiano, tanto che di vere palle goal se ne vedono solo due, equamente divise. Quella degli ospiti arriva al 22° quando Saviozzi scatta sul filo dell'offside e obbliga Raffo ad una plastica parata in tuffo. Al 32° ecco la risposta dei tigullini, il solito Latin ruba una palla "sanguinosa" a Moretti ma, una volta in area, anziché tirare a colpo praticamente sicuro preferisce servire Righetti permettendo al tempestivo intervento di Di Martino di salvare capra e cavoli. Da qui alla fine da registrare solo l'espulsione di Latin (sempre lui), reo di una parolina di troppo verso l'arbitro dopo cartellino giallo per simulazione. A fine gara è il ds Giribone a sintetizzare il pensiero dei giallobl ù: «*Un buon punto ottenuto contro un'avversaria di tutto rispetto* - ci dice Matteo - *il risultato finale è lo specchio fedele di una gara in cui avremmo potuto vincere ma anche, nel finale, perdere. Siamo particolarmente soddisfatti dell'esordio dal primo minuto di Gambetta e Basso, due giovani a cui mister Maisano ha dato fiducia e che hanno disputato una buona partita risultando tra i migliori in campo*». **Da.Si.**

CLASSIFICA ECCELLENZA LIGURIA

Sestri Levante 38; Albenga, Imperia 37; Campomorone Sant'Olcese 30; Busalla 29; **Cairese**, Rivasamba 27; Angelo Baiardo 23; Genova 21; Rapallo Rivarolese 20; Ospedaletti 19; Athletic Club Liberi 16; Finale 15; Alassio 12; Pietra Ligure, Molassana Boero 10.

Le pagelle di Daniele Siri

Moraglio 5,5: In una partita in cui è scarsamente impegnato, sbaglia i tempi dell'uscita e Righetti lo beffa col pallonetto che vale l'1 a 0.
De Matteis 6,5: Torna titolare dopo tantissimo tempo e non ci dispiace affatto… anzi (46° **Colombo sv:** Esce quasi subito per infortunio; dal 72° **Moretti 5,5:** Brividi nel finale quando perde un pallone davvero rischioso).
Gambetta 7: Al suo esordio dal primo minuto si fa apprezzare per propositività e sicurezza.
Doffo 6,5: Difesa a tre o a quattro, per lui non cambia nulla: è sempre un punto fermo.
Rusca 6: "Complice" di Moraglio nell'incertezza che costa il goal, ma poi si riscatta ampiamente. (83° **Pastorino sv**)
Prato 6,5: Una sicurezza, soprattutto in un finale un po' convulso.
Facello 7: Riesce a garantire quantità e qualità al gioco con un sufficiente livello di spinta offensiva.
Bruzzone 6,5: Si occupa di Ivaldi, l'avversario con più fosforo, e alla fine dei conti lo limita a dovere
Basso 6,5: Si muove con intelligenza e senza timore alcuno, offrendo a Di Martino il pallone che vale il pari
Di Martino 7: il migliore. Segna il goal che rimette in piedi la partita e nel finale ne evita uno che avrebbe sancito la sconfitta.
Saviozzi 6: Fa a sportellate, con Porro, sin dal primo minuto, generosità e tanti palloni smistati bene, ma un solo tiro in porta.
Maisano 6: Fedele alla sua filosofia e al suo modo di intendere il calcio, sorprende, tutti cambiando modulo e (in parte) protagonisti, buttando nella mischia due esordienti dal primo minuto.
Arbitro Laganaro di Genova 5,5: Gestisce la partita con un metro tutto suo: pignoleria nei piccoli particolari (diverse rimesse laterali invertite per questione di centimetri) e, al tempo stesso, totale tolleranza su "interventi" parsi davvero evidenti.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 26 GENNAIO

Un esame di maturità sul campo della Vale Mado

Acqui Terme. Nelle ultime 4 partite, 4 vittorie, 12 punti, 11 gol fatti, e soprattutto nessuno subito. Soprattutto perché, come ha ricordato mister Merlo, «*Nei 7 campionati che ho vinto in carriera, la mia squadra ha sempre avuto la miglior difesa*».

È quantomeno prematuro riproporre ragionamenti legati al vertice, ma di sicuro il ruolino di marcia dei bianchi nelle ultime partite è stato impressionante. Serve però una conferma dell'avvenuto salto di qualità, e la partita di domenica 26 gennaio, a Valenza, sembra fatta apposta.

La Vale Mado di mister Nobili, infatti, è avversario scorbutico per tutti. L'Acqui ne sa qualcosa, visto che all'andata gli orafi, sbancando 3-1 l'Ottolenghi (al termine di una partita comunque equilibrata) avevano inflitto ai termali la prima battuta d'arresto della stagione. La Vale Mado, nell'occasione, aveva impressionato per solidità e cinismo, qualità che nel prosieguo del campionato si sono viste solo a tratti (la squadra staziona a metà classifica a quota 22), ma tanto basta per dare alla partita i connotati di un derby provinciale da affrontare con grande circospezione.

Nei rossoblù, sicura l'assenza del centrocampista Daniele Conti, fuori per un paio di mesi a seguito di problemi muscolari. Nell'Acqui, certo il rientro di Rondinelli che ha scontato la squalifica, e finalmente problemi di abbondanza per mister Merlo che, recuperati Innocenti e Campazzo, ha ampia scelta per centrocampo e attacco.

Soprattutto in avanti, dove, dando per assodato che il posto da under è in ballottaggio fra Bollino e Zunino, Innocenti, Ivaldi, Massaro e Rignanese, indicati in rigoroso ordine alfabetico, sono in 4 per 3 maglie, c'è un bel ventaglio di scelte a disposizione del mister, che ha già detto che ruoterà gli uomini in base al loro stato di forma.

Probabili formazioni

Valenzana Mado (4-3-3): Capra; F.Bennardo, Al.Onomoni, Casalone, Lo Russo; Gigante Lenti, Meda; Balzano, Fassina, Boscaro. All.: Nobili

Acqui (4-2-3-1): Bodrito; Cerrone, Gilardi, Morabito, Costa; Rondinelli, Genocchio; Bollino, Innocenti, Ivaldi (Massaro); Rignanese. All.: Art.Merlo.

IL PROSSIMO TURNO - SABATO 25 GENNAIO

Contro il Finale per sfatare il tabù del "Vesima"

Cairo Montenotte. Se leggiamo la classifica senza interpretarla, la partita in programma nell'anticipo di sabato (ore 15,30 al Vesima) contro il Finale parrebbe di quelle scontate: i giallorossi sono quart'ultimi con solo 15 punti a ben 4 lunghezze dalla salvezza diretta rappresentata dalla prima delle squadre fuori dalla zona playout, l'Ospedaletti. Inoltre, lontano dal "Borel" i rivieraschi hanno conquistato solo 6 punti inanellando una lunga serie di sconfitte. In realtà nelle ultime giornate il Finale ha dato segni di ripresa e nelle ultime 2 trasferte sono arrivate una vittoria sul campo della Genova Calcio ed un pareggio in quel di Rapallo. Inoltre, nell'ultimo turno Faedo e soci, pur perdendo per 2 a 1, hanno venduto cara la pelle mettendo in seria difficoltà l'ambiziosa Imperia. Tra i motivi della rinascita giallorossa, oltre che l'aver cominciato a "digerire" i dettami di mister Buttu, ci sono i rinforzi mirati che hanno cambiato (in meglio) il volto della squadra. Tra i pali è tornata una vecchia conoscenza come l'esperto Carlo Porta uno dei protagonisti della "favola" che nelle scorse stagioni portò il Finale sino alla serie D. Poi a puntellare la retroguardia sono arrivati anche, l'ex Alassio, Pastorino ed il centrale Santiago Szerdi proveniente dalla Loanesi. Sul fronte giallobl ù, sarà interessante vedere quale formazione mister Maisano schiererà per cercare di sfatare il tabù del Vesima (2 sole vittorie interne ndr), se si affiderà alla formazione "tipo" o se concederà una nuova chance alla "linea verde" costituita dai due under Gambetta e Basso. Di sicuro potrà contare sul rientro di Piana che ha scontato il turno di squalifica.

Probabili formazioni

Cairese: Moraglio, Gambetta, Moretti, Doffo, Prato, Bruzzone, Pastorino,Piana, Damonte, Di Martino, Saviozzi All. Maisano.

Finale: Porta, P.Cavallone, Odasso, Galli, Pastorino, Szerdi, Faedo, Buonocore, Vittori (Rocca), G.Cavallone, Ferrara All. Buttu.

CALCIO Eccellenza • Girone B

Il Canelli mette paura al fortissimo Derthona

CANELLI SDS	1
HSL DERTHONA	2

Canelli. Ci sono pareggi che piacciono, e altri, come questo, che lasciano tanto amaro in bocca. Il big match del "Sardi" tra il Canelli e Hsl Derthona termina con un 1-1 che sta stretto ai ragazzi di mister Raimondi, che hanno dominato per lunghi tratti della contesa, e salgono così in classifica al 2° posto in coabitazione con il Castellazzo a quota 26, a -7 punti dal duo di testa formato proprio dall'Hsl Derthona insieme al Saluzzo. Belbesi in campo con Alfiero punta centrale e subito dietro Celeste e Cornero, con Bosco che si accomoda ancora in panchina; gli ospiti rispondono con in avanti l'ex Merlano e Russo che vincono il ballottaggio con l'altro attaccante Spoto. È un Canelli subito calato nella gara e pericoloso già al 4° quando un corner di Celeste trova l'incornata di Alfiero e la sfera finisce larga di un soffio; passano appena tre minuti e una combinazione fra Celeste e Cornero mette in azione Alfiero il quale non riesce a trovare la giusta coordinazione di testa per superare Teti. Per vedere i leoncelli bisogna attendere il 18° quando Merlano si mette in proprio e conclude con un tiro potente ma centrale sul quale Zeggio respinge in affanno con i pugni.

La gara si sblocca al 24°: lancio di Celeste perfetto per lo scatto di Cornero che prova il tiro, ma Teti c'è e respinge, ma prontissimo arriva sulla sfera Redi che trova il tiro vincente nell'angolino alla destra con un bel tiro rasoterra: 1-0. La gioia dura lo spazio di cinque minuti quando al 29° arriva l'1-1: fallo ingenuo del giovane Nouri su Palazzo e dal dischetto Soumah fa 1-1 battendo Zeggio. La ripresa si apre con il tiro di Manasiev al 58°, sul quale Zeggio respinge male e rischia la classica "frittata", ma Merlano da pochi passi non centra il bersaglio e la porta.

Il Canelli si fa notare al 64° con la punizione di Celeste alta di un soffio; replicano gli ospiti al 66° con Fiore che serve Soumah: gran tiro dal limite alto di pochissimo. Raimondi si gioca la carta Bosco in avanti per Cornero e gli spumantieri si ritrovano anche in superiorità numerica al 77° per l'espulsione di Soumah per doppia ammonizione. Sulla punizione seguente Magnè respinge il tiro a botta sicura da parte di Bosco.

Formazione e pagelle
Canelli Sds

Zeggio 6, Nouri 5,5 (88° Carrese sv), Prizio 6, Lumello 6, Raimondo 6, Acosta 6, Bordone 6,5 (88° Coppola sv), Redi 6,5, Celeste 6,5, Cornero 6,5 (72° Bosco sv), Alfiero 6. All: Raimondi. **E.M.**

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 26 GENNAIO

Il Centallo pare in crisi ma è meglio non fidarsi

Canelli. Impegno a Centallo per il Canelli, alla ricerca di tre punti che potrebbero pesare molto in classifica e riscattare il mezzo passo falso dell'andata, quando gli uomini di mister Bianco riuscirono a imporre lo 0-0 al "Sardi".

Da quella gara tanto è cambiato, con un Centallo che da neopromosso aveva stupito tutti, facendo ben 14 punti nelle prime 9 gare di campionato. Ora il ruolino di marcia dei locali è assai meno esaltante, con soli 3 punti ottenuti nelle ultime 7 partite e con 6 sconfitte di cui tre nelle ultime tre gare, tutte maturate nell'ultimo quarto d'ora di gioco.

Il mister dei cuneesi, Bianco, non nasconde il momento difficile della sua squadra: «*Stiamo sicuramente attraversando un brutto periodo in cui sta venendo a mancare la fiducia, anche per effetto delle 6 sconfitte subite nelle ultime 7 gare… eppure giochiamo e creiamo, ma non riusciamo ad ottenere il risultato. Sapevamo il campionato di Eccellenza sarebbe stato duro e irto d'insidie e siamo sempre rimasti consci che il nostro obiettivo deve essere la salvezza, Ora siamo terz'ultimi, ma io credo che possiamo risalire la china*».

Di tutt'altro tenore il momento del Canelli, anche se Raimondi è come sempre circospetto: «*Ci aspetta una gara difficile: il Centallo ha un'ottima cerniera difensiva e si difende anche con otto uomini: dovremo essere bravi a trovare varchi per cercare un successo. Siamo in salute, stiamo anche giocando bene, e ora spero riusciremo a fare anche l'ultimo step*».

Possibile il ritorno in campo da titolare di Bosco, che potrebbe prendere il posto di Cornero, visto che come sottolinea il mister «*Ci serve qualcuno che possa garantire dribbling e estro per creare buchi in una difesa assai solida che finora ha incassato solo 21 gol*».

Nelle fila canellesi, certo il rientro di Begolo che dovrebbe avere una maglia da titolare in mediana al posto di Bordone

Probabili formazioni

CG Centallo: Baudena, Pecullo, Olivero, Passerò, Giordana, Tallone, Viglione, Viale, Gozzo, Aloia, Racca. All: Bianco.

Canelli Sds: Zeggio, Prizio, Raimondo, Lumello, Nouri, Begolo, Acosta, Redi, Celeste, Bosco, Alfiero. All: Raimondi.

CLASSIFICA ECCELLENZA GIRONE B

Hsl Derthona, Saluzzo 33; **Canelli SDS**, Castellazzo B.da 26; Pinerolo, Pro Dronero, Olmo 25; Asti 23; Chisola 21; Vanchiglia 20; Moretta, Corneliano Roero 19; Atletico Torino, Giovanile Centallo 17; Benarzole 13; Cbs Scuola Calcio 5.

HANNO DETTO

Raimondi: «*Oggi siamo stati superiori alla capolista: potevamo incidere di più soprattutto nel primo tempo, abbiamo sprecato qualche palla di troppo in superiorità numerica; la gara di oggi mi lascia sensazioni positive per dire la nostra in questo girone di ritorno*».

CALCIO Promozione Liguria

Un punto con il Ventimiglia il Bragno muove la classifica

BRAGNO	1
VENTIMIGLIA	1

▲ Lorenzo Scerra

Bragno. Il Bragno smuove la classifica impattando tra le mura amiche per 1-1 contro il Ventimiglia.

Robiglio deve ancora fare a meno di Torra e si affida ancora in avanti a Giusio e Brovida; prima occasione del Bragno al 6° quando per il fallo di Serra su Rizzo c'è un calcio di punizione per i locali e del piazzato s'incarica Vejseli che costringe l'estremo ospite Scognamiglio alla deviazione in angolo.

Ancora Vejseli ci prova al 28° sempre su calcio da fermo con sfera che sfiora l'incrocio dei pali; la gara poi si sblocca a favore dei verdi di casa al 34° quando Vejseli crossa dalla destra a centro area dove arriva Scerra che con una spettacolare sforbiciata manda la palla nell'angolino basso alla sinistra di Scognamiglio 1-0.

Il pari del Ventimiglia è quasi immediato è arriva cinque minuti dopo: calcio d'angolo di Trotti e la difesa respinge con sfera recuperata dall'ospite D'Addiego che pesca al limite dell'area Salzone, che controlla e di destro batte Giribaldi 1-1.

La ripresa inizia con un'occasione per gli ospiti al 58° quando Salzone punta Ndiaye e mette in mezzo per Scappatura, ma è provvidenziale Pietrosanti che lo anticipa prima che questi calci in porta; ancora Ventimiglia al 70° con Rea che salta tre uomini e serve Trotti che solo davanti a Giribaldi calcia per fortuna sul fondo.

Gli ospiti rimangono in 10 al 74° per l'espulsione di Serra per doppia ammonizione (secondo giallo per manata a Brovida). L'ultima emozione del match è del Bragno quando all'82° Fenoglio converge dalla destra e calcia di sinistro costringendo Scognamiglio alla difficile parata a terra.

Formazione e pagelle
Bragno

Giribaldi 6, Ndiaye 6,5, Scerra 6,5 (68° Freccero 5,5), Croce 5,5, Pietrosanti 6, Negro 5,5, Fenoglio 6 (87° Maia sv), Rizzo 6, Giusio 6 (79° Berta sv), Brovida 5,5, Vejseli 5,5. All: Robiglio.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 26 GENNAIO

A Savona con il Legino una trasferta complicata

Bragno. Trasferta al campo "Ruffinengo" di Savona, in casa del Legino, per l'undici di mister Robiglio, che deve cercare una buona prestazione per di uscire con dei punti da questa trasferta, e trovare continuità di risultati, senza trascurare la qualità della prestazione, che nelle ultime trasferte è venuta troppo spesso a mancare così come i punti.

Mister Robiglio è molto chiaro circa le aspettative che nutre su questa impegnativa partita: «*Ci aspetta una partita molto tosta, per le caratteristiche di un avversario che fa dell'aggressività e dell'assalto alle "seconde palle" le sue armi migliori; dovremo stare molto attenti, ma se saremo bravi a reggere l'urto ci saranno anche buoni spazi per attaccarli e colpirli o meglio contrattaccarli*».

Sul versante del Legino, non sembra aver dato ancora i frutti sperati il cambio di allenatore avvenuto durante le vacanze natalizie con il siluramento di Girgenti e il ritorno sulla panchina savonese di Tobia.

La formazione locale sta disputando un campionato ben al di sotto delle attese, e si trova al momento al quint'ultimo posto in piena bagarre playout con solo 17 punti all'attivo. Il Legino è reduce dalla sconfitta in trasferta per 1-0 in casa del Camporosso. Il Bragno invece, di punti ne ha 24, occupa l'ottavo posto e dovrebbe ritrovare per questa sfida l'attaccante Torra. La difesa biancoverde dovrà fare una buona guardia soprattutto sull'attaccante Romeo, ex di turno, sicuramente voglioso di ben figurare contro la sua vecchia squadra.

Si tratta dunque di una gara da prendere con le molle nella quale entrambe le squadre hanno forti motivazioni per cercare di superarsi l'una sull'altra viste le rispettive necessità di classifica.

Probabili formazioni

Legino: Bresciani, Osman, Semperboni, Rinaldi, Schirru, Pili, Vignale, Balbi, Romeo, Galiano, N.Tobia. All: F.Tobia

Bragno: Giribaldi, Ndiaye, Scerra, Croce, Pietrosanti, Negro, Fenoglio, Rizzo, Giusio, Torra, Vejseli. All: Robiglio.

CLASSIFICA PROMOZIONE LIGURIA

Taggia 42; Varazze Don Bosco, Sestrese 38; Arenzano 27; Serra Riccò 26; Dianese e Golfo, Via dell'Acciaio 25; **Bragno** 24; Praese 23; Ventimiglia 22; Ceriale 21; Legino, Celle Ligure 17; Camporosso 15; Veloce 11; Loanesi S. Francesco (-1) 2.

HANNO DETTO

Robiglio: «*Punto importante, perché abbiamo fornito una prestazione non particolarmente brillante; si poteva fare meglio sia come intensità che tecnicamente, però abbiamo tenuto duro e questa è la nota più positiva di oggi*».

CALCIO JUNIORES REGIONALE

OVADESE SILVANESE	0
ACQUI FC	2

Il derby del campionato Juniores regionale tra Ovadese Silvanese ed Acqui, che ha richiamato un folto pubblico sulle tribune dello "Stefano Rapetti", si risolve nella ripresa a favore dei termali per 2-0 che così staccano in classifica i ragazzi di Magrì fermi a quota 16 e coinvolti nei play out.

Nella prima frazione è il portiere locale Cipollina a ribattere una conclusione di Marengo e al 12° una deviazione di Viazzi, mentre per i padroni di casa su un cross di Viotti dalla destra, il tiro di Cazzulo sfiora i pali.

Nella ripresa Alberti manca la deviazione a porta vuota, quindi ci prova Perfumo con una conclusione pericolosa. L'Acqui è vicino al gol con una conclusione di Lodi che sfiora la traversa.

Si arriva quindi al 10° con la prima emozione: Perassolo perde palla ad opera di Marengo che si involа verso la porta, nel recupero Perassolo per l'arbitro commette fallo per cui viene concesso il rigore che Marengo trasforma e la conseguente espulsione di Perassolo. Seppur in dieci uomini l'Ovadese Silvanese al 20° usufruisce di un calcio di rigore per fallo di mano in area di Mulargia. Si porta sul dischetto Gallo, ma la conclusione viene respinta.

Al 29° ancora Viazzi chiama in causa Cipollina, poi ci prova Cazzulo dalla sinistra ma sfiora il palo opposto. L'Acqui quindi trova il raddobbio con Botto.

Nel finale un altro rosso al portiere Cipollina reo di aver apostrofato l'arbitro.

Formazioni
Ovadese Silvanese

Cipollina, Marzoli, Musso, Viotti, Perfumo (Arecco), Perassolo, Cazzulo, Gallo (Pappalardo), Masoni (Cartosio), Apolito (Caneva), Panariello (Mazzotta). A disp. Carlevaro, Divano, Maraffa, Pellegrini.

Acqui

Lequio, Cela, Lodi, Botto, Celenza, Mulargia, Alberti, Canu, Marengo, Viazzi, Gaggino.

CANELLI SDS	2
LUCENTO	2

Il Canelli stoppa il forte Lucento ottenendo un importante pareggio per 2-2.

Vantaggio da parte del Canelli dopo appena 5 minuti con Dogliero abile nel procurarsi il calcio di rigore e trasformarlo. Il vantaggio dura lo spazio di 7 minuti con i torinesi che pervengono al pari con un tiro nell'area piccola.

Il Lucento passa poi in vantaggio al 21°, ma locali trovano il pari al 25° grazie al colpo di testa di Cantarella. Nella ripresa la gara scende di tono, da rilevare l'espulsione di Dogliero.

Canelli Sds

Sciuto, Origlia, Cardello (Mateb), Gavazza, Cantarella (Ivanovski) Garro, Ferlisi (Dani), Yasa, Tozat (Dellagaren), Savina, Dogliero. All: Moretti.

CENISIA	4
SANTOSTEFANESE	2

La Santostefanese lotta ma non riesce ad arrestare la serie di sconfitte che la attanaglia da inizio stagione.

I torinesi vanno subito in vantaggio all'inizio del match, ma i ragazzi di Alberti trovano il pari al 35° con la rete di testa di Margaglia; nella ripresa il Cenisia si porta in 10 minuti sul doppio vantaggio andando sul 3-1, poi ancora la Santostefanese torna in partita con la deviazione vincente di Biglino al 70°, ma nel finale arriva il definitivo 4-2 dei padroni di casa.

Santostefanese

Baralis, Margaglia, Gocevski, Goldini, Pavia, Rajoev, Triberti, Cocito, Castiati, King, Biglino. All: Aberti.

PROSSIMO TURNO 25 GENNAIO)

Acqui FC – Real Orione Vallette, Cbs Scuola Calcio – Ovadese Silvanese, Santostefanese – Canelli SDS

CLASSIFICA

Vanchiglia 41; Lucento 29; Mirafiori 28; Cbs Scuola Calcio, Gaviese 27; Castellazzo B.da 25; San Giacomo Chieri 24; **Canelli SDS**, Cenisia 20; **Acqui FC** 19; **Ovadese Silvanese** 16; Real Orione Vallette 13; Nichelino Hesperia 9; Santostefanese 0.

CALCIO Lutto in casa Cairese

Addio a Giacomo Bovo "mastino" gialloblù

Cortemilia. Una brutta notizia è venuta a rattristare in quest'inizio di nuovo anno la "famiglia" della Cairese. La scorsa settimana, nella sua Cortemilia è scomparso all'età di 73 anni Giacomo Bovo roccioso difensore che negli anni 70 indossò la casacca giallo-blù.

Per la precisione Giacomo fece parte di quel poker di giocatori provenienti dalla cittadina cuneese che, per un'ironia del destino militarono contemporaneamente nella fila della Cairese: insieme a lui, il cervello del centrocampo Giancarlo Veglio, la funambolica ala destra Bruno Croce ed il difensore centrale Gino Bemer (che ci ha già lasciati, vittima di un incidente stradale).

A loro ho dedicato un paragrafo del mio libro "Diario Gialloblù" e da lì voglio riportarvi quanto scritto ricordando le gesta di Giacomo Bovo: *"Un giocatore che sopperiva alla mancanza di un tasso tecnico eccelso, con una grinta ed una volontà diventate proverbiali. Ha vestito la maglia gialloblù per tre stagioni (dal campionato 1969/70 al 1971/72 ndr) inanellando una settantina di presenze e segnalandosi per le sue innegabili doti fisiche e per uno stacco aereo che gli permetteva di primeggiare in area"* .

Ad onor del vero non capitò in molte occasioni che tutti e 4 scendessero in campo contemporaneamente, ma scavando nei meandri della memoria ne ricordo almeno 2 degne di essere citate (entrambe della stagione 70/71): un roboante 4 a 1 all'Albisola con reti nel finale sia di Veglio che di Croce ed un meno entusiasmante (almeno nei miei ricordi di giovane tifoso gialloblù) 0 a 0 in un derby con la Carcarese in cui Giacomo e Bemer con le buone e con le cattive riuscirono a mettere la museruola a "Nonno" Monaci un ex che quand'era in campo non guardava in faccia nessuno. Volevo accompagnare questo pezzo con la foto di quella squadra ma l'amico Valter Dameni (cortemiliese doc) mi ha consegnato questa foto più recente di Giacomo, con la sua seconda grande passione, la bicicletta. Ciao Giacomo che la terra ti sia lieve.

Da.Si.

CALCIO Promozione girone D

Santostefanese spietata l'Ovadese è battuta

SANTOSTEFANESE	4
OVADESE SILVANESE	2

Santo Stefano Belbo. Continua il volo della Santostefanese che conosce solo la parola vittoria e come all'andata bissa il successo nel ritorno contro l'Ovadese quesa volta imponendosi per 4-2.

Si gioca su un campo fangoso e pesante, ma le due squadre giocano una gara senza fronzoli e senza tanti tatticismi con occasioni ed emozioni a go-go per tutto l'arco dei novanta minuti e prima occasione dei locali al 6° con sassata di Gomez da dentro l'area sulla quale Gallo si rifugia in angolo e dal corner successivo deviazione di Gomez con tocco di mani di Donà, ma l'arbitro lascia proseguire.

L'Ovadese passa in vantaggio al 17°: cross di Bernardi, Boschiero liscia l'intervento di piede e il giovane Oddone da due passi batte Tarantini: 0-1. Il pari arriva quasi immediato al 21° quando Gomez da tre metri fuori area fa partire un tiro sul quale Gallo va in presa ma la palla gli sfugge sotto la pancia e finisce in rete: 1-1.

Gara ora viva con i belbesi che tentano di passare e l'Ovadese che tenta ripartenze ficcanti: al 32° il cross di Gallo trova la deviazione di Boschiero e termina in rete ma l'assistente sbandiera e l'arbitro annulla per fuorigioco.

Il vantaggio della Santostefanese arriva al 40°: angolo di Onomoni, Gallo non esce, Roncati non marca e Gomez, col turbante in testa per una precedente ferita lacero contusa, incorna il 2-1.

La ripresa parte subito con i fuochi d'artificio e il nuovo pareggio 2-2: Oddone viene atterrato da Bregaj e dal dischetto Rosset fissa il 2-2.

La gara prende nuovamente la via del Belbo quando al 50° Bernardi viene espulso per doppia ammonizione fermando Gallo. Il 3-2 dei belbesi arriva al 21°: cross di Gallo che incoccia sulla traversa, dal lato opposto riprende Castiati che rimette in mezzo la sfera, Gallo e Roncati tergiversano e Gomez da rapace completa la sua tripletta personale.

In precedenza, c'era stata una occasione per Rosset che in area piccola aveva girato di un nonnulla la sfera sul fondo; il 4-2 che chiude in pratica il match matura al 73°: Boschiero crossa in mezzo la sfera, che assume una traiettoria impazzita, sbatte contro la traversa e termina in rete chiudendo in pratica il match con 17 minuti d'anticipo.

E.M.

CLASSIFICA PROMOZIONE GIRONE D

Lucento 40; Pro Villafranca 38; **Acqui FC** 33; **Santostefanese** 31; Asca 27; Trofarello 26; Arquatese Valli Borbera 24; Valenzana Mado 22; San Giacomo Chieri, Gaviese 18; Pozzomaina 17; Cit Turin 14; Mirafiori 12; **Ovadese Silvanese** 11; Barcanova 10; Carrara 90 9.

Le pagelle di Elio Merlino

Santostefanese

Tarantini 6: Due gol senza colpe, per il resto pomeriggio di riposo
Boschiero 6: Liscia sul primo gol ospite; per il resto sufficiente.
Bregaj 6: Può fare sicuramente meglio visto che ha giocato in Eccellenza
Roveta 6,5: Leader della difesa. Può ancora giocare per parecchi anni in Promozione
Galuppo 6,5: Esterno basso tiene bene e nella ripresa si propone anche in avanti
Bortoletto 7: Classe 2000 ma gioca da veterano in un ruolo nevralgico come la mediana. (88° **Margaglia sv**).
Onomoni 6,5: con Bortoletto formano una coppia di altra categoria
Gallo 7: Accelerazioni e velocità. Moto perpetuo. (86° **Daja sv**).
Homan 6: Giovane 2001 che lotta e si prodiga per i compagni. (65° **Castiati 6:** suo il cross per il 3-1).
Maffettone 5,5: Polveri bagnate per la seconda domenica consecutiva. (69° **Pozzatello 6:** Rafforza la zona centrale del campo).
Gomez 8: Primo gol con tiro da fuori, il secondo di testa, il terzo da rapace dell'area piccola: in 90 minuti il repertorio di un attaccante completo.
All. Isoldi 7,5: 8 successi in 9 gare. Si gode il momento e alla domenica sfoglia la margherita per scegliere gli undici da mandare in campo.

Ovadese Silvanese

Gallo 4: Sul primo gol appare colpevole, sul secondo non esce e sul terzo non si capisce con Roncati: domenica da incubo
Bernardi 5: Suo il cross che vale il pari, ma l'espulsione per doppia ammonizione al 50° pesa nel giudizio
Martinetti 5,5 Uno degli ex di giornata. Non si nota in fase di spinta e anche dietro latita
Donà 6: l'unico del reparto difensivo che merita la sufficienza
Roncati 5: il pasticcio sul terzo gol è decisivo per il voto negativo
Anania 6: Soffre il campo pesante ma almeno tenta di metterci il suo piedino vellutato
Sala 6: Prova a non affondare in un campo assai pesante e poco addetto alle sue caratteristiche. (74° **Cimino sv**).
Porrata 6: Tenta di dare il suo contribuito e lo da a sprazzi. (83° **Lovisolo sv**).
Minardi 5: Prima punta che non calcia mai in porta gara incolore
Rosset 6: Realizza il rigore e poi manca di un soffio un'altra occasione
Oddone 7: il migliore: gol da pochi passi e rigore procurato cosa chiedere di più a un 2001? (74° **Panariello sv**).
All. Pastorino 6: Forse dovrebbe marcare a uomo sugli angoli e non a zona, la sua squadra ha comunque le carte in regola per puntare alla salvezza diretta.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 26 GENNAIO

Sul terreno del Barcanova obiettivo i tre punti

Santo Stefano Belbo. Trasferta nel torinese in vista, per la formazione di mister Isoldi, che domenica 26 gennaio andrà ad affrontare il Barcanova.

Gara che sulla carta sembrerebbe assai facile, visto il divario in classifica: i locali di mister Strazzo hanno 10 punti, ben 21 punti in meno della Santostefanese, e si ritrovano ad annaspare al penultimo posto, in piena bagarre playout.

Attenzione però: i rossoblù sono ancora "vivi", e credono addirittura di poter agguantare la salvezza diretta, visto che sono a 7 punti, nemmeno troppi, dal Pozzomaina, che se il campionato finisse ora sarebbe l'ultima squadra salva.

Il Barcanova nell'ultimo turno ha ottenuto un prezioso e meritato pari 1-1 in casa del Trofarello, ulteriore segno di vitalità.

Ecco dunque che le precauzioni di mister Isoldi paiono del tutto giustificate:

«Dovremo essere bravi a gestire l'inizio di gara del Barcanova. Solitamente le formazioni torinesi danno il meglio nella prima parte di partita. All'andata era stata una gara molto chiusa, nella quale eravamo riusciti a conquistare i tre punti a grazie a tre reti nell'ultima mezzora; da parte nostra spero che continueremo col nostro trend positivo, cercando magari di recuperare qualche punto rispetto alle squadre che ci stanno davanti e aumentando il divario su quelle che ci sono dietro. Certo, ora ho una rosa decisamente più completa, anche se a Torino mancheranno ancora Mondo, per pubalgia e Arione, per un problema all'adduttore».

Gara che comunque, stando alla logica, i belbesi dovrebbero riuscire a portare a casa, visti anche i numeri che sono sempre indicativi: il Barcanova ha totalizzato finora 1 vittoria, 7 pareggi e 8 sconfitte, con un attacco che segna poco, soltanto 17 centri, e una difesa tutt'altro che imperforabile, stante i 27 gol subiti; al confronto si comprende la caratura della Santostefanese, che invece ha il secondo attacco del girone con 35 reti alle spalle del duo Lucento-Pro Villafranca che hanno totalizzato entrambe 40 reti.

Probabili formazioni

Barcanova: Rosso, Cardilli, Bava, Miccoli, Carangelo, Baccaglini, Rizzo, Roeta, Lombardo, Migliardi, Onuefu. All: Strazzo

Santostefanese: Tarantini, Boschiero (A Marchisio), Roveta, Galuppo, Bregaj, Onomoni, Bortoletto, Gallo, Castiati, Gomez, Maffettone (F.Marchisio). All: Isoldi.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 26 GENNAIO

Sfida decisiva: con il Carrara '90 bisogna vincere

Ovada. Si decide tutto (o quasi) domenica prossima. Archiviate le prime due gare del 2020 con un pari e una sconfitta (bilancio, al netto delle squadre affrontate, non del tutto sufficiente), l'Ovadese Silvanese ora non può avere altri risultati all'infuori della vittoria.

Al Geirino domenica 26 arriva il Carrara 90, ultimo in classifica e reduce da 6 sconfitte di fila.

È la gara ideale ma forse anche più difficile da preparare, perché sarà obbligatorio uscire con i tre punti.

La classifica ormai ristagna da mesi; gli arancioneri sono terzultimi e la quota salvezza si è alzata: prima distante 3 punti, domenica scorsa 4, ora addirittura 6.

Il momento è insomma decisivo, in un senso o nell'altro. Vincendo domenica si potrebbe staccare l'ultima e quindi, al momento, scongiurare la possibilità di retrocessione diretta.

Soprattutto significherebbe fiducia e darebbe un piccolo scossone alla zona playout, anche perché le dirette concorrenti giocheranno tutti contro squadre d'alta classifica.

Tornado al match perso contro la Santostefanese, mister Roberto Pastorino è ancora rammaricato per il risultato finale.

«L'espulsione di Bernardi ha cambiato il volto del match. È stata un'ingenuità, perché non ce lo potevamo permettere e da lì la gara è cambiata. La squadra però è cresciuta molto nell'ultimo mese, siamo però fragili a livello mentale. E ci manca la vittoria».

Capitolo formazione: Bernardi sarà squalificato, in porta potrebbe tornare Cipollina per una questione di giovani da schierare.

In avanti Cimino, part time domenica scorsa, si candida per tornare tra i titolari.

Così come Lovisolo. La sua esperienza in mezzo al campo può tornare molto utile alla causa.

«Dobbiamo vincere», conclude il mister.

Ha ragione, anche perché poi il calendario sarà di nuovo in salita: due trasferte consecutive, prima in casa della Valenzana e poi contro l'Acqui.

Probabili formazioni

Ovadese Silvanese: Cipollina, Panariello, Donà, Roncati, Martinetti, Sala, Anania, Porrata, Minardi, Rosset, Cimino. All: Pastorino.

Carrara '90: Tortorici, Federici, Vecchio, Soatto, Paradiso, Agosta, Cantele, Carvelli, Kankam, Pellecchia, Pistone. All: Agostino.

D.B.

CALCIO 1ª categoria • Girone G

NOVESE	1
SEXADIUM	1

Novese e Sexadium: un pari che fa felice la Luese

Novi Ligure. Il big match del "Girardengo" finisce in parità, senza vincitore né vinti, anche se ad approfittarne è la Luese che in classifica vola a +4 sul Sexadium e a +5 sulla Novese. Un punto giusto ed equo, al termine di una partita vibrante ed intensa. Per i ragazzi di Carosio era fondamentale lasciarsi alle spalle la brutta sconfitta in casa della capolista domenica scorsa, e reazione c'è stata. Squadra di nuovo viva e battagliera, spirito come nelle giornate migliori. Primo sussulto al 21°, con la punizione dello specialista Mighetti fuori di poco. Poi è Barone al 26° a rendersi pericoloso dalle parti di Canegallo. Nei locali Giordano calcia alto da ottima posizione un cross di Meta e al 36° manca l'aggancio a tu per tu con Gallisai. Nella ripresa pronti via Dell'Aira in diagonale fa sobbalzare i propri tifosi, Pintabona salva infatti in extremis sulla linea. È un ottimo momento per gli ospiti, che schiacciano la Novese nella propria metà campo. Entra Bosetti e Canegallo fa il miracolo al 58°. Al 71° la gara si sblocca: Randazzo verticalizza per Dell'Aira che con un tocco morbido beffa Canegallo e fa 0-1. È un vantaggio meritato ma che dura pochissimo. Passa solo un minuto e Motta in tap-in di testa pareggia dopo che Gallisai aveva detto di no a Giordano: al 72° è 1-1. Gli ultimi minuti sono ancora vibranti, la Novese è pericolosissima con Bonanno da corner ma il Sexadium serra i ranghi e non succede più nulla. Un punto a testa in coda ad una gara bellissima; la Luese scappa in fuga ma Carosio ha ritrovato il suo vecchio Sexadium.

Formazione e pagelle Sexadium

Gallisai 6,5, Capuana 6,5, Mighetti 6,5, Hina 6,5, Fava 5, Randazzo 5,5, Pergolini 6 (63° Belkassiouia 6,5), Limone 5,5, Vitale 6,5 (50° Bosetti 6,5), Barone 6 (83° Valente sv), Dell'Aira 7 (89° Reggio sv). All: Carosio-Siro.

D.B.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 26 GENNAIO

Trasferta a Valenza contro la Fulvius

Sezzadio. *«Abbiamo chiesto la prestazione e prestazione c'è stata. Ma non dimenticheremo più la Luese»*.

Mister Carosio ritorna sul big match contro la Novese, un pareggio importante ma con un po' di rammarico per un vantaggio non capitalizzato a fondo. Ora si riparte e all'orizzonte c'è un'altra trasferta, in casa della Fulvius. Avversario insidioso anche se al momento in bagarre playout e che non vince dal 1 dicembre scorso; da allora 2 punti in 4 partite e nell'ultimo turno, contro la Canottieri in un classico spareggio salvezza, è finita 1-1 senza vincitori né vinti. Il Sexadium vuole ricominciare la propria corsa spedita e soprattutto tornare alla vittoria dopo il brutto ko contro la Luese e il pari di domenica scorsa in casa della Luese «*Non dobbiamo vincere il campionato* - continua il mister nel tentativo di togliere pressione ai suoi - *ma offrire sempre prestazioni all'altezza. Per questo sono soddisfatto della partita di domenica scorsa, non troppo per il risultato. Nel secondo tempo avremmo meritato di vincere e ancora non mi va giù l'aver subito l'1-1 un minuto dopo essere passati in vantaggio»*. Contro la Fulvius si dovrebbe rivedere la stessa squadra di domenica scorsa. Unica variabile la presenza di Bosetti, che scalpita per una maglia da titolare.

Probabili formazioni

Fulvius 1908: Maniscalco, Valdrighi, Barbera, Bruni (Cominato), Giusti, Beltrame, Valeri, Pillonca, Avitabile, Galia, Beltrame. All: Tosi.

Sexadium: Gallisai, Capuana, Mighetti, Hina, Fava, Randazzo, Pergolini, Limone, Vitale (Bosetti), Barone, Dell'Aira. All: Carosio.

CALLIANO	4
CORTEMILIA	1

Cortemilia sempre più ultimo prende 4 gol anche a Calliano

Calliano. Anche la trasferta di Calliano per la prima di ritorno non porta punti in classifica al Cortemilia: anzi, arriva un pesante 4-1 al passivo. Il Corte resta così ultimo a soli due punti e anche la penultima, il Solero, si allontana, grazie alla vittoria contro la Pozzolese per 1-0.

Eppure, è proprio il Cortemilia a passare in vantaggio al 3°, quando una sponda aerea di Poggio viene raccolta da Jovanov, alla prima rete stagionale, che anticipa Poletto e porta avanti i suoi: 0-1. Il pareggio del Calliano al 22° quando Olivero trattiene Burroni e dal dischetto Rossanino fissa l'1-1.

Nella prima parte di gara i gialloverdi reclamano due penalty per due interventi dubbi su Ghignone, poi sfiorano il 2-1 con Rovello (colpo di testa di poco fuori al 36°) e con una bella punizione di R.Greco al 40° deviata in angolo da Poletto; ma a passare a condurre sono i locali al 45° con tiro di Spessa sul quale Benazzo si oppone ma sulla respinta Burroni insacca il 2-1 di testa.

La ripresa inizia con un tentativo di Jovanov sul quale Poletto è attento. Il match si chiude al 60° Giardina s'invola e viene steso da Benazzo: rigore trasformato da L.Rossi. Passano appena due minuti e il risultato diventa di 4-1 per l'eurogol di Giardina con tiro da fuori area che termina all'incrocio dei pali.

E.M.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 26 GENNAIO

Gialloverdi senza Benazzo fra i pali il giovane Eggli

Cortemilia. Punti importanti anzi vitali per il proseguo della stagione (ammesso che in casa Cortemilia si coltivi ancora una ragionevole speranza di salvarsi) quelli in palio domenica al "Massimo Delpiano", dove i gialloverdi devono provare a vincere, per poter ancora sperare almeno di agganciare il treno playout. Intanto, sempre dai playout vogliono cercare di uscire gli ospiti del Costigliole, che prima della gara della passata giornata, terminata con un pari 2-2 in casa contro il Monferrato, avevano cambiato guida tecnica passando da Musso all'esperto e scafato Rota. Gara quindi che entrambe òe squadre devono vincere: sul fronte locale mancheranno per squalifica il portiere Benazzo che verrà rilevato dal giovane Eggli e Olivero, mentre sul fronte Costigliole, occhio a all'attaccante Corapi che potrebbe essere un fattore importante per il match, sul fronte locale potrebbero risultato un fattore il duo avanzato composto da Jovanov e Poggio.

Probabili formazioni

Cortemilia: Eggli, Castelli (Vinotto), R.Greco, Lo.Barisone, Rovello (Aydin), D.Greco, Ravina, Mollea, Poggio, Ghignone (Grea), Jovanov. All: Chiola

Costigliole: Contardo (Gorani), Caligaris, Borriero, Gallizio, Monticone, Brusasco, Fahmi, Braggio, Barotta, Vuerich, Corapi. All: Rota.

Formazione e pagelle Cortemilia

Benazzo 6,5, Castelli 5,5 (75° Grea 6), R.Greco 6, Lo.Barisone 6, D.Greco 6, Rovello 5,5 (63° Vinotto 6), Mollea 6 (75° Fontana 6,5), Olivero 5,5 (24° Ravina 6), Poggio 6, Ghignone 5,5 (57° Murialdi 6), Jovanov 6,5. All: Chiola.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE G

Luese 42; **Sexadium** 38; Calcio Novese 37; Tassarolo 28; Don Bosco Asti 25; San Giuliano Nuovo 24; Pozzolese 22; Calliano 21; Spinetta Marengo, Monferrato 20; Felizzano 19; Fulvius 18; Costigliole 16; Canottieri Alessandria 14; Solero 9; **Cortemilia** 2.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone C

Al Lagaccio vince il vento la Campese mastica amaro

NUOVA OREGINA	0
CAMPESE	0

Genova. Ha vinto il vento, fra Nuova Oregina e Campese. La partita disputata al "Ceravolo", il campo del quartiere Lagaccio a Genova, è stata infatti condizionata dalle raffiche che hanno spazzato il terreno di gioco per tutti i novanta minuti, rendendo difficili le manovre delle due squadre e spezzando il gioco. È finita senza gol la Campese due reti le aveva anche segnate; entrambe però, sono state annullate, causando più di un malumore fra i valligiani. Nel primo tempo, caratterizzato da una discreta prestazione da parte dei padroni di casa, che mantengono se non altro un maggior possesso palla e una certa supremazia territoriale, la Campese controlla senza troppo soffrire e va in rete grazie a Cenname, che scarica di potenza verso la porta un fendente che supera il portiere Lagrari ma si stampa sulla traversa, batte per terra e torna in campo. Già, ma rimbalzando al di qua o al di là della linea? Per i campesi non ci sono dubbi: il gol era evidente. L'arbitro però, in assenza di goal line technology, non se la sente di convalidare. Nella ripresa, la Campese prova ad attaccare con più continuità, ma non può contare sul consueto apporto di fantasia di Criscuolo. Nel finale, comunque, arriva anche la seconda rete non valida per i verdeblù: l'azione parte da un cross di Macciò dalla destra, che per effetto del vento prende una strana traiettoria, il portiere Lagrari si fa sfuggire il pallone, cerca di recuperarlo, ma sulla sfera piomba Nania che mette in gol. Per l'arbitro è fallo sul portiere, anche se la Campese argomenta che fra il giocatore e l'estremo difensore non ci sarebbe stato alcun contatto fisico.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 26 GENNAIO

Occasione di rivincita contro la Ruentes

Campo Ligure. All'andata, disputata al "Macera" di Rapallo, la Ruentes batté la Campese con un gol a tempo scaduto di Privino, e la sconfitta lasciò ai Draghi parecchio amaro in bocca.

L'occasione per la rivincita, sul terreno amico dell'"Oliveri", sarà domenica alle 15, nell'unico match pomeridiano del girone C di Prima Categoria. Non è un gran momento, per i valligiani, che nelle ultime due gare, giocate in trasferta sui terreni di Vecchiaudace Campomorone e Nuova Oregina, hanno raccolto la miseria di un punto, subendo anche, contro la Vecchiaudace, un pesante rovescio 4-1.

Un colpo di coda è necessario, anche perché, gli scherzi del calendario prevedono che nelle prossime settimane i verdeblù debbano affrontare nuovamente due trasferte consecutive, stavolta sul campo di Borgoratti e Cogoleto: una anomalia che porterà la Campese a giocare fuori casa 4 gare su 5 nel periodo compreso fra gennaio e l'inizio di febbraio. Quello cruciale per i campionati.

Bisogna assolutamente fare punti approfittando dell'unica opportunità per far valere il fattore-campo. Molto starà anche alla formazione che mister Meazzi deciderà di mandare in campo; nelle ultime due settimane, le rotazioni sembrano avere tolto certezze alla squadra, piuttosto che dato nuove energie. Possibile il rientro di Pirlo nei quattro di difesa, ma occorre vedere chi sarà il sacrificato.

Probabili formazioni

Campese: J.Parodi, Pirlo, A.Parodi, Nania, Dar.Oliveri, Piccolo, Codreanu, Monaco, Cenname, Criscuolo, D.Marchelli (Bardi). All.: Meazzi

Ruentes 2010: Bussanich, Pons, Canessa, Devoto, Borean, Alfonsi, Grilli, Raggio, Lalli, Privino, Fazzini. All.: G.Siri.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE C LIGURIA

Borzoli 48; San Cipriano 43; Ruentes 31; Riese 27; **Campese** 26; Prato 19; Sampierdarenese, Nuova Oregina 18; Pro Pontedecimo, Progetto Atletico, Fegino 17; Borgoratti 16; San Bernardino Solferino, Calvarese 15; Città di Cogoleto, Vecchiaudace Campomorone 14.

Formazione e pagelle Campese

J.Parodi 6,5, Caviglia 6,5, A.Parodi 7,5, Nania 8, Dar.Oliveri 7, Piccolo 7, Codreanu 6,5 (70° Macciò 6,5), Monaco 7, Cenname 6,5, Criscuolo 6,5, Die.Marchelli 6,5 (65° Bardi 6,5). All.: Meazzi.

M.Pr

HANNO DETTO

Secondo il Presidente onorario **Piero Oddone**: *«Forse potevamo vincere, ma quando si passa il Turchino e si torna a casa con qualche punto in tasca, va sempre bene».*

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone A

Tre gol al Baia Alassio e l'Olimpia è al 2° posto

OLIMPIA CARCARESE	3
BAIA ALASSIO	0

Carcare. L'Olimpia vince largo 3-0 contro la Baia e sale al secondo posto in classifica a quota 23 punti, raggiungendo lo Speranza e l'Aurora.

L'Olimpia parte subito forte e ha l'occasione per sbloccarla al 16° quando Clemente si libera del difensore e centra per Canaparo, che dal limite dell'area piccola non centra la porta; tre minuti dopo ci prova Zizzini calcia dalla distanza ma Pamparato para senza patemi.

La rete del meritato vantaggio arriva al 25°: corner di Caruso, sponda di testa di Ezeukwu per Spozio che da due passi infila di testa Pamparato per l'1-0.

La risposta ospite arriva al 43° con tiro cross di Li Causi e Allario che in tuffo devia in angolo.

La ripresa è più avara di emozioni rispetto alla prima frazione: al 66° pallonetto di Zizzini in area mal riuscito; il raddoppio arriva al 66°: grande incursione di Clemente che salta il difensore e serve Canaparo che segna da pochi passi il 2-0.

Ancora Olimpia al 71° quando un tiro di Caruso centra in pieno la traversa. ma il 3-0 è solo rimandato all'86° quando Zizzini ruba palla ad Olivieri e dal fondo tenta il tiro, Pamparato intercetta ma la sfera rimane nei pressi della linea e viene messa in rete da Canaparo per il 3-0 finale.

Formazione e pagelle Olimpia Carcarese

Allario 6,5, Vero 6 (59° Marenco 6), Mazza 6,5, Ezeukwu 7, Spozio 7, Comparato 7, Volga 6,5 (87° Siri sv), Clemente 8, Canaparo 7,5 (87° Rebella sv), Zizzini 6,5, Caruso 6 (76° De Alberti 6). All: Chiarlone.

E.M.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 26 GENNAIO

Il super-attacco dello Speranza test per le ambizioni biancorosse

Carcare. Sfida importante domenica al "Corrent" di Carcare: di fronte due delle seconde in classifica, ossia i biancorossi locali di mister Chiarlone, che dal suo arrivo ha guidato la squadra a cogliere tre vittorie consecutive, e lo Speranza Savona, vera rivelazione del campionato, che nessuno avrebbe immaginato così in alto in classifica durante l'estate.

Mister Chiarlone sa che per la sua squadra sarà un test probante: *«Ci attende una gara assai difficile: lo Speranza ha il miglior attacco del girone e gioca con un modulo poco usuale nei nostri campionati, ossia il 3-5-2. Con questo assetto ha trovato automatismi importanti e sta facendo veramente bene. Purtroppo, ci mancherà sicuramente Hublina causa una distorsione alla caviglia, e temo che non lo riavremo con noi prima di metà febbraio.*

In compenso, abbiamo ritrovato De Alberti e per questo gara saranno a disposizione anche Marini e Cervetto, che rientrano dalla squalifica».

Possibile dunque l'inserimento di entrambi, con Cervetto che dovrebbe trovare posto in avanti insieme a Canaparo.

Questa partita dobbiamo cercarla di farla nostra: avremo anche il supporto del nostro pubblico e bisogna sfruttare l'occasione.

Lo Speranza schiera in avanti nomi importanti come Seck, Certomà, e Doci: non sarà facile contenerli.

Probabili formazioni

Olimpia Carcarese: Allario, Vero (Marini), Mazza, Ezeukwu, Spozio, Comparato, Volga, Cervetto (Clemente), Canaparo, Zizzini, Caruso. All: Chiarlone

Speranza SV: Siri, Corsini, Orsolini, Komoni, Sciutto, Titi, Sabally, Uruci, Seck, Certomà, Doci. All: Calcagno.

HANNO DETTO

Spozio: *«Finalmente è arrivata la prima rete in biancorosso: abbiamo preparato bene la partita, una partita nella quale abbiamo giocato bene soprattutto nella ripresa».*

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE A LIGURIA

Pontelungo 27; **Aurora Cairo**, Speranza, **Olimpia Carcarese** 23; **Altarese** 22; Soccer Borghetto 20; Baia Alassio, Millesimo 19; Quiliano e Valleggia 15; Don Bosco Vallec. Intemelia 13; Letimbro 12; Area Calcio Andora 10; Borghetto 9; Carlin's Boys (-1) 7.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone A

L'Aurora ritrova la vittoria

AURORA CAIRO	2
AREA CALCIO ANDORA	1

▲ Luca Realini

Cairo Montenotte. L'Aurora Cairo ritrova la vittoria davanti al pubblico amico battendo 2-1 l'Area Calcio Andora.

Per il successo sono stati fondamentali i cambi attuati nella ripresa con grande sagacia tecnica da parte di mister Adami.

La gara inizia al 12° quando Garrone serve Nonnis che imbecca Bonifacino, che trova Pizzolato, il quale chiama il portiere locale alla pronta respinta; è ancora l'Aurora che fa la gara in lungo e in largo e al 20° sfiora l'1-0: Bonifacino è imprendibile e chiama alla pronta parata Duberti, ma sulla palla vagante arriva Amato, il cui tiro è stoppato quasi sulla linea di porta da parte di Ruggiero. Il meritato vantaggio dell'Aurora arriva al 35° quando l'angolo di Rebella è prolungato di testa da parte di Russo con deviazione vincente sul secondo palo da parte di Nonnis: 1-0.

All'ultimo assalto del primo tempo, l'Aurora sfiora il doppio vantaggio: Garrone serve Nonnis che cede a Bonifacino, che costringe Duberti alla difficoltosa respinta in angolo.

Nella ripresa subito una doppia occasione per l'Aurora: la prima con tiro di Pizzolato alto e la seconda con destro di Bonifacino che non inquadra la porta.

Al 76° arriva il 2-0 con il neoentrato Realini che, servito da Pesce, infila l'angolino basso con il sinistro; al 90° arriva la rete della bandiera per gli ospiti con un lancio lungo raccolto da D.Michero, con primo tiro stoppato quasi sulla linea da Munoz, ma lo stesso Michero mette dentro sulla palla vagante. Finisce comunque 2-1 per l'Aurora che torna al successo e raggiunge la piazza d'onore in classifica.

Formazione e pagelle Aurora Cairo

Ferro 6, Gavacciuto 6,5, Garrone 6,5 (75° Pesce sv) Russo 6,5 (88° Ferretti sv) Di Noto 7, Torrengo 7, Amato 6,5 (65° Realini 7,5), Rebella 6,5 Bonifacino 7 (85° Munoz sv), Pizzolato 7,5 (67° Laudando 7) Nonnis 7,5. All.: Adami.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 26 GENNAIO

Un'occasione da sfruttare col pericolante Borghetto

Cairo Montenotte. «*Vogliamo continuare a fare bene e a crescere ancora… L'attuale classifica ci piace molto, ma dobbiamo continuare a fare anche in questo girone di ritorno e poi vedremo alla fine dove saremo. Ora dobbiamo concentrarci sull'impegnativa trasferta contro il Borghetto 1968. Alla mia squadra non ho nulla da dire: nell'ultima prestazione contro l'Area Calcio Andora abbiamo giocato veramente bene, nonostante abbia potuto utilizzare solo per mezzora Realini e Laudando e pur non avendo a disposizione Saino che spero di recuperare in vista di Borghetto…*».

Sono queste le parole di mister Adami che aggiunge: «*Se devo cercare un appunto da muovere ai miei è il fatto che riusciamo a costruire tante occasioni da gol, senza però riuscire mai a chiudere del tutto il match sino dal fischio finale. Lì dobbiamo ancora migliorare, ma siamo secondi: un risultato impensabile durante l'estate. Ora non rimane che continuare ad allenarsi con umiltà grinta e mordere sempre sul campo*».

È invece una classifica al momento assai deficitaria quella del Borghetto, che è sconsolatamente relegato al penultimo posto con soli 9 punti e pertanto motivato a risalire la china.

Giusto dunque sottolineare che per l'Aurora non sarà sicuramente una gara semplice. Sul fronte ospite, certa l'assenza di Di Noto per squalifica.

Probabili formazioni

Borghetto 1968: Gallo, Sabia, Calabretti, Testa, Littarelli, Leccadia, Ponzo, Gasco, Parodo, Gervasoni, Santella. All: Carle

Aurora Cairo: Ferro, Gavacciuto, Garrone, Russo, Torrengo, Saino, Bonifacino, Pizzolato, Nonnis, Realini, Laudando. All: Adami.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone A

Altarese frena a Quiliano Aurora e Olimpia la superano

QUILIANO VALLEGGIA	1
ALTARESE	1

Quiliano. Stavolta finisce 1-1 la trasferta sul campo del Quiliano Valleggia, e i giallorossi di mister Frumento restano così in zona playoff, ma vengono sorpassati da parte delle due "cugine" Olimpia e Aurora.

Match che parte sotto il segno del Quiliano: al 7° bel tiro di Magnani sibila di poco alto sulla porta di Novello; passano due minuti e Marsio perde palla sulla pressione di Grippo, che crossa per Paggi, che gira di testa battendo l'incolpevole Novello per l'1-0 del Quiliano.

L'Altarese esce dal guscio al 25°: Molinari serve Ferrotti che salta il diretto controllore e serve Pansera, che dal dischetto batte a colpo sicuro ma l'estremo di casa si supera e dice di no. Nel finale di primo tempo ci prova Ferrotti, ma la sfera è a lato di pochissimo.

Al 43° con la rete del pari: Molinari serve dalla sinistra Moresco che arriva di gran carriera e picchia secca la sfera che termina in rete: 1-1. Al 70° ci prova l'Altarese, Piccardi serve Ferrotti, ma il tiro di questi è vanificato da una posizione di fuorigioco. Cinque minuti dopo Piccardi serve Fofana, che gira subito per Ferrotti, ma l'arbitro annulla la rete per probabile fallo di mano.

L'ultima emozione all'80° con la doppia ammonizione rimediata da Di Roccia per un fallo a centrocampo.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 26 GENNAIO

Prossimo avversario un Letimbro in salute

Altare. È un Letimbro in salute quello che attende l'Altarese. Trasferta da prendere con le molle, per i giallorossi, chiamati ad affrontare una squadra rilanciata ed in salute, come prova l'ultimo risultato ottenuto, 2-2 contro la Speranza.

Per i gialloblù del Santuario, è un buon momento, nonostante la classifica si presenti ancora assai complicata: finora sono 12 i punti raggranellati, che valgono solo il quart'ultimo posto.

Il problema del Letimbro è la fatica a vincere, come comprovato dalle sole due vittorie stagionali.

Ma non è facile batterlo: semmai pareggia molto (ben 6 i segni 'x' allineati finora), anche perché fa i conti con un attacco che segna poco: solo 13 reti in 12 gare disputate, e con una difesa talvolta allegra che ha già subito 19 gol, L'Altarese è chiamata a ritrovare la vittoria dopo due pareggi consecutivi, che le hanno comunque permesso di mantenersi in zona playoff, al terzo posto, a quota 22 alle spalle del terzetto di seconde formato da Speranza, Olimpia e Aurora.

Il campionato, intanto, vive ogni domenica di sorprese e l'equilibrio probabilmente regnerà sovrano sino al termine: in una situazione così indecifrabile, Frumento si augura che bomber Ferrotti ritrovi la via della rete, fattore chiave per una Altarese che sin dall'inizio della stagione ha fatto parecchie vittorie esterne facendo delle ripartenze il suo credo.

Da notare, infine, che a Savona sarà assente per squalifica Di Roccia.

Probabili formazioni

Letimbro: Bianco, Bonzo, Cappelletti, Pescio, Gilardo, Rossetti, Carvisiglia, Orcino, Battistel, Cossu, Carminati. All: Oliva

Altarese: Novello, Pellicciotta, Molinari, L.Salani, Moresco, Marsio, Fofanà, Piccardi, Ferrotti, Brahi, Pansera. All: Frumento.

Formazione e pagelle Altarese

Novello 6,5, Pellicciotta 7, Molinari 6, Di Roccia 5,5, Moresco 6,5, Marsio 6,5, Fofanà 6,5, Piccardi 6,5, Ferrotti 7, Brahi 6,5 (60° Rodino 6), Pansera 6,5 (88° Fanello sv). All: Frumento.

Per la tua pubblicità su L'ANCORA 0144 323767

CALCIO 2ª categoria

Rossiglionese e Masone ok Campo Il Borgo in difficoltà

ROSSIGLIONESE	1
ATLETICO QUARTO	0

La Rossiglionese ritrova il successo aggiudicandosi per 1-0 il match interno contro l'Atletico Quarto mantenendosi al quarto posto della classifica.

Ad assicurare i tre punti ai bianconeri basta una rete in avvio di match, al 17°: su una azione dalla destra la sfera arriva in area piccola e trova la deviazione vincente di Semino.

Nei restanti minuti del primo tempo c'è ancora da segnalare un'occasione non sfruttata dai valligiani con Minetti.

La ripresa è di ben altro tenore con il Quarto che sfiora il pari in tre occasioni nei pressi del 60° con Gatto, Accardi e infine con Morini, che da pochi passi sbaglia la rete dell'1-1 a porta sguarnita

Formazione e pagelle
Rossiglionese

Fiore 6, Tognocchi 6, Piscitelli 6, Trevisan 6, Scotto 6,5, Sciutto 6,5, Minetti 6, Semino 7, Macciò 6 (60° Di Cristo 6), Roggerone 6 (65° Siri 6), Leveratto 6. All: Repetto.

CAMPO IL BORGO	0
GRANAROLO	1

Prosegue il momento no di Campo Ligure Il Borgo, che cede in casa anche al Granarolo, al termine di una gara grigia e povera di squilli.

Decide un gol di Damiano al 19°, frutto di una incomprensione difensiva della difesa valligiana: il giocatore del Granarolo è il più lesto ad arrivare sul pallone e a mettere in rete.

Il Borgo non reagisce e la partita finisce così 0-1.

Formazione e pagelle
Campo Il Borgo

S.Macciò 6, Pisano 5, Fi.Pastorino 5, Khounar 5, Fed.Pastorino 5, Ferrari 5, G.Pastorino 5, Bootz 5 (80° Damonte sv), Ste.Macciò 5 (60° Bottero 5), M.Oliveri [III] 5, M.Oliveri [I] 5. All.: Gambino

CARIGNANO	1
MASONE	2

Dopo la vittoria in trasferta contro la Casellese, firmata dalla rete al 75° di De Gregorio, il Masone concede il bis imponendosi 2-1 in casa del Carignano salendo a quota 25 punti. In vantaggio il Masone all'11° con Galleti che incorna un cross di Amaro; nei minuti restanti una traversa del Carignano con Canessa e una del Masone con Civino e poi tanto spreco sotto parte da parte del Masone.

Nella ripresa arriva l'1-1 dei locali al 68° con un'azione dirompente di Canessa che salta tre uomini e batte dalla corta distanza Bruzzone; il gol da tre punti per il Masone arriva al 78° con E.Maccio che pennella un cross corretto in rete da L.Macciò

Formazione e pagelle
Masone

Bruzzone 6, Amaro 7, Parodi 6, Marchelli 6, Sorbara 6, Oliva 6,5, L.Macciò 7, Civino 7, Galleti 7 (70° De Gregorio 6), Marmorea 6,5 (71° Ottonello 6), E.Macciò 6,5. All: D'Angelo.

E.M. - M.Pr

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 26 GENNAIO

Derby a Campo Ligure

CAMPO IL BORGO - ROSSIGLIONESE

Stati d'animo e di forma che più opposti non si può, nel derby fra Il Borgo e la Rossiglionese. I padroni di casa, dopo la grande vittoria nell'altro derby valligiano col Masone, sembrano aver smarrito la retta via, e hanno accusato un vistoso calo, che molto preoccupa i dirigenti e i tifosi.

Dall'altra parte, invece, una Rossiglionese in salute, nonostante le defezioni del portiere Di Giorgio e dell'attaccante Di Pietro (che sembrano aver lasciato la squadra, ma comunicazioni ufficiali da parte della società al momento non ne sono arrivate). Per i bianconeri di Repetto, un'occasione per migliorare ancora la classifica e consolidare la propria in posizione in zona playoff; per Il Borgo, la necessità di arrestare la crisi, culminata nella sconfitta dell'ultimo turno contro il pericolante Granarolo.

Nelle fila campesi, ancora assente Saverio Macciò, quasi certamente sarà out anche Bruzzone.

Probabili formazioni

Campo Ligure Il Borgo: San.Macciò, Pisano, Fi.Pastorino, Khounar, Fed.Pastorino, Ferrari, G.Pastorino, Damonte, Ste.Macciò, M.Oliveri [III], M.Oliveri [I]. All.: Gambino

Rossiglionese: Fiore, Prestia, Nervi, Trevisan, Puddu, Sciutto, Scotto, Minetti, Leveratto, Oliveri, Di Cristo. All; Repetto

MASONE - SPORTING KETZMAJA

Il Masone cerca il successo contro lo Sporting Ketzmaja, sorpresa del campionato. Partita difficile, ma se dovessero arrivare i tre punti, potrebbero valere molto in ottica playoff. Il Masone, al momento, è infatti subito a ridosso delle posizioni che contano.

Fra i valligiani, si lavora per recuperare gli attaccanti Rotunno e Gonzales, assenti nell'ultima gara, ma occorre verificare anche le condizioni di De Gregorio, che è stato utilizzato solo part-time nell'ultima uscita.

Quasi certamente solo all'ultimo istante prima della gara mister D'Angelo potrà scegliere gli undici titolari.

Probabile formazione Masone

Bruzzone, L.Macciò, A.Pastorino, Marchelli, Sorbara, Oliva, M.Pastorino, E.Macciò, Rotunno, Gonzales, De Gregorio. All: D'Angelo.

CLASSIFICA 2ª CATEGORIA

Girone GE

Corniglianese 31; Mele 30; Sporting Ketzmaja 28; **Rossiglionese** 27; Pontecarrega 26; **Masone** 25; **Campo Ligure il Borgo** 22; Genovese Boccadasse, Atletico Quarto 21; GS Granarolo 16; Carignano 15; Old Boys Rensen 13; Bolzanetese Virtus (-1) 9; Casellese 4.

CALCIO 3ª categoria

Bergamasco e Bistagno più vicini alla vetta

GIRONE AL

SAN GIULIANO VECCHIO	1
BOYS CALCIO	2

Altra vittoria di valore per i Boys di Siri sul campo del San Giuliano Vecchio, tre punti per continuare la rincorsa alle Pizzerie Muchacha e al Villaromagnano.

Senza Alzapiedi squalificato, Boys avanti già al 10° con Ciliberto.

Nella ripresa, pronti via, Di Gregorio firma il raddoppio al 47°. Il San Giuliano accorcia solo al 73° con Amellal. I minuti finali sono di sofferenza ma i Boys portano a casa altri tre punti fondamentali.

Formazione e pagelle
Boys Calcio

Russo 6,5, Pollarolo 6,5, Di Gregorio 6,5, Bala 6 (46° Porazza 6), Bianchi 6,5 Rosa 6,5, Jarju 6,5 (85° Valente), Giacobbe 6,5, Vaccarello 6,5 (75° Potomeanu sv), Ciliberto 6,5 (90° Granatella sv), Panzu 6,5 (72° Delfino sv). All: Siri

VILLAROMAGNANO	2
LERMA	1

Il Lerma si prende ancora una volta i complimenti per una partita giocata con ardore e carattere, ma a fare punti sono sempre gli altri.

Vince il Villetta capolista 2-1 e per i ragazzi di D'Este è quasi ufficiale l'addio ai playoff. Gara ottimamente giocata e culminata alla mezzora con il gol del vantaggio di Mugnai al 30°. Illusione però brevissima, perché alla ripresa del gioco Felisari fa immediatamente 1-1. Nella ripresa la capolista con cinismo trova il 2-1 della vittoria, di testa con ancora Felisari al 70°. Il Lerma rimane a 15 punti.

Formazione e pagelle
Lerma

Accolti 6, Brilli 6, Tedesco 6 (80° Repetto sv), Sciutto 6, Cassano 6 (75° Priano sv), Petrozzi 6, Pestarino 6, Mugnai 6,5, D.Lettieri 6 (46° L.Barletto 6), Milanese 6, Andreacchio 6 (65° Zito 6). All: D'Este

GIRONE AT

BISTAGNO VALLE B.DA	4
CASTELNUOVO D.B.	1

Il 2020 riparte di corsa per il Bistagno di Caligaris, che vince e convince contro il Castelnuovo. 4-1 per i locali, strariparti grazie alla tripletta del gioiello Troni. Vantaggio al 20° con Troni e raddoppio allo scadere con Vitale Merlo. Nella ripresa rigore per gli ospiti e parata di Nobile. Il Castelnuovo accorcia comunque al 60° ancora su rigore siglato da Michieli.

La gara si fa più sofferta ma al 75° ci pensa sempre Troni a fissare prima il 3-1 su rigore e quindi il 4-1 all'85°. Vittoria, tre punti e quinto posto in classifica: la vetta dista solo 5 lunghezze.

Formazione e pagelle
Bistagno Valle Bormida

Mar.Nobile 8, Vitale 6,5 (65° Miska 6,5), Dogliero 6 (80° Colombini sv), Mazzarello 6,5, Palazzi 7, Gillardo 7, Astesiano 7, Mat.Nobile 7,5, Tardito 6,5 (60° Foglino 6), Troni 8 (85° De Rosa sv), Pirrone 6,5 (75° Servetti sv). All: Caligaris

BERGAMASCO	2
ANNONESE	1

Vittoria in rimonta del Bergamasco nel big match di giornata contro l'Annonese, superata 2-1.

Vantaggio ospite al 6° con Cotto: tiro nel sette da fuori area imparabile per Fenoglio.

La rete del pari arriva al 55° su rigore per merito di Callegaro, con relativa espulsione di un giocatore ospite che aveva fermato il precedente tiro con le mani.

La rete che vale la partita dei locali arriva al 75° con Mafrinati, che corregge in gol una corta respinta del portiere.

Nel finale, altre due espulsioni, una per parte, per reciproche scorrettezze. Per il Bergamasco finisce sotto la doccia in anticipo Ben Yayia.

Formazione e pagelle
Bergamasco

Fenocchio 6.5, Scantamburlo 8, Callegaro 7 (60° Marongiu 6), Gustave 7, P Cela 7, Manca 7,5, Massimelli 7 (75° Ben Yayia 4), Manfrinati 7,5, Ismail 7, Grasso 7.5, Bonagurio 7,5 (65° Quarati 6,5). All: Caviglia.

D.B. - E.M.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 26 GENNAIO

Bergamasco a Montiglio Lerma e Boys in casa

Ultima di andata per la Terza Categoria e situazione ancora fluida per il girone astigiano: il ritiro dell'Athletic Asti ha causato una mezza rivoluzione in classifica e rimesso in corsa il Bistagno, che però, domenica, dovendo affrontare proprio l'Athletic, osserverà un turno di riposo (è in programma un'amichevole col Deportivo Acqui). Gioca invece regolarmente il Bergamasco, atteso sul campo del non trascendentale CMC Montiglio.

Nel girone alessandrino, invece, entrambe le ovadesi sono impegnate in casa: i Boys Calcio devono vedersela con la solida Vignolese, al momento quinta in classifica, ed avversario da prendere sempre con le molle. Impegno complesso anche per il Lerma, che riceve la visita del Predosa, altra squadra impegnata nella lotta per i playoff.

CLASSIFICA 3ª CATEGORIA

Girone AL

Villaromagnano 35; Pizzeria Muchacha 31; **Boys Calcio** 29; Predosa 25; Vignolese 23; Garbagna 22; Stazzano 19; Audax Orione 17; **Lerma**, San Giuliano Vecchio 15; Valmilana 12; Tiger Novi 11; Aurora 10; Pol. Sardigliano 6; Gruppo Sportivo Lobbi 4.

Girone AT

Mombercelli 29; Annonese, Europa Bevingros 26; **Bergamasco** 25; **Bistagno Valle Bormida** 24; Sca Asti 23; Ozzano Ronzonese 22; Castelnuovo 21; Castelletto Monf., Sporting 19; Monferrato 16; Montiglio Monferrato 14; Sport Italy 9; Athletic Asti 3; Mirabello 1.

CALCIO GIOVANILE ACQUI FC

GIOVANISSIMI 2006

ACQUI FC	0
CIT TURIN	0

Partita avara di occasioni, ma ricca di gioco e temperamento da entrambe le parti. I ragazzi hanno messo tutto sul campo, cercando di seguire i dettami di gioco che il mister aveva chiesto. Domenica 26 trasferta ostica a Chieri contro un'ottima compagine.

Formazione

Perigolo, Barisone L. (Trucco), Gillardo, Nanetto, Luparelli, Lanza A. (Lanza G.), Zunino, Siriano (Gallo F.), Gallo R. (Facci), Giachero, Bobbio (Badano). A disp: Gallo S., Barisone M.

GIOVANISSIMI 2005

ACQUI FC	4
MERCADANTE	1

Bella, ma soprattutto convincente vittoria degli Under 15 di mister Oliva, il quale a causa di una squalifica è stato molto ben sostituito in panchina da mister De Rosa. Primo tempo con totale predominio dei bianchi che all'8° passano in vantaggio con un gran colpo di testa di Trajanov che gira in porta un calcio d'angolo battuto da Baretta. Passano due minuti e l'Acqui raddoppia, palla filtrante da metà campo che raggiunge Bosio che vede partire Robbiano, Bosio lo serve e Robbiano parte con una progressione impressionante che

▲ Momenti di gioco per i Giovanissimi 2005

elude qualunque tentativo dei difensori e con un gran destro non lascia scampo al portiere avversario. Il Mercadante non si abbatte e cerca di giocare sempre la palla, portandosi in avanti ma senza mai impensierire la difesa acquese.

Nella ripresa il Mercadante entra in campo voglioso di attaccare per raddrizzare la partita, ma è ancora l'Acqui a segnare con Morganti. Gli ospiti vengono premiati al 45° quando su una ribattuta a seguito di una punizione parata da Vecchiattini erano lesti a ribadire in rete la palla del momentaneo 3 a 1. A questo punto mister De Rosa inizia la girandola delle sostituzioni. Mosse indovinate perché l'Acqui continua a tenere sotto pressione il Mercadante e al 65° chiude la partita con un bel colpo di testa di Robbiano.

Convocati

Vecchiattini, Negri, Abdlahna S., Trajanov, Fava, Garello, Mulargia, Baretta, Bosio, Robbiano, Morganti, De Cesare, Leardi, Santi, Abdlahna Z., Novello, Travo, Barisone, Zabori, Sahraoui. All. De Rosa.

ALLIEVI 2004

ACQUI FC	0
DERTHONA	0

Sabato 18 gennaio al Barisone è andato in scena il derby con il Derthona, partita molto sentita da ambo le squadre. Si sfidano le due migliori difese del campionato e ne esce una partita con poche occasioni, ma molto combattuta ed equilibrata. Nel primo tempo ricordiamo una parata di Ivaldi che devia sulla traversa su un tiro da venti metri. Nel secondo tempo è Martino Taddeo, dopo aver dribblato tre giocatori, a costringere il portiere ad una gran parata. Al 17° per doppia ammonizione di Ruci, l'Acqui rimane in dieci e nonostante l'inferiorità numerica i padroni di casa tengono bene il campo ed il pallino del gioco.

Formazione

Ivaldi, Ruci, Massucco, Cadario, Costa Pisani, Martino F., Mazzarello, Morganti, Piccardo, Martino T., Colombo, Nespolo, Arecco, Garello, Licciardo, Siri, Bortoletto, Dealexsandris, Gallo, Indovina. All: Aresca, Gerri, Piccione.

ALLIEVI 2003

POZZOMAINA	2
ACQUI FC	0

I ragazzi di Maccarini perdono 2-0 contro il Pozzomaina; i padroni di casa sono già sopra 2-0 dopo 25′. Il Pozzomaina passa in vantaggio al 10° con Gallazzi. Al 25° Covello raddoppia su rigore, calciato per ben due volte, la prima volta Ghiglia ha respinto il tiro dello stesso Covello. Al 27° i padroni di casa rimangono in 10, ma l'Acqui non riesce ad approfittare dell'opportunità, non rendendosi praticamente mai pericoloso, per mancanza di lucidità e determinazione. Le parole del mister Maccarini: *"Pur avendo di fronte la prima del girone, con un uomo in più per 50 minuti, non siamo riusciti ad essere pericolosi; ripartire subito e rimbocchiamoci le maniche"*. Domenica al Barisone arriva il Castellazzo.

Formazione

Ghiglia, Pesce, Ciberti, Shera, Lorenzon R. Ceva, Lorenzon M, Cagnolo, Barletto, Caucino, Pagliano. A disp.: Ricci, Ivaldi, Pesce P., Pesce F., Rosselli, Coletti, Goldini. All. Enrico Maccarini.

CALCIO CAMPIONATI ACSI

CALCIO A 5 ACQUI TERME

▲ Paco Team 2019-2020

Tredicesima giornata per il Campionato di Calcio a 5 di Acqui Terme.

3 a 3 tra Fuzeteam e Dinamo Dresda Futsal. Padroni di casa in gol con Geraldo Balla, Lorenzo Frulio e Jary Gianfranchi. Per gli ospiti in gol Ivan Ivaldi, Fabio Massetti e Daniele Michenzi.

Vince l'Autorodella contro il Crystal Platano per 4 a 1 per merito delle reti di Mirko Corapi, Zakaria Barouaie, Marco Albertini e Mihail Sirb. Per gli avversari in gol Rocco Ciarmoli.

Vittoria di misura per il Team Marina sui Yang Lions. 6 a 5 grazie ai gol di Gabriele Gaino, Fabio Bushi, Andrea Vitale e la tripletta di Andrea Diotto. Per gli avversari in gol Angelo Ferrato, Filippo Tosi e tre volte Kevin Moscoso.

Netto 5 a 1 dei Bad Boys sui Komscy grazie al gol di Davide Cocco e quattro reti di Elia Bosio. Il gol della bandiera degli avversari è siglato da Andrea Ristov.

Continua a vincere il Paco Team. Rifilato un 9 a 6 a Laniku Costruzioni grazie ad un'autorete avversaria, al gol di Nicolas Tavella, la doppietta di Danilo Laborai e cinque reti di Alessio Facchino. Per gli avversari in gol tre volte entrambi Adi Lazar e Leonardo Chavez.

7 a 7 tra BSA Castelletto Molina e Viotti Macchine Agricole. Padroni di casa in gol con Massimiliano Caruso, Gianluca Ravera e cinque volte con Mihail Mitev. Per gli ospiti in gol Fabrizio Cannonero, Alberto Siccardi e cinque volte Alessio Siri.

PODISMO

Al Cross di Novi Ligure Scabbio 1° fra gli "Alpini"

Novi Ligure. In una uggiosa domenica di metà gennaio, è andato in scena, il 19 gennaio al Parco Acos, nei pressi di Novi Ligure, il 16° Cross "Città di Novi Ligure" prima prova Trofeo Cross Provinciale, ad egida Fidal ed accurata organizzazione dell'Atletica Novese.

Terreno di gara di circa 1,5 km, pianeggiante ed erboso, ma con tratti in sterrato, ghiaia e numerosi cambi di direzione.

Alle 9,30, a cimentarsi per primi sul percorso, tutte le categorie femminili, i giovani AM e gli SM da 60/65 ed oltre.

Tre giri per poco più di 4.5 km con successo di Ludovico Vaccari, Universale Don Bosco Ge, in 17'06", mentre tra gli SM prevale Giorgio Costa, Atl.Alessandria, quarto assoluto in 17'55".

Al femminile vince Marta Menditto, Atl.Alessandria 18'03". Buone prove dei nostri atleti con Concetta Graci, Atl.Novese, 8ª donna e seconda tra le SF 50 che chiude in 22'03". Tra gli SM70 successo Acquirunners con Pier Marco Gallo che chiude in 22'48" al 44° posto.

Martina Pastorino, anche lei recentemente all'Acquirunners, chiude 49ª assoluta in 23'03".

Classificati 85 atleti.

Seconda serie interamente maschile con JSP e gli SM da 35 sino a 55. Quattro giri del percorso per circa 6 km. per i 62 podisti al via. Prevale Andrea Seppi, Trieste Atletica, in 20'37".

Per i nostri, ottimo 8° assoluto in 22'21" e primo tra gli SM45 Diego Scabbio, Atl.Novese, che vince anche nella speciale classifica riservata agli "Alpini". Bene Fabrizio Fasano, Maratoneti Genovesi, che chiude 31° e 2° tra gli SM50 in 26'24". Buona prova anche del compagno di società Mauro Nervi, 58° in 30'28".

▲ La premiazione Alpini al Cross di Novi Ligure

LE PROSSIME GARE

Domenica 26 gennaio si torna ad Acqui Terme con UISP/Acquirunners per il 2° Cross Fontana d'Orto sull'ormai collaudato tracciato erboso di 2.4 km. Ritrovo presso il Centro Polisportivo di Mombarone e partenza della prima serie alle 10. La gara è inserita anche nel "Criterium Podistico Piemontese".

A seguire, le serie giovanili su varie distanze con la presenza di molti giovani ex ATA recentemente approdati all'Acquirunners, guidati dagli allenatori Chiara Parodi ed Alessio Padula. Tra i Ragazzi (2007/2008), su 28 classificati 14° Simone Mitra, 7'15", 15° Edoardo Manzoni, 7'17", 16° Nicolò Ferrini, 7.19", 24 Tommaso Caldini, 8'28" e 26° Tommaso Martino, 8'37".

Tra le Ragazze ottima 6ª Anna Pincetti, 8'23". Per le Cadette (2005/2006), sempre su 1,5 km e in 10 al via, 6ª Vera Botto, 7'42".

Tra gli Esordienti (2009/2010) su 800 metri 35 presenze con 7° Iacopo Ivaldi, 11ª Giorgia Mozzone, 2ª tra le EF10, 15° Edoardo Cazzola, 19ª Agnese Nervi, 20ª Cecilia Sarpero, 24ª Virginia Cavallero, 25ª Carolina Serpero, 34° Francesco Martino e 35° Federico Martino.

Ancora a seguire gli Esordienti 2011/2012 con 30 presenze e 600 metri di percorso di gara. Diego Secci 7°, Matteo Parodi 10°, Chiara Calitri 14ª, Achille Gandolfo 16° ed Alessandro Ivaldi 25°.

Naturalmente, come da normativa, le prove degli esordienti non sono state cronometrate. Decisamente una bella mattinata di sport condita dall'entusiasmo di tanti ragazzi che in attesa delle loro prove si sono impegnati a tifare durante le gare dei "grandi".

Oltre all'impegno di Novi, domenica 19 si è corso anche a Novara, dove si è disputata l'ormai tradizionale Mezza Maratona di San Gaudenzio. Classificati oltre 1500 atleti in una mattinata inizialmente fredda, ma poi rivelatasi ideale per gareggiare. Il decano dei podisti acquesi, Paolo Zucca, Acquirunnrs, vi ha preso parte classificandosi 417° e 13° tra gli SM60 nel buon tempo di 1:37'35".

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

PODISMO

Giovanissimi Acquirunners bene al Cross di Novi Ligure

Acqui Terme. Il Cross "Città di Novi Ligure", disputato domenica 19 gennaio è stato occasione per l'esordio alle gare di un folto gruppo di atleti giovani e giovanissimi: ragazze e ragazzi acquesi che da quest'anno hanno iniziato a far parte del settore giovanile dell'Acquirunners asd.

Infatti, la società sportiva dilettantistica acquese, che opera da anni nell'ambito del "running" per le gare Fidal, Uisp e Csi, e dalla sua fondazione ha organizzato e supportato numerosi eventi sportivi, a cominciare dalla "Acqui Classic Run", collaborando attivamente all'organizzazione del "Trail Dei Gorrei", dell'Acqui Cimaferle e molte altre gare ancora, ha deciso di supportare, oltre all'attività di Atleti e Master anche il settore giovanile, affidandolo ad allenatori esperti e preparati come Chiara Parodi (per anni atleta ed allenatrice all'ATA Acqui), Martina Pastorino, Alessio e Gabriele Padula e Giancarlo Manzone.

I giovani atleti saranno preparati svolgendo attività sia in palestra che sulla pista di Mombarone.

Chiara, Martina ed Alessio hanno accompagnato i giovani Acquirunners, sponsorizzati e supportati dal Centro Ottico Prisma di Corso Bagni, al cross novese, dove i giovani si sono fatti onore ottenendo buoni risultati, oltre che vivendo un'esperienza emozionante.

Il freddo, la nebbia e tanto fango non hanno fermato le promesse dell'atletica acquese che con le loro magliette rosse e bianche hanno percorso il "fettucciato" sulle diverse distanze in base alle categorie di appartenenza. Qui di seguito alcuni risultati e piazzamenti:

Nella categoria Cadette (1500mt), Vera Botto si è classificata 6ª, mentre sulla stessa distanza, nella categoria Ragazzi, Simone Mitra, Edoardo Mazzone e Niccolò Ferrarini sono rispettivamente arrivati 11°, 12° e 13°.

Bene anche Tommaso Martino e Tommaso Caldini. Per la categoria Ragazze, Anna Pincetti è giunta 6ª.

Tra gli Esordienti M8 (600m) bravi Diego Secci (5°), Matteo Parodi (8°), Achille Gandolfo (10°) ed Alessandro Ivaldi (14°), mentre sulla medesima distanza, tra gli Esordienti F Chiara Calitri conquista il 5° posto. Fra gli Esordienti M10, Jacopo Ivaldi è 6° ed Edoardo Cazzola chiude 12°; alle loro spalle, i fratelli Francesco e Federico Martino sono 19°e 20°.

Sempre nella categoria Esordienti, ma F10, bravissima Giorgia Mozzone, addirittura al 2° posto, mentre Agnese Nervi è 7ª, e Cecilia Sarpero è 8ª. Viginia Cavallero e Carolina Sarpero hanno concluso 11ª e 12ª.

Martina Pastorino, allenatrice ma anche atleta degli Acquirunners, si è cimentata in gara sulla distanza dei 4500m conquistando un buon 4° posto nella categoria Promesse /Senior Femminili.

Dalla società, un grazie è stato rivolto al Centro Ottico Prisma, alla Nutman-Group di Canelli e a tutti quelli che vorranno supportare in ogni maniera il futuro di questi piccoli e giovanissimi atleti.

Acquirunners asd si impegna a continuare a seguire i suoi atleti e i master che potranno sfruttare, come da accordi, anche le strutture di Mombarone.

La società ricorda inoltre che sono aperte le iscrizioni ed i rinnovi per il 2020, ed è pronta ad accogliere nuovi atleti, ma anche quelli già esperti, che desiderano vestire i suoi colori.

CORSA CAMPESTRE

Ai regionali, tre medaglie "rosa" per l'Atletica Cairo

▲ Il podio delle SF55 con Cristina Giacosa (2ª) e Gloria Caviglia (3ª)

▲ Annamaria Lepore a destra sul terzo gradino del podio

Cairo M.tte. Tre podi per l'Atletica Cairo al Campionato Regionale Master di corsa campestre che si è disputato domenica 19 gennaio a Imperia, primo importante appuntamento della stagione regionale di questa specialità.

La società valbormidese si è presentata ai nastri di partenza con una quindicina di atleti e ben tre sono stati i podi conquistati, tutti al femminile. Nelle SF55 seconda si è piazzata Cristina Giacosa e terza Gloria Caviglia, mentre tra le SF65 si è piazzata terza Annamaria Lepore.

Grazie a questi piazzamenti e alle buone prestazioni delle altre "ragazze", la migliore delle quali come piazzamento generale è stata Barbara Meinero, gradito ritorno tra le file dell'Atletica Cairo, a tutti gli effetti la formazione femminile si è piazzata terza nella classifica per società.

I maschi, tra i quali ha gareggiato anche il presidente del sodalizio Vincenzo Mariniello, sono invece rimasti fuori dal podio.

BOCCE — Al circolo "La Boccia"

Al decimo "Trofeo Visgel" la Telma AL concede il bis

Acqui Terme. Settimana di rilievo per il gioco delle bocce in città: al circolo "La Boccia", infatti, a partire da martedì 7 gennaio, si è svolto il decimo "Trofeo Visgel", tradizionale appuntamento di inizio gennaio a quadrette con sistema eliminatorio a poule e limitato a 16 formazioni suddivise in due gironi da 8 squadre ciascuno.

Dopo giorni di gare accanite, giovedì 16 gennaio si sono svolte le finali dei due gironi; nel cosiddetto "girone alto", con giocatori di categoria BCCD, la vittoria è andata al Circolo Telma di Alessandria: il team formato da Giuseppe Ressia, Flavio Bonati, Giovanni Porrati e Nino Petronio, si è imposto 13 a 6 sul Circolo La Familiare di Alessandria, in campo con Marchelli, Muro, Lanza e Manzo.

In semifinale i vincitori avevano superato la Roretese di Travasino, Cerrato, Cortese e Cirio per 13 a 0, causa abbandono dopo la prima giocata degli avversari per un infortunio a Travasino, mentre nell'altra partita, La Familiare ha superato per 13 a 8 la Bocciofila Nicese Valle Bormida di Alciati, Revello, Busatta e Bellone.

Nel "girone basso", invece, vittoria finale per l'altra squadra della Bocciofila Nicese Val Bormida, in campo con Claudio Olivetti, Remigio Meta, Armandino Perissinotto e Piero Bianco. I giallorossi hanno battuto per 13 a 3 la formazione de La Boccia Acqui Olio Giacobbe, formata da Walter Dellocchio, Alberto Zaccone, Piero Montaldo e Luigi Sobrero che conquistavano però, oltre al secondo posto del loro girone, il terzo assoluto dell'intera gara.

In semifinale, cioè dopo le partite delle poule iniziali, la Nicese Valle Bormida aveva la meglio sulla quadretta di casa con Enzo Zuccari, Osvaldo Romano, Albino Armino e Giupi Ivaldi per 13 a 9, mentre nell'altra semifinale, nel derby fra Acqui e Nizza, Dellocchio e compagni hanno avuto la meglio dopo una partita molto equilibrata, trovandosi in vantaggio al termine del tempo regolare di gioco di 2 ore e 30 minuti. La situazione al momento dello stop li vedeva condurre 12 a 9 su Roberto e Gildo Giardini, Lino Gilardenghi e Romeo Girardi.

Lunedì 20 gennaio, infine, si è disputata la finalissima tra le vincenti dei due gironi con la vittoria del Circolo Telma di Alessandria (Giuseppe Ressia, Giovanni Porrati, Flavio Bonati e Nino Petronio) per 13 a 11 sulla Bocciofila Nicese Valle Bormida (Claudio Olivetti, Remigio Meta, Piero Bianco e Armandino Perissinotto) al termine di una emozionante partita.

Un numeroso ed appassionato pubblico a seguito le varie serate della gara ed il Trofeo è stato consegnato ai vincitori dal signor Pier Giuseppe Visconti titolare della Ditta Visgel sponsor della gara. Particolare curioso Ressia Porrati e Petronio, quest'anno con Bonati, hanno bissato il successo della scorsa edizione. **M.Pr**

▲ Nicese Valle Bormida e Italsistemi

▲ La Boccia Acqui Olio Giacobbe

BADMINTON — ACQUI BADMINTON

Inizia bene per gli acquesi il campionato a squadre

Malles. Inizia bene per l'Acqui Badminton il campionato a squadre 2020: sabato 18 gennaio si è disputata presso Malles la prima giornata e gli acquesi, retrocessi l'anno scorso in serie B, hanno mostrato una grande volontà di riscatto e di pronta risalita.

L'acqui Badminton ha fronteggiato l'ASV Malles, al quale ha inflitto un sonoro 5-0.

Nel doppio femminile, vittoria in tre lunghi set per Adele Bobbio ed Elena Avidano su Habicher/Reimer per 21/17; 20/22; 21/16.

Altra vittoria in tre set per la coppia Battaglino/Di Lenardo contro Bernardi/De Stefani, con il risultato di 19/21; 21/10; 21/14.

Nel singolare femminile, buona prestazione di Adele Bobbio che ha la meglio su Lena Gander per 21/15; 21/16. Di Lenardo, nel singolare, vince in tre ser contro Mathias Frank (15/21; 21/16; 13/21). Altro trionfo, nel doppio misto, per Battaglino/Servetti che si impongono su Gurschelr/Dhahri per 21/16; 21/17.

La seconda giornata di campionato si terrà l'8 e 9 febbraio e l'Acqui stavolta fronteggerà in casa l'ASV Uberetsch Caldaro.

VOLLEY Serie B1 femminile

Obiettivo centrato: Acqui fa un punto con la vicecapolista

TECNOTEAM ALBESE 3
ARREDO FRIGO MAKHYMO 2
(25/16, 29/27, 24/26, 26/28, 15/7)

▲ Grotteria Erica top scorer

Albese con Cassano. L'Arredo Frigo Makhymo strappa un punto alla vicecapolista Tecnoteam Albese al termine di una gara ricca di colpi di scena da ambo le parti e in cui soprattutto i tre set centrali sono stati bellissimi e combattutissimi. Dopo aver recuperato due set di svantaggio, di cui uno perso per un soffio, le ragazze di coach Marenco, forse per stanchezza, hanno un po' gettato la spugna nel set finale, uscendo comunque a testa alta da una gara contro un'avversaria con obiettivi di alta classifica. La gara parte subito male per il sestetto acquese che dopo la risposta di Cicogna al primo punto delle comasche, vanno sotto 5/1. Cicogna accorcia ma le padrone di casa avanzano continuando ad aumentare il gap. Nonostante qualche tentativo di rincorsa le termali non riescono a rimanere agganciate al risultato che, viene chiuso, abbastanza facilmente con 9 punti di vantaggio, 25/16. Il secondo set sembra continuare sulla stessa scia, tuttavia, le acquesi, man mano ricuciono lo strappo che è di sole due lunghezze sul 17/15. La Tecnoteam, dopo il time out chiamato dal suo allenatore, sembra rimettersi in moto, e si porta a quota 20, ma Acqui non molla e, trascinata dalle battute vincenti di capitan Mirabelli recupera e addirittura sorpassa con punti della stessa Mirabelli, e poi di Giardi e Grotteria. Dopo una battaglia finale, combattutissima a suon di botta e risposta, sorpassi e controsorpassi ad avere la meglio sono però nuovamente le padrone di casa che riescono a chiudere ai vantaggi sul 29/27. Acqui ha le spalle al muro, ma nella terza frazione di gara, dopo il doppio vantaggio, le padrone di casa commettono un errore regalando la battuta alla squadra acquese che con un ace di Mirabelli, un attacco di Grotteria e un mani out di Rivetti si porta a +3. La Tecnoteam si rimette in equilibrio, poi sul 12/12 un servizio sbagliato da Zanotto ed un colpo vincente di Grotteria portano avanti Acqui Terme, Albese rimedia subito sorpassando 16/14. Grotteria e Cicogna con due punti a testa portano nuovamente il vantaggio in mano acquese (16/18) e nel finale di set stavolta sono le termali che, dopo il 23/21 in favore della Tecnoteam, ritornano in pari con Grotteria e Rivetti; quindi ancora Grotteria ed un ace di Cattozzo riaprono la gara (24/26). Il quarto set parte subito positivamente per l'Arredo Frigo Makhymo che va in vantaggio a seguito di due errori commessi dalle avversarie dopo aver messo a segno il primo punto. Fino al 6/6 il punteggio è sul filo, poi, una battuta vincente di Giardi, un attacco di Grotteria ed uno di Mirabelli, intervallati da due errori avversari portano Acqui sul 6/11. Lo scenario della gara, tuttavia, continua a mutare clamorosamente: prima con un poderoso recupero le padrone di casa che da 8/13, trascinate da Facco in battuta, vanno sul 15/13 in proprio favore. Poi, con un altrettanto clamoroso cambio di rotta, Mirabelli e compagne si portano a quota 18. La Tecnoteam Albese si rimette in linea sul 19/19 e sembra aver trovato la marcia giusta avanzando sino al 24/20, ma Giardi, Mirabelli e Grotteria (top scorer della gara) riescono a bloccarne lo scatto finale. Acqui sorpassa la propria avversaria all'ombra del traguardo (24/25) ed al terzo tentativo, riesce ad aggiudicarsi il set 26/28 e ad assicurarsi almeno un punto in classifica. Punto che però rimane uno solo, perché nel quinto set le ragazze di Ivano Marenco mollano la presa, andando presto sotto 7/2 senza più riprendersi: la Tecnoteam vince 15/8. La squadra acquese, comunque, con questo risultato, sale al sesto posto in classifica, superando l'Alsenese rimasta a riposo e portandosi ad un solo punto dalla CBL Costa Volpino, prossima avversaria casalinga nell'ultimo turno del girone di andata.

Arredo Frigo Makhymo
Grotteria, Mirabelli, Cicogna, Giardi, Rivetti, Cattozzo, Gouchon, Pricop, Grazia, Lombardi. Ne: Oddone. Coach: Marenco.
M.Pr

IL PROSSIMO TURNO

ARREDO FRIGO MAKHYMO - CBL COSTA VOLPINO

Torna a calcare il terreno di Mombarone, davanti al pubblico amico, la formazione di coach Ivano Marenco, che con gli ultimi risultati è riuscita a risalire al sesto posto in graduatoria a quota 16 punti. Classifica alla mano, dunque, con una vittoria, le acquesi potrebbero scavalcare le rivali di giornata, della CbL Costa Volpino di Bergamo, che le precedono con un solo punto in più. Partita da giocare puntando sull'intensità agonistica, e seguendo la spinta del pubblico di casa.
Squadre in campo sabato 17 gennaio alle 20,45.

CLASSIFICA SERIE B1 FEMMINILE

Acciaitubi Picco Lecco 29; Tecnoteam Albese 25; Esperia Cremona, Lilliput 20; CBL Costa Volpino 18; **Arredo Frigo Makhymo** 17; Conad Alsenese 16; Florens Re Marcello, Don Colleoni, Virtus Biella 15; Igor Trecate 14; Capo d'Orso Palau 12; Volley Parella Torino 0.

HANNO DETTO

Coach Ivano Marenco: *«È stata una bella partita, mi sono divertito molto. Abbiamo fatto bene, però come al solito, al tie-break non riusciamo a vincere. secondo me siamo un po' appagate, arriviamo, ci prendiamo questo punto che ci fa comodo, e poi ci sediamo un pochettino. Abbiamo avuto un po' di sfortuna, perché, secondo me, nel secondo set l'arbitro ha sbagliato una palla importante che avrebbe potuto cambiare la partita. Mi andrò a rivedere il video. Nel complesso sono soddisfatto».*

VOLLEY Serie B2 femminile

Pallavolo Carcare, il nuovo anno comincia con una sconfitta

Foto Bruno Oliveri

ACQUA CALIZ. CARCARE 0
VOLLEY GARLASCO 3
(19/25, 14/25, 24/26)

È ricominciato con una sconfitta il campionato delle carcaresi che perdono in casa, 0-3, contro il forte Garlasco.
Le biancorosse hanno comunque sciorinato una buona prestazione, mancando però di continuità; le ospiti si sono dimostrate più forti, soprattutto nei momenti decisivi dei set.

Acqua Calizzano Carcar
Quaranta, Cafagno, Fronterrè, Vernetti, Cerrato, Masi, Giordani, Raviolo, Marchese, Odella, Torresan. All. Mantoan.

IL PROSSIMO TURNO

OLYMPIA GENOVA - ACQUA CALIZZANO CARCARE

Trasferta difficile per le biancorosse che saranno impegnate a Genova Voltri contro la prima in classifica. L'Olympia Genova è una formazione forte, completa e motivata. Per l'Acqua Calizzano Carcare, attualmente nella zona rossa della classifica, si avvicinano le partite che decideranno il suo destino nel campionato.
Squadre in campo sabato 25 gennaio alle ore 18.

CLASSIFICA SERIE B2 FEMMINILE

Psa Olympia Genova 26; Volley Garlasco 24; L'Alba Volley 23; Caselle Volley 21; Pavic Romagnano 20; Unionvolley Pinerolo 18; Ascot Labormet, Serteco Genova 16; Play Asti Chieri 15; Libellula Area Bra 13; **Acqua Calizzano Carcare** 11; Bosca Ubi Banca Cuneo 9; Mv imp. Piossasco 4.

VOLLEY Serie C maschile • Girone A

Negrini CTE vince netto il big match con Novara

PLB NEGRINI CTE 3
VOLLEY NOVARA 1
(25/16; 20/25; 25/16; 25/21)

Acqui Terme. Il big match della dodicesima giornata di campionato si giocava a Mombarone, ospite il Novara di Rigamonti, in una classica degli ultimi anni.
Molteplici le sfide che hanno posto di fronte i due sestetti nell'ultimo decennio; senza rinvangare la finale di 4 stagioni fa, si può ricordare un incontro vinto sul filo di lana, recuperando da 0-2 sul campo neutro della palestra di Canelli.
In questa stagione, un solo precedente che ha segnato l'esordio in Coppa Piemonte con vittoria per 3-0 dei colori acquesi.
Il big match è anche occasione quella per vedere in azione il nuovo acquisto Matteo Scarrone, ex Novi, con trascorsi recenti in serie B, a Novi appunto, ma anche a Ciriè, elemento che dovrebbe permettere un ulteriore salto di qualità ai termali. Astori deve rinunciare a Perassolo, alle prese con malanni di stagione e schiera Corrozzato, Cireasa, Dimiele, Demichelis, Boido, Cravera, Dispenza.
Avvio di netta marca acquese, gli ospiti appaiono molto fallosi nel tentativo di forzare il gioco per controbattere il maggior tasso tecnico dei padroni di casa.
La tattica è sicuramente giusta ma in serate non completamente positive può generare situazioni controproducenti; nel primo set gli errori sono ben 13 ed Acqui si porta avanti 25/15.
Il secondo parziale sembra scorrere sugli stessi binari almeno sino al 12/9 quando un parziale di 0/5 riporta energia fra gli ospiti sfruttano un calo fra gli acquesi. L'innesto di Longo al posto di Cireasa non cambia molto le cose e Novara impatta l'incontro 25/20.
Ma è solo un episodio: Corrozzato continua a macinare gioco e la strenua difesa degli ospiti è messa a dura prova da Demichelis (20 punti finali) e da un ottimo Cravera. Il terzo set si chiude sul 25/16.
Nel quarto parziale, solo all'inizio gli ospiti sembrano poter spaventare gli acquesi che si portano sino al 24/16 abbastanza agevolmente salvo subire un piccolo passaggio a vuoto prima del 25/21 finale.
Campionato senza scossoni con le prime tre che proseguono a regime doppio rispetto alle altre e mettono luce sul quarto posto di Novara ormai a 6 lunghezze da Acqui e a 12 da Romagnano. Unica sorpresa la sconfitta interna del Cus Torino con Alba.

Plb Negrini CTE
Corrozzato, Cireasa, Dimiele, Demichelis, Boido, Cravera, Dispenza, Longo, Salubro, Scarrone, Delodi, Aime. Coach: Astori.

IL PROSSIMO TURNO

MERCATÒ ALBA - NEGRINI CTE

C'è la trasferta, sempre ostica, di Alba, nel prossimo futuro degli acquesi. Nell'ultima giornata di andata. Il contemporaneo riposo di Arti, in caso di vittoria acquese potrebbe portare Demichelis e compagni ad un solo punto dai torinesi, ma attenzione: gli albesi hanno fatto passi da gigante rispetto a quanto visto in Coppa e si presentano come una delle sorprese positive di questo scorcio di stagione: la partita non sarà facile.
Si gioca sabato 25 gennaio, ore 20.30, al palasport di Alba.

CLASSIFICA SERIE C MASCHILE GIRONE A

Erreesse Pavic 33; Artivolley 31; **Negrini/Cte** 27; Volley Novara 21; Cus Torino 19; Go Old Volley Racconigi 18; Volley San Paolo 17; Ascot Lasalliano 16; Mercatò Alba 12; Pall. Torino 9; Hasta Volley 7; Villanova Vbc 6; Borgofranco 0.

VOLLEY Serie C maschile • Girone B

Una Plastipol rimaneggiata non demerita a Biella

S. PALLAVOLO BIELLESE 3
PLASTIPOL OVADA 1
(33/31, 25/22, 22/25, 25/21)

Ovada. Plastipol ampiamente rimaneggiata quella che affronta la trasferta di Biella.
All'ormai prolungata assenza dell'alzatore Nistri, si aggiungono le indisponibilità di Mangini (infortunato nell'ultimo allenamento), dei fratelli Di Puorto (motivi di lavoro) e di Nervi (attacco febbrile).
Organico dunque ridotto all'osso e scelte pressoché obbligate per coach Suglia, oltretutto su un campo non semplice.
Ma il sestetto scelto, di fatto con due debutti dal primo minuto, il palleggiatore Gasti e la banda Parodi, risponde alla grande e disputa nel complesso una buona gara, lasciando il campo con davvero tanti rimpianti.
A partire da un primo set infinito, perso poi 33 a 31, nel corso del quale si sono avute anche quattro palle set. Un parziale così lungo poteva ovviamente indirizzare diversamente la gara se lo si fosse conquistato.
Ovadesi che comunque non si perdono d'animo e che ancora lottano alla pari anche nel secondo set, perso infine 22/25.
Male l'avvio del terzo parziale, fino ad essere doppiati sul punteggio di 8/16. Coach Suglia prova ad inserire Bistolfi, la squadra cambia qualcosa nel gioco ed ha un sussulto positivo. Rimonta riuscita e sorpasso sino a vincere per 25 a 22.
La gara è ancora aperta, Ovada ci crede e gioca ancora punto a punto anche nel quarto set. Nel finale è però Biella a sprintare e ad aggiudicarsi set ed incontro.
Plastipol per la prestazione avrebbe meritato almeno un punto, invece torna a mani vuote ma con la convinzione che sta crescendo un gruppo di giovani davvero interessanti.

Plastipol Ovada
Gasti, A. Castagna, Rivanera, S. Castagna, Parodi, Baldo. Libero: Cekov. Utilizzati: Bistolfi, Ravera. Coach. Alessio Suglia.

IL PROSSIMO TURNO

PLASTIPOL OVADA - PIVIELLE TORINO

Sabato 25 gennaio si chiude il girone di andata del campionato di serie C maschile.
Per la Plastipol una sfida delicata al PalaGeirino di Ovada, contro i giovani torinesi del Pivielle (Ciriè), fermi ad 8 punti in classifica, quattro lunghezze dietro gli ovadesi. Partita da non sbagliare, confidando anche in settimana in qualche recupero importante. In campo alle ore 21.

CLASSIFICA SERIE C MASCHILE GIRONE B

Stamperia Alicese Santhià 30; Mercatò Cuneo 26; Altiora 25; Rabino Sport Val Chisone 23; Ilario Ormezzano Sai, Fenera Chieri 21; Volley Parella Torino 20; Pol. Venaria, **Plastipol Ovada** 12; Cogal Savigliano 11; Pvl Cerealterra 8; Finsoft Chieri 7; Ceriani Moto 0.

VOLLEY Serie C femminile

Cantine Rasore parte alla pari ma poi si disunisce

ROSALTIORA VERBANIA 3
CANTINE RASORE OVADA 0
(26/24, 25/21, 25/14)

A Verbania è andato in scena un copione già visto molte altre volte.
Una Cantine Rasore Ovada che gioca alla pari con le avversarie per un buon tratto di percorso, pur su un campo non facile.
Che si costruisce anche una palla set sul 24/23 ma che, come molte altre volte purtroppo accaduto, non sa concretizzare, cedendo poi immediatamente alle più ciniche avversarie per 24 a 26. Questo dunque il primo parziale delle ovadesi contro la formazione del Verbania.
La consueta fragilità nei momenti topici, che ha fin qui fatto perdere tanti punti per strada alla Cantine Rasore nel corso di questo campionato, va ancora una volta in atto.
Le ovadesi restano ancora nel match anche nel secondo parziale, giocato punto a punto, salvo poi disunirsi nel finale (21/25).
Più netto l'andamento del terzo set, con molte giovani in campo per chiudere comunque mestamente l'incontro (14/25).

Cantine Rasore Ovada
Bastiera, Fossati, Carangelo, Pelizza, Angelini, Gueye. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Pirni, Lipartiti, Grillo, Lanza. Coach: Enrico Dogliero.

IL PROSSIMO TURNO

CANTINE RASORE OVADA - PALLAVOLO SCURATO NOVARA

Il prossimo impegno per Cantine Rasore è per sabato 25 gennaio quando si chiuderà il girone di andata. Al PalaGeirino di Ovada arriverà la Pallavolo Scurato di Novara, ora a 10 punti in classifica. Per le ovadesi questa partita sa di ultima chiamata o quasi: conquistare i tre punti consentirebbe di provare poi una rimonta non impossibile nel girone di ritorno. In campo alle ore 17,45.

CLASSIFICA SERIE C FEMMINILE

Buletorino Valentino Volpianese 32; Pizza Club Novara 31; Volley Villafranca 29; Finimpianti Rivarolo 28; Autofrancia Torino 26; San Paolo 22; Vega Occhiali Rosaltiora 18; Fortitudo Nuova Elva 17; Pall. Montalto Dora 14; Pall. Scurato 10; Cargo Broker Leinì 9; Direma Novara 7; Igor Volley 6; **Cantine Rasore Ovada** 3.

VOLLEY — Serie D femminile

Pvb Cime Careddu getta al vento due punti

PVB CIME CAREDDU	2
CUS TORINO	3
(25/12; 25/22; 21/25; 22/25; 9/15)	

Canelli. La Pvb getta alle ortiche la possibilità di ottenere una vittoria importante in ottica salvezza non riuscendo a gestire un vantaggio di 2-0, facendosi rimontare e cedendo addirittura la gara al tie-break.

La partenza delle canellesi sembra essere di quelle giuste con Bobocea e compagne che trovano il vantaggio nel 1° set sull'8/6 per poi allungare nel parziale grazie ad efficaci battute e una buona fase difensiva che porta le ragazze di coach Garrone ad andare sul 21/11 e chiudere il parziale lasciando solo più un punto alla formazione avversaria.

Nel secondo set la gara è tirata, e lottata punto a punto: 16/15 per le canellesi e poi 21/20 con set portato a compimento sul 25/22. Nel terzo set, ancora equilibrio con le ospiti avanti per 16/15 che vincono 25/21, nel quarto parziale squadre sempre vicinissime, fino al 16/13 dopodiché alle canellesi viene il classico "braccino" e palloni da tirare giù vengono semplicemente mandati al di là della rete; così un Cus che sembrava avere ormai perso la gara impatta sul 2-2 25/22. Si va al tie-break e l'ultimo e decisivo set, come spesso capita alla formazione della Valle Belbo, viene mal giocato e mal gestito 15/9.

IL PROSSIMO TURNO

MTV FIORENTINI - PVB CIME CAREDDU

Nella palestra di piazza Brennero, a Moncalieri, sfida salvezza per la PVB, che deve assolutamente fare punti per riavvicinare le squadre che la precedono, fra cui i rivali di giornata della Mtv Fiorentini. Con una vittoria, le belbesi si porterebbero a due soli punti dalle torinesi, allargando probabilmente la lotta per la salvezza con il coinvolgimento di più squadre. Fare punti non sarà facile, ma può essere fondamentale.

Squadre in campo sabato 25 gennaio alle 17,30.

CLASSIFICA SERIE D FEMMINILE

Minimold Balamunt, Safa 2000 29; Villanova Volley Ball, Volley Busca 28; Surrauto Asselle Mobili 26; Volley Marene 23; Lpm Banca Alpi Marittime 20; Sicom Cherasco 16; Mtv Fiorentini, Libellula Volley 13; Insieme Racco-savi 12; **Pvb Cime Careddu** 8; Cus Collegno 5; Monviso Volley 2.

HANNO DETTO

Garrone: «*Avevamo la gara in pugno e dovevamo vincerla: dobbiamo ancora lavorare per essere brave a gestire alcune fasi della gara, abbiamo i mezzi per salvarci ma questi tipi di gara sul 2-0 vanno chiuse*».

Pvb Cime Careddu

Pesce, Zavattaro, Brusaschetto, Bobocea, Ghignone, Narzisi, Di Massa, Martire, Malò, Scavino, Cerutti, Gaviglio, Franchelli. Coach: Garrone.

E.M.

VOLLEY — Serie D maschile

Cetip Makhymo lotta ma Santhià è troppo forte

CETIP-MAKHYMO	0
STAMPERIA ALICESE	3
(13/25; 17/25; 18/25)	

Acqui Terme. Nuovo, proibitivo impegno, per la serie D Cetip-Makhymo che sabato 18 gennaio ha incontrato a Mombarone la Stamperia Alicese Santhià, seconda in graduatoria, ma per approccio e agonismo apparsa anche superiore al Villanova capolista.

Al di là del risultato (3-0 piuttosto netto per gli ospiti), buona la gara dei ragazzi acquesi per impegno ed energia, pur se con qualche sbavatura nei momenti cruciali.

Top scorer Mandirola con tredici punti.

Cetip Makhymo

Mandirola, Rocca, Micco, Filippi, Passo, Medina, Marengo, Russo, Bisoglio, Cavallero. Coach: Varano.

IL PROSSIMO TURNO

US MENEGHETTI - CETIP MAKHYMO

Trasferta a Torino, al PalaLingotto, per la Cetip Makhymo, che sabato 25 gennaio, dopo avere affrontato in successione il Villanova capolista e la Stamperia Alicese seconda in classifica, completa un trittico terribile recandosi sul campo della terza forza del campionato, la Meneghetti Torino.

Ancora una volta per i giovani acquesi, il primo obiettivo, più ancora che fare punti, è ben figurare e compiere progressi sul piano del gioco.

Squadre in campo alle 20,30.

CLASSIFICA SERIE D MASCHILE

Villanova Vbc Mondovì 19; Stamperia Alicese Santhià 17; Us Meneghetti 13; Artivolley, Novi Pallavolo 12; La Bussola 11; Pall. Torino 5; Lasalliano 4; **Cetip/Makhymo Acqui** 3.

VOLLEY — GIOVANILE MASCHILE ACQUI

L'Under 14 Cavelli Impianti cade in casa

PLB CAVELLI IMPIANTI	0
VALCHISONE	3
(13/25; 18/25; 15/25)	

Sconfitta netta per la Under 14 Cavelli Impianti, che cede fra le mura amiche alla spinta del Valchisone, vittorioso in tre set, tutti piuttosto a senso unico.

Solo nel secondo parziale, Acqui riesce a opporre un po' di resistenza ai rivali di giornata, senza però arrivare davvero a contendere il set.

U14 Plb Cavelli Impianti

Porta, Barberis, Marengo, Russo, Guerrero, G.Limberti, F.Limberti, Negrini, Quaglia, Lovisolo. Coach; Ceriotti.

RUGBY — Under 14

Black Herons sconfitti dalle Province dell'Ovest

PROVINCE DELL'OVEST	54
BLACK HERONS	12

Genova. Termina con una sconfitta 54-12 la prima sfida del 2020 per i Black Herons Under 14, che si è svolta sabato 18 gennaio a Genova presso il campo "Branega" contro i coetanei delle Province dell'Ovest.

Il divario fra le due squadre è risultato netto fin da subito. Ma i ragazzi acquesi hanno fatto delle scelte interessanti in campo e hanno dimostrato una discreta crescita in competenze e lettura delle situazioni anche se non sempre sono riuscite a pieno.

L'allenatore si è detto soddisfatto delle prestazioni di quei giocatori che, seppur alle prime armi, hanno partecipato con grande volontà ed impegno.

Acquesi in campo

Ludovico Iuppa, Leonardo Iuppa, Faraci, Riggio, Busi, De Crescenzo, Vaqari, Kodrazu, La Piana, Orsi.

VOLLEY — GIOVANILE FEMMINILE ACQUI

Under 18 straccia Pozzolo Under 16 prosegue la fase negativa

UNDER 18

ARALDICA ROMBI	3
LIONS POZZOLO	0
(25/12, 25/14, 25/20)	

Come da pronostico, vittoria facile per le Under 18 termali contro l'ultima in classifica Lions Pozzolo, già sfidata la domenica precedente nel recupero. Con Caimi e Lombardi a riposo dopo la trasferta pesante, Astorino convoca Gallesio, Faudella e Rebuffo, e viene ripagato da una buona prestazione.

U18 Araldica Vini Rombi Escavazioni

Bobocea, Narsizi, Malò, Pastorino, Zenullari Sacco, Raimondo, Faudella, Gallesio, Visconti, Rebuffo, Riccone, Billia. Coach: Astorino

▲ Superminy s3

▲ S3 Green

U16 ECCELLENZA REGIONALE

L'ALBA VOLLEY	3
G&G ROCCAVERANO	0
(25/10, 25/18, 25/16)	

Purtroppo, prosegue la fase negativa dell'U16 Eccellenza Regionale che si fa travolgere ad Alba in una gara in cui, anche se non vincere, si sarebbe potuto fare sicuramente di più. Come in molte altre occasioni, come ribadito dal tecnico Corrozzatto, il problema sta nell'approccio mentale alla gara: «*L'Alba é una buona squadra indubbiamente, noi purtroppo come molte partite non abbiamo l'atteggiamento giusto e la cattiveria di vendere cara la pelle. La sconfitta ci può stare ma c'è modo e modo di perdere*».

U16 G&G Roccaverano

Gallesio, Gotta, Zenullari, Monti, Riccone, Pastorino, Visconti, Rebuffo, Faudella, Billia, Raimondi, Sacco. Coach: Corrozzatto

U14 ECCELLENZA TERRITORIALE

CAROSIO E LONGONE OF	0
VEGA OCCHIALI ROSALTIORA	3
(20/25, 22/25, 18/25)	

Sconfitta netta per le under 14, penultime in classifica, nel recupero della settima giornata contro le quarte in classifica, Vega Rosaltiora Verbania, tra le mura amiche della Battisti.

U14 Carosio e Longone Onoranze Funebri - Nuova TSM

Gotta, Gandolfi, Scaglione, Monti, Bazzano, Allikanjari, Moretti, Di Marzio, Satragno, Barco, Parodi, Spagarino, Marinkovska. Indisponibili: Scaglione, Scagliola. Coach: Visconti

CAROSIO E LONGONE OF	2
BAR ANGELA OMEGNA	3
(23/25, 25/21, 21/25, 25/21, 12/15)	

Partita lottata e combattuta, tra le under 14 acquesi e le pari età di Omegna che, alla fine, hanno però la meglio. Un set per parte e poi il tie break a favore delle ospiti. Ma stavolta le ragazze guidate da Chiara Visconti, a differenza di altre gare, hanno poco da recriminare, come sottolineato dalla stessa allenatrice acquese: «*Sono contenta a prescindere del risultato perché abbiamo lottato su ogni pallone. Dobbiamo imparare a sprecare un po' meno ma si sono comunque visti dei miglioramenti e quindi sono soddisfatta*».

U14 Carosio e Longone Onoranze Funebri - Nuova TSM

Gotta, Gandolfi, Scaglione, Monti, Bazzano, Allikanjari, Moretti, Di Marzio, Satragno, Barco, Parodi, Spagarino, Marinkovska. Indisponibili: Scaglione, Scagliola. Coach: Visconti

U13 ECCELLENZA TERRITORIALE

VALNEGRI - NUOVA TSM	3
CANTINE RASORE OVADA	0
(25/17, 25/19, 25/14)	

Le under 13 di Eccellenza Territoriale si rimettono in marcia dopo il passo falso a Casale, imponendosi in casa sulle 'cugine' della Cantine Rasore Ovada e difendendo il primato in classifica, in attesa di recuperare lo scontro diretto con la prima inseguitrice, Igor Volley.

U13 Valnegri Pneumatici - Nuova TSM

Marinkowska, Parodi, Satragno, Scagliola, Zunino, Di Marzio, Barco, Moretti, Abergo. Coach: Visconti

UNDER 13

NOVI PALLAVOLO	3
AMAG TECNOSERVICE	0
(25/14, 25/13, 25/16)	

Brutta prestazione per le Under 13 B che, decimata dalle assenze, torna sconfitta nettamente a Novi Ligure contro la prima in classifica. «*È stata una partita giocata così così, a volte molto bene a volte malissimo, regalando tanto. Con la prima in classifica era già di per sé una partita tosta in più noi eravamo anche dimezzate essendo che mancavano un po' di bimbe*», commenta l'allenatrice Diana Cheosoiu

U13 Amag Tecnoservice Autolav.Robba

Pronzati, Cutela, Spagna, Guerrina, Acossi, Melis, Fornaro, Gillardo. Coach: Cheosoiu

UNDER 12

CP MECCANICA	3
NOVI PALLAVOLO	0
(25/12, 25/7, 25/13)	

Bellissima vittoria per le Under 12 acquesi contro la Novi Pallavolo. Una partita con tre parziali molto netti in cui tutte le ragazze hanno dato il loro contributo.

CP Meccanica Tecnoservice Robiglio

Dragone, Malfatto, Monero, Zunino, Montrucchio Carolina, Melis, Russo, Rapetti, Naunovska, Abergo. Coach: Cheosoiu

SUPERMINIVOLLEY

Il superminivolley acquese sbanca Gavi e fa piazza pulita conquistando con le sue squadre composte da ragazzine 2009 e 2010 primo, secondo, terzo e quinto posto.

Una giornata letteralmente da incorniciare, non solo per l'allenatrice Diana Cheosoiu, che non ha parole per descrivere l'entusiasmo, e le sue bambine, ma per tutta la Pallavolo Acqui Terme il cui lavoro con le giovanili dà i suoi frutti. Quattro le formazioni acquesi partecipanti, suddivise in gruppi di tre.

Nella finalissima "in famiglia", Malfatto, Zunino e Russo vincono contro Gandolfi, Monero e Allkanjari. Nella finale per il terzo posto Melis, Odisseo e Naunovska hanno la meglio sull'Ardore, mentre Dragone, Rapetti, Montrucchio e Galliano si impongono su Gavi.

Acqui 2 (*1° posto*): Malfatto, Zunino, Russo.

Acqui 4 (*2° posto*): Gandolfi, Monero, Allkanjari.

Acqui 3 (*3° posto*): Melis, Odisseo, Naunovska

Acqui 1 (*5° posto*): Dragone, Rapetti, Montrucchio, Galliano. Coach: Cheosoiu

S3 GREEN

Il pomeriggio ha visto scendere in campo a Gavi anche la categoria green del campionato S3. Le bimbe si sono impegnate e divertite e stanno mostrando costanti miglioramenti nella loro presenza in campo. La Pallavolo Acqui Terme era presente con due squadre, guidate da coach Ivano Marenco, coadiuvato da Sara Moretti.

Acqui 1: Posca, Molaro, Jovani

Acqui 2: Cresto, Tosi, Giovani, Marciano.

Coach: Marenco-Moretti.

VOLLEY — GIOVANILE CARCARE

UNDER 14 MASCHILE

La compagine biancorossa traguarda il giro di boa del campionato a punteggio pieno: 6 partite, 6 vittorie; 18 set vinti su altrettanti disputati. Nell'ultima giornata di andata, disputata domenica 19 gennaio, i biancorossi conquistano i tre punti sui parziali di 25/12; 25/6; 25/13 ai danni del V.T. Finale.

Domenica 26 gennaio alle 15 nella tensostruttura i giovani carcaresi ospiteranno l'Asd Toirano Volley nella prima giornata di ritorno.

GINNASTICA ARTISTICA | ARTISTICA 2000

Gym Days Promo 2020: a Nizza la prima prova

Nizza Monferrato. Centoventi ginnasti, domenica 19 gennaio, sono stati protagonisti della prima prova provinciale del Gym Days Promo; una fase, in realtà, rinviata dal mese di novembre a causa del maltempo, che è stata un'altra grande e bella occasione di dilettantistico e sano sport.

Due i programmi in gara: Supergym e il D; nel primo gareggiavano solamente ginnaste e ginnasti della società di casa, e in questo settore si è registrato il successo di tante piccole dilettanti: per la categoria Promesse, vittoria di Ginevra Cattelan seguita dalle compagne Alice Stefanini e Rossana Arnaldo, tutte ginnaste nicesi.

Nelle Allieve 1, invece, protagoniste sul podio, in ordine di arrivo, Adelina Stanescu, Kalina Zafirova e Caterina Boido.

Per le Allieve 2, troviamo Giulia Cassenti al primo posto seguita da Ana Zaharieva e Elettra Rossi. Infine, sempre nel programma Supergym, la junior Camila Troche Sintya ha avuto la meglio sulle compagne Alyssa Rexhay e Martina Faccio. Vincitrice per le senior, Rebecca Rexhay.

La sezione maschile ha visto, nelle piccole promesse, Luca Borelli al primo posto del podio seguito da Tommaso Martinotti; nella categoria allievi, invece, vince Simone Bacino e al secondo posto si classifica il nicese Anthony Biscotto Volo.

Nel programma D, l'Artistica 2000 ha affrontato il Derthona Ginnastica; il trionfo nella categoria Promesse arriva con la nicese Sofia Nosenzo, prima davanti a Alessia Gambuti e Martina Brighenti; nelle Allieve 1, terzo posto per l'acquese Alessia Tibarsi mentre nelle Allieve 2 vittoria di Greta Piovano su due ginnaste tortonesi. Vittoria, nelle junior, per Linda Repetto.

«*Ogni volta* - commentano dalla società - *questa competizione conferma che un'atmosfera serena e familiare porta sempre a belle giornate di sport: nata proprio per chi vive la nostra disciplina con passione e voglia di mettersi in gioco serenamente, questa fase del campionato Gym Days, ideato dall'Artistica 2000 sei anni fa, segna un altro successo sotto questo aspetto. Tutto lo staff ringrazia chi crede sempre nei valori della società e supporta queste iniziative che tengono vivo lo sport dilettantistico*».

Prossimo impegno già alle porte, sabato 25 e domenica 26 gennaio, porterà, dopo quasi dieci anni, l'Artistica 2000 nuovamente nel mondo del campionato PGS con 30 agoniste che proveranno a difendere il proprio nome e quello della società. **M.Pr**

KARATE | Alla seconda gara regionale AICS

Tante medaglie per gli atleti del Centro Sportivo Sirius

Acqui Terme. Gli atleti dell'ASD Centro Sportivo Sirius si sono recati, il 15 dicembre, a Chivasso presso il Palazzetto dello Sport per partecipare alla seconda gara regionale AICS. La gara comprendeva sia il combattimento libero, ovvero il kumite, che i kata, ovvero combinazioni di tecniche predefinite.

Numerosi gli atleti dell'associazione acquese che hanno partecipato alla gara, alcuni nuovi nel mondo agonistico, altri ormai abituati al mondo delle gare. Ottengono il bronzo Matilde e Sofia Cazzola, Andrea Garbarino, Federica Gioitta e Damjan Mancev, ormai presenti nel mondo agonistico. Ottimo esordio anche per Martina Lazzarino, Davide Algozino, Gaia e Valentina Bussi e Giada Chiavetta, che alla prima competizione raggiungono anche loro il 3° posto sul podio.

Sempre per la categoria kata Bianca Grignaschi ottiene il secondo posto nella finalina, mentre Chiara Masson e Lucia Grignaschi ottengono il primo posto nella finalina.

Sfiorano invece l'oro ottenendo il secondo posto Lorenzo Lazzarino e Asia Lazzarin, mentre per la categoria kumite Samuele Serra si qualifica terzo e Laura Zunino ottiene un podio d'argento.

Grandi soddisfazioni per Maurizio Abbate e Alessio Cammisa, che allenano e seguono i ragazzi che decidono di intraprendere il cammino dell'agonismo.

Gli allenamenti continuano in vista delle prossime competizioni, che si terranno a breve, e vedranno impegnati gli atleti in competizioni Regionali e Interregionali.

Saranno prossimi anche gli esami di graduazione, che vedranno impegnati tutti gli atleti del Centro Sportivo Sirius: sia della palestra di Acqui in piazza Duomo 6, sia di Bistagno presso il Palazzetto dello Sport.

BASKET | GIOVANILE

Per gli Aquilotti un buon inizio 2020

Acqui Terme. Buona partenza per gli Aquilotti del Basket Bollente in un 2020 ancora ricco di appuntamenti.

Scesi in campo giovedì sera, 16 gennaio, a Mombarone per affrontare gli avversari della Scuola Basket Dolci Terre Bianca.

Solita formula del campionato non competitivo con 6 tempi da 6 minuti, i termali sembrano ben organizzati in campo, gioco fluido e costante. Almeno per i primi 4 tempi dove, con due pareggi e due vittorie sembrano poter contenere l'avversario e ottenere la vittoria finale.

Ma anche per gli Aquilotti, gli ultimi due periodi si dimostrano "bestia nera" per il Basket Bollente, seppur mantenendo un buon ritmo faticano a finalizzare il gioco e lasciano troppo spazio sulla via del canestro ad un S.B.D.T. che non perde l'occasione.

Con un 12 pari ai punti il regolamento prevede il conteggio dei canestri, a favore degli avversari per un paio di realizzazioni. Soddisfatti coach Mattia e addetti ai lavori, ci si attende solo più attenzione e grinta dai ragazzi nei momenti decisivi dei match.

Aquilotti Basket Bollente

Boccaccio, Aliberti, Tartaglia, Mangini, Squintu, Mozzone, Atanasovski, Giraud, Baucia, Corte, Trinchero, Del Sabato. Coach: Traversa.

ALPINISMO | Appuntamenti con il CAI di Acqui Terme

Si presenta il programma di Alpinismo Giovanile

Acqui Terme. Venerdì 31 gennaio alle ore 21 nella sede sociale CAI di Acqui, in via Monteverde 44, si terrà la presentazione del programma di Alpinismo Giovanile 2020.

Saranno presenti gli accompagnatori di Alpinismo Giovanile della Sezione CAI di Acqui per rispondere alle domande e dare informazioni a quanti interverranno.

L'attività è dedicata ai giovani a partire dagli 8 anni. Si va dall'escursionismo all'arrampicata indoor e su roccia, attività in ambiente innevato, sentieri attrezzati e ferrate.

Tutte le attività sono seguite da accompagnatori ed istruttori qualificati, preparati e con molti anni di esperienza, al fine di garantire il massimo livello di sicurezza. Non mancherà l'attività finalizzata al raggiungimento di obiettivi di gruppo, all'inclusione sociale, alla conoscenza ed al rispetto della natura.

Punto unico per iscriversi all'attività di alpinismo è "Jonathan sport" in viale Mastri Vetrai ad Acqui Terme. Le iscrizioni terminano il 2 febbraio.

Rinaldo Carrel sarà ospite del Cai

Mercoledì 12 febbraio alle 21,30 presso la sala Kaimano sarà ospite del CAI di Acqui la guida del Cervino, Rinaldo Carrel, che racconterà con filmati originali le spedizioni dell'alpinista ed esploratore Guido Monzino.

Rinaldo Carrel nel 1973 conquistò la vetta dell'Everest con la prima spedizione italiana capitanata da Monzino.

Aveva 21 anni. Nel 1971, all'età di 19 anni, sempre con Guido Monzino aveva raggiunto il Polo Nord.

MOTOCICLISMO | MOTO CLUB ACQUI TERME

Acqui Terme. Normalmente all'inizio dell'anno nuovo si tirano le somme di quello passato e si fanno i programmi per i mesi successivi.

Anche per il Moto Club Acqui Terme 1931 è tempo di consuntivi.

Il 2019 è stata una stagione cominciata nel migliore dei modi: il 14 aprile si è svolta a Vesime, con l'organizzazione del Moto Club, la seconda prova del Campionato Regolarità GR.5, una gara per moto da regolarità d'epoca, che ha visto la partecipazione di quasi 300 piloti provenienti da tutta Italia, che hanno dato vita ad una splendida manifestazione, che nonostante il meteo non proprio favorevole ha messo in evidenza la capacità organizzativa del Moto Club.

Purtroppo, non si è avuto il tempo di festeggiare per il bel risultato ottenuto, che si è abbattuta sulla società sportiva acquese una terribile disgrazia: il 25 aprile a causa di un in infarto veniva a mancare il Presidente Onorario del sodalizio Gianni Guala.

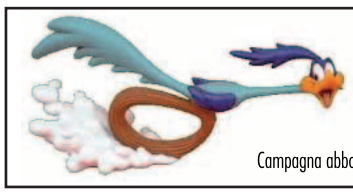
Il "Guala" era l'anima del Moto Club, ne era stato il factotum e addirittura in alcune occasioni lo "sponsor" principale, oltre ad essere stato un grande sportivo praticante: campione di sidecar cross, con diverse partecipazioni a prove di Campionato Mondiale, trialista, enduristà e grande 'manetta' su ogni tipo di moto. Nonostante questa grande perdita i soci del Moto Club, presieduto da Roberto Levratti, sono riusciti a portare avanti comunque la stagione organizzativa.

Domenica 7 luglio in collaborazione con il Registro Storico SWM e con il prezioso aiuto della Pro Loco di Sessame si è svolto l'"SWM Day" la festa annuale dello storico marchio di moto da fuoristrada, che ha raccolto nel paese dell'astigiano circa 100 moto storiche che hanno percorso in modo non competitivo uno splendido anello tracciato tra i vigneti e i boschi di Sessame, per poi ritrovarsi tutti (piloti, accompagnatori e tifosi) sotto i tendoni della Pro Loco "con i piedi sotto il tavolo" a completare la festa.

Nel prosieguo della stagione il Moto Club ha anche pensato agli altri, quelli meno fortunati e così, in collaborazione con l'associazione Need You di Pinuccia e Adriano Assandri, a Bistagno il 22 settembre si è organizzato il "Memorial Pier-Paolo Visconti, in memoria dello scomparso imprenditore acquese, dove tutti i possessori di moto fuoristrada, dai campioni ai bambini, si sono potuti cimentare sui due percorsi approntati per l'occasione facendo comunque beneficenza, visto che il ricavato della manifestazione è andato a favore della suddetta associazione che tante belle cose fa in Africa.

Per finire, come da 16 anni a questa parte, ad Acqui Terme in piazza Maggiorino Ferraris il 12 e 13 ottobre si è svolta la "Mostra scambio" di moto e ricambi d'epoca che ha portato in città un nutrito numero di espositori da tutto il nord Italia e nei due giorni di esposizione moltissimi visitatori.

Per il 2020 il Moto Club ha già diverse novità, ma se ne riparlerà più avanti su queste pagine.


Campagna abbonamenti 2020
PRESTO, L'ABBONAMENTO A L'ANCORA STA PER SCADERE

Più maschi nelle fasce di età più giovani

Gli ovadesi più anziani parlano al femminile…

Ovada. Se da un lato la popolazione ovadese diminuisce progressivamente anno dopo anno (era di 11.239 unità al 31 dicembre 2019, -66 rispetto alla stessa data dell'anno precedente), dall'altro lato si può ben dire che invecchia sempre di più. In questo senso Ovada conferma ed integra quanto avviene nel resto della provincia ed anche della regione, dato che il Piemonte si caratterizza per avere una popolazione tra le più anziane a livello nazionale, assieme alla vucina Liguria.

Infatti sono ben 33 gli ovadesi che superano i 95 anni, certo una bella età! E di questi, ben 27 sono donne! Nello specifico, 13 hanno 96 anni (9 donne e 4 uomini), 5 ne hanno 97 (tutte donne), 8 arrivano a 98 (6 donne e 2 uomini), 7 ne hanno 99 (tutte donne), 3 sono centenari (tutte donne), una donna ne ha 102 e finalmente un uomo, il più vecchio di Ovada, che ne ha 105! (dati riferiti alla fine dello scorso anno). Questa la fascia di età più anziana e praticamente centenaria, più o meno.

La seconda fascia più anziana comprende abitanti sopra i 90 anni: in tutto sono 137 i nonagenari, di cui ben 97 sono donne!

La terza fascia annovera residenti ovadesi dagli 81 ai 90 anni: complessivamente sono 910, di cui 566 donne.

Sommando le tre fasce di età suddette, si arriva a 1080 abitanti, quindi quasi il 10% di tutta la popolazione ovadese. Praticamente un ovadese su 10 ha più di 80 anni!

La quarta fascia di età è compresa tra i 71 ed 80 anni: qui in tutto gli ovadesi sono 1407, di cui 763 donne. Nella fascia di età tra i 61 ed i 70 anni (la quinta) si trova la prima classe (la leva) che annovera più uomini che donne: è quella del 1951, i 68enni, e i maschi sono 80 contro 70 femmine. Anche la classe del 1956, i 63enni, conta più uomini che donne, anche se di poco: 84 contro 81. In tutto questa fascia di età comprende 1565 abitanti ed è la terza fascia in assoluto per numero di appartenenti.

La sesta fascia va dai 51 ai 60 anni ed è quella più numerosa per numero di appartenenti: 1758 in tutto, di cui 908 donne e 850 uomini. È anche la fascia dove si trova la leva più più numerosa, quella del 1971, i quarantottenni, che in tutto sono 202. La settima fascia va da 41 a 50 anni ed è la seconda per numero di appartenenti: sono 1621 in tutto, di cui 830 donne e 791 uomini.

Ma quale dunque è l'età media degli ovadesi? Tenendo conto che le tre fasce di età più numerose vanno appunto dai 40 ai 70 anni, l'età media degli ovadesi si aggira forse sui 55 anni, poco più o poco meno… L'ovadese medio dunque non più giovane ma neanche vecchio… L'età di mezzo, eccola!

L'ottava fascia di età è ancora relativamente giovane perché annovera abitanti fra i 31 ed i 40 anni: in tutto sono 1101 e per la prima volta i maschi superano le femmine, 559 contro 542!

La nona è quella dei giovani, dei ragazzi, e va dai 19 ai 30 anni: 1097 in tutto gli appartenenti ed ancora una volta più maschi che femmine, 564 contro 533.

Ed ora le fasce di età minorenni: quella fra i 14 ed i 18 anni (la decima) conta 429 appartenenti ed i ragazzini sono praticamente alla pari con le ragazzine, 213 contro 216.

L'undicesima fascia è composta da bambini tra i 6 ed i 13 anni: 737 in tutto, di cui 372 maschi e 365 femmine. Man mano che la fascia di età diventa sempre più giovane, i maschi pareggiano le femmine per numero o le superano.

L'ultima fascia di età della poipolazione ovadese, la dodicesima e la più tenera, comprende bimbi tra 0 e 5 anni: 439 complessivamente i suoi appartenenti, di cui 222 maschietti e 217 femminucce.

In totale sono 1605 i giovanissimi ovadesi fra 1 e 18 anni: il 14% circa della popolazione. In specifico l'ultima fascia di età, quella tra 0 e 5 anni, rivela un calo di nascite in città progressivo: i nati nel 2014 sono stati 85, 78 nel 2015, 88 nel 2016, 57 nel 2017, 72 nel 2018 e solo 59 nel 2019. Quasi una trentina di nascite in meno nell'arco di poco più di un quinquennio!

E. S.

I rumeni i più numerosi, poi marocchini ed ecuadoregni

Il 10% della popolazione ovadese è straniero

Ovada. Da tempo si sente dire in giro per la città che ad Ovada abitano diversi stranieri e che aumentano progressivamente con il passare degli anni.

È un fatto questo oggettivo, che non riguarda solo Ovada ma un po' tutto l'Alto Monferrato, Acqui compresa.

Al 31 dicembre 2019, gli stranieri residenti in città erano complessivamente 1.133, con un incremento di 24 unità rispetto alla stessa data dell'anno precdente.

Pertanto il 10% esatto di tutta la popolazione ovadese (in totale 11.239 abitanti) è straniero.

Nel corso dell'anno appena passato sono nati 18 bambini stranieri ed in tutto appena quattro i decessi contati in città o all'estero, dunque con un saldo naturale di +14.

Il flusso migratorio, tema attualissimo e discusso un po' dovunque: nel 2019 sono arrivati in città ed iscritti all'anagrafe comunale 130 stranieri, di cui 74 provenienti da altri Comuni e 36 dall'estero (altri 20).

Ne sono stati invece cancellati in tutto dall'anagrafe 120, di cui 59 prer altri Comuni e 7 per l'estero (altri 54). Positivo dunque anche il saldo migratorio straniero (come quello naturale): +10, il che porta il saldo complessivo ad un +24, corrispondente dunque all'incremento di popolazione straniera residente in città alla fine del 2019.

Dei 1133 stranieri residenti ad Ovada, ben 254 sono minorenni, quasi un quarto di tutta la popolazione estera che vive in città!

Le famiglie stranieri residenti sono complessivamente 340 e la media dei loro componenti è dunque di tre, contro i due delle famiglie italiane ovadesi.

Ma quale è la provenienza degli stranieri che risiedono in città?

La nazionalità più numerosa è una conferma: è quella rumena, che annovera 237 appartenenti, più femmine che maschi.

Segue molto distanziata la nazionalità marocchina, con 163 unità, anche qui più donne che uomini.

La terza nazionalità residente in città è quella ecuadoregna, con 141 appartenenti, più femmine che maschi.

La quarta è l'albanese, con 124 e anche qui le donne superano gli uomini.

La quinta è la cinese: donne e uomini sono alla pari, per un totale di 58 unità.

Segue come sesta la peruviana: 47 in tutto i suoi appartenenti, e le donne doppiano gli uomini.

La settima nazionalità è quella nigeriana, con 33 unità; poi la pakistana, con 30; la polacca con 25 e la macedone con 23. Queste le dieci nazionalità più numerose che risiedono ad Ovada.

Seguono diverse altre nazionalità: la salvadoregna con 20, la moldava e l'ucraina con 16, la turca con 13, la srilankese con 10.

E poi a seguire tante altre con meno di 10 appartenenti: la bulgara e la russa con 9, la britannica e l'olandese con 8; la brasiliana, la filippina, l'indiana, la maliana e la senegalese con 7; l'argentina, la cilena, la colombiana, la messicana e la tunisina con 6; la bengalese, la guineana, l'indonesiana, la livoriana e la serba con 5; l'angolana, la croata e la ghanese con 4; la bielorussa, la camerunense, la francese, la gambiana e la statunitense con 3.

La nazionalità ceca, la cubana, l'iraniana, la portoghese, la sanmarinese, la thailandese e l'ungherese con 2 unità.

Le nazionalità austriaca, afgana, burundese, dominicana, egiziana, irachena, kossovara, spagnola, tedesca, uruguaiana, venezuelana e swazilandese con 1 unità.

Agli incontri nelle Prefetture

Richiesti più treni e bus tra il Piemonte e la Liguria

Ovada. In merito all'incontro di giovedì 16 gennaio presso la Prefettura di Genova (nel post di Giacomo Oliveri), i gruppi Viabilità e Comitato difesa trasporti Valli Stura ed Orba hanno stilato un elenco di punti su cui vorrebbero chiarimenti dagli interlocutori presenti al tavolo (tra cui rappresentanti e tecnici ferrovie, assessore regionale ai Trasporti).

Il presidio svoltosi a Genova ha seguito di tre giorni l'analogo di Alessandria. Ambedue i presidii hanno avuto notevole successo di partecipazione. "Chiediamo ai Sindaci del territorio di farsi portavoce delle nostre richieste.

Sicurezza: I cittadini devono poter viaggiare su infrastrutture sicure ed in buono stato di manutenzione. I recenti fatti di cronaca implicano che vengano condivise con le Amministrazioni locali e con i cittadini le informazioni sulla tipologia dei lavori che sono stati eseguiti su gallerie, ponti, viadotti stradali/autostradali (da Ovada a Genova Prà) e ferroviari (linea Genova-Ovada-Acqui Terme) negli ultimi dieci anni e quali siano le principali criticità da affrontare. Inoltre è necessario che venga definito un cronoprogramma degli interventi per risolvere tali criticità ed eseguito un monitoraggio costante delle infrastrutture e degli interventi i cui risultati debbano essere condivisi con le Amministrazioni locali.

Razionalità: gli interventi di ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture debbono essere realizzati in maniera razionale ed efficiente, al fine di ridurre al minimo i disagi (ritardi e code) per i cittadini. Nessun cantiere deve essere predisposto senza che vi sia personale al lavoro!

Comunicazioni: le comunicazioni ai cittadini devono essere chiare, dettagliate e tempestive. Chi si mette in viaggio deve poter conoscere tempi di percorrenza certi e affidabili.

Trasporto pubblico: in attesa del pieno recupero di tutte le capacità infrastrutturali di trasporto, devono essere attuati i seguenti interventi al fine di incentivare, agevolare (anche economicamente) ed efficientare il trasporto pubblico. Potenziamento del trasporto su ferro e su gomma (vero cadenzamento orario della linea Genova-Ovada-Acqui Terme, nessuna sostituzione dei treni con servizio bus, maggiori corse su gomma Atp, anche fino in centro città).

Miglioramento dei tempi di percorrenza (migliore coordinamento ed integrazione nei punti di interscambio gomma-ferro tra i due vettori). Nessuna riduzione preventiva dell'offerta ferroviaria e su gomma in caso di allerta meteo o di nevicate.

Gratuità dei mezzi di trasporto pubblici su ferro e su gomma (immediata sospensione supplemento autostradale Atp e restituzione del supplemento degli ultimi mesi).

Pedaggi autostradali: in attesa del ritorno alla normalità della viabilità autostradale e per sopperire ai tanti disagi anche di natura economica che gli abitanti dei nostri Comuni devono sopportare, si richiede la gratuità del pedaggio autostradale per la tratta Ovada–Genova Prà, ben consci che scambieremmo volentieri, ed al più presto, il pagamento del pedaggio completo con condizioni di viabilità degne di un Paese civile e progredito.

Scuola: richiesta di maggior elasticità su orari di entrata ed uscita (permessi per entrate posticipate e per uscite anticipate) da parte delle Direzioni scolastiche di tutti gli Istituti frequentati da studenti provenienti dalle Valli Stura, Orba e Leira e dalla zona dell'Ovadese.

Soccorso pubblico 118: in caso di intervento del soccorso pubblico, disponibilità di personale autostradale h24 e 7su7 per "scortare" nella carreggiata del bypass, fra i due sensi di marcia, i mezzi di soccorso pubblici, al fine di consentire un percorso in totale sicurezza (sia degli operatori che dei pazienti) e garantendo tempi di percorrenza il più rapidi possibili".

Nota del deputato Federico Fornaro

Fondi ai Comuni per strade, scuole ed edifici pubblici

Ovada. Il deputato di LeU Federico Fornaro, comunica:

«Sono in arrivo nei 188 Comuni della provincia di Alessandria circa 10 milioni di euro di contributi a fondo perduto, erogati dal Governo. Con decreto del ministro dell'Interno del 14 gennaio, infatti, è stata disposta l'assegnazione del fondo di 22,5 milioni di euro per l'anno 2020 a tutti i 1.940 Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

Il contributo, pari a 11.597,20 di euro per ciascun ente locale, è destinato al potenziamento degli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale ed all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Contestualmente, si è provveduto a ripartire a tutti i Comuni, per il 2020, l'importo complessivo di 500 milioni di euro, sulla base delle quote stabilite – per sette fasce di popolazione – dalla legge di bilancio 2020.

Comuni fino a 5.000 abitanti: contributo di 50mila euro; Comuni tra 5.000 e 10.000 abitanti: 70mila euro; Comuni tra 10.000 e 20.000 abitanti: 90mila euro; Comuni tra 20.000 e 50.000 abitanti: 130mila euro; Comuni tra 50.000 e 100.000 abitanti: 170mila euro.

Le risorse assegnate dovranno essere destinate all'efficientamento energetico, allo sviluppo territoriale sostenibile, agli interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e all'abbattimento delle barriere architettoniche.

È un importante e tangibile (circa 10 milioni di euro) segno di attenzione del Governo, in particolare per i nostri piccoli Comuni, presidio insostituibile sul territorio e anche di democrazia» - conclude Federico Fornaro, capogruppo di "Liberi e Uguali" alla Camera dei Deputati nonché consigliere comunale di maggioranza ad Ovada.

"In arrivo altri 24 milioni di euro al Piemonte per l'alluvione di novembre"

Il capogruppo di LeU alla Camera, nonché consigliere comunale di maggioranza ad Ovada, Federico Fornaro, in una nota informa: «Il Governo conferma gli impegni. In arrivo altri 24 milioni di euro per il Piemonte».

Questa la sua dichiarazione:

"Il Governo mantiene i suoi impegni per l'alluvione del novembre scorso.

Il Consiglio dei Ministri di oggi (venerdì 17 gennaio, ndr) ha ripartito ulteriori 208 milioni di euro del Fondo emergenze nazionali.

Al Piemonte sono stati destinati circa 24 milioni di euro, che si aggiungono ai 19,6 milioni già stanziati il 2 dicembre scorso per un totale di 43, 6 milioni di euro.

Questi fondi copriranno totalmente gli interventi di somma urgenza, trasmessi alla Protezione Civile nazionale dalla Regione Piemonte e sostenuti dai Comuni, Province ed Enti pubblici, così come era stato annunciato all'indomani degli eventi calamitosi.

Adesso è necessario attivare tavoli di coordinamento tra tutti i soggetti interessati per reperire le risorse necessarie per un piano straordinario di messa in sicurezza del nostro territorio".

Guado sulla Provinciale per Novi

Ovada. Il nodo viario della Provinciale che collega Ovada a Novi sarà risolto im modo provvisorio da un guado, molto probabilmente entro la metà di febbraio, essendo il cantiere in corso.

Sembra questa infatti la soluzione più vicina per consentire nuovamente l'accesso alla zona di Basaluzzo e di Novi per il traffico proveniente da Ovada. Senza più usare l'alternativa dell'altra Provinciale, quella che passa sotto Rocca Grimalda e da Predosa, dalla strada stretta e piena di curve.

Un guado che, in quanto tale, lascerebbe facilmente scorrere a valle l'acqua piovana e che non avrebbe problemi in caso di forti piogge, venendo chiuso in caso di piene da sbarre.

Una soluzione-tampone, comunque solida e percorribile nei due sensi anche dai camion, che risolverebbe almeno parzialmente il grosso problema viario verificatosi il 21 ottobre, all'epoca della prima alluvione in zona.

Proposta cadenza oraria bus da Ovada a Genova

Ovada. Il 16 gennaio i sindaci dei Comuni membri dell'Unione Stura Orba Leira sono stati ricevuto dal Prefetto di Genova al tavolo a cui sono stati convocati vettori ed enti preposti al trasporto pubblico, rappresentati dai massimi livelli dei rispettivi vertici, unitamente all'assessore regionale ai Trasporti Berrino e alla dirigente Rolandelli.

Ecco i principali impegni ottenuti: si è concordato che le informazioni salienti su possibili variazioni o disagi da parte dei vettori verso cittadini e utenti saranno fornite tempestivamente ed in prima istanza alle Amministrazioni. Sarà costituito un tavolo di aggiornamento interregionale con il coinvolgimento di tutti i Comuni della linea Acqui - Ovada - Genova, le due Regioni, la città metropolitana, la Provincia di Alessandria ed i vettori interessati. Da febbraio inizieranno le installazioni dei tabelloni luminosi informativi su tutta la linea.

Probabilmente nella seconda decade di marzo è prevista la chiusura integrale della linea per la posa dell'impalcato. Si sopperirà con l'attivazione del servizio sostitutivo da Campo Ligure a Genova per la durata di 11 giorni. Unanime la richiesta di sollecito sulla riapertura della galleria autostradale Bertè di cui si è fatto carico direttamente il Prefetto per reperire informazioni precise da Autostrade. Atp (l'azienda genovese del trasporto pubblico) ha presentato un piano bus a cadenza oraria sul percorso Ovada-Genova che sarà oggetto di valutazione. Nell'immediato si è resa disponibile a ridiscutere le tariffe (sia suplemento autostradale che servizi navetta intercomunali con possibile revisione dell'estensione del biglietto metropolitano). La coppia di treni aggiuntiva fortemente richiesta sarà confermata sino al termine dell'anno scolastico e sarà oggetto delle richieste del tavolo suddetto.

Entro fine gennaio sarà istituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di arrivare ad agevolazioni tariffarie, all'integrazione e sincronizzazione dei servizi. La frana di Prasco sarà risolta entro il 2 marzo, con ripresa totale delle modallità di servizio ordinario.

In primavera saranno eliminati tutti i rallentamenti sulla linea, ad eccezione di quello presente a Mele, che rientrerà in un piano di investimenti ad hoc.

Ospite relatore il dott. Giorgio Borsino

Al conviviale rotariano il potere terapeutico dell'alimentazione

Silvano d'Orba. Primo conviviale del Rotary Club Ovada del Centenario (presidente Franco Camera) del 2020 a Villa Bottaro, sede dell'associazione, all'insegna della alimentazione e del suo potere terapeutico.

Ospite e relatore della serata era infatti il dott. Giorgio Borsino, acquese di nascita, laureatosi prima in Scienze Biologiche a Torino nel 1977 e poi in Medicina e Chirurgia a Genova, nel 1979. Da cinquant'anni esercita la professione di medico di base a Cassine, dove vive con la famiglia.

Socio del Rotary acquese dal 1990 e suo presidente nel 2012/13, dal 2015 è socio dell'Accademia della cucina. Da parecchi anni si interessa a problemi legati all'alimentazione e al metabolismo ed è un grande appassionato di scienza dell'alimentazione, di botanica e di micologia. Dal 2000 al 2008 è stato vicepresidente della Società micologica acquese.

Prima della sua relazione, sono stati premiati dal presidente Camera, con il conferimento della "Paul Harris Fellow", la massima onorificenza rotariana, Stefano (Dedo) Piola e Pier Paolo Sartirana con la seguente motivazione: "Soci fondatori, pilastri del Club, spesso tutor dei nuovi entrati, senza mai ostentare i simboli del Rotary, sono veri rotariani nel dna, sempre presenti e propositori di nuove iniziative. Nei loro incarichi, ricoperti negli anni, si sono spesi ed ancora di spendono ad aiutare gli altri".

"Vita lunga e sana con una giusta alimentazione" il tema trattato dal dott. Borsino, che ha basato la sua relazione appunto sul potere degli alimenti: come prevenire le malattie mangiando i cibi giusti.

Infatti l'alimentazione svolge una funzione fondamentale nella vita di tutti perché gli alimenti hanno notevole capacità terapeutica e di prevenzione delle malattie.

Il greco Ippocrate nel 460 a.C., diventato poi nei secoli il patrono dei medici, amava ripetere "Fa che il cibo sia la tua medicina", nel senso che il giusto nutrimento, unito all'esercizio fisico, aiuta moltissimo l'uomo a prevenire le malattie.

▲ Stefano Piola, Franco Camera e Pier Paolo Sartirana

▲ Giorgio Borsino

Esiste un rapporto tra la predisposizione genetica e gli stili di vita, che possono modificarla sostanzialmente. Mangiar bene e sano, fare tanta attività fisica, vivere in un ambiente sano e lontano dalle polveri sottili, di cui tanto si parla attualmente specie nelle grandi città, sono tutti fattori che contribuiscono in modo notevole a vivere meglio ed a stare lontano dalle malattie.

Il dr. Borsino ha insistito sulla "modulazione epigenetica": è la parte nuova della genetica e sembra contrapporsi appunto ale leggi di Mendel sul meccanismo ereditario. Nel senso che la modulazione epigenetica può interferire su quello che dovrebbe essere e invece non è, grazie alla sana e corretta alimentazione ed all'esercizio fisico costante.

È un po' la teoria "delle due chiavi": una apre e l'altra chiude, ad esempio da genitori diabetici del tipo 2, con un sano e corretto sistema di vita il soggetto può silenziare la malattia. Ecco perché l'epigenetica riesce in qualche modo a controbattere Mendel e le sue teorie genetiche.

Ma si può influenzare la vita e le sue regole genetiche, apparentemente rigide se non inflessibili? Si, si può, ed il 30% circa lo gioca l'alimentazione, il 20% l'attività fisica, il restante 50% piaceri e problemi derivanti dal lavoro, dagli aspetti della vita giornaliera, dallo stress, dalle preoccupazioni, etc.

Il dr. Borsino ha quindi evidenziato cinque sistemi di difesa della persona, condizionati da quello che si mangia e di cui ci si nutre. Il primo è l'angiogenesi, quindi la rigenerazione cellulare, poi il microbioma umano, la riparazione del dna ed infine il sistema immunitario.

Esistono infatti molti cibi nella corrente alimentazione mediterranea che sono in grado di stimolare tutti e cinque questi sistemi di difesa oppure alcuni di essi.

Ad esempio sino a tre caffè al giorno, frutta con guscio e verdura come le carote, le melanzane, i germogli di felce; il pesce nero di seppia, l'olio extravergine, il cioccolato fondente.

Tra le bevande, fa bene il vino rosso, raccomandato però in due bicchieri per l'uomo ed uno per la donna. Raccomandato pure il pesce azzurro perché contiene l'omega 3 e si nutre di alghe e di altri vegetali marini e non dei suoi simili, come invece i pesci più grossi ricchi di mercurio.

Per quanto riguarda il latte, sembra sbagliato berlo tutta la vita perché contiene lattosio che è poco digeribile. E poi preferire sempre i formaggi stagionati come il parmigiano reggiano o il grana a quelli freschi. Lo yogurt: è molto meglio non usare quello di latte vaccino ma di soia o mandorla. Anche i funghi, come tanti altri alimenti usuali nella vita e nella alimentazione corrente degli italiani, sono antitumorali osì come il caffè è antiossidante.

Come è risaputo, non bisogna fare troppo uso di carne perché ricca di grassi saturi. Preferire invece il prosciutto crudo di Parma, o il pollo ruspante e in genere le carni bianchi.

La moderna scienza dell'alimentazione ha rivalutato l'uovo di gallina ruspante, che è completo come un ricostituente mentre la cannella ha un alto potere antidiabetico. I ceci, spesso vituperati perché producono flatulenza, in realtà servono a mettere appunto a posto l'intestino.

Il pane: preferire senz'altro quello ai cereali integrali, di segala o con lievito naturale, invece di quello prodotto con farina doppio zero.

E per finire la lunga, dettagliata relazione, i benefici del digiuno, che allunga la vita. Infatti potenzia il sistema immunitario, disintossica il fegato, previene il diabete, fa perdere peso, stimola il sonno e abbassa il colestrerolo.

C'è una teoria accreditata e portata avanti da studiosi americani, che fissa la tabella del digiuno: mangiare da mezzogiorno alle ore venti, poi digiunare completamente sino a mezzogiorno successivo. In questo modo si bruciano gli zuccheri ed i grassi, a tutto vantaggio del vivere sano e dello star bene, a qualunque età.

Anche per questo la Quaresima cristiana ha indicato nei secoli salutari, efficaci periodi di digiuno.

Alla fine della lunga relazione, tante e variegate le domande poste dai soci rotariani e dai loro ospiti al dr. Borsino.

E. S.

▲ Al centro Corrado Vacca e a destra Mario Arosio presidente del CdA dell'Enoteca

L'esperienza di Corrado Vacca all'Enoteca Regionale

Correre e camminare per centinaia di chilometri

Ovada. Venerdì 24 gennaio, dalle ore 19 presso i locali dell'Enoteca Regionale di via Torino, Corrado Vacca di Morbello, parlerà della sua esprienza di corridore/camminatore infaticabile. Partecipa infatti a competizioni di endurance in montagna ed anche in collina, chiamate "ultratrail" e lunghe da 70/80 km sino a 400. Si corre quindi e si cammina anche in quota per giorni interi, anche sei/sette pure di notte e praticamente… non ci ferma mai! Ne sono un esempio il Giro del Monte Bianco ed il Giro della Val d'Aosta dove si arriva, di corsa o camminando, anche ad una altitudine di 3mila metri. Per fare questo occorre essere equipaggiati a dovere, per muoversi in sicurezza. Vacca partecipa pure a competizioni intermedie e collinari, come i 100 km della Val Borbera.

"Questo tipo particolare di competizione, specialmente montana, vede la presenza di atleti internazionali: gli spagnoli sono al top, poi i francesi e gli italiani, gli americani, i canadesi sino ai neozelandesi".

L'associazione "Itra" cataloga la presenza e la prestazione dei partecipanti alle gare e ne stabilisce la classifica con i punti vinti da ciascun atleta.

"Anche se il massimo è arrivare e portare a termine la prova, nel tempo massimo consentito dall'organizzazione" - puntualizza il corridore di Morbello, 55enne. Vacca recentemente ha partecipato al "Giro della bora", correndo e camminando per circa 170 km da Trieste in Slovenia e ritorno, per 29 ore quasi consecutive. Nel senso che ogni 50 km circa si trova una postazione riservata dove gli atleti possono mangiare, bere, cambiarsi le tute e anche dormire un po'.

"Non tanto, un paio d'ore bastano per riprendere a correre o a camminare a passo spedito". Ed in media si percorrono circa 5/7 km all'ora. Vacca nel 2018 ha percorso circa 1000 km a piedi (vale a dire andare da Ovada sino in Calabria) e circa 6000 in bici, l'altro mezzo di locomozione oltre le gambe. Infatti è anche un appassionato ciclista e con la bici si allena a dovere.

Venerdì sera dunque, presso l'Enoteca Regionale di Ovada, Vacca racconterà tanti aspetti e diversi particolari della sua esperienza di corridore/camminatore in montagna e di lunga distanza, intervistato da un giornalista locale.

A seguire il racconto, l'apericena (10€) preparato dalla attiva gestione W&K (Wine&Kitchen) di Erik Fanelli e Anita Burnengo.

Centro Polisportivo del Geirino

Lavori dell'area antistante l'ostello

Ovada. Il Comune settore tecnico ha affidato alla ditta Elecnor Sa, con sede legale in Spagna a Madrid e sede operativa a San Pietro Mosezzo (Novara), i lavori di sistemazione dell'area antistante l'ostello presso il Centro Polisportivo del Geirino, mediante trattativa diretta tramite il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa). La spesa per l'intervento ammonta ad un totale complessivo di € 27.118,26.

Alla Loggia di San Sebastiano dal 25 gennaio

Mostra fotografica per il "Giorno della memoria"

Ovada. In occasione del "Giorno della memoria", il 27 gennaio 2020, l'Amministrazione comunale, l'assessorato alla Cultura e la Biblioteca Civica Coniugi Ighina invitano a visitare la mostra fotografica "Il silenzio dei campi", allestita presso la Loggia di San Sebastiano. L'inaugurazione avrà luogo sabato 25 gennaio alle 16 e verrà accompagnata da letture eseguite dagli studenti del Liceo Scientifico dell'Istituto Barletti. La mostra è la prima di una serie di iniziative che celebreranno il cinquantenario di Photo 35, lo storico Foto club ovadese. Le sessanta fotografie esposte sono frutto di un workshop, tenutosi nel 2015 e guidato da Enrico Minasso, che ha visto coinvolti Giorgio Ferraro, Mario Lanero e Giancarlo Violanti.

L'esperienza, durata quattro giorni è stata preparata con cura dal punto di vista storiografico, attraverso letture e consultazione di testimonianze. Basti ricordare le tre opere sul tema di Primo Levi e l'immenso lavoro di raccolta di testimonianze di Claude Lanzmann.

L'intento iniziale di costruire un percorso storiografico e documentaristico è stato immediatamente sopraffatto dalla forza degli stimoli che provenivano dai luoghi e dagli ambienti visitati dagli autori. Tra le sensazioni più potenti va ricordata l'immensità di Birkenau: solo camminando per i due chilometri, che sono la misura della ferrovia interna al campo, ci si fa un'idea delle dimensioni reali di quello che fu un vero e proprio impianto industriale destinato allo sterminio programmato di esseri umani. Gli autori hanno così cercato di raccogliere nelle immagini, di piccolo formato, in bianco/nero, le emozioni di ciascuno di loro costruendo una raccolta di fotografie che, nella gran parte, rifuggono da quella che è l'iconografia tradizionale dei campi di sterminio. Alcune immagini sono state scattate all'esterno dei campi, nell'intento di immaginare come potesse essere l'ambiente di chi viveva e lavorava nei pressi del lager.

Gli autori saranno presenti nella sede della mostra per gran parte del tempo di apertura, disponibili al dialogo con i visitatori.

La Mostra resterà aperta dal 25 gennaio al 2 febbraio 2020 con i seguenti orari:
- da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12
- domenica 26, sabato 1 febbraio, domenica 2 febbraio dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

Le scuole e i docenti interessati possono prenotare la visita telefonando ai numeri 0143 826299 - 0143 836218 nei seguenti orari: lunedì mercoledì e giovedì 8,40-12,30 e 15-17,15; martedì e venerdì 8,40-12,45.

L'Enoteca vincitrice di un bando regionale

100.000 € per far conoscere e promuovere la zona di Ovada

Ovada. Venerdì 7 febbraio, alle ore 17 all'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato (presidente l'attivissimo Mario Arosio), si terrà la presentazione del progetto "Ori-stile di vita, cibo e natura. Il nostro tesoro", con ospite il prof. Giorgio Calabrese, presidente del Comitato nazionale della sicurezza alimentare del ministero della Salute e noto personaggio televisivo (ingresso libero).

Si tratta della primissima fase del progetto vinto a livello regionale dall'Associazione temporanea di scopo (Enoteca, gestione W&K e Consorzio Ovada docg) e vincitore di una somma ragguardevole, 100mila euro.

Ovada è risultata dunque tra i vincitori del bando concorsuale proposto dalla Regione alle 13 Enoteche piemontesi e si è aggiudicata la cospicua cifra (sottoposta a rendicontazione), destinata alla diffusione e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio. Sotto forma di beni immateriali: campagna pubblicitaria, video, incontri, ricerche aventi come argomento i principali prodotti enogastronomici della zona, a partire dal vino, e la diffusione della loro qualità.

All'iniziativa del 7 febbraio saranno presenti, oltre al Consorzio Ovada docg (presidente Italo Danielli), "I grissinari" di Trisobbio, l'azienda agricola Fallabrini di Montaldo, "La perla" azienda agricola di San Giacomo di Rocca Grimalda con le sue mele, la distilleria Gualco di Silvano ed i salumi Pernigotti di Stazzano, con il coordinamento di Roberto Cerrato, direttore dell'Associazione dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato.

Il progetto Ori, spendibile nel biennio 2020/21, diventa dunque un contenitore per valorizzare il territorio ovadese, i suoi prodotti ma anche la cultura, lo sport ed il turismo, la natura.

"Insieme per Castelletto"

Castelletto d'Orba. L'associazione "Insieme per Castelletto", il 7 febbraio alle ore 21, indice presso il Centro incontri l'assemblea per il rinnovo del direttivo. "Insieme per Castelletto intende rilanciare le attività dell'associazione, allargando la partecipazione a tutta la popolazione, anche e soprattutto ai giovani, troppo spesso giudicati indifferenti e privi di interessi sociali ma che, nei momenti difficili come la recente alluvione, hanno saputo dimostrare disponibilità incondizionata. Insieme per Castelletto vuole favorire la possibilità di incontarsi, confrontarsi e scambiarsi idee ed esperienze, promuovendo iniziative con l'obiettivo di rendere più vivo e solidale il paese".

Associazione "Insieme per l'autismo"

Serie di incontri per l'autismo

Ovada. L'associazione "Insieme per l'autismo" nasce il 7 novembre 2019 con sede a Castellazzo Bormida, grazie ad un gruppo di persone che da molti anni lavorano nel sociale con un'esperienza importante nella gestione ed organizzazione nell'ambito dell'autismo.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da Giuseppe Ravetti presidente, Isabella Cundari vicepresidente e Simona Pollici, consigliere.

Lo scopo dell'associazione è di promuovere e organizzare percorsi formativi, corsi sull'autismo-supervisioni dei casi per gli addetti ai lavori che operano nel settore dell'autismo e non; sostegno alle famiglie, parent training, sostegno psicologico, creazione di uno spazio di condivisione emotiva in cui esprimere e condividere esperienze, paure e speranze.

L'associazione vanta la collaborazione di uno staff di professionisti guidati dal dott. Lucio Moderato, psicologo e psicoterapeuta, direttore dei "Servizi innovativi per l'autismo" di Fondazione Sacra Famiglia a Cesano Boscone, oltre che docente all'Università Cattolica di Milano.

Durante il percorso di formazione, interverrà come relatrice la dott.ssa Cecilia Carenzi, psicologa, esperta in materia e tassello importante dello staff dell'equipe di Moderato.

Commenta Ravetti: "Abbiamo già definito le date di tutti i corsi che si terranno presso la Soms di Castellazzo Bormida e nel Centro Studi della Soms in via Boidi 9.

Per questo ringraziamo per la grande disponibilità il Consiglio Direttivo e il suo presidente Adriano Dolo, per averci dato la possibilità di dare continuità a questo importante progetto".

Corso base con crediti Ecm; posti limitati n. 50: incontri il 1° e 15 febbraio ore 15-19; il 22 febbraio e 7 marzo ore 9-13. Supervisioni dei casi; posti limitati n.10, nel caso in cui ci fossero più adesioni si organizzeranno ulteriori date: incontri il 4, 20, 23 e 25 marzo ore 16-18. Parent training, minimo 8 e massimo 10 coppie: incontri il 22 febbraio ore 14-16; il 4 marzo ore 17-19; il 7 marzo ore 14-16; il 20, 23, 25 e 30 marzo e il 2 aprile ore 17-19.

I costi: corso di formazione 100 euro; corso + supervisione 170 euro; supervisione 70 euro (possono accedere anche le persone che hanno frequentato i corsi precedenti); partent training: 280 euro a coppia.

Informazioni e iscrizioni on line sul sito: www.formazionemoneta.it

Per contattare l'associazione (Giuseppe Ravetti) rabeppe@libero.it, cell. 328 5316610; Simona Pollici: simonapollici@yahoo.it cell. 347 7385472.

Assemblea pubblica alla Loggia di San Sebastiano

La raccolta differenziata dei rifiuti oltre l'80%

Ovada. Loggia di San Sebastiano piena, ma non gremita come nelle precedenti assemblee di Econet, quella che si è vista nel piovoso venerdì sera del 17 gennaio.

L'incontro pubblico "Raccolta differenziata: facciamo il punto" ha visto protagonisti il sindaco Paolo Lantero, che ha introdotto la serata e gestito gli interventi; il presidente di Econet ing. Elio Ardizzone, che è in carica da ormai un mese e mezzo; i tecnici dell'azienda di raccolta.

La prima parte della serata è stata dedicata alla illustrazione di una lunga relazione da parte di Ardizzone.

È partito dai motivi per cui è stato scelto questo particolare sistema: "Il sistema di raccolta porta a porta è stato deciso e approvato dai 116 Comuni del nostro bacino. Econet ha il compito di attuare quanto deciso e di farlo nel miglior modo possibile per ottenere dei risultati e rispettare gli obiettivi, non solo ma anche di raggiungere una efficienza tale da contenere i costi per quanto possibile".

Dopo la prima parte, è stata la volta di un chiarimento riguardante le tariffe, essendo stato recpitato agli ovadesi a metà gennaio il secondo acconto. Ardizzone e la dott.ssa Gabriella Morsilli hanno analizzato caso per caso le varie fatture, cercando di far capire il meccanismo di calcolo della tariffa.

"Si parte da una quota stabilita dal numero di componenti della famiglia, successivamente si aggiungono i conferimenti di rifiuto indifferenziato previsto in tariffa". È la famosa formula n+1 che deve essere pagata in ogni caso. "Poi si aggiungono addizionale provinciale e Iva; consultando la tabella si può calcolare la propria tariffa".

Durante la spiegazione, molto tecnica e dettagliata, è stato chiarito il costo di ogni conferimento di indifferenziato ulteriore a quelli previsti (12 annui per il contenitore da 30 litri; 3 per quello da 120), già ampiamente spiegato nelle scorse assemblee ed i provvedimenti che sono stati scelti per il disagio sanitario, sia esso rivolto ad anziani o a bambini dove saranno previsti sconti e agevolazioni.

È stato spiegato anche che il conguaglio in arrivo a maggio 2020 per molti non comporterà costi ulteriori, per tutti quelli che hanno rispettato i conferimenti previsti".

Successivamente si sono analizzati i risultati e la qualità della raccolta.

"Abbiamo ottenuto alcuni notevoli decrementi delle quantità conferite".

E proprio su questo tema il capogruppo di minoranza consiliare di "Ovada Viva" Pier Sandro Cassulo ha chiesto quante volta la plastica, proveniente dalla raccolta porta a porta puntuale sia stata declassata da Srt, la Società che si occupa dello smaltimento dei rifiuti.

Il tecnico Marco Minetti ha chiarito come questo fatto non si sia mai verificato, per le utenze domestiche. Un segnale importante di qualità del rifiuto, che sarà uno dei prossimi parametri con cui verranno calcolate le tariffe.

"Il metodo è all'inizio. Noi abbiamo deciso di partire per primi sperimentando questo nuovo approccio al sistema dei rifiuti. Ero sicuro della disponibilità e della capacità di recepire le novità degli ovadesi ma i risultati sono stati straordinari.

Ora lavoriamo giorno dopo giorno per migliorare, cercheremo di reprimere e prevenire gli abbandoni.

Abbiamo studiato un servizio Ecobus che non sia solo ad appannaggio del centro storico e altre azioni puntuali che possiamo immaginare e concretizzare grazie al rapporto stretto e importante che abbiamo con la nostra società Econet, interamente pubblica, che ha tantissime personalità e uno spirito deciso e capace.

Il vero segreto su cui far funzionare ogni metodo, avere a disposizione professionalità ed impegno per raggiungere gli obiettivi" - così Paolo Lantero, sindaco di Ovada.

Per la cronaca, nel corso del 2019 in città è stata superata la soglia dell'80% della raccolta differenziata.

E pensare che due anni fa si era solo al 36%!

Il 15 e 16 febbraio

Il Carnevale rocchese 2020 con gli spagnoli di Sitges

Rocca Grimalda. Il gruppo folcloristico rocchese della "Lachera" ha comunicato il programma per il Carnevale 2020.

Sabato 15 febbraio alle ore 16 questua della Lachera nelle campagne; alle 18 qestua dei bambini nel centro storico del paese ed alle ore 20 al Belvedere rogo di Carnevale, con danze anche per il paese sino alla corte di Castelvero, nei pressi della Chiesetta di Santa Limbania, monumento nazionale. Domenica 16 febbraio, dalle ore 15 il gruppo della Lachera sfilerà in corteo attraversando le contrade del centro storico, eseguendo le proprie danze propiziatrici di buon raccolto in campagna ed esibendo i prodotti raccolti nelle questue sulle "carasse propiziatorie". Quest'anno ad integrare ed internazionalizzare il corteo, sarà presente il gruppo di danza popolare della città di Sitges (Spagna), che porterà al Carnevale rocchese 2020 l'atmosfera coinvolgente e chiassosa della "festa mayor" e metterà in scena il "Bal de les gitanes de Sitges".

Il borgo sarà poi animato nel giorno festivo da diverse iniziative e gruppi, per il divertimento assicurato di grandi e piccini: I Pazzanimazione, Jessica da Rodda, Street Band Prismabanda, Cantò an drà curte (di Capriata d'Orba) ed I Pietrantica.

Grazie alle associazioni locali, il cibo e il vino non mancheranno nei cortili e sulle vie del millenario borgo altomonferrino: piadine, salamini, frittelle e farinata, unite al buon Dolcetto locale.

Il Carnevale rocchese non è una festa carnervalesca un po' come tutte le altre, caratterizzate per lo più da sfilate di carri allegorici e da divertenti gruppi di maschere. Esso affonda le proprie radici nella storia e, al di là della rievocazione leggendaria dello "jus primae noctis" del prepotente castellano dell'epoca medioevale ai danni dei suoi sudditi, intende con i suoi balli caratteristici e le danze vorticose della quarantina di componenti la Lachera, propiziare un buon raccolto di campagna, appunto quasi alla fine dell'inverno e praticamente all'inizio del nuovo ciclo di lavori e di attività contadine.

Suddivise per settori

Le novità librarie in biblioteca civica

Ovada. Le novità librarie in Biblioteca Civica, ingresso da via Cairoli. I libri scelti possono essere presi gratuitamente in prestito, e restituiti dopo la lettura.

Teologia morale cristiana

"Piccolo dizionario dei sentimenti: amore, nostalgia e altre emozioni", di Gianfranco Ravasi.

Commercio

"Le vie della seta: popoli, culture, paesaggi", a cura di Susan Whitfield.

Narrativa italiana

"Il Colibrì", di Sandro Veronesi; "Guerra e pane", di Margherita Oggero; "Le leggende della trigre", di Nicolai Lilin; "Lontano dagli occhi", di Paolo Di Paolo; "Questione di costanza", di Silvia Gazzola; "La Regina Imperatrice", di Antonio Caprarica; "Il sanguinaccio dell'Immacolata", di Giuseppina Torregrossa; " Sotto un cielo sempre azzurro", di Andrea Vitali, "Il treno dei bambini", di Viola Ardone; "La vita bugiarda degli adulti", di Elena Ferrante.

Narrativa straniera

"L'amore ai tempi della neve", di Simon Sebag Montefiore; "L'apicultore di Aleppo", di Christy Lefteri; "Bianco", di Bret Easton Ellis; "La casa delle bugie", di Ian Rankin; "Cercami", di André Aciman; "L'eredità di Agneta", di Corina Bomann; "La fabbrica delle bambole", di Elizabeth Macneal; "Fiori dalla cenere", di Kate Quinn; "La furia della marea: un romanzo della Cornovaglia, 1798-1799", di Winston Graham; "Ghiaccio e argento", di Stina Jackson; "I love shopping a Natale", di Sophie Kinsella; "L'isola dei fucili", di Amitav Ghosh; "La ladra di fragole", di Joanne Harris; "Lungo petalo di mare", di Isabel Allende; "Non è un mestiere per uomini: i primi tre casi di Violet Strange", di Anna Katharine Green; "Il pittore di anime", di Idelfonso Falcones; "Racconto dell'ancella", di Margaret Atwood; "La ragazza che doveva morire", di David Lagercrantz; "Le ragazze della villa delle stoffe", di Anne Jacobs; "Rosamund. La famiglia Aubrey" di Rebecca West; "Sasenska", di Simon Sebag Montefiore; "Il segreto di Mathilda. Le signore di Lowenhof", di Corina Bonamm; "La signora dei gelsomini", di Corina Bonamm; "Il sonno del mattino", di Robert Harris; "Lo spettacolo", di Danielle Stell; "Lo stato dell'unione. Scene da un matrimonio", di Nick Hornby; "L'uomo che inseguiva la sua ombra", di David Lagercrantz; "I vagabondi", di Olga Tokarczuck; "La vita gioca con me", di David Grossman.

Bandiere

"Le 100 bandiere che raccontano il mondo", di Tim Marshall.

Storia

Il Guerra Mondiale, "L'ultimo sopravvissuto di Cefalonia: dai campi nazisti ai gulag sovietici, l'incredibile storia di Bruno Bertoldi, un eroe qualunque", di Filippo Boni.

Dvd

"Chi scriverà la nostra storia", un film di Roberta Grossman; "Il giovane Karl Marx", regia di Raoul Peck; "Mathera: l'ascolto dei sassi", regia di Francesco Invernizzi e Vito Salinar; "Napolitaners", di Ginluca Vitiello, "Per un figlio", un film di Suranga D. Katugampala; "Visages villages", un film di Agnès Varda e J.R. Wunderkammer; "Le stanze della meraviglia", un film di Francesco Invernizzi.

Corsi di spagnolo e informatica alla Banca del tempo

Ovada. Con il nuovo anno riprendono le iniziative della Banca del Tempo (presidente Paola Cannatà, sede in piazza Cereseto), alcune già in corso nel 2019, a cui se ne affiancheranno quest'anno altre decisamente interessanti.

Si inizia dunque l'anno con "**Spagnolo Insieme",** un corso di lingua spagnola a cura di Virginia Leon Barrena, un appuntamento importante per imparare questa lingua tra le più parlate al mondo.

Il corso di spagnolo inizierà il 4 e 5 febbraio e sono previste due sessioni, una pomeridiana il mercoledì dalle ore 17 alle 19 oppure una serale, il martedì dalle ore 20,30 alle 22,30.

Per partecipare al corso bisogna essere iscritti alla Banca del Tempo (tessera per l'anno 2020 di € 20) e pagare la quota di partecipazione al corso di € 50.

Complessivamente sono dodici lezioni, il corso si rivolge a tutti ed inizia da zero.

Per iscriversi è sufficiente confermare per e-mail e presentarsi nell'orario prescelto all'inizio del corso. Info: 349 6130067.

Il "**Gruppo Informatica**" invece propone, per fine gennaio, "Come usare lo smartphone", una serie di incontri per approfondire la conoscenza ed usare al meglio il dispositivo Android. Info: 347 4278845.

Sabato 25 gennaio dai Cappuccini

Inaugurazione dell'auto donata a "Vela" dalla "12 Ore di tamburello"

Ovada. È prevista per sabato 25 gennaio, dalle ore 16 presso i locali della Chiesa dei Padri Cappuccini di via Cairoli, l'inaugurazione della vettura donata all'associazione "Vela" dagli appassionati locali di tamburello. Saranno presenti tra gli altri il parroco don Maurizio e il sindaco Lantero.

Si tratta di una "Fiat 500 L" (nella foto), che l'attivo gruppo ovadese del tamburello che fa capo agli "Amici di Roby" (tra cui Marco Barisione e Vanda Vignolo con i loro numerosi collaboratori) ha acquistato grazie ai proventi (7200 euro) della "12 Ore di tamburello" del settembre scorso allo Sferisterio.

L'autovettura sta già circolando e serve a trasportare i pazienti oncologici della zona. È un'ulteriore supporto a Vela per la propria attività di trasporto dei pazienti erogata a titolo gratuito. Annualmente vengono percorsi circa 40mila km. ed Alessandria per le radioterapie, Novi, Tortona e Torino sono le mete più frequenti. A seguire l'inaugurazione e la benedizione dell'auto, una simpatica bicchierata.

Dalle ore 15 primo incontro del 2020 di "Dialoghi di volontariato" iniziativa dedicata all'incontro tra tutte le associazioni di volontaiato della zona di Ovada per la condivisione di progetti e di percorsi formativi.

E. S.

A cena in Enoteca e Villa Bottaro pro l'Asilo Ferrando

Ovada. L'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato (presidente del CdA Mario Arosio) ed il Rotary Club Ovada del Centenario (presidente Franco Camera) organizzano, per giovedì 6 febbraio alle ore 20 presso i locali dell'Enoteca di via Torino, una serata gastronomica con "I grandi rossi del Piemonte", cultura e magia del mondo del vino. Iniziativa a scopo benefico, a favore dell'Asilo "Coniugi Ferrando" di via Pietro Nenni. Giovedì 5 marzo, sempre alle ore 20 presso Villa Bottaro a Silvano d'Orba, la serata viene replicata con "Piemonte i bianchi da scoprire". Per due volte a cena in compagnia di Stefano Ferrando, sommelier Ais. Info e prenotazioni tel. 0143 1921243. Contributo per le 2 cene: € 80.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrochia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.
Festivi. Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9; Chiesa "San Venanzio" (2 e 16 febbraio) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (9 e 23 febbraio) ore 11.
Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8.30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

È Iole Crocco

Una centenaria a Cassinelle

Cassinelle. Nei giorni scorsi il sindaco Roberto Gallo è stato, con il vice sindaco Renzo Cavanna, a fare gli auguri ed a consegnare la pergamena del Comune a Iole Quartina Crocco, che il 15 dicembre scorso ha compiuto 100 anni. È stato un momento molto toccante che ha fatto molto piacere all'Amministrazione comunale, alla festeggiata ed alla famiglia. Iole la centenaria è accudita amorevolmente dalla figlia Marisa, dal genero Tito e dalla nipote Mara.

Festa della Candelora e Giornata della vita

Ovada. Iniziano giovedì 30 gennaio gli incontri di preparazione al **matrimonio cristiano,** alle ore 21 presso la Famiglia Cristiana di via Buffa.

Questa prima serie di incontri proseguirà poi nei giovedì del 6, 13, 20 e 27 febbraio e giovedì 5 marzo.

Domenica 2 febbraio, tradizionale **festa** cristiana **della Candelora:** Sante Messe nell'orario consueto festivo e benedizione delle candele con la Processione interna alla Chiesa, iniziative proprie di questa festa secolare.

Sempre domenica 2 febbraio, **Giornata nazionale in favore della vita:** vendita delle primule all'esterno delle Chiese cittadine da parte dei volontari del Movimento per la vita, per i Progetti Gemma a sostegno di madri in attesa bisognose di aiuto.

Lunedì 3 febbraio: festa di San Biagio, tradizionale **benedizione della gola** al termine delle Messe.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Campo Ligure • Ci scrive il sindaco

Buone notizie per la viabilità

Campo Ligure. L'incontro del 16 gennaio con il Prefetto di Genova, l'assessore regionale ai trasporti, i vertici di RFI, Trenitalia e ATP è stata un'importante occasione per la nostra valle.

Il solo fatto di essere riusciti a portare al massimo livello istituzionale la discussione su problemi che da molto tempo affliggono il nostro territorio è di per se un grande risultato.

Così come è stato molto importante che anche i cittadini organizzati, insieme ai commercianti abbiano fatto sentire la loro voce in modo pacifico ma estremamente efficace. Non era semplice ma l'esserci riusciti ha già determinato qualche risultato pratico, visto che, ad esempio, a partire dal 20 gennaio saranno eliminate tutte le sostituzioni dei treni con i bus (tranne nel tratto Acqui – Prasco gravato da una frana). Entro la prossima primavera è attesa la soluzione di molti altri problemi il cui elenco è già stato ampiamente diffuso. Ciò che invece ritengo utile sottolineare è l'impegno che ci si è assunti su due punti in particolare:

Si aprirà nei prossimi giorni un gruppo di lavoro presso Regione Liguria per discutere con ATP e RFI di tariffe, integrazione e copertura dei servizi. L'obiettivo è di concludere i lavori entro il prossimo mese.

Sarà predisposto un progetto specifico che, partendo dalla situazione emergenziale di questi mesi, proponga al Ministero delle Infrastrutture una soluzione definitiva per il miglioramento della viabilità nella tratta Acqui - Genova. Un progetto di largo respiro, guidato dalle 2 regioni interessate coinvolgendo la Città Metropolitana di Genova, la Provincia di Alessandria e i tanti comuni che gravitano sulla nostra rete viaria e ferroviaria. Il tutto sotto la supervisione delle Prefetture di Genova e Alessandria.

Questi sono a mio avviso i due risultati più importanti scaturiti dall'incontro del 16 gennaio.

Una grande scommessa ma soprattutto una grande opportunità per tutti noi di trovare soluzioni definitive e non solo parziali come siamo da anni abituati a subire.

Questa settimana si è poi conclusa con una buona notizia anche sul fronte dell'emergenze dato che è stata comunicata l'assegnazione alla Regione Liguria di ulteriori 77 milioni di euro per far fronte alle emergenze di ottobre e novembre 2019 (per ora rimane fuori la copertura delle emergenze di dicembre).

La somma stanziata si va ad integrare ai 49 milioni di euro già erogati per un totale di 126 milioni con cui si dovrebbero coprire le somme urgenze dei periodi ottobre/novembre.

In attesa del piano di interventi del Commissario Straordinario che distribuirà le risorse ai vari enti, ciò consentirà al nostro Comune di procedere ancora più celermente sui 26 cantieri aperti.

Uno sforzo immane per un comune come il nostro che stiamo affrontando con grandi sacrifici ma anche con la consapevolezza di poter finalmente risolvere molte delle gravi situazioni che si trascinano da tanti anni.

Masone • Per la storia della chiesa

Personaggi e avvenimenti preparatori storica impresa

Masone. Con questo ulteriore intervento proseguiamo il percorso di studio degli eventi che hanno portato, nel 1927, all'inaugurazione della nuova chiesa parrocchiale di Masone.

Dopo aver ricordato che fu Don G.B. Cosso, alla fine del 1800, ad esprimere per primo la volontà, o meglio la necessità, di edificare un nuovo grande edificio religioso in grado di accogliere degnamente e in sicurezza una popolazione di oltre duemila abitanti, aggiungiamo altri due importanti elementi collegati. Nel 1905 venne aperta al culto la piccola chiesa per la comunità della frazione di San Pietro.

Come ha scritto un altro grande sacerdote masonese, allora Viceparroco, Monsignor Vittorio Maccio *«Nel 1900 il fu Gio Batta (Cicin?) Ottonello fu Matteo, secondato dagli abitanti della valle, promosse l'erezione della nuova cappella. Questa venne fabbricata su terreno donato da Pietro Ottonello fu Pietro. Fu benedetta il 18 giugno 1905 sotto il titolo di N.S. delle Grazie e di San Pietro Apostolo. Fu destinato alla cura di questa popolazione, che conta più di cento famiglie, il M.R.D. Giuseppe Patrone. Furono poi costruiti la canonica ed il campanile. Furono acquistate tre campane, benedette solennemente da Mons. Vescovo Disma Marchese. In poco tempo furono provvisti gli arredi necessari pel culto e fu dichiarata succursale della Parrocchia il 1915»*.

Tra i personaggi invece un po' trascurati dai resoconti dell'epoca, ma di cui troveremo ulteriori riscontri più avanti,

▲ Gian Domenico Macciò

presso il Museo Civico "Andrea Tubino" di Masone è conservata una menzione particolare per un illustre compaesano, firmata da un certo Mattia Pastorino.

"Macciò Gian Domenico (foto). *Nelle sue memorie l'indimenticabile Mons. Vittorio Macciò lo colloca tra le persone che maggiormente diedero lustro al nostro paese.*

Nacque, dalla famiglia degli 'Onesti', il 22.4.1846. giovinetto fu per molto tempo tormentato da un malore ad un piede, che lo lasciò alquanto difettoso. In seguito ad Oneglia si abilitò all'insegnamento, che svolse per un trentennio nelle scuole di Genova. Nel 1910 fu eletto Presidente della fabbriceria e come tale firmò l'atto di permuta del terreno, destinato alla costruenda Chiesa Parrocchiale, col marchese G. Pallavicini. Morì il 5.11.1916. lasciò molte notizie storiche su Masone, pubblicate nella rivista "Liguria Mariana" negli anni 1885-86" **O.P.**

Rossiglione • Il paese dopo l'alluvione

Sul web la videointervista al sindaco Katia Piccardo

Rossiglione. Il sindaco di Rossiglione, Katia Piccardo, ha fatto il punto sulla situazione del paese dopo gli eventi alluvionali dello scorso ottobre nel corso di una ampia intervista rilasciata al nostro sito internet. Nel corso dell'intervista, il sindaco ha parlato della questione della viabilità e dei collegamenti fra la Valle Stura e le aree limitrofe, dei lavori in corso e di quelli in agenda, e della situazione degli sfollati.

Il video completo è disponibile sul sito www.settimanalelancora.it **M.Pr**

Masone • Associazione "Noi per Voi"

Premiati i Vigili del Fuoco per il costante impegno

Masone. Un impegno dell'associazione "Noi per Voi", nel mese di dicembre, anche quest'anno ha visto consegna di cento pacchi dono, recapitati dai Babbo Natale masonesi ai piccoli ricoverati dell'ospedale pediatrico Giannina Gaslini di Genova. Un'altra iniziativa dell'associazione del presidente Gianni Andreoli, sempre nelle recenti festività, è stato il riuscito concerto del complesso "Explosion" tenutosi a Rossiglione, nel corso del quale sono state premiate le squadre di Vigili del Fuoco di Ovada e Genova Multedo. "Un piccolo pensiero per loro" ha sottolineato Andreoli "per il loro quotidiano impegno per la collettività e in particolare per l'azione svolta in Valle Stura durante le recenti calamità alluvionali".

La serata è stata presentata da Tommy Pittaluga che, unitamente all'assessore di Campo Ligure Alberta Ponte e al sindaco Katia Piccardo (foto), hanno ringraziato i volontari masonesi per il sostegno portato alla comunità rossiglionese.

Riceviamo e pubblichiamo

Finanziamenti e tagli

Campo Ligure. Dal Partito Democratico riceviamo:

«il governo finanzia le emergenze del maltempo/bucci taglia i fondi per viabilita' e scuole.

«Il governo, tenendo fede agli impegni assunti, ha stanziato altri 77 milioni di euro a favore dei Comuni Liguri colpiti dagli eventi calamitosi di fine 2019. Fondi che si aggiungono ai 49 milioni già assegnati alla Liguria.

Grazie a questo provvedimento, molto atteso, viene data copertura alle somme urgenze che devono fronteggiare i nostri Comuni

Adesso tocca alla Regione adottare rapidamente i necessari provvedimenti di spesa a favore dei comuni interessati, lasciando da parte le polemiche pretestuose del Presidente Toti a scopo elettorale.

Viceversa la Città Metropolitana, con il bilancio 2020, ha dimezzato gli stanziamenti destinati alla manutenzione ordinaria di strade e scuole, mettendo ancora più a repentaglio la già precaria stabilità delle infrastrutture dell'entroterra.

Cosa ancora più grave perché tale decisione è conseguente al patto scellerato tra il sindaco Bucci e il governatore Toti, in forza del quale la Città Metropolitana ha rinunciato a più di 40 milioni di crediti che da anni vantava legittimamente nei confronti della Regione!

Con buona pace di chi (anche tra alcuni sindaci del nostro comprensorio) ha avallato, attraverso il voto favorevole al bilancio della Città Metropolitana, scelte contrarie all'interesse del proprio territorio».

Masone • Secondo la tradizione

Benedetto il pane di Sant'Antonio

Masone. In occasione della ricorrenza della festa di Sant'Antonio Abate, sabato 18 gennaio, l'Arciconfraternita Natività di Maria SS. e San Carlo ha ricordato il Patrono degli allevatori e protettore delle cascine durante la S. Messa celebrata da Don Piero Macciò nell'Oratorio del centro storico. Presso l'altare laterale, dedicato al titolare della locale Cooperativa Rurale, sono stati deposti i panini che, dopo la benedizione, potranno servire affinché gli animali possano essere risparmiati o guariti dalle malattie. Per la funzione sono state esposte l'antica bandiera della Cooperativa Rurale, datata 1900 e alcuni attrezzi utilizzati per i lavori agricoli.

Masone • Sicurezza aziendale

Predisposto il progetto Comitato Ecologico per i nostri centri storici

Masone. Il Comitato Ecologico ha predisposto il progetto "Centro Storico Sicuro" allo scopo di fornire un supporto per qualificare i Centri Storici, in particolare per aumentare la sicurezza aziendale ed igienica di ogni impresa.

"L'obiettivo" ha spiegato il Giacinto Piccardo "è di mettere in sicurezza locali, aziende, laboratori e lavoratori non solo nel capoluogo genovese ed eventualmente anche in altri Comuni interessati, prevenendo situazioni pericolose, incidenti e infortuni". Tre sono le fasi individuate nella proposta progettuale: il check-up gratuito presso l'impresa, l'individuazione dei punti critici per la sicurezza e l'igiene e la pianificazione degli interventi.

Nella prima fase è previsto il sopralluogo dei volontari del Comitato per condividere, unitamente a lavoratori e imprenditori, gli interventi necessari per aumentare la sicurezza dei luoghi di lavoro e quindi raggiungere l'obiettivo individuando gli elementi critici sui quali intervenire.

La pianificazione degli interventi eventualmente indirizzerà l'azienda verso la parte operativa rivolgendosi a fornitori in grado di rispondere al meglio alle sue esigenze.

"Il Comitato" ha precisato il presidente Piccardo "potrà essere scelto tra i fornitori garantendo un costo pari al rimborso spese per gli operatori e una quota verrà destinata al Comune per promuovere progetti di tipo sociale."

Nel progetto sono poi indicati i diversi vantaggi a favore delle amministrazioni comunali ed i servizi per cui il Comitato Ecologico offre la sua capacità d'intervento.

Gruppo Ciclistico Valle Stura

Premiazioni provinciali 2019

Campo Ligure. Il Comitato Provinciale della Federazione Ciclistica Italiana ha convocato l'assemblea annuale per la premiazione degli atleti e delle società per l'attività svolta nello scorso anno, domenica 19 gennaio nella Casa delle Federazioni di via Padre Santo a Genova. Dopo il saluto del Presidente provinciale e delle autorità presenti si è dato il via ai riconoscimenti con le rispettive graduatorie. Forniamo ai lettori l'elenco dei ragazzi premiati facenti parte del Gruppo Ciclistico Valle Stura.

Giovanissimi su Strada, come sempre 6 categorie tra i 7 e i 12 anni, nessun valligiano G1 (7 anni); nei G2 (8 anni) 2° classificato Oliveri Federico e 4° Oddone Gabriele; G3 3° classificato Oppedisano Massimo e 4° Mihai Luca, 2° nelle femmine Leoncini Sara; nei G4 3° classificato Maka Cleridio; nei G5 4° classificato Parodi Federico e 5° Camera Sebastiano; infine nella G6 4° posto per Parodi Pierpaolo e 2° posto tra le femmine per Muraglia Francesca. Tra le società, con 59 punti, il Gruppo Ciclistico si è piazzato al 3° posto.

Giovanissimi mountain bike, anche in questa disciplina il Gruppo ha ottenuto dei buoni risultati: nella categoria G2 5° posto per Oddone Gabriele; nella G3 1° Oppedisano Massimo e 2° Mihai Luca, prima nella femmine Leoncini Sara, nei G4 4° posto per Maka Cleridio; nella G5 2° Parodi Federico; mentre nei G6 primo posto per Parodi Pierpaolo; il Gruppo si è classificato 2° nella classifica per società.

Come sempre un buon piazzamento che ormai da 40 anni lavora sui giovanissimi grazie all'impegno dell'ormai "mitico" direttore sportivo Giuseppe Piombo ed al lavoro dell'allenatore Leoncini Claudio. La società spera per il 2020 di poter continuare l'attività ad oggi compromessa per l'occupazione della pista ciclabile con il materiale rimosso dalle frane dello scorso autunno, la società spera che l'amministrazione comunale possa liberare e rendere fruibile la pista per l'inizio dell'attività previsto, come sempre, con il mese di aprile

Notizie da Rossiglione

Giornata della Memoria

Giovedì 23 gennaio alle 20.30 nella sala Polivalente, si terrà un incontro con Gilberto Salmoni, dal titolo "Vuoi sentire una storia da Nonno Gilberto?".

Nato nel 1928 a Genova; Gilberto fu arrestato il 17 aprile 1944 al Passo della Forcola (SO); fu in seguito deportato prima nel campo di prigionia e concentramento di Fossoli e poi nel campo di concentramento di Buchenwald in Germania. Fu liberato l'11 aprile 1945.

Giovani e social

Venerdì 24 gennaio alle ore 21, in sala consiliare, si terrà una serata dedicata all'attualissimo rapporto tra le nuove generazioni e il web, dal titolo "Giovani e social – consigli giuridici, educativi e psico-sociali per genitori 2.0".

Il tema verrà articolato da più punti di vista, per delineare un quadro il più esaustivo possibile, con consigli pratici ed esempi concreti, rivolti a educatori, famiglie e interessati.

Bocciato il piano di prescrizioni ambientali volute dalla Provincia

Il Tar accoglie il ricorso di Italiana Coke: lo sconcerto della Provincia e dei 5Stelle

Cairo M.tte. La battaglia legale tra la Provincia di Savona e Italiana Coke ha segnato un punto a favore dell'azienda. L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è tutta da rifare. La Provincia di Savona fermamente decisa a contrastare il ricorso al Tar presentato dall'azienda in merito al Piano di Adeguamento e Prescrizioni scaturito dalla conferenza dei servizi deliberante del dicembre 2018 è stata sconfessata dal Tar.

Non sono un mistero i gravi problemi riguardanti l'ambiente che l'azienda si trova ad affrontare e che da alcuni si vorrebbero in qualche modo connessi allo studio svolto dall'Unità Operativa del Policlinico San Martino di Genova che «*avrebbe documentato per la Val Bormida tassi di mortalità e ricovero, soprattutto per il tumore dello stomaco, significativamente superiori a quelli liguri, sia nei maschi che nelle femmine, a cui contribuiscono tutti i Comuni, sebbene la tendenza di questo risultato nel tempo, almeno per i ricoveri, sembra in diminuzione*». Il Tar non ha ritenuto tuttavia necessario obbligare l'azienda a ottemperare alle prescrizioni volute dalla Provincia.

Soddisfatto per la sentenza del Tar è ovviamente l'Ad di Italiana Coke Paolo Cervetti che vede confermate le sue tesi sul sistema di protezione ambientale dell'azienda. I giudici hanno dunque accolto la richiesta di annullamento degli atti della conferenza dei servizi contenenti un consistente piano di prescrizioni che l'azienda riteneva vessatorio.

Scontato il giudizio del presidente della Provincia Pierangelo Olivieri che si riserva di approfondire il testo della sentenza che si rivela decisamente complesso riservandosi di fare eventualmente ricorso contro la decisione del Tar.

A non aver gradito questa sentenza ci sono naturalmente gli ambientalisti e i 5Stelle che già avevano messo ripetutamente sotto accusa Italiana Coke sempre in riferimento alle problematiche ambientali.

«*Fermo restando che si rispettano sempre le decisioni dei tribunali*, - afferma il consigliere regionale Andrea Melis - *esprimiamo rammarico per una vicenda che ha lo scopo ultimo di tutelare al meglio la salute dei lavoratori e dei cittadini. Come M5S, per l'insediamento di Italiana Coke della Valbormida, abbiamo sempre auspicato che venissero affrontate le note problematiche ambientali connesse al sito produttivo, adottando principi di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini liguri*».

«*Confidiamo*, - aggiunge Melis - *leggendo le dichiarazioni del presidente della Provincia, che un ricorso possa finalmente chiarire e rimettere in carreggiata il processo di ambientalizzazione che l'azienda deve portare avanti per non alimentare un continuo scontro ambiente-salute che non giova a nessuno*».

In contemporanea al dibattito innescato dalla sentenza del Tar, l'Arpal ha diramato un resoconto sull'inquinamento ambientale nei primi 15 giorni di gennaio, rilevato dai 25 campionatori installati in postazioni fisse o mobili, così distribuiti nelle 4 provincie: 9 a Genova, 5 a La Spezia, 10 a Savona e 1 a Imperia. Il commento laconico sullo sforamento plurimo dei limiti da parte delle polveri sottili conferma l'esistenza di problematiche ambientali, anche se resta comunque difficile individuarne con precisione le cause: «*La Val Bormida - afferma l'Arpal - è la zona della Liguria che è maggiormente influenzata dalla situazione esistente in Pianura Padana, dove le attuali condizioni meteoclimatiche (alta pressione, scarsa o assente ventilazione) ostacolano fortemente la dispersione degli inquinanti*».

Delle 10 centraline dislocate in Provincia di Savona tre si trovano sul territorio del Comune di Cairo (Farina, Mazzucca e Bragno, praticamente a ridosso dell'Italiana Coke) e una a Cengio. **PDP**

Funivie: servono 3,7 milioni di Euro per il ripristino dei vagonetti

Scontro procedurale tra Regione e Ministero: a chi tocca pagare per i danni dell'alluvione?

Cairo M.tte. Nelle dichiarazioni rilasciate al quotidiano La Stampa la settimana scorsa l'assessore regionale Giampedrone attacca il Ministero che avrebbe organizzato riunioni senza la partecipazione della Protezione civile regionale e del commissario straordinario per l'emergenza maltempo, il presidente Toti. Sono state praticamente evidenziate incomprensioni tra Regione e Ministero.

Al centro di tutto il dibattito ci sono le Funivie. È naturale che l'emergenza alluvione scateni il dibattito politico ma Andrea Pasa, segretario CGIL di Savona, invita ad abbassare i toni: «*Crediamo che sia utile non strumentalizzare da nessuna parte politica questa vicenda per fini elettorali, perché i problemi sono tanti e tra poche settimane senza risposte i lavoratori rischiano di non avere nessun sostegno al reddito*».

Pensiamo che l'assessore abbia voluto soltanto fare chiarezza su quelle che sono le competenze relative ai diversi interventi, auspicando corrette procedure burocratiche, ma è inequivocabile che la situazione in cui si viene a trovare attualmente Funivie è estremamente delicata.Da una parte ci sono le legittime rivendicazioni dei lavoratori che rischiano di rimanere senza copertura e dall'altra il fermo delle linee funiviarie rese inutilizzabili dai recenti accadimenti alluvionali. E a rendere il tutto ancora più complicato c'è la decisione dell'azienda di risolvere formalmente l'attuale convenzione restituendo la concessione.

Si spera che venga sveltita comunque la burocrazia e si arrivi quanto prima a sbrogliare la matassa. La settimana scorsa è arrivata agli Alti Fondali un nuovo carico di rinfuse. Si tratta di 100 tonnellate che dovranno essere trasportate a San Giuseppe. Come è oramai risaputo il trasporto avviene su gomma e decine e decine di camion invadono ogni giorno la SP 29 del Colle di Cadibona rendendo il traffico insostenibile. Perché il fermo obbligato dei vagonetti non incide soltanto sugli equilibri aziendali ma manda in tilt la rete viaria savonese e valbormidese.

L'azienda, per parte sua, ha ribadito che è disponibile ad assumere un ruolo funzionale che la coinvolga, in presenza di un progetto di messa in sicurezza economico e finanziario innanzitutto del personale, e, in generale, di sostenibilità a lungo termine del sistema, che, come tutto il trasporto pubblico locale (Tpl) non può prescindere da contribuzioni pubbliche. L'azienda ha indicato in un ammontare di 3,7 milioni i soldi necessari per il ripristino delle linee. Sta a Regione e Ministero mettersi d'accordo per far fronte anche a questa spesa. Lo stanziamento di questi contributi fa bene non soltanto a Funivie.

Cairo Montenotte

Un defibrillatore a Porta Soprana

Cairo M.tte. Un nuovo defibrillatore per la comunità di Cairo Montenotte è stato posizionato e reso operativo nella scorsa settimana, in pieno centro storico, all'altezza di Porta Soprana. È stato acquistato dalla Croce Bianca cairese grazie ai soldi raccolti a Natale con la vendita delle stelle di Natale lo scorso 8 dicembre in piazza della Vittoria. Il nuovo dispositivo salvavita va ad aggiungersi all'analogo defibrillatore posizionato, circa un anno fa, in Piazza Della Vittoria all'imbocco della scala di discesa nel sotterraneo lato Corso Di Vittorio.

Bando per l'alienazione di Cascina Valmeschia

Cairo M.tte. Lunedì 17 febbraio 2020, alle ore 9,00, presso il Palazzo Comunale sito in Corso Italia, n. 45, avrà luogo il pubblico incanto con il metodo dell'offerta segreta in aumento (con il sistema del massimo rialzo sul prezzo a base d'asta) ai sensi degli artt. 73 - lettera c) e 76 del R.D. nr. 827/1924 e dell'art. 6 – comma 3 del Regolamento Comunale per le alienazioni dei beni del Patrimonio immobiliare comunale, per la vendita dell'immobile denominato "Cascina Valmeschia" appartenente al patrimonio disponibile del Comune di Cairo Montenotte, sito in Frazione Bragno - Località Valmeschia. L'immobile di circa mq. 147 sviluppato su due piani è composto da tre camere, bagno, tre cantine e corte esclusiva su cui insiste un diritto di passaggio. Il prezzo a base d'asta è fissato in 50.000,00 euro al netto degli oneri fiscali se e in quanto dovuti.

Scadenza

Il plico contenente l'offerta e la documentazione amministrativa dovrà pervenire al Comune di Cairo Montenotte - Corso Italia, n. 45, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del giorno venerdì 14 febbraio 2020.

Il bando è stato approvato con la determinazione nr 20 del 14/01/2020 in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale nr. 187 dell'8/11/2019 di approvazione del "Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili di proprietà comunale" – allegata al Bilancio di Previsione 2020, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 68 del 28/12/2019 (All'albo pretorio del Comune di Cairo M.tte sono consultabili atti e modulistica). **RCM**

L'incontro sull'emergenza a Palazzo Nervi

Stanziati dal Consiglio dei Ministri altri 77 milioni per far fonte ai danni dell'alluvione in Liguria

Cairo M.tte. Il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stanziamento di ulteriori 77 milioni di euro per copertura delle somme urgenze legate ai danni da maltempo per gli eventi che hanno colpito la Liguria nell'autunno 2019, che vanno a sommarsi ai 49 già stanziati in precedenza sempre sullo stesso fronte. Sono esclusi da questi finanziamenti le somme urgenze legate all'ultima ondata di maltempo del 20 e 21 dicembre, che avranno un'ordinanza di Protezione Civile e uno stanziamento a parte.

Illuminanti le considerazioni del presidente della Regione Giovanni Toti a fronte dell'incontro tra sindaci, sindacati e associazioni di categoria che si è svolto a Palazzo Nervi il 17 gennaio scorso praticamente in contemporanea con la delibera del Governo: «*Bisogna uscire dall'emergenza* - ha detto Toti - *ed entrare nell'ottica della prevenzione e della lungimiranza! Dobbiamo smetterla di correre ai ripari, al nostro Paese servono più infrastrutture e strade per essere più sicuri durante le emergenze e più competitivi. Dobbiamo fare fronte comune per chiedere la realizzazione delle grandi opere che servono al Paese: la Liguria ha saputo reagire, ma ora è il momento per l'Italia di agire*».

L'andazzo del bel paese che interviene solo per far fronte alle emergenze si è riproposto purtroppo in questi ultimi accadimenti che hanno messo la Liguria in ginocchio. Tuttavia le sacrosante parole di Toti scivolano inevitabilmente nel banale, non soltanto perché hanno il sapore di una accusa nei confronti di coloro che sono schierati contro le grandi opere, ma anche perché suona un po' contradditorio invocare la realizzazione di nuove infrastrutture quando non si riesce a mantenere in funzione quelle che già esistono. Siamo come quei pescatori approssimativi che se gli si ingarbuglia la lenza gettano via tutto, canna compresa, e acquistano una attrezzatura tutta nuova.

Siamo ancora in emergenza e, come dice Toti, da questa situazione dobbiamo uscire perché basta un qualsivoglia fenomeno alluvionale per trovarci letteralmente sott'acqua, visto che l'attuale tessuto infrastrutturale è decisamente fragile.

È fragile perché manca totalmente la manutenzione di strade e autostrade, a cominciare dalle cunette che non scaricano più le acque piovane perché non c'è più nessuno incaricato di svolgere quella mansione che era propria degli storici cantonieri.

E nell'insieme del dibattito si è anche parlato della fantomatica bretella stradale Carcare - Predosa che, tuttavia, non è stata inserita come opera da realizzarsi nel bando di rinnovo delle concessioni perché, secondo il Ministero costerebbe troppo.

Discorso diverso invece per quanto riguarda il possibile e auspicabile potenziamento della rete ferroviaria che collega la Liguria al Piemonte. Sarebbe questa una soluzione ottimale non soltanto per il trasporto delle merci ma anche delle persone.

La conferenza del 17 gennaio era iniziata con un'introduzione del presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri, che ha dato lettura della lettera inviata al primo ministro Giuseppe Conte e per conoscenza al prefetto di Savona Antonio Cananà, al presidente dell'Upi Michele De Pascale e a quello dell'Anci Antonio De Caro.

Il documento presenta una analisi esaustiva della situazione: «*Arterie autostradali e stradali tutte insufficienti a smaltire il traffico veicolare privato ed industriale, al collasso ogni qualvolta un cantiere (sull'A1,0 nel solo tratto savonese verso Genova, da ultimo fino a 10) o un incidente riducano la transitabilità o impongano uno scambio di carreggiata*».

E ancora: «*Sistema ferroviario da tempo inadeguato, sia nella direttrice litoranea che in quella di collegamento con l'area Padana, carente per la mancata attuazione dei relativi raddoppi, strategicamente fondamentali*».

La lettera non ha mancato di sottolineare i disagi derivanti dalla inattività dell'impianto funiviario di trasporto delle rinfuse dal Porto di Savona alla Valbormida. Una situazione che incide pesantemente su tutta la rete viaria savonese e valbormidese. **PDP**

Redazione di Cairo Montenotte
Via Buffa, 2
Tel. 338 8662425

Giovedì 16 gennaio con lo spettacolo "Ma che bella differenza"

La diversità spiegata ai bambini tratta da "Una bella differenza" di Marco Aime

Cairo M.tte. Giovedì 16 gennaio, alle ore 11,00, presso il Teatro Comunale O. Chebello, l'attore e regista altarese Giorgio Scaramuzzino ha presentato lo spettacolo teatrale "**Ma che bella differenza"** ad una platea colma di scolari del primo ciclo della scuola primaria di Cairo M.tte comprendente i plessi di Cairo Capoluogo, Bragno, Ferrania, San Giuseppe, Rocchetta Cairo e Dego.

In realtà si è trattato di una conferenza-spettacolo che ha voluto far riflettere i piccoli spettatori sul fatto che le differenze, di qualsiasi genere e sorte, sono in realtà piccole differenze, che hanno un'origine comune, come del resto è unica la radice della nascita dell'essere umano. Nello spettacolo Scaramuzzino ha cercato il perché di queste differenze, con l'obiettivo della piena accettazione e della constatazione che in realtà esse sono le facce della stessa medaglia.

Abbiamo i nasi diversi, perché? Abitiamo in case diverse, perché? Preghiamo un dio diverso, perché?

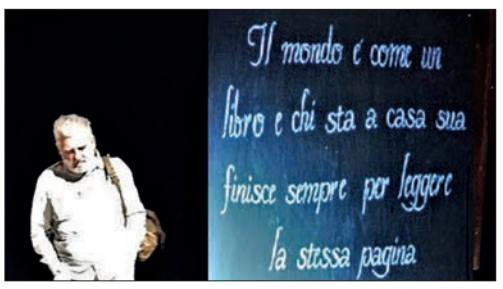
Le migrazioni da un paese all'altro, pur con il loro carico di tensioni internazionali, stanno disegnando nella nostra società nuovi scenari, fecondi di immagini diverse e scambi di idee. La differenza ha profonde radici storiche e culturali ed è il frutto delle risposte che gli uomini hanno saputo dare ai differenti habitat con cui si sono trovati a convivere. Accettare chi è diverso da noi per lingua, religione, abitudini culturali e sociali è la chiave che potrà permettere alla nostra società multietnica di svilupparsi felicemente.

Accostando l'analisi dell'antropologo Marco Aime a storie e aneddoti di paesi lontani e vicini, Giorgio Scaramuzzino ha spiegato a misura di bambino come la diversità sia una ricchezza e non qualcosa di cui avere paura.

Lo spettacolo, consigliato dallo stesso autore per ragazzi dall'età dai 9 ai 13 anni, sarà forse stato non pienamente compreso dai più giovani alunni presenti: ma Scaramuzzino è convinto che "*dopo la cascata di informazioni si possa avere, in teatro o a scuola, un prosieguo della discussione. Discutere, confrontarsi, parlarne, ci sembra sia necessario più di qualsiasi norma o prescrizione piovuta dall'alto*".

Programma educativo che non è quindi mai troppo presto intraprendere, diciamo noi: anche per permettere alla scuola di dare il suo contributo ad arginare la crescente marea di rifiuto del diverso, con tutta la sua carica di paure ed indifferenze, che rischia di imbarbarire questa nostra civiltà occidentale.

SDV



Biografia di Giorgio Scaramuzzino

Giorgio Scaramuzzino, attore e regista dagli anni Settanta, si è diplomato alla scuola di recitazione del Teatro di Genova. Si occupa di animazione nella scuola e di formazione degli insegnanti sull'educazione teatrale. Dal 1986 entra a far parte della Compagnia del Teatro dell'Archivolto di Genova diretta da Giorgio Gallione. Partecipa in qualità di attore, regista e autore a molte produzioni sia per ragazzi che per il pubblico adulto. È attualmente responsabile del Settore Scuola ed Educazione al Teatro. Numerose le regie e le riduzioni teatrali. Ha vinto il Premio Miglior Regia – Bergeggi (SV) 1991 e il Premio al testo originale Ochin d'Argento – Genova 1999. Conduce periodicamente stage per attori, seminari di formazione per insegnanti, educatori e bibliotecari. È docente di Teatro d'Animazione presso le facoltà di Scienze della Formazione e il DAMS – Università di Genova. Attore istrionico e completo ha riscosso un notevole successo con la riduzione teatrale di Come un romanzo di Daniel Pennac. Numerose le pubblicazioni, dai testi di didattica teatrale ai racconti per bambini, inoltre ha curato e scritto la prefazione dell'inedito di Gianni Rodari Libri d'oggi per ragazzi d'oggi – Ge, Il Melangolo.Con Francesco Tullio Altan scrive ed elabora teatralmente le storie della Pimpa per Franco Cosimo Panini Editore.Ha prestato la voce per gli audiolibri: Harry Potter e la pietra filosofale e Harry Potter e la camera dei segreti – Magazzini Salani.

Rubano le pietre dell'Assunta di San Massimo per realizzare un muro a secco, denunciati

Piana Crixia. È costato la denuncia a piede libero per R.B. di 66 anni originario di Piana Crixia (SV) e A.L., 44enne di origini albanesi, il furto aggravato dalla Chiesa dell'Assunta di San Massimo - una chiesetta oggi sconsacrata risalente al 1772 - delle pietre del campanile che a novembre scorso era crollato per il maltempo e lo stato di abbandono in cui versava. I due sono stai intercettati da una pattuglia dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Cairo, in collaborazione con i Carabinieri della Stazione di Dego, mentre erano a bordo di un trattore che trainava il pesante carico di pietre che i due utilizzavano per realizzare un muro a secco nella proprietà di R.B..

(Approfondimenti e fotografie su www\settimanalelancora.it)

Carcare

Con una santa Messa nella Chiesa Parrocchiale

Lunedì 20 gennaio la Valbormida ha celebrato San Sebastiano patrono della Polizia Locale

Carcare. Per il secondo anno consecutivo il Comune di Carcare, in collaborazione con gli altri Comuni del comprensorio Valbormidese, ha organizzato la celebrazione del Patrono della Polizia Locale San Sebastiano, un omaggio ai tanti operatori professionali che quotidianamente sono a disposizione dei cittadini degli enti locali di tutta Italia. Erano presenti le autorità delle Forze dell'Ordine locali e Provinciali, rappresentanze della Regione Liguria e della Provincia, nonché ovviamente i Sindaci con i Gonfaloni comunali. Nel merito il Sindaco di Carcare, Christian De Vecchi: "*La giornata celebrativa di San Sebastiano, quale patrono della Polizia Locale di tutta Italia, è l'occasione per dare encomio al valore dei nostri dipendenti comunali, nella fattispecie quelli che indossano un'uniforme, equiparati di fatto al ruolo delle altre Forze dell'Ordine, nell'esercizio delle loro funzioni a garanzia della sicurezza dei cittadini e del territorio*".

Dopo il ritrovo delle autorità in Piazza Marconi, tutti i presenti hanno partecipato alle ore 11 alla Santa Messa officiata dal Vescovo di Acqui Monsignor Luigi Testore e dal Parroco di Carcare Padre Italo Levo. Novità rispetto all'edizione dell'anno precedente è stato un incontro di carattere informativo, dedicato agli studenti delle scuole, alle ore 9.30 nell'aula Magna del Liceo Calasanzio, nel convegno dal tema: "il ruolo della Polizia Locale nel territorio".

RCM

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

Presso l'Ospedale San Paolo di Savona
è mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia BOVIO ved. Lovesio di anni 91
Ne danno il triste annuncio il figlio Franco, la nuora Flavia, la nipote Erika con Mirco e Sara, il pronipote Loris, la sorella Emilia, il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 17 gennaio alle ore 15 nella Parrocchia di **Piana Crixia**.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Via dei Portici, 14 - Cairo Montenotte - Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari
Ada Maria BONIFACINO in Baccino di anni 79
Ne danno il triste annuncio il marito Bruno, il figlio Mirco, la nuora Monica, il nipote Lorenzo, i consuoceri, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 14 gennaio alle ore 10 nella Parrocchia San Matteo di **Giusvalla.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gian Michele COLOMBO di anni 74
Ne danno il triste annuncio il fratello Mauro, la cognata Piera, la nipote Mirella con Alfio e Chiara, i cugini e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 16 gennaio alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale S.S. Martiri di **Piana Crixia.**

Dopo una vita laboriosa dedicata al lavoro e alla famiglia
è mancata all'affetto dei suoi cari
Olga VINOTTO ved. Galvagno (Giotin) di anni 93
Con profondo dolore ne danno l'annuncio la figlia Clelia, il genero Alessandro, la nipote Elena con Nicolò, i nipoti Dante, Cecilia e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 20 gennaio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo M.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Antonia MORETTI ved. Patrone di anni 89
Con profondo dolore ne danno l'annuncio il figlio Sandro, i nipoti Paola con Paolo, Daniele con Luisella, la sorella Gina, i fratello Raffaele, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 20 gennaio alle ore 14 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte.**

Colpo d'occhio

Cairo M.tte. Incidente stradale il 12 gennaio scorso a Rocchetta, sulla Statale 29 del Colle di Cadibona. Un'auto, forse a causa dell'asfalto ghiacciato, si è capottata finendo contro il guardrail. L'allarme è stato dato da un'automobilista di passaggio verso le 19,30. Sul posto sono subito intervenuti gli addetti dell'Emergenza Sanitaria, la Croce Bianca di Dego e i Vigili del Fuoco. Il giovane che si trovava a bordo del mezzo incidentato ne è uscito con le proprie gambe praticamente illeso ed è stato trasportato al Punto di Primo Intervento di Cairo per gli accertamenti del caso.

Savona. Lunedì 20 gennaio, dalle ore 10,30 alle 12,30, è stato riaperto, presso la Casa comunale di Savona, lo sportello del Difensore Civico. Un addetto dell'ufficio sarà a disposizione per ricevere le istanze dei cittadini. Il Difensore su segnalazione di privati, enti o associazioni o di propria iniziativa, segnala abusi, disfunzioni, irregolarità, carenze, omissioni o ritardi da parte della pubblica amministrazione. Il Difensore civico svolge, inoltre, funzioni di Garante del diritto alla salute.

Carcare. In via San Giovanni, verso Bogile, c'è un cartello in bella vista con su scritto «Divieto di abbandono e deposito di rifiuti». Incuranti del divieto, i soliti ignoti hanno pensato bene di abbandonare una gran quantità di merci varie, a circa 40 metri dal cartello. La segnalazione è stata fatta sulla pagina Facebook "Sei di Carcare se..". Il Comune, per parte sua, sta indagando per risalire ai responsabili di questo comportamento decisamente scorretto.

Cairo M.tte. Incidente sul lavoro a Cairo il 17 gennaio scorso alla Schneider Electric. L'allarme è stato dato verso le ore 16 e sul posto sono intervenuti i militi della Croce Bianca di Cairo e l'automedica dell'Emergenza Sanitaria. Un operaio si sarebbe ferito ad un braccio ma non sarebbe grave. Dopo le prime cure l'uomo è stato trasferito, in codice giallo, al Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona. Sono in corso gli accertamenti per stabilire l'esatta dinamica dell'accaduto.

Mallare. L'Associazione per la promozione, la valorizzazione, la conservazione e il restauro dei beni artistici, architettonici, storici e naturali di Mallare chiama la popolazione a raccolta per reperire i fondi necessari per il restauro dell'affresco di San Paolo, situato nella parrocchiale di Mallare. Il 25 gennaio avrà luogo una cena di beneficenza organizzata in collaborazione con il ristorante La Lanterna.

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte
- Presso la **piscina comunale** di via XXV Aprile, 68 si tengono, sino al 22 febbraio i **corsi di nuoto** secondo il seguente calendario: corso **bimbi** dal lunedì al venerdì, in due turni, dalle 16,30 alle 18 e al sabato dalle 10,30 alle 12: corso **ragazzi**: martedì e venerdì dalle 18 alle 19; corso **adulti**, martedì e venerdì dalle 10,30 alle 11,30, e due turni dalle 19 alle 21**. Acquaticità** per bimbi dai 3 mesi ai 4 anni: martedì, dalle 18,15 alle 18,45 e sabato dalle 10 alle 10,30. Corso per **gestanti** il sabato dalle 11,45 alle 12,30. Tel. 019-2042693.
- **Giovedì 23 gennaio**, alle ore 20,30 nella Sala di Rappresentanza della Biblioteca "Rossi", si svolgerà il primo del 2° ciclo de **"I pediatri incontrano le famiglie"**, nel corso del quale il **Dott. Giovanni Delù** tratterà il tema "**Tanta tosse, tante tossi. Cosa fare e quando preoccuparsi**". Ingresso libero.
- **Venerdì 24 gennaio** presso il **Circolo ARCI Pablo Neruda** di via Romana, 20, **alle ore 20 "Cena sociale"** e, a seguire, "Omaggio a Tom Waigts" del Circle Blues Bande live.

Rocchetta Cairo. L'Ass. Culturale Fotografica **Zeroiso** organizza un **"Corso base di Fotografia"** in 8 lezioni, di cui 6 di teoria e 2 uscite. Il corso avrà **luogo tutti i lunedì, dalle ore 20,30**, alla **biblioteca comunale di Rocchetta Cairo** a partire **dal 10 febbraio**. Info ed iscrizioni: info@zeroiso.it-Facebook afzeroiso.

Carcare. Nell'ambito del programma delle serate danzanti **dell'ASD Operaia** di Carcare **sabato 25 gennaio si balla con l'orchestra "Tripepi".** Inoltre, tutti i lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, "Corso di ballo liscio e da sala" con il maestro Gabriele Modanesi. Tutti i martedì sera "Tombolone sociale".

Cengio. Presso il **"Teatro Palazzo Rosso"**, nell'ambito della 25ª stagione teatrale: **sabato 1° febbraio** alle ore 21 la "Compagnia d'la Vila" di Verzuolo (CN) mette in scena **"Doi stisse d'eva"**, commedia in piemontese di Christian Mariotti La Rosa. *"Un imprenditore sull'orlo del baratro economico, debole e sottomesso nei rapporti con i familiari ed amici, si inventa una soluzione per uscire da questa situazione. Questa iniziativa darà il via a numerosi fraintendimenti…".* Prevendita biglietti: Casa del Libro, piazza della Vittoria, 56 - Cairo.

Savona. **All'Antico Teatro Sacco** di via Quadra Superiore 1, **sabato 25 gennaio** va in scena **"Pe rie se peu moi - Di cabaret si muore",** spettacolo teatrale in lingua ligure di e con Carlo Denei e Stefano Lasagna. Ingresso riservato ai soci!

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 23 gennaio 2000

Sono oltre 300 a Cairo gli stranieri residenti

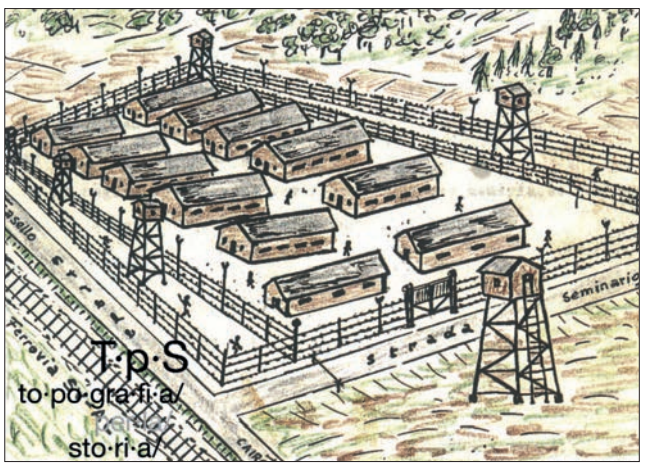
Cairo M.tte. Si diceva che Cairo ha una popolazione, per così dire, a scomparsa, nel senso che con una crescita demografica a tasso sotto zero, prima o dopo si crea il deserto.

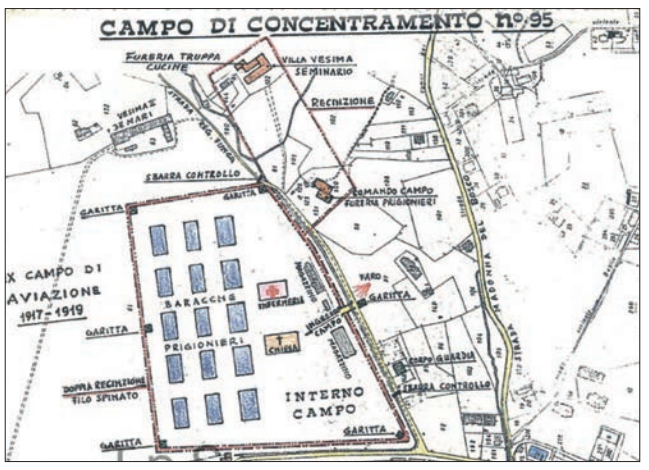
La popolazione cairese, nel corso del 1999, è scesa di altre 55 unità e il decremento sarebbe stato ancora maggiore se non ci fossero gli immigrati. Resta inteso che quando si calcola il movimento anagrafico di un comune per immigrati si intendono non soltanto gli "stranieri" ma anche i cittadini provenienti al altri comuni italiani.

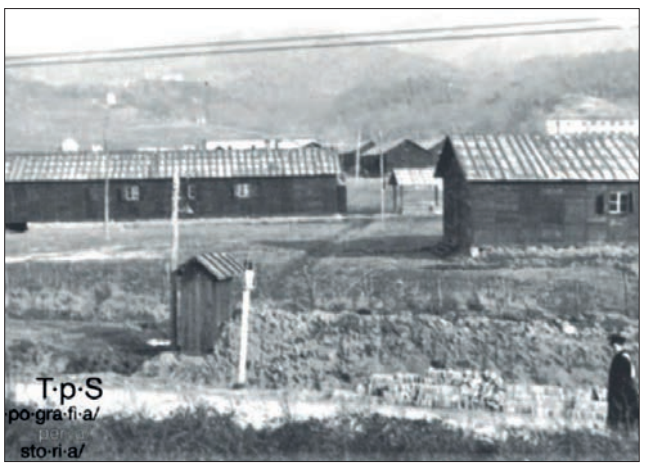
Al tempo stesso si deve tener conto di una realtà migratoria è rappresentata prevalentemente da soggetti provenienti dall'estero e in prevalenza extracomunitari, e tra questi sono calcolati ovviamente anche americani e svizzeri. La situazione rilevata nel comune di Cairo potrebbe essere un campione della più vasta realtà italiana. Lontani i tempi in cui solo gli svizzeri erano stranieri a Cairo, ora il panorama si fa ben più variegato. Stiamo parlando, a scanso di equivoci, di coloro che sono residenti a Cairo e quindi regolarmente iscritti all'anagrafe.

Da questi dati possiamo subito rilevare che quanto successo recentemente in Albania ha inciso in maniera notevole sul fenomeno migratorio e sono oltre un centinaio, 103 per la precisione, gli albanesi residenti nel comune, di cui 65 maschi e 38 femmine. I senegalesi sono 27, 25 maschi e due femmine, mentre i marocchini sono 43, 23 maschi e 20 femmine. Inoltre, tra i provenienti dall'Africa, sono registrati 6 egiziani, 6 etiopi, 2 tunisini, 2 costaricani, 4 nigeriani, 1 algerino. Non mancano neppure immigrati dall'America Latina, Brasile, Ecuador, Argentina Uruguay, Perù, Cile, Cuba, Colombia, Venezuela. Sono quasi venti persone. Ci sono persino alcuni cinesi, 2 maschi e quattro femmine. Ancora abbastanza numeroso anche il gruppo degli svizzeri 33 in tutto.

Al 31 Dicembre 1999, i residenti erano 13.749. In quell'anno ben 199 sono stati i decessi e 333 quelli che se ne sono andati e sono stati quindi cancellati dal registro anagrafe. Solo 89 le nascite. Uno scompenso demografico che può essere riequilibrato soltanto con un massiccio arrivo di immigrati.







Furono ben 217 su 990 i deportati deceduti a Gausen nel campo di morte attraverso il lavoro

Il triste ruolo del campo di concentramento di Cairo nell'olocausto dei deportati a Mauthausen nel 1943

Cairo M.tte. Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto, così come designato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005.

La risoluzione fu preceduta da una sessione speciale tenuta il 24 gennaio 2005 durante la quale l'Assemblea generale delle Nazioni Unite celebrò il sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine dell'Olocausto.

Si è stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio perché in quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nella offensiva Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz.

L'Italia ha formalmente istituito la giornata commemorativa, nello stesso giorno, alcuni anni prima della corrispondente risoluzione delle Nazioni Unite: essa ricorda le vittime dell'Olocausto, delle leggi razziali e coloro che hanno messo a rischio la propria vita per proteggere i perseguitati ebrei, nonché tutti i deportati militari e politici italiani nella Germania nazista.

Cairo Montenotte ebbe un ruolo rilevante proprio per quest'ultimo aspetto dell'olocausto dei prigionieri deportati nel 1943 nella Germania Nazista dal campo di concentramento istituito nell'allora zona periferica in Località Vesima.

Il campo si trovava vicino al centro abitato, circa 20 minuti a piedi da Cairo. Si trattava di una ex pista di aviazione sportiva con relativo hangar ed una ventina di baracche, tra le quali sorgeva una chiesetta.

Alcuni edifici adiacenti al campo furono requisiti ed utilizzati come alloggio per gli ufficiali e mensa, mentre nelle immediate vicinanze si trovavano una strada e la ferrovia. Il campo era circondato da filo spinato in duplice fila e sorvegliato da sei torrette di guardia; in ognuna delle baracche potevano trovar posto dalle 60 alle 80 persone.

Il campo di concentramento di Cairo M.tte, P.G. n. 95, entrò in funzione nel dicembre del 1941 come campo baraccato per Prigionieri di Guerra per sottufficiali e truppa con la capacità di 2.060 posti. La presenza media del campo fu di circa 1.000 prigionieri internati, tutti di nazionalità greca, utilizzati per il lavoro obbligatorio in aziende private locali. Nel 1943, con il trasferimento all'analogo campo di Bergamo di 500 prigionieri nel mese gennaio ed altrettanti nel mese di marzo, il campo venne sciolto.

Con l'entrata in vigore delle leggi razziali nel 1940 in Italia erano stati istituiti, da Mussolini, 423 campi di internamento per cittadini "di paesi nemici", in cui gli ebrei italiani non furono internati in quanto ebrei, ma, ipocritamente, in quanto antifascisti militanti o soggetti ritenuti "pericolosi per le contingenze belliche". Successivamente furono attivati anche appositi campi per gli "Allogeni", ovvero per gli appartenenti a minoranze etniche o/e linguistiche presenti sul territorio italiano dopo le prime annessioni successive alla Prima guerra mondiale, quasi totalmente presenti nella Venezia Giulia e nel Sud Tirolo.

E proprio il campo di Cairo Montenotte fu utilizzato, dopo essere stato svuotato dai prigionieri di guerra nel febbraio del 1943, per internarvi sloveni e croati di cittadinanza italiana.

Dall'Istria e dalle provincie di Udine, Gorizia, Trieste, Fiume e Pola arrivarono a Cairo, in breve tempo, circa 1400 deportati, tra cui un centinaio di donne, e, fino al settembre 1943, furono 20 i trasporti che giunsero a Cairo Montenotte.

Alcuni prigionieri vennero impiegati nella realizzazione dei canali di scolo della fabbrica della Montecatini, situata nelle vicinanze del campo. Altri lavorarono come operai nella fabbrica stessa.

Al momento dell'armistizio, l'8 settembre del 1943, il comandante del campo non liberò subito i 1.260 prigionieri ancora presenti e ciò permise ai nazisti di impadronirsene.

I tedeschi l'8 ottobre organizzarono un trasporto di 30 carri bestiame e deportarono quasi tutti i prigionieri, che arrivarono a Mauthausen il 12 ottobre per essere poi, il giorno successivo, inviati a Gusen.

Il trasporto partito da Cairo Montenotte fu senza dubbio il trasporto più consistente partito dall'Italia e diretto a Mauthausen. **Il gruppo di Cairo Montenotte rappresentò poco meno del 25% del totale degli sloveni deportati a Mauthausen e nelle sue succursali (990 deportati, di cui 875 sloveni dell'entroterra triestino e goriziano e 115 croati istriani, su un totale di 4153). Simile fu anche il rapporto tra i deceduti sloveni totali del campo (circa 1500) e quelli provenienti da Cairo (217 deceduti nell'arco di tre mesi, fino al 25 gennaio, a causa delle terribili condizioni del campo di Gusen).**

Le condizioni di vita a Gusen, infatti, furono drammatiche. I ricordi della vita, del lavoro presso le cave, allo scarico/carico dei vagoni e altro, furono propri dei campi di morte attraverso il lavoro.

A ricostruire la vicenda è stato lo studioso di aeronautica Giancarlo Garello, cairese ed ex pilota dell'Alitalia, autore de "Il campo d'aviazione di Cairo Montenotte e dintorni" (L. Editrice 2013) da cui abbiamo liberamente tratto le nostre informazioni.

Sull'area del campo si trovano ora civili abitazioni, fabbricati commerciali, insediamenti produttivi e il campo sportivo intitolato a Cesare Brin.

Del campo di concentramento di Cairo resta, ormai, solo la testimonianza della lapide posta dal Comune di Cairo M.tte, il 25 aprile del 2011, sulla facciata di una delle ex torrette di guardia, trasformata in centrale elettrica dell'impianto sportivo, che ricorda la deportazione del 1943 dei civili a Mauthausen.

Quasi 80 anni dopo resta un labile ricordo di una tragedia che, perché non si ripeta, abbiamo tutti il dovere di ricordare e continuare a commemorare.

SDV

Celebrazione della Giornata della Memoria con il Klezmer Bridge Trio

Cairo M.tte. Lunedì 27 gennaio l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con l'ANED e l'ANPI, celebra il "Giorno della Memoria", alle ore 20,30, nella Sala Riunioni della S.O.M.S. "G.C. Abba", con l'organizzazione del concerto del "Klezmer Bridge Trio", che propone musiche e canti della tradizione ebraica dell'Europa Centrale. Interverranno Leda Bertone, Presidente della Sezione Anpi di Cairo, Paolo Lambertini, Sindaco del Comune e Adalberto Ricci, della Sezione Aned Valbormida. La cittadinanza è invitata a partecipare. L'ingresso è libero.

Lunedì 27 alle 20.30 nella Chiesa Parrocchiale

"Non so dove sia": il recital al Vispa dedicato alla Giornata della Memoria

Carcare. Lunedì 27 gennaio alle ore 20.30 nella Chiesa Parrocchiale di Vispa andrà in scena un recital dedicato alla Giornata della Memoria.

Si tratta di «"Non so dove sia". Cercando Irène Némirowsky», un racconto musicale di e con Ferdinando Molteni (narrazione), Elena Buttiero e Piera Ranieri (pianoforte a quattro mani).

Nel corso dello spettacolo saranno eseguite musiche di compositrici coeve della Némirowsky come Mel Bonis, Marie Jaell, Amy Beach e altre.

La manifestazione sarà ad ingresso libero e le offerte saranno devolute per la manutenzione della Parrocchia Cuore Immacolato di Vispa.

(Scheda del recital e di Irène Némirowsky su www/settimanalelancora.it)

Dopo il taglio devastante degli alberi d'alto fusto

Sarà forse più sicuro, ma molto più brutto il cimitero ultracentenario di Piana Crixia

Piana Crixia. In Valle Bormida, o per un motivo o per l'altro, sembra andar di moda il taglio indiscriminato degli alberi d'alto fusto.

Lo scorso anno, proprio nei primi mesi. l'abbattimento ha riguardato la folta vegetazione cresciuta sulle sponde del fiume Bormida. Un taglio accurato e selettivo che, trascurando la pulizia dell'alveo lasciato ingombro di ramaglie, ha strappato in malo modo dalle sponde del fiume ogni tipo di albero con le operazioni di "manutenzione e pulizia" realizzate sul tratto cairese della Bormida e, in special modo, nella zona tutelata della Piana di Rocchetta; operazioni che hanno avuto l'aspetto non di normale manutenzione e messa in sicurezza, bensì di sfruttamento del territorio di tipo coloniale, dove non sono sembrate avere alcuna importanza le condizioni dell'ambiente lasciate alle spalle.

Allora si trattò ufficialmente di messa in sicurezza del fiume per prevenirne le esondazioni. Ultimamente, invece, l'operazione di taglio è stata giustificata dall'ultima "tempesta" di vento e pioggia abbattutasi nello scorso autunno sulla Liguria e, conseguentemente, anche sulla Valle Bormida, che ha comportato il successivo abbattimento di molti alberi "pericolanti".

Anche in questo caso, però, le amministrazioni locali potrebbero aver peccato di "eccesso di prudenza" spogliando indiscriminatamente intere aree a prescindere dall'effettiva pericolosità degli alberi abbattuti.

Sembrerebbe il caso di quanto avvenuto a Piana Crixia così come denunciato, sulla propria pagina Facebook, dall'ex sindaco Luigi Sormano.

"Oggi - scrive Sormano il 16 gennaio - *sono stato ad un funerale ed entrato nel cimitero ho percepito che era diverso, ma assurdamente, non riuscivo a sintetizzare cosa fosse cambiato. Poi sono rimasto fulminato dalla sopraggiunta consapevolezza e mi sono reso conto che era la mia mente che si rifiutava di credere allo scempio che avevo davanti agli occhi. Quello non poteva essere il "nostro" cimitero. Quello che abbiamo visto da bambini, dove ci accompagnavano i nostri genitori, dove abbiamo accompagnato nell'ultimo viaggio i nostri cari e dove ci soffermiamo sulle loro tombe a ricordarli! No, quello scempio incivile non può essere il nostro cimitero. Lo dico senza pregiudizio alcuno, e lo grido forte: chi è responsabile di un atto tanto devastante, penso l'amministrazione comunale, si è macchiato di una responsabilità delle quale dovrà rispondere ai Pianesi. Tutti, ripeto tutti, gli alberi all'interno del cimitero sono stati rasi al suolo. Qualche centinaio d'anni di storia di Piana cancellati da una decisione scellerata e vorrei capirne le motivazioni. Il cimitero non è semplicemente un luogo dove si seppelliscono i morti: il cimitero è il luogo del ricordo, è lo spazio dove si crea continuità tra il passato ed il presente, dove ognuno di noi ha sepolto gli affetti più cari, la casa dei nostri morti. Non si devasta una casa senza prima sentire cosa ne pensa la gente. Come pianese sono veramente furibondo e vorrei che gli amministratori mi spiegassero, non solo a me ma a tutti i Pianesi, cosa diavolo gli è saltato in mente. E per favore non mi si tirino in ballo questioni di sicurezza, quegli alberi erano lì da centinaia d'anni, ben radicati e sanissimi e se c'era qualche problema c'erano sicuramente gli strumenti tecnici per risolverlo senza arrivare ad una bestialità simile. Inoltre non credo tutto questo sia avvenuto gratuitamente e forse in questo momento il denaro pubblico, di tutti noi, potrebbe trovare impieghi migliori. Da pianese ed ex sindaco voglio manifestarvi, a viso aperto, tutta la mia contrarietà e la mia rabbia per quello che, a mio giudizio, è una mancanza di rispetto a tutta la popolazione..."*

SDV

Riceviamo e pubblichiamo

Ma che fine ha fatto l'idropulitrice?

Cairo M.tte. Ci scrive il prof. Renzo Cirio: "*Da diversi mesi a Cairo e frazioni non si vede più al lavoro l'idropulitrice, la macchina che tutti i giorni lavava e puliva le vie e le strade di Cairo dal centro storico alle frazioni, svolgendo un ottimo servizio. Riappare solo al giovedì pomeriggio, dopo il mercato settimanale in Piazza Della Vittoria. L'ottimo autista che la conduceva adesso pulisce Via Roma con scopa e paletta. Come mai gli amministratori e l'assessore non ne parlano? Ho sentito dire che costerebbe troppo. Qual è il problema? Tanto sono i cittadini che pagano la TARI. Speriamo che la ditta che gestisce il servizio ci ripensi".* **Renzo Cirio**

"Panem o circenses?"

Ci scrive il prof. Renzo Cirio, nostro lettore.

Spettabile Redazione de l'Ancora: ho letto sul numero 1/2020 de L'Ancora l'articolo dell'amico Sandro Dalla Vedova, relativo ai lavori inderogabili del prossimo triennio dell'amministrazione comunale di Cairo: piazza Della Vittoria, l'oratorio di San Sebastiano e la strada che collega San Giuseppe a Cairo. Piano piano ci stiamo avvicinando verso il 3° anno di "Noi per cambiare. Sono stati realizzati una serie continua di avvenimenti fieristici, musicali, culturali e di inaugurazioni di lavori molto costosi fatti da altri. Ma dove sono i lavori promessi in campagna elettorale nel 2017 e ripetuti fino alla noia? E, soprattutto, i nuovi insediamenti per il lavoro ed il "panem" per le future generazioni? Siamo sempre più poveri! Ma l'importante è far divertire. Tra poco sarà rifatta piazza Della Vittoria. "Mala tempora currunt: ad posteros". **Renzo Cirio**

È ORA DI ABBONARSI A L'ANCORA

Campagna abbonamenti 2020

Due belle iniziative a sfondo benefico

Il 2020 si è aperto all'insegna della solidarietà

Canelli. Il 2020 si apre sotto il segno della solidarietà per Canelli. La città infatti è stata protagonista, in questo mese di gennaio, di due grandi storie a lieto fine che hanno visto mobilitate l'Amministrazione comunale e le associazioni di volontariato.

La prima è legata alla camminata di Capodanno svoltasi nella cassa di espansione del Belbo.

Grazie alla camminata, sono stati raccolti 400 euro a favore di Astro, da utilizzare per coprire i costi necessari al trasporto per le cure oncologiche di un concittadino.

Ma i fondi non sarebbero stati sufficienti a coprire tutto il ciclo di cure (25 sedute di chemioterapia a Torino), visto che ogni viaggio del "Pulmino Amico" di Astro ha un costo pari a 40 euro.

Saputo questo, il tabaccaio Graziano Gatti ha deciso che bisognava fare di più: ha lanciato un appello su Facebook, convinto che i camminatori canellesi avrebbero volentieri dato una ulteriore prova di solidarietà realizzando una raccolta fondi sufficiente a coprire tutti i costi di trasporto per la terapia.

Aveva ragione lui: sono bastati tre giorni e l'obiettivo è stato raggiunto (e superato), raggiungendo i 1900 euro.

La cifra in eccesso sarà comunque donata ad Astro che la utilizzerà a beneficio di altre azioni a finalità solidale.

L'altra iniziativa di solidarietà ha invece come cuore pulsante la sede canellese dell'Istituto "Pellati": qui la necessità era quella di dotarsi di una barella "avanzata" destinata al soccorso sanitario, più stretta e adatta ai passaggi meno ampi rispetto a quella già a disposizione.

Ad utilizzarla sarà un alunno, che soffre purtroppo di una rara malattia degenerativa, che in precedenza non avrebbe potuto raggiungere i servizi.

La scuola si era fatta carico di un sollevatore, ma non sarebbe riuscita a far fronte anche all'acquisto di una barella.

Qui però è entrato in scena il Comune: l'assessore comunale all'Istruzione, Raffaella Basso, dopo aver parlato con la preside, Matelda Lupori, ha subito avviato i contatti con la Croce Rossa.

Per inciso, il costo di una barella di questo tipo si aggira sui 6000 euro, ma l'appello dell'assessore Basso non è caduto nel vuoto: il presidente Giorgio Salvi, infatti, l'ha informata che la CRI stava proprio per sostituirne una, ancora perfettamente funzionante e della giusta misura, ma priva dei requisiti necessari per il soccorso sanitario con ambulanza.

Il Comune ha preso al volo la richiesta: dopo avere verificato che la barella era ancora in ottime condizioni, l'ha immediatamente destinata alla scuola, dove è avvenuta una cerimonia di consegna in piena regola a cui hanno partecipato il Comune (con lo stesso assessore Basso) e il Presidente della CRI Salvi.

M.Pr

Domenica 19 gennaio: magnitudo 3,1, epicentro Neive

Scossa di terremoto, niente danni né feriti

Canelli. Un po' di paura, a Canelli e nel circondario, ma nessun danno a cose o persone. Molte persone, anche in città, hanno avvertito nitidamente le scosse di terremoto che si sono registrate nella mattinata di domenica 19 gennaio, con epicentro fra le province di Cuneo e Asti (esattamente fra Neive e Coazzolo).

Il sisma ha avuto magnitudo 3,1 con epicentro a 12km di profondità, ma fortunatamente è rimasto senza conseguenze.

Il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore alla Protezione Civile, Marco Gabusi, hanno fatto sapere che la Regione continuerà a monitorare l'attività sismica, anche in considerazione del fatto che una seconda scossa si è verificata nella serata di domenica in Provincia di Alessandria nella zona di Borghetto Borbera (magnitudo: 2,6).

Chi volesse tenersi aggiornato in tempo reale sull'attività sismica del sottosuolo può fare riferimento ai canali twitter @ProCivPiemonte @regionepiemonte @PiemonteInforma

Si cercano soluzioni e c'è chi pensa a nuovi mercati

I dazi USA preoccupano il mondo del vino

Canelli. Quali ripercussioni avranno i dazi americani sulle esportazioni vinicole dei produttori canellesi?

Per ora non è ancora ben chiaro: gli Usa hanno tempo fino al 15 febbraio per approvare la sanzione e per ora (al contrario di quanto era accaduto per la prima tornata di dazi, quella di ottobre) non c'è stata una pubblicazione immediata della lista di prodotti "sanzionati". C'è anche chi interpreta questo silenzio come frutto di una trattativa diplomatica, ma nessuno può averne certezza.

Il Presidente Donald Trump ha annunciato che i dazi saranno al 100% sui vini "made in Europe" e questo ha messo – comprensibilmente – in allarme il mondo del vino, che ha cercato di reagire come meglio poteva, ma fatalmente in ordine sparso: c'è chi tra dicembre e gennaio ha cercato di far arrivare negli States il maggior numero di bottiglie possibili e chi, invece, attende.

Di sicuro, il mercato è destinato a cambiare.

A rischio, secondo gli esperti, sono soprattutto i vini serviti "al bicchiere" nella ristorazione. Per i prodotti di fascia alta, già molto costosi oltreoceano, invece, i dazi dovrebbero incidere abbastanza marginalmente: i prodotti di lusso, anche se il loro costo aumenta, restano appetibili dal segmento di mercato corrispondente, perché le persone più abbienti sono comunque in grado di acquistarli.

D'altra parte, c'è anche chi ha già ipotizzato un calcolo. Poiché un container commerciale ha una capienza pari a 14mila bottiglie di vino, stimato un prezzo medio di vendita di 6 euro a bottiglia per l'importatore, solo per il prodotto si arriva a 84000 euro.

Un costo che raddoppierebbe a 168000 se verranno imposti dazi al 100%. Questo apre un problema sia per chi compra che, soprattutto per chi vende.

C'è anche chi ha già deciso di organizzare tavoli di contrattazione con gli importatori di oltreoceano, nel tentativo di creare nuovi equilibri, e chi invece pensa di rivolgersi ad altri mercati: Asia e Sudamerica soprattutto, ma gli scenari, per ora, restano abbastanza nebulosi.

Santo Stefano Belbo • A Tianjin gettate le basi per nuovi mercati

Santero e i vini dell'Abbazia al Polo Eccellenze Italiane in Cina

Santo Stefano Belbo. Mentre i dazi Usa incombono sul mondo del vino come una spada di Damocle, c'è chi guarda a nuovi mercati. È il caso della Casa Vinicola Abbazia, antica azienda vinicola di Santo Stefano Belbo, guidata da Valter Santero.

La casa vinicola belbese è stata presente a Tianjin, in Cina, in occasione dell'inaugurazione del "Tianjin Italian Village" (Polo delle eccellenze italiane). Nell'occasione, Santero ha incontrato Zhang Guoqing, sindaco Tianjin (metropoli da oltre 14 milioni di abitanti, ndr), e altri alti funzionari delle istituzioni statali e regionali, come Dai Xianglong.

L'incontro è stato l'occasione per ratificare e dare impulso all'impegno preso dal Governo cinese al fine di sviluppare i rapporti con l'Italia, nell'ambito degli accordi commerciali conosciuti come "Via della seta", e potrebbe aprire interessanti scenari per l'esportazione dei prodotti piemontesi, ed in particolare ai vini del territorio.

Per la tua pubblicità su L'ANCORA 0144 323767

Il calendario degli appuntamenti

"Giornata della Memoria" a teatro, in biblioteca e a scuola

Canelli. La mostra dedicata a Gino Bartali ha aperto sabato 18 gennaio le celebrazioni canellesi per la "Giornata della Memoria", ma gli appuntamenti organizzati in città per ricordare la tragedia della Shoah non si fermano, e in settimana saranno particolarmente numerosi.

Il programma prevede, venerdì 24 gennaio, alle 21, al Teatro Balbo, uno spettacolo a cura del Teatro degli Acerbi e dell'Israt dal titolo "Triangoli Rossi", con testi a cura di Nicoletta Fasano e Mario Renosio.

I testi sono tratti da testimonianze e memorie degli astigiani deportati nei campi di concentramento nazisti.

Interpreti dello spettacolo saranno Massimo Barbero e Dario Cirelli. Vista la speciale occasione, il biglietto sarà eccezionalmente in vendita al prezzo di 8 euro (6 euro i ridotti).

Nel corso della serata, Memoria Viva Canelli ricorderà i deportati e internati canellesi con la proiezione di immagini e filmati. Sarà presente anche l'ensemble musicale dell'Associazione Zoltan Kodaly, con i musicisti Angela Agrosi, Federica Baldizzone, Sofia Barbero, Davide Borrino, Luca Careglio, Daniela Herin, Daniele Molteni, Simona Scarrone, Alessandro Zuccaro, che eseguiranno musiche tratte dal repertorio tradizionale ebraico,

Si prosegue domenica 26, alle 16, con un nuovo appuntamento, stavolta alla Biblioteca "Monticone".

Ospite di giornata lo storico, scrittore e giornalista, Paolo Reineri, che racconterà la storia di Gino Bartali.

Animeranno il dibattito Vittorio Rapetti e Stefano Sibona.

Il programma delle celebrazioni, che si avvale del patrocinio del Comune, prevede inoltre una serie di attività riservate alle scuole, tra le quali la replica dello spettacolo "Triangoli Rossi", offerta per l'occasione gratuitamente agli studenti grazie anche all'Associazione "Memoria Viva", ed una lezione sulla Shoà a cura dell'Israt.

Inoltre, l'Associazione "Memoria Viva" ha comunicato che proseguono i colloqui con il Comune di Canelli per giungere al più presto all'intitolazione di alcune vie cittadine alla memoria delle vittime canellesi della deportazione nazifascista.

Paolo Reineri, Vittorio Rapetti e Stefano Sibona

Inaugurata mostra su Bartali Domenica se ne parla in biblioteca

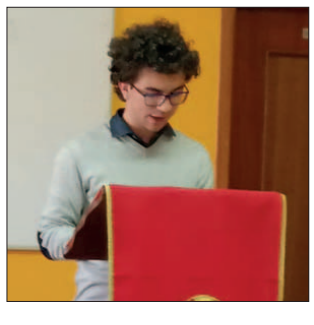
Canelli. Molta gente, e tanta curiosità, nei locali della Biblioteca "Gigi Monticone", sabato 18 gennaio, per l'inaugurazione della mostra "A colpi di pedale, la straordinaria vita di Gino Bartali", una piccola ma significativa esposizione di illustrazioni tratte dall'omonimo libro dedicato da Paolo Reineri (ed.Ave), al grande campione toscano, esempio di sport e di umanità.

La mostra, integrata da alcuni lavori degli artisti dell'Associazione C.i.a Comics, Illustrations and Arts, resta aperta e liberamente visitabile fino al 9 febbraio, nell'orario d'apertura della Biblioteca. Si tratta di un'ottima occasione perché tutti possano riflettere su un fenomeno drammatico come la Shoah attraverso la figura esemplare di Bartali. Proprio il popolare "Ginettaccio" sarà protagonista, domenica 26 gennaio alle 16, sempre alla biblioteca "Monticone", dell'incontro con l'autore, Paolo Reineri, che sollecitato da Stefano Sibona e Vittorio Rapetti, racconterà la storia di Gino Bartali, indimenticabile alfiere dello sport italiano e del ciclismo mondiale, ma allo stesso tempo personaggio dall'indiscutibile spessore umano, per quanto ha saputo fare durante la sua vita.

Giusto in particolare ricordare il suo impegno in difesa degli Ebrei durante i difficili momenti della Seconda Guerra Mondiale, a prezzo anche di gravi rischi personali (famosa la vicenda in cui mise a disposizione la propria cantina per nascondere e salvare la famiglia Goldenberg).

Bartali, accettando una proposta fattagli dal cardinale Dalla Costa, riuscì a trasportare da Firenze ad Assisi una serie di documenti che permisero di salvare dalla deportazione circa 800 ebrei.

Nel 2013, Bartali è stato riconosciuto meritevole del titolo di "Giusto fra le Nazioni" dallo Yad Vashem, il memoriale ufficiale israeliano delle vittime dell'olocausto, e ha ricevuto la Medaglia d'oro al merito civile del Presidente della Repubblica.



San Marzano Oliveto

Celebrazione ecumenica

San Marzano Oliveto. Domenica 19 gennaio alle ore 12, dopo la santa messa, nella sala parrocchiale di San Marzano Oliveto, come da tradizione all'inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, si è svolta una celebrazione ecumenica insieme alla comunità metodista.

Il Colonnello Manzone ospite al Rotary

Canelli. È stato il colonnello Marco Manzone, comandante del 4° Reggimento Alpini Paracadutisti, l'ospite d'onore della serata organizzata dal Rotary Club Canelli-Nizza Monferrato (Presidente è Federico Braggio) presso la sede del ristorante "Grappolo d'Oro".

Il colonnello Manzone, comandante dei "Ranger", ha raccontato aneddoti, momenti storici e curiosità sul corpo d'élite. Presenti alla serata anche il dirigente Rotary (ed alpino) Giorgio Gianuzzi e il Presidente ANA Asti Fabrizio Pighin.

Dal 24 gennaio al 20 marzo

Presentata la stagione 2020 al Teatro Balbo

Canelli. È stata presentata, giovedì 16 gennaio, l'attesa stagione teatrale 2020 del riaperto Teatro Balbo di Canelli, gestito dal Teatro degli Acerbi grazie al contributo del Comune di Canelli e delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Asti, oltre che degli sponsor coinvolti nel progetto.

Il programma va dal 24 gennaio al 20 marzo, con otto appuntamenti tra prosa, territorio, domeniche a teatro.

Si inizia *venerdì 24 gennaio* con la Giornata della Memoria, momento sempre molto atteso dalla comunità canellese: quest'anno il programma organizzato con Memoria Viva Canelli è arricchito dallo spettacolo "Triangoli Rossi" di Teatro degli Acerbi e ISRAT, che raccoglie i racconti degli astigiani deportati per motivi politici nei campi di concentramento nazisti.

Da domenica pomeriggio *2 febbraio*, saranno tre le domeniche a teatro per le famiglie: si comincia con il teatro poetico di figura con marionette scolpite in legno e animate a vista con Il dottor Bostik in "Ho visto il lupo". Poi un atteso debutto del Teatro degli Acerbi il *23 febbraio* con "Alice nel paese delle meraviglie" (in scena Patrizia Camatel e Elena Romano, testo e regia di Fabio Fassio) e il *1° marzo* "Una magia per la vita" con il Mago Sales e Marco Aimone.

Quattro le attese serate di prosa: una commedia classica con una partecipazione speciale e tre grandi maestri del teatro italiano.

Venerdì 7 febbraio sarà in scena Titino Carrara nel nuovo spettacolo "La Buca del Diavolo", progetto creato con Laura Curino. "La Buca del Diavolo" traghetterà il pubblico dal visibile all'invisibile, accompagnerà alla scoperta dei misteri del sottopalco, quei misteri che fanno del Teatro un rito insostituibile.

Sabato 15 febbraio "Miseria e nobiltà" di Eduardo Scarpetta con la Compagnia Teatrale Masaniello e la partecipazione straordinaria di Margherita Fumero. La commedia, ben nota anche per la riduzione cinematografica diretta nel 1954 da Mario Mattioli e magistralmente interpretata dal grande Totò con Sophia Loren, narra della povertà napoletana che s'ingegna per tirare a campare.

Venerdì 6 marzo "L'Amore per l'Educazione" con Gabriele Vacis e l'Istituto di pratiche teatrali per la cura della persona, in una rilettura del libro "Cuore".

Infine *venerdì 20 marzo* Eugenio Allegri sarà in scena con "La storia di Cirano", in un libero ed originale adattamento da "Cyrano De Bergerac" di Edmond Rostand. Un Cirano che è moderno, un futurista ante litteram, un poeta spadaccino, un amante disperato e fedele ed un generoso amico di un compagno d'armi rivale in amore.

Abbonamento 4 serate prosa euro 55 intero e euro 45 ridotto: ai primi 50 abbonati in omaggio ingresso per serata speciale 28/02 "capolavori" con Mauro Berruto.

Biglietti: "Prosa" euro 15 intero e euro 12 ridotto, "Territorio" euro 8 intero e euro 6 ridotto, "Domeniche per famiglie" euro 6 intero e euro 5 ridotto.

Prevendita presso l'Osteria dei Meravigliati (via GB Giuliani 29, Canelli), tutti i giorni dalle 11 alle 15, da mercoledì a domenica anche dalle 18 alle 20. Per informazioni teatrobalbocanelli@gmail.com

Calamandrana • In un anno 43 abitanti in meno

Netto calo della popolazione in dodici mesi -2,4%

Calamandrana. Trend negativo per la popolazione di Calamandrana, il cui conteggio dei residenti, a fine 2019 conta 1708 abitanti, contro i 1751 del 2018 (43 in meno).

Anche le nascite sono diminuite: nel 2018 erano state 15, nel 2019 sei unità in meno (6 maschi e 3 femmine).

In lieve aumento i decessi registrati, in totale 22, di cui 11 uomini e 11 donne.

Ridotto anche il numero degli immigrati: nel 2017 erano 88 (49 maschi e 39 femmine), nel 2019 sono stati invece 79 (32 maschi e 47 femmine).

Saldo positivo, invece, per l'emigrazione: 90 persone nel 2018, 107 nel 2019, di cui 52 maschi e 55 femmine.

I residenti stranieri sono rimasti invariati e, nel 2019, così suddivisi: 74 uomini e 92 donne.

La comunità straniera dalle proporzioni più rilevanti è quella macedone, composta da 48 persone, seguita da quella romena e da quella marocchina (rispettivamente 42 e 15).

Nell'ultimo anno, infine, sono stati celebrati 7 matrimoni: 4 con rito religioso e 3 con rito civile. **E.G.**

▲ Il ritratto di Giovanni Ronzano

Calamandrana

Al raduno dei Trifolau

Giovanni Ronzano eletto "Trifolau dell'anno"

Calamandrana. La tradizione si rinnova a Calamandrana: domenica 19 gennaio, dando seguito a un appuntamento che si ripete da 46 anni, presso il ristorante "Il Quartino" è avvenuto il raduno annuale dei 'Trifolau del sud Astigiano'. Una volta all'anno i cercatori di tartufi del territorio sono soliti ritrovarsi a tavola festeggiando, e acclamando il "Trifolau dell'anno", al quale viene dedicato un ritratto che viene aggiunto alla "Pinacoteca dei trifolau" che è esposta nella sala del ristorante. Quest'anno, il dipinto è stato dedicato a Giovanni Ronzano di Costigliole d'Asti, cercatore di lungo corso e già in grado di aggiudicarsi numerosi premi in carriera. Il ritratto è stato realizzato dalla pittrice Barbara Fantaguzzi.

Santo Stefano Belbo

Rassegna di cinema d'autore alla biblioteca Cesare Pavese

Santo Stefano Belbo. Una rassegna dedicata al cinema d'autore si svolgerà da febbraio ad aprile presso la Biblioteca Cesare Pavese a Santo Stefano il sabato alle ore 16.30, con ingresso libero. Dieci gli appuntamenti scelti e presentati da Eugenio Carena: 1 febbraio: "Cyrano mon amour" di Alexis Michalik (Commedia-Francia, 2018); 8 febbraio: "Tutti pazzi a Tel Aviv" di Sameh Zoabi (Commedia-Lux, Fra, Bel, Isr, 2018). 15 febbraio: "Torna a casa Jimi" di Marios Piperides (Drammatico-Cipro, 2018); 22 febbraio: "Arrivederci professore" di Wayne Roberts (Commedia-USA, 2018); 29 febbraio: "Parigi a piedi nudi" di Dominique Abel, Fiona Gordon (Commedia-Fra, Bel, 2016); 7 marzo: "Le invisibili" di Louis-Julien Petit (Commedia-Francia, 2018); 14 marzo: "Cafarnao-Caos e miracoli", di Nadine Labaki (Genere: Drammatico-Libano, 2018); 21 marzo: Quel giorno d'estate di Mikhael Hers (Drammatico-Francia, 2018); 28 marzo: "La donna elettrica" di Benedikt Erlingsson (Commedia-Fra, Isl, Ukr, 2018); 4 aprile: "Martin Eden" di Pietro Marcello (Drammatico-Italia, 2019).

Organizzata da Aido e Unitre

Folto pubblico alla lezione sulla "cultura del dono"

Canelli. Un folto pubblico ha assistito, giovedì 16 gennaio nel salone della Croce Rossa di Canelli, alla lezione organizzata dall'Unitre di Canelli-Nizza sul tema "La cultura del dono e gli aspetti. Ospiti dell'evento, alcune delle cariche di AIDO Regione Piemonte e dei volontari del Gruppo Comunale di Canelli.

In apertura, il Presidente di Aido Canelli, Fabio Arossa, ha illustrato ruolo, progetti e finalità di AIDO, mentre la vicepresidente regionale Aido, dottoressa Anna Addona, ha trattato la parte medica parlando delle dinamiche legate alla donazione, al prelievo e ai trapianti di organo.

La volontaria Giordana Gai ha parlato del valore di solidarietà e partecipazione e della "cultura del dono".

In chiusura, la toccante esperienza personale raccontata da Anna Siletto, Presidente dell'Associazione Italiana Trapiantati di Fegato che ha raccontato la sua esperienza personale, prima di paziente in attesa di trapianto e quindi di trapiantata. La signora Siletto ha subito un trapianto di fegato dieci anni fa e vive ora in perfetta salute. Numerose le domande poste dal pubblico, che ha mostrato partecipazione dimostrando l'importanza di queste occasioni di formazione per la cittadinanza.

Altre notizie con filmati e gallerie fotografiche su www.settimanalelancora.it

Salutato con Messa a Santa Libera

Il rientro di don Carlo Bottero

Canelli. Sabato 18 gennaio santa messa nella piccola chiesa di Santa Libera situata nella zona tipica del moscato.

È stato il momento per salutare il rientro di don Carlo Bottero nella comunità pastorale di Canelli, San Marzano Oliveto e Moasca più Cassinasco. Insieme a don Mario e don Ico come da tradizione tutto si è concluso con il pranzo con la comunità presso il ristorante "Il Grappolo d'oro".

Notizie in breve

Caffè Filosofici. Incontri in Biblioteca, sempre alle ore 17, con le chiacchierate filosofiche e informatiche condotte dalla professoressa Nives Merante; prossimi appuntamenti: 16 febbraio, 22 marzo e 19 aprile.

Nati per leggere

Da sabato 18 gennaio, alle 10 nella Biblioteca G. Monticone, è ricominciata l'importante ed utilissima iniziativa "Nati per leggere" che sarà seguita nei sabati: 8 febbraio, 7 marzo e 4 aprile.

Donazione sangue e aferesi

L'associazione Donatori Sangue del Piemonte federata Fidas, gruppo comunale di Canelli, comunica che domenica 2 febbraio nella sede di via Robino131, dalle 8,30 alle 12 si svolgerà la donazione sangue, unitamente alla prima (2020) Aferesi dal 3 al 7 febbraio.

Enrico Deaglio

Domenica 9 febbraio, in Biblioteca, presenterà "La Bomba. Cinquantanni di Piazza Fontana".

Unitalsi, gita a Lourdes

Il Gruppo Unitalsi di Canelli invita a partecipare, dal 9 al 12 febbraio alla Gita-Pellegrinaggio al Santuario di Lourdes. Costo: dai 440 ai 350 euro in base ai partecipanti. Info e prenotazioni entro il 7 gennaio 2020, telefonando ad Antonella 338 5808315 o Alessia 347 4165922 o don Claudio 340 2508281.

"Nati per Leggere"

Alla biblioteca ripartono le letture per bambini

Canelli. Alla Biblioteca Monticone riprendono le attività per i bambini con le letture del sabato mattina, inserite del progetto nazionale "Nati per leggere". I bambini potranno ascoltare e vedere proiettate nuove e divertentissime storie illustrate. Sarà inoltre possibile prendere in prestito nuovi libri e rinnovare il tesseramento per il nuovo anno, al costo di 2 euro.

Domenica 19 gennaio

Incendio cascinale in strada Canelli 12 ore di lavoro per i Vigili del fuoco

Nizza Monferrato. Domenica 19 gennaio in Strada Canelli a Nizza Monferrato, a poche centinaia di metri dalla zona industriale, ha preso fuoco il fienile di un cascinale dove erano stoccate balle di foraggio, ancora tutte da accertare le cause dell'incendio. Scattato l'allarme, intorno alle ore 8 del mattino, sono immediatamente intervenuti le squadre dei volontari dei Vigili del fuoco dei Distaccamenti di Nizza Monferrato e di Canelli e poi quelli di Asti e, successivamente anche i Vigili del fuoco di Torino con un mezzo speciale. Con loro gli Agenti del Comando della Polizia locale di Nizza Monferrato e i Carabinieri della Stazione nicese, che congiuntamente si sono alternati per tutta la giornata a regolare il traffico lungo la trafficata arteria che unisce Nizza-Calamandrana e Canelli, mentre i colleghi dei Vigili del fuoco erano intenti alle operazioni di spegnimento. Infatti il lavoro delle squadre dei "pompieri" (circoscrizione dell'incendio, spegnimento e controllo di eventuali focolai, e messa in sicurezza del cascinale) è durato fino in tarda serata, ore 22 circa. In tutto questo frangente non si sono lamentati danni a persone ma solo a cose.

Interpellanze del Gruppo Insieme per Nizza

Progetto ospedale Valle Belbo, via Pio Corsi e via Gobetti

Nizza Monferrato. Il Consigliere di minoranza, Flavio Pesce, capo gruppo di Insieme per Nizza ha illustrato tre interpellanze presentate con richiesta di risposta scritta ed in particolare riguardano i seguenti argomenti:

Ospedale Valle Belbo

Il 30 aprile 2019 veniva comunicato all'Assemblea dei sindaci Asl At (presieduta dal sindaco di Nizza, Simone Nosenzo) che il cronoprogramma relativo all'avvio del cantiere del Presidio Sanitario Territoriale della Valle Belbo assegnava all'appaltatore (ditta Ruscalla) il termine di 150 giorni per la redazione del progetto definitivo. Visto che a tutt'oggi il termine è ampiamente trascorso e non risulta al Consiglio Comunale depositato presso l'Amministrazione comunale lo stesso Progetto Esecutivo ai fini della valutazione e della modifica dell'accordo di programma a suo tempo approvato, chiede, se l'Amministrazione è a conoscenza di tale inadempienza, se giustifica tale inadempienza e quali iniziative ha assunto per esigere il mantenimento dei tempi previsti dal crono-programma.

Via Pio Corsi

Premesso che il Gruppo consiliare Insieme per Nizza ha espresso a suo tempo parere favorevole al progetto di miglioramento di Via Pio Corsi, evidenziando nel Consiglio comunale del 28 novembre come il cantiere venisse gestito al di fuori dei normali criteri di sicurezza.

A seguito di tale Consiglio la Direzione lavori ha emesso un timido Verbale di sopraluogo/Servizio a seguito del quale l'impresa ha recintato il cantiere proseguendo poi i lavori di completamento. Tenuto presente che il quadro economico prevede e paga la redazione del Piano di sicurezza, chiedono, se l'Amministrazione ritiene rispettato il piano di sicurezza redatto, se no quale contestazioni e/o sanzioni mosse all'Impresa o alla direzione lavori; come è stata gestita la circolazione automobilistica; chi ha autorizzato la tenuta del cantiere aperto, liberamente percorso da pedoni e carrozzine; come è possibile che nessuno abbia valutato una segnalazione di pericolo per la buca formata nell'ovale davanti alla Chiesa di S. Giovanni (segnalata con un birillo) disponendo misure minimali come si usa nei cantieri; chi ha disposto l'asfaltatura dell'ultimo tratto della via in pieno inverno (con immediato sgretolamento dell'asfalto); se è vero che in seguito alle piogge si sono parzialmente allagate alcune cantine del Condominio S. Paolo in seguito ai lavori del cantiere; se i subappalti sono stati regolarmente richiesti e autorizzati nei tempi e modi prescritti.

Via Gobetti

Visto lo stato dell'ultimo tratto di Via Gobetti (sedime dissestato e buche) che si presume verrà sistemato con la buona stagione, si chiede, se l'Amministrazione non ritenga necessario un urgente intervento di livellamento del sedime ed aggiunta di ghiaia.

Perché l'ospedale della Valle Belbo abbia un futuro

Per "Progetto Polis" la Regione deve cancellare la delibera 1/600

Nizza Monferrato. Il gruppo rappresentato in Consiglio comunale dal consigliere Maurizio Carcione ha convocato una conferenza stampa per fare il punto su alcuni dossiers che riguardano la città sui quali "Progetto Polis" è particolarmente attento e desidera contribuire attivamente collaborare alla loro soluzione.

Di seguito i temi più significative trattati.

Nuova sede Croce verde. Intanto prende atto con soddisfazione della positiva soluzione della nuova sede del sodalizio nicese "anche grazie alla nostra interrogazione", un fiore all'occhiello della città per il servizio al territorio e di questo non può che rallegrarsi.

A fronte di questa evento positivo fa da contraltare il problema dell'**ospedale della Valle Belbo** "fermo al palo, Carcione ricorda che la coalizione che sta guidando la Regione, in campagna elettorale si era impegnata a portare a termine l'Ospedale della Valle Belbo (per questo aveva preso i voti del territorio) ed anche, ultimamente in una intervista anche il vice presidente regionale Carosso aveva dichiara che l'Ospedale di Nizza era una priorità con il pronto soccorso che deve entrare in funzione.

Secondo Carcione è necessario che la Regione cancelli la delibera 1/600 della Giunta Chiamparino che cancellava il nome Ospedale della struttura nicese, riducendola a presidio di primo intervento.

"Il sindaco si deve muovere in prima persona" continua Carcione "e ricordare gli impregni presi in campagna elettorale ai vertici regionali ed informare il Consiglio comunale di Nizza".

Intanto il Santo Spirito muore lentamente: il mammografo non è stato ancora riparato e la radiologia è chiusa dalla ore 22 di sera alla 7 del mattino. "La Regione deve dire se intende mettere mano al secondo Ospedale della Provincia perché non era mai capitato di avere 4 assessori regionali del territorio…"

Questione Oratorio. La questione non è ancora risolata.

L'Amministrazione pare propensa ad accettare la donazione della Diocesi ed a chiesto ai capi gruppi di portare delle idee.

Progetto Polis, le ha "deve avere una funzione sociale, educativa e formativa al servizio della città" e saranno espresse nelle sedi opportune.

Difesa del suolo. Carcione prende atto che le opere del posto alluvione del 1994 hanno funzionato e, per fortuna, negli ultimi eventi meteorici del novembre scorso Nizza non ha avuto particolari problemi. Però è necessario chiedersi se le opere fatte avranno efficacia nel futuro e se è necessario che la Convenzione dei Comuni dell'Asta del Belbo metta mano ad uno studio idraulico nuovo in prospettiva.

Ireti. A febbraio 2018, in un incontro con tutti i soggetti interessati Iren si era impegnata a presentare un piano di sostituzione dei contatori con oltre 10 anni di vita.

Su questi problema l'Amministrazione è inadempiente perché in due anni non si è mosso niente.

Ultimo argomento **via Pio Corsi.** Per "Progetto Polis" "il lavoro è stato ottimo dal punto di vista estetico", si è persa un'occasione per fare un lavoro definitivo su tutta la via mettendo anche al rifacimento dei sottoservizi.

Conclude Carcione:

"Avremmo preferito che la via fosse stata rifatta completamente con i blocchetti di porfido suddividendo la spesa necessaria in due tranche come era stato fatto per la Via Maestra".

Domenica 26 gennaio convegno al Foro boario

Viticultura e nocciolatura nel rispetto dell'ambiente

Nizza Monferrato. Domenica 26 gennaio il Foro boario di piazza Garibaldi a Nizza Monferrato ospiterà un importante convegno dal titolo "Viticultura e nocciolatura nel rispetto dell'ambiente e del consumatore", organizzato dai "Lions" per un'agricoltura sostenibile in collaborazione con la Cia (Confederazione italiana agricoltori) con il patrocinio dei Comuni di Canelli, Calamandrana e Nizza Monferrato. A partire dalle ore 9 interverranno: Erminio Ribet (Governatore Distretto 108 A3); Dino Scanavino (Presidente Nazionale Cia) "Agricoltura sostenibile nelle colline patrimonio Unesco";

Prof. Vincenzo Gerbi (dipartimento Scienze agricole, forestali e alimentari dell'Università di Torino) "Sostenibilità: obiettivo imprescindibile";

Roberto Abate (Consulente viticolo) "Coltivare conservando: concetti di sostenibilità del settore viticolo"; Dott.ssa Francesca Serra (Agronoma Cia) "Sostenibilità e innovazione: nuove sfide nella coltivazione del nocciolo); Dott. Masimo Pinna (Agronomo) "Agricoltura sostenibile e biologica: costi e benefici a confronto"; Dott. Giuseppe Ciotti (MIPAAF-Ministero politiche agricole) "Evoluzione del sistema SQNPI per la viticultura sostenibile".

Parteciperà al convegno l'Assessore regionale all'Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca, Marco Protopapa. Al termine "aperitivo" offerto da: Bona Salumi di Bona Angelo (Nizza Monferrato); Tenuta Foresto di F. Pozzobon (vini naturali del territorio-Nizza Monferrato); Araldica Castelvero (vigneti condotti secondo protocollo ministeriale SQNPI-produzione integrata-Castel Boglione); La Serra-Venturino vini (Vaglio Serra); Az. Agricola Nuova Cappelletta (vini da agricoltura biologica e biodinamica-Vignale Monferrato); Guasti Clemente e Figli (Nizza Monferrato); Az. Vitivinicola Cascina Lana (Nizza Monferrato); Cantina di Nizza S.C.A. (biologico). Per contatti ed informazioni: mariochiarle@gmail.com: Mario Chiarle-Officer distrettuale agricoltura sost bile.

L'inaugurazione al Crova sabato 25 gennaio

Il Paesaggio astigiano in mostra a "Art '900"

Nizza Monferrato. Una selezione di opere di importanti di artisti piemontesi provenienti da collezioni d'arti di privati nicesi sarà in mostra, dal 26 gennaio al 9 febbraio a palazzo Crova presso la Galleria "Art 900". L'inaugurazione della mostra. allestita nelle sale che ospitano la collezione di Davide Lajolo (100 opere di artisti italiani, la raccolta d'arte contemporanea più importante presente nel nostro territorio) dal titolo "L'impressionismo e la pittura del paesaggio astigiano" è programmata per le ore 17,30 di sabato 25 gennaio. Saranno esposte opere degli artisti Domenico Rabioglio, Giuseppe Manzone, Demetrio Corino e Carlo Caratti, tutti nativi della provincia astigiana, pittori che in questo territorio hanno trovato un soggetto prediletto, caratterizzato da una vibrante stesura di tocco d'intensa luminosità, di ascendenza impressionista e post impressionista.

L'esposizione è stata curata da Andrea Rocco in collaborazione con Laurana Lajolo ed organizzata in collaborazione tra il Comune di Nizza Monferrato e la Fondazione Asti Musei, un progetto nato in concomitanza della mostra "Monet e gli impressionisti in Normandia", allestita ad Asti presso il Palazzo Mazzetti, si può visitare fino al 16 febbraio prossimo.

La mostra nicese è l'occasione per valorizzare il patrimonio artistico del territorio e gli artisti astigiani dell'ultimo quarto del XIX secolo e la prima metà del ventesimo. Le opere della rassegna esposte in mostra sono state scelte sulla base di alcuni temi della collezione Lajolo ed in particolare quelle che riguardano i "lavoratori", la "terra" ed i "paesaggi".

Nell'Ottocento il tema del paesaggio diventa un genere indipendente e acquista la dignità della pittura storica ed il paesaggio astigiano è protagonista delle rassegne artistiche cittadine e provinciali fino alla prima metà del Novecento. Nella foto: un "paesaggio astigiano" di Domenico Rabioglio.

Martedì 28 gennaio al Teatro Sociale

In scena "Mi amavi ancora" con il duo Bassi e Cavallari

Nizza Monferrato. Martedì 28 gennaio, al teatro Sociale di Nizza Monferrato la stagione teatrale 2019/2020 prosegue con lo spettacolo "Mi amavi ancora" di Florian Zeller, presentato da Sinergie Arte teatro/A.Artisti Associati. In scena gli attori: Ettore Bassi e Simona Cavallari con Giancarlo Ratti e Malvina Ruggiano, per la regia di Stefano Artissunch; musiche di Dardust; scene di Matteo Soltanto; costumi di Marco Nateri. Questo testo è stato premiato dall'Accademia francese per la Nuova Drammaturgia.

In breve la trama dello spettacolo:

«Lo scrittore e drammaturgo Pierre è morto in un incidente d'auto.

Nel tentativo di mettere ordine ai documenti, Anne, la sua vedova, scopre gli appunti presi per la stesura di una futura commedia, che trattava di un uomo sposato, scrittore, appassionato ed innamorato di una giovane attrice. Fiction o autobiografia? Il dubbio si agita ed inizia un'indagine febbrile.

Anne si persuade che il testo narri l'infedeltà di Pierre e va alla ricerca della donna, sua antagonista, senza riuscire a rivelare la verità o l'illusione della stessa: è il dolore che la fuorvia? Oppure finalmente ha aperto gli occhi?

Attraverso Flashback e situazioni inaspettate, lo spettatore si immedesima in questi personaggi in una ricerca fatta di dubbi e apprensioni, in cui si mescolano realtà, immaginazione, paura, risate e fantasia».

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21. Eventuali posti liberi in vendita la sera della rappresentazione direttamente alla cassa del teatro Sociale di Nizza Monferrato.

Domenica 19 gennaio

Grande festa alla "Madonna" per i 100 anni di Sr. Amalia Savio

Nizza Monferrato. Una vera folla di parenti, amici, ex Allievi/e, FMA della Casa Madre di Nizza, di Acqui Terme, Alessandria, Giaveno, Torino si è stretta ieri, 19 gennaio, attorno a Sr Amalia Savio, per festeggiare i suoi cent'anni di età: un traguardo raggiunto in una vita piena, operosa e ricca di fede, animata dalla preghiera e dal servizio ai giovani nel carisma salesiano, con lucidità di pensiero e una grande carica di gioia.

Molti hanno partecipato alla festa, non solo parenti ma anche alcuni ex allievi con cui ha mantenuto contatti telefonici (giunti persino da Lucca) riconoscenti per averli seguiti nella vita e sostenuti nei momenti difficili con la forza della sua preghiera e dei buoni suggerimenti. La festa, veramente bella, è stata organizzata in buona parte dall'affezionato pronipote Piermario e dalle comunità Madre Mazzarello (a cui appartiene) e N. S. delle Grazie. Caldo e commovente l'abbraccio con i parenti, con la Superiora provinciale Sr Elide Degiovanni e altre superiore e

▲ Da sinistra la direttrice (Sr. Maria Massucco), Ausilia Quaglia (ex allieva e Assessore comunale), Sr. Elide (Ispettrice), la "centenaria" festeggiata, sr. Amalia, e dietro Marco Lovisolo (Assessore comunale in rappresentanza della Provincia di Asti), il pronipote Piermario

suore con cui ha condiviso alcuni anni della sua vita.

Alle 15.30 nel Santuario, vestito a festa per la circostanza, è stata accolta con l'augurio fraterno della sua comunità da parte della direttrice con l'invito ai partecipanti a offrire l'eucaristia come grande ringraziamento al Signore e affidamento del presente e del futuro. La solenne celebrazione eucaristica è stata presieduta dal Can. Don Mario Bogliolo, concelebrata dal Parroco Mons. Paolino Siri e dal Cappellano della comunità Don Vittorio Bazzoni, con la partecipazione del Diacono Sergio cugino della festeggiata; è stata animata in modo festoso dalla "Corale Don Bosco", diretta dal Mº Luca Cavallo e dall'organista Davide Borrino. Al termine alcuni interventi: carico di affetto il saluto dell'Ispettrice Sr Elide che ha sottolineato come "La gloria di Dio è l'uomo vivente" (S. Ireneo). Poi il saluto delle autorità civili: l'assessore Ausilia Quaglia, il consigliere provinciale Marco Lovisolo, il Sindaco Simone Nosenzo (tutti nostri ex allievi) che le ha consegnato la pergamena con brevi accenni alla sua vita donata totalmente a Dio e al prossimo. Al momento religioso è seguito il rinfresco con il taglio della torta da parte della festeggiata e il brindisi. Un momento di grande familiarità e festa in cui sono stati evidenti la stima e l'affetto grande da cui è circondata, per la sua forte presenza fatta di vicinanza e preghiera per ogni necessità. Vengono ricordati molti particolari della sua dedizione, come l'amore all'oratorio. Basta dire che a Bra (CN), aveva trasformato la lavanderia dell'Istituto in…teatro, non potendo avere un altro ambiente, e le oratoriane erano felici. La gioia di tutti è palpabile: una signora esclama: *"Qui siamo in paradiso!"*

Grazie, Sr. Amalia, per la testimonianza che è bello vivere così.

Sabato 18 gennaio in San Giovanni

Serata di "concerti spirituali" con Asti Sistema Orchestra

Nizza Monferrato. Prima serata, sabato 18 gennaio, del trittico dei "concerti spirituali" con Asti Sistema Orchestra protagonista presso la Chiesa di San Giovanni Lanero di Nizza Monferrato.

La rassegna dal titolo "I luoghi del Bello e del Sacro" proseguirà il 15 febbraio con l'esibizione del Coro della Diocesi di Asti presso la Chiesa di San Siro, per terminare nella Chiesa di S. Ippolito il 14 marzo con i cori "Laeti Cantores" e "InCanti Valle Belbo".

Diretti dal maestro Fabio Poggi il nutrito gruppo di musici, giovani e giovanissimi, del complesso orchestrale astigiano ha presentato un intenso programma di brani musicali, illustrati di volta in volta dalla brava Silvia Musso, che spaziavano dal Settecento ad oggi.

Eseguiti pezzi di Morricone (dalla colonna sonora del film "Nuovo Cinema Paradiso"); Concerto in do maggiore di Vivaldi (solista la violoncellista Eleonora Sassone); Pergolesi da "La serva padrona" con la soprano solista Valentina Porcheddu che si è ripetuta successivamente nell'Ave Maria" di Piazzolla e nel "O mio bambino caro" nel Gianni Schicchi di Puccini; Carolina Raimondi, al mandolino, ha interpretato ancora Vivaldi nel Concerto in do maggiore; sempre di Vivaldi, Michele Taschetta, violino solista, ha eseguito il Concerto in la minore e con la violinista

Laura Luani e la violoncellista Eleonora Sassone il Concerto grosso in re minore.

A chiudere il concerto, La danza dei cavalieri di Prokofiev da "Romeo e Giulietta". Scroscianti gli applausi ai valenti musicisti dal numeroso pubblico per la bella e qualitativamente elevata esibizione.

In apertura i saluti ed i ringraziamenti del parroco Don Paolini Siri "per la bella serata", seguita dalla lettura di una riflessione tratta da una meditazione di S. Francesco proposta dal prof. Teresio Alberto e nell'intervallo, letta da Andrea Forin, la preghiera di Salomone, a complemento di questo primo "concerto spirituale".

Domenica 26 gennaio all'Auditorium Trinità

"Quanto vale un uomo" letture per la Giornata della Memoria

Nizza Monferrato. Per domenica sera, 26 gennaio, a partire dalle 20,45 all'Auditorium Trinità è in programma la serata di letture e riflessione dal titolo "Quanto vale un uomo? - Frammenti di Memoria". In scena Marta Morando, Matteo Campagnoli, Simona Secoli e Walter Rizzo. Ad accompagnare con improvvisazioni alla chitarra sarà Fabrizio Caraffa. Si tratta di un evento che vede la collaborazione organizzativa della compagnia teatrale Spasso Carrabile, a fianco dell'Accademia di Cultura Nicese l'Erca e del Comune di Nizza Monferrato, Assessorato alla Cultura.

Così commenta l'assessore Ausilia Quaglia: "Con questa serata vorremmo dare vita a un momento di riflessione, che tocca il tema della memoria, ma lo fa attraverso letture e autori meno conosciuti". La serata è a ingresso libero fino a esaurimento posti.

Venerdì 24 gennaio alle ore 18

Al Salotto di Bea presentazione libro "La dieta della camminata"

Nizza Monferrato. Venerdì 24 gennaio, alle ore 18, presso la libreria "Il salotto di Bea" in via Carlo Alberto 38 a Nizza Monferrato presentazione del libro "La Dieta della camminata".

Anche le diete dimagranti hanno i loro trend e le loro mode.

L'ultima in ordine di tendenza è la "dieta della camminata", che si basa su un principio semplice: camminare fa bene.

E fin qua, nulla da dire, anzi. Ma camminare come? E, soprattutto, fa veramente perdere quel chilo in più? Sì, se si seguono poche e semplici regole base. A dirlo sono infatti Sara Cordara e Laura Avalle, autrici del libro "La dieta della camminata": l'esperta nutrizionista e giornalista hanno infatti elaborato un piano alimentare affiancato da una camminata di 30 minuti per due-tre giorni alla settimana per poi aumentare arrivando fino a un'ora anche 5 giorni.

Si chiama fitwalking, ovvero camminata veloce, sportiva e con la pratica, si possono raggiungere i 6-7 km/h.

Niente controindicazioni, quindi, come spiegano le due esperte, questo tipo di camminata non solo stimola il metabolismo a bruciare più grassi ma anche l'apparato cardiovascolare e il sistema articolare, oltre a liberare la mente e ossigenare il cervello.

L'occorrente sono solo un paio di scarpe comode e scegliere l'orario giusto, tendenzialmente al mattino presto a stomaco vuoto: di prima mattina, infatti, si ha un picco ormonale, in particolare del cortisolo che permette di bruciare molti più grassi, mentre camminando a stomaco vuoto l'organismo utilizza come fonte di energia i grassi stessi perché i carboidrati sono già stati bruciati durante la notte.

Ma camminare soltanto basta veramente? Non sempre, per questo la dott.ssa Cordara ha affiancato anche un regime alimentare da seguire che inizia con una fase detox di tre giorni e che non prevede l'assunzione di carboidrati così da non sovraccaricare fegato e reni.

Successivamente, si passa alla fase rieducativa di 7 giorni in cui si introducono alimenti più complessi come uova, latte e derivati, cereali e legumi. Infine, il consolidamento e il mantenimento.

Un dettaglio da non sottovalutare è l'acqua: essenziale, dev'esserne assunta tra i 600-700 ml prima dell'allenamento, 250 ml ogni 15 minuti durante la camminata e poi bere a fine sessione.

Naturale o frizzante non è importante purché sia a temperatura ambiente e se ne consumi in quantità sufficiente da evitare la disidratazione.

All'Istituto N. S. delle Grazie e Chiesa Oratorio don Bosco

Istituto N. S. delle Grazie

Domenica 26 gennaio, nel pomeriggio, l'anniversario della nascita di S. Giovanni Bosco sarà festeggiato all'Istituto N. S. delle Grazie con il seguente programma: alle ore 15,30 don Michele Molinar presenta la strenna del Rettor Maggiore dal titolo "Buoni cristiani e onesti cittadini": per essere all'altezza delle sfide di un mondo che cambia. A seguire, ore 17, "Celebrazione Eucaristica" nel Santuario dell'Istituto N. S. delle Grazie. Sono invitati: insegnanti, formatori, genitori, salesiani cooperatori, alunni e animatori, ex allieve ed ex allievi, amici e simpatizzanti.

Oratorio Don Bosco

L'Unione Ex Allievi dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato ed il Comitato Pro Oratorio danno appuntamento ad oratoriani ed amici per festeggiare insieme San Giovanni

Bosco, *venerdì 31 gennaio*, alle ore 21: nella chiesetta oratoriana: S. Messa celebrata da don Vittorio Bazzoni, durante la quale saranno ricordati don Francesco Quagliotto e Piero Raineri, recentemente scomparsi; la funzione religiosa sarà animata dalla Corale Don Bosco dell'Istituto N. S. delle Grazie. Al termine rinfresco in amicizia offerto dall'Unione Ex Allievi.

Monferrato Rosso e Bordeaux per "Nizza è…Incontri divini"

Nizza Monferrato. Ultimo appuntamento mercoledì 29 gennaio alle ore 20,30 al Foro boario di Nizza Monferrato per la rassegna "Nizza è…Incontri divini" alla scoperta dei vini del territorio e delle regioni viticole francesi. Durante la serata coordinata dall'enologo Paola Manera si incontreranno: per il territorio piemontese, il Monferrato rosso "Umberto" delle Cantine Brema di Incisa Scapaccino ed il Monferrato rosso "Policalpo" della Cascina Castlet di Costigliole d'Asti presentati rispettivamente dai produttori Umberto Brema e da Giorgio Gozzellino; per parte francese, presentati da Alberto Bracco, il Bordeaux della Cantina Le Queline di Macau e Haut-Médoc della Chateau Barreyes di Arcens. Le degustazioni saranno accompagnate da una scelta di formaggi piemontesi a cura della Pro loco di Nizza.

A titolo informativo, è stato comunicato che come per le due prime serate anche per quella del 29 gennaio i posti disponibili sono stati tutti prenotati.

Calamandrana • Domenica 19 gennaio

Celebrato il Giorno della memoria

Calamandrana. Un pubblico attento e partecipe ha seguito la celebrazione del Giorno della Memoria a Calamandrana, domenica 19 gennaio, organizzata dal Comune, dall'Israt, dalla Biblioteca e dall'Unitre. L'incontro, dal titolo: "Meditate che questo è stato…" intendeva proporre riflessioni su alcuni salvataggi locali di famiglie ebree perseguitate, attraverso la lettura e l'ascolto di testimonianze dirette. Dopo il saluto del sindaco, Fabio Isnardi, che ha ricordato il significato e l'importanza del "giorno della memoria", la dott.ssa Nicoletta Fasano, ricercatrice Israt, ha brillantemente inquadrato i fatti narrati in seguito, dal punto di vista storico. Successivamente, si è svolta la lettura di alcuni brani tratti da "Il Crocevia" di Nani Ponti, in cui si riferisce l'esperienza della famiglia croata Rosenfeld, internata libera a Canelli, poi sfollata a Calamandrana in frazione Garbazzola per sfuggire agli arresti. Ospitati presso la casa di campagna del nonno dello scrittore, i Rosenfeld sono sempre stati protetti e aiutati da tutti gli abitanti della borgata e, a guerra conclusa, si sono trasferiti in Uruguay. La seconda testimonianza riguarda il salvataggio di ebrei da parte di tre famiglie riconosciute "Giusti fra le nazioni". Dal 1999, i nomi di Luigia e Domenico Brandone (Loazzolo), Emilio e Virginia Ambrostolo (Cessole) e Amalia e Virgilio Caglio (Calosso), sono incisi sul Muro d'Onore del Giardino di Yad-Vashem, il Memoriale dell'Olocausto di Gerusalemme, a eterna testimonianza di quanto sostiene il Talmud: Chi salva una vita è come se salvasse il mondo intero". La storia del salvataggio delle famiglie ebree Luzzati e Tedeschi è narrata in un libro scritto da Gianna Menabreaz, dal titolo "Fiori nel deserto. Testimonianze di Giusti fra le Nazioni".

Il pubblico ha ascoltato con interesse e commozione la lettura della testimonianza di Delia Luzzati, all'epoca una piccola di tre anni, salvata con i genitori da queste famiglie. Particolarmente emozionante la rievocazione di quei giorni fatta da Teresa Brandone, figlia di Luigi e Domenica. Sollecitata da Gianna Menabreaz, autrice del libro, la signora con sorprendente lucidità, ha ricordato l'arrivo a casa loro della famiglia Tedeschi, i rapporti di amicizia instaurati con tutti i componenti, la fiducia reciproca che si è venuta a creare e la gioia di vederli salvi in Svizzera.

Alle pareti dell'ex-biblioteca la mostra su Gino Bartali, gentilmente offerta dall'Associazione "Memoria viva di Canelli" per ricordare questo grande personaggio, pure lui "Giusto fra le nazioni" che ha salvato circa 800 ebrei. "Bartali, si legge nelle motivazioni rese note dallo Yad Vashem, ha agito come corriere della rete, nascondendo falsi documenti e carte nella sua bicicletta e trasportandoli attraverso le città, tutto con la scusa che si stava allenando".

Una toccante interpretazione della poesia "Se questo è un uomo" di Primo Levi ha ricordato al pubblico di portare all'interno di ogni famiglia il messaggio di Levi "Meditate che questo è stato…"

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 58067) - da gio. 23 a lun. 27 gennaio: **1917** (orario: gio. 21.00; ven. 20.30-22.30; sab. 16.00-20.30-22.30; dom. 16.00-18.15-21.00; lun. 21.00). Mar. 28 gennaio per AcquiTeatro, spettacolo "**Un autunno di fuoco**", con Milena Vukotich e Maximilian Nisi (ore 21.00). Mer. 29 gennaio, Cineforum **"Motherless Brooklyn"** (ore 21.00).

CRISTALLO, *Sala 1*, da gio. 23 a mar. 28 gennaio: **Richard Jewell** (orario: gio. e ven. 21.00; sab. 15.45-21.00; dom. 18.35-21.00; lun. e mar. 21.00). Sab. 25 e dom. 26 gennaio: **Hammamet** (orario: sab. 15.45; dom. 15.15). Dom. 26 gennaio: **Me contro te - La vendetta del signor S** (ore: 17.25). Mer. 29 gennaio: **1917** (ore: 21.00).
Sala 2, da gio. 23 a mer. 29 gennaio: **Piccole donne** (orario: gio. 20.45; ven. 21.15; sab. 17.35-21.15; dom. 17.35-20.45; lun., mar. e mer. 20.45). Da ven. 24 a dom. 26 gennaio: **Me contro te - La vendetta del signor S** (orario: ven. 20.00; sab. 15.00-16.15-20.00; dom. 15.00-16.15).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA (019 5899075), da sab. 25 a lun. 27 gennaio: **Pinocchio** (orario: sab. 21.00; dom. 16.00-21.00; lun. 21.00).

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29) - sab. 25 e dom. 26 gennaio: **Hammamet** (ore: 21.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788) - da ven. 24 a lun. 27 gennaio: **Figli** (orario: ven. 21.00; sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-21.00; lun. 21.00).

SOCIALE (0141 701496) - da ven. 24 a lun. 27 gennaio: **Me contro te - La vendetta del signor S** (orario: ven. 17.30-20.00; sab. e dom. 15.30-17.00-18.30-20.00; lun. 20.00). Da ven. 24 a lun. 27 gennaio: **Piccole donne** (ore: 21.30).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261) - ven. 24 e dom. 26 gennaio: **Hammamet** (orario: ven. 21.30; dom. 20.30). Dom. 26 gennaio: **Tappo - Cucciolo in un mare di guai** (ore: 15.30-17.30). Sabato 25 gennaio, ***chiuso***.

SASSELLO

CINEMA TEATRO PARROCCHIALE (019 720079) - ven. 24 gennaio: **Tolo Tolo** (ore 21.15).

ROSSIGLIONE

CINEMA COMUNALE (010 924400) - da ven. 24 a lun. 27 gennaio: **Tolo Tolo** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 16.00-21.00; lun. 21.00).

Weekend al cinema

1917 *(Usa, Regno Unito) di Sam Mendes con George McKay e Dean Chapman, Colin Firth e Benedict Cumberbatch*

Il fronte occidentale fu uno degli scenari in cui si combattè il primo conflitto mondiale, passato alla storia come "la grande guerra", la prima del secolo ventesimo e lo spartiacque fra differenti modalità di ingaggio. Le vicende tragiche di questo fronte sono state rese immortali dall'opera letteraria "Niente di nuovo sul fronte occidentale" di Remarque ed ora è l'industria hollywoodiana che si prende carico di aprirvi una finestra con questa opera di Sam Mendes – 55enne autore di "America beauty" – che narra la vicenda di due soldati delle forze britanniche di stanza sul territorio francese. A loro viene dato un compito arduo e difficile, quello di consegnare il messaggio che avverte del prossimo attacco delle forze armate tedesche. Per i due si apre una vera e propria corsa contro il tempo per avvertire le truppe alleate in cui si trova anche il fratello di uno di loro.

Il film ha ottenuto grandi consensi di critica risultando vincitore ai recenti Golden Globe.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Bodini Sofia, Driutti Mariella Jocelyne.
Morti: Delorenzi Pietro, Debernardi Maria, Penengo Ornella, Zavattaro Giuseppe, Arena Teresa, Balduzzi Teresa Chiara, Ghiglia Giuseppina, Avramo Sergio.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)

Testo dell'annuncio da pubblicare
(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati):*

nome..... cognome .....

via .....

città..... tel. .....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

GIOVEDÌ 23 GENNAIO

Cairo Montenotte. Dalla biblioteca Rossi, per rassegna "I pediatri incontrano le famiglie": ore 20.30, corso di Giovanni Delù sul tema "Tanta tosse, tante tossi. Cosa fare e quando preoccuparsi"; ingresso libero.
Rossiglione. Nella sala Polivalente: ore 20.30, incontro dal titolo "Vuoi sentire una storia da Nonno Gilberto?" con Gilberto Salmoni.

VENERDÌ 24 GENNAIO

Acqui Terme. All'istituto superiore Parodi, per progetto "Futuriamo. Educazione ambientale per un futuro da amare": incontro suddiviso in due sessioni, dalle ore 8 alle ore 10.20, prima sessione; dalle ore 10.30 alle 13, seconda sessione; a cura di Fridays for Future - Acqui Terme e del Comune di Acqui.
Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 27 gennaio).
Cairo Montenotte. Presso il Circolo Arci Paolo Neruda: ore 20, "Cena sociale"; a seguire, "Omaggio a Tom Waigts" del "Circle Blues Band live".
Canelli. Per la "Giornata della Memoria": al teatro Balbo nel corso della serata, Memoria Viva Canelli ricorda i deportati e internati canellesi con proiezione di immagini e filmati; è presente l'Associazione Musicale Zoltan Kodaly.
Nizza Monferrato. Al Salotto di Brea: ore 18, presentazione libro dal titolo "La dieta della camminata" di Sara Cordara e Laura Avalle.
Ovada. All'Enoteca Regionale: ore 19, Corrado Vacca parla della sua esperienza di corridore/camminatore infaticabile; a seguire, apericena preparato da Wine & Kitchen.
Rossiglione. In sala consiliare: ore 21, incontro intitolato "Giovani e social - consigli giuridici, educativi e psico-sociali per i genitori 2.0".
Strevi. Nella sala sottostante il palazzo comunale, per rassegna "Le Segrete - Teatro e musica nel profondo di Strevi": ore 21, "Yo Yo Mundi" con spettacolo di racconti e canzoni dal titolo "Per raccontare e cantare di api, ambiente, cibo e futuro"; possibilità di accedere a apericena a buffet con prodotti locali; a cura dell'A.P.S. IndiePendenza.

SABATO 25 GENNAIO

Acqui Terme. Presso la sede degli alpini: ore 20, "Polenta degli Alpini"; incasso devoluto a progetto "Fermati, siediti e rifletti".
Cairo Montenotte. Nella sala consiliare del Comune: ore 10, consegna all'Aias Savona Onlus del ricavato della vendita benefica delle palline "Art'è Natale a Cairo"; somma devoluta al Centro di Riabilitazione di Villa Sanguinetti a Cairo.
Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 27 gennaio).
Ovada. Dai locali della chiesa dei Padri Cappuccini: ore 16, inaugurazione della vettura donata all'associazione Vela dagli appassionati di tamburello, con don Maurizio Benzi e Paolo Lantero; a seguire, benedizione dell'auto; infine, bicchierata.
Sassello. Per la "Giornata della Memoria": nella sala Combattenti ore 21, concerto del "Trio Klezmer Bridge".
Strevi. Nella sala sottostante il palazzo comunale, per rassegna "Le Segrete - Teatro e musica nel profondo di Strevi": ore 21, live di "Iosonocobalto" e "Zagara", con un afterparty affidato a Techzone; possibilità di accedere a apericena a buffet con prodotti locali; a cura dell'A.P.S. IndiePendenza.

Appuntamenti in zona

DOMENICA 26 GENNAIO

Acqui Terme. In corso Bagni, "Mercatino degli Sgaientò": dalle ore 8.30 alle 19, mercatino antiquariato, delle cose vecchie o usate.
Acqui Terme. Per la "Giornata della Memoria": al cimitero ebraico ore 10.15, commemorazione dei deportati e ricordo preghiera dei 'giusti'; dal cimitero ebraico all'ex tribunale ore 10.45, posa di una corona d'alloro in memoria dei partigiani fucilati; presso la ex sinagoga ore 11.30, ricordo dei nomi dei deportati acquesi morti; a seguire, commemorazione civile della deportazione; infine, preghiera ebraica e cristiana guidata da mons. Luigi Testore e da Francesco Orsi.
Acqui Terme. Gara di podismo, "Cross Fontana d'Orto" (Km. 5,5): a Mombarone, ritrovo; ore 10, partenza della prima serie.
Acqui Terme. "Festa di don Bosco": in duomo ore 11, messa con la famiglia salesiana.
Acqui Terme. Per la "Giornata della Memoria": presso la sala consiliare ore 17, concerto di musica classica e ebraica del duo Ensemble "Courante", con introduzione di Luisa Rapetti e Roberto Margaritella.
Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 27 gennaio).
Canelli. Per la "Giornata della Memoria": in biblioteca Monticone ore 16, incontro su Gino Bartali con Paolo Reineri, Vittorio Rapetti e Stefano Sibona.
Molare. "Lancio dello stoccafisso": nei locali della parrocchia ore 12.30, pranzo a base di stoccafisso.
Nizza Monferrato. Al Foro boario: ore 9, convegno dal titolo "Viticultura e nocciolatura nel rispetto dell'ambiente e del consumatore", con interventi di Erminio Ribet, Dino Scanavino, Vincenzo Gerbi, Roberto Abate, Francesca Serra, Massimo Pinna e Giuseppe Ciotti; partecipa Marco Protopapa; al termine, aperitivo.
Nizza Monferrato. All'istituto N. S. delle Grazie, per "Anniversario della nascita di S. Giovanni Bosco": ore 15.30, don Michele Molinar presenta la strenna del Rettor Maggiore dal titolo "Buoni cristiani e onesti cittadini"; ore 17, "Celebrazione eucaristica".
Nizza Monferrato. Per la "Giornata della Memoria": all'Auditorium Trinità ore 20.45, serata di letture e riflessione dal titolo "Quanto vale l'uomo? - Frammenti di Memoria", in scena Marta Morando, Matteo Campagnoli, Simona Secoli e Walter Rizzo, accompagnamento musicale di Fabrizio Caraffa; ingresso libero.

LUNEDÌ 27 GENNAIO

Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; incasso in beneficenza all'Associazione Volontari Ospedalieri Valbormida (aperta fino al 27 gennaio).
Cairo Montenotte. Per la "Giornata della Memoria": nella sala riunioni della Soms ore 20.30, concerto del "Klezmer Bridge Trio", con interventi di Leda Bertone, Paolo Lambertini e Adalberto Ricci; ingresso libero.
Carcare. Per la "Giornata della Memoria": nella chiesa parrocchiale ore 20.30, recital dal titolo "Non so dove sia - Cercando Irène Némirowsky", di e con Ferdinando Molteni, Elena Buttiero e Piera Ranieri; ingresso libero; offerte devolute per la manutenzione della parrocchia Cuore Immacolato di Vispa.
Rivalta Bormida. Per la "Giornata della Memoria": presso l'istituto Bobbio, proiezione film dal titolo "La stella di Andra e Tati" per i bambini della scuola primaria; proiezione film dal titolo "Arrivederci ragazzi" di Louis Malle per i ragazzi della scuola secondaria.

MARTEDÌ 28 GENNAIO

Bubbio. Alla Confraternita dei Battuti: ore 20.30, proiezione del docu-film "Bormida" e "…In viaggio con Pier Paolo"; dopo la proiezione si informano i presenti degli ultimi sviluppi della vicenda Acna, "il futuro della Valle Bormida dipende da noi".

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO

Nizza Monferrato. Al Foro boario, per rassegna "Nizza è… incontri divini": ore 20.30, incontro sul tema "Monferrato Rosso e Bordeaux" con presentazione vini di Alberto Bracco e Giorgio Gozzellino; la degustazione è abbinata ai formaggi piemontesi.

GIOVEDÌ 30 GENNAIO

Acqui Terme. Al salone san Guido, nell'ambito della "Giornata della Memoria": ore 17, presentazione del film dal titolo "L'ora del tempo sognato - La solidarietà di fronte al male" di Massimo Biglia, con la presenza dell'autore e di Adriana Torre Ottolenghi; a seguire, dibattito.

VENERDÌ 31 GENNAIO

Acqui Terme. "Festa di don Bosco": a Santo Spirito ore 18, messa.
Bistagno. In Gipsoteca, per rassegna "Rural Film Fest" che racconta le storie e le voci dell'agricoltura contadina: ore 21, incontro dal titolo "Burkinabe Bounty. Agroecology in Burkina Faso" di Iara Lee; previsti approfondimenti, incontri e degustazioni; ingresso gratuito.
Nizza Monferrato. Nella chiesetta dell'oratorio, per "Anniversario della nascita di S. Giovanni Bosco": ore 21, messa con don Vittorio Bazzoni e animata dalla "Corale Don Bosco" dell'istituto N.S. delle Grazie; al termine, rinfresco.

SABATO 1 FEBBRAIO

Cengio. Al teatro Palazzo Rosso, per rassegna teatrale: ore 21, spettacolo dal titolo "Doi stisse d'eva" de la "Compagnia d'la Vila" di Verzuolo.

DOMENICA 2 FEBBRAIO

Acqui Terme. Gara di podismo, "Cross Fontana d'Orto" (Km. 5,5): a Mombarone, ritrovo; ore 10, partenza della prima serie.
Ovada. "Giornata nazionale in favore della vita": all'esterno delle chiese, vendita di primule da parte dei volontari del Movimento per la vita; il ricavato va per i Progetti Gemma a sostegno delle madri bisognose di aiuto.
Ovada. "Festa della Madonna Candelora": presso la chiesa orario festivo, messe e benedizione delle candele, con la processione interna.

Spettacoli teatrali

ACQUI TERME
Teatro Ariston
• ***28 gennaio*** ore 21, "Un autunno di fuoco" spettacolo inserito nel progetto DonnAcqui degli assessorati Politiche, Sociali, Cultura e Pubblica Istruzione con Milena Vukotic e Maximilian Nisi.
Informazioni: cinema teatro Ariston, piazza Matteotti 16; aristonacqui.it.

BISTAGNO
Teatro Soms
Cartellone Principale
• ***25 gennaio*** ore 21, "Attenti al gorilla" con Carlo Roncaglia.
Info: Comune di Bistagno, Soms Bistagno, info@ quizzyteatro.it - *Biglietti*: botteghino del teatro in corso Carlo Testa, ogni mercoledì dalle 17 alle 19; Camelot Territorio In Tondo Concept Store Acqui Terme.

CAIRO MONTENOTTE
Teatro del Palazzo di Città
Abbonamento Classico
• ***5 febbraio*** ore 21, "Separazione" con Mario Zucca e Marina Thovez.
La biglietteria del teatro, in piazza della Vittoria, è aperta martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12; mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30; domenica e lunedì chiusura ad esclusione dei giorni di spettacolo. *Informazioni*: www.unosguardodalpalcoscenico.it

CANELLI
Teatro Balbo
• ***24 gennaio*** ore 21, "Triangoli rossi" per Giornata della memoria con Teatro degli Acerbi, Israt e Memoria Viva Canelli.
• ***2 febbraio*** ore 16, "Ho visto il lupo" con Il dottor Bostik.
Informazioni: teatrobalbocanelli@gmail.com

MONASTERO BORMIDA
Teatro comunale,
• ***25 gennaio*** ore 21, "Ubu Re" con Teatro del Rimbombo.
Informazioni: piccoloteatroenzobuarne@gmail.com

NIZZA MONFERRATO
Teatro Sociale
• ***28 gennaio*** ore 21, "Mi amavi ancora" con Ettore Bassi, Simona Cavallari, Giancarlo Ratti e Malvina Ruggiano.
Biglietti e abbonamenti: agenzia viaggi "La via Maestra" via Pistone 77. Informazioni: associazione Arte e Tecnica - info@arte-e-tecnica.it

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 impiegata/o commerciale, rif. n. 13001; azienda di Acqui Terme ricerca 1 impiegata/o commerciale per attività di segreteria - accoglienza clienti al front office - gestione posta cartacea ed elettronica - inserimento dati nel gestionale aziendale - bollettazione - fatturazione - preparazione reportistica commerciale - presa in carico eventuali reclami - con diploma ind. amministrativo - ottima predisposizione al contatto con il pubblico - età 18/29 anni - tirocinio mesi 6 con successiva assunzione in apprendistato
n. 2 tubisti saldatori, rif. n. 12974; azienda ricerca 2 tubisti saldatori per esecuzione di assemblaggio impiantistica su reti fognarie - idriche e di gas - con pat. B - esperienza di saldatore su acciaio o polietilene - cantieri i provincia di Alessandria - Asti o Cuneo - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione
n. 2 escavatoristi, rif. n. 12961; azienda ricerca 2 escavatoristi con mansioni di scavi per realizzazione reti fognarie - reti gas - reti idriche - con pat. C - esperienza utilizzo escavatrici meccaniche fino a q. 100 - cantieri in provincia di Alessandria - Asti o Cuneo - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione
n. 1 banconiere/a di bar, rif. n. 12114; bar a Km. 15 da Acqui Terme ricerca 1 banconiere/a per accoglienza della clientela - preparazione prodotti di caffetteria - bevande semplici e drink - servizio al banco bar e ai tavoli - riordino e pulizie locale - con età 18/29 anni - gradita qualifica professionale/diploma nel settore alberghiero e/o predisposizione alla mansione - richieste doti comunicative e predisposizione al contatto con il pubblico - contratto di apprendistato - orario part-time (24 ore settimanali)
n. 1 elettricista, rif. n. 10918; azienda di Acqui Terme ricerca 1 elettricista - con mansioni di impiantistica elettrica per antifurti - installazione portoni sezionali con relativa assistenza - con esperienza lavorativa nella mansione - automunito - possibilmente lavoratore percettore di indennità Naspi (disoccupazione) - tempo indeterminato
Inviare cv a: preselezione.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it

***

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). *Orario di apertura*: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

L'eredità e i debiti del defunto

Poco tempo fa è deceduto nostro padre. Prima di lui era mancata nostra madre ed allora la sua eredità l'avevamo lasciata tutta a lui. Ora a noi due fratelli spetterebbe la sua eredità, ma siamo indecisi su che cosa fare perché sappiamo che ci sono dei debiti nei confronti del Fisco e non vorremmo che le sue grane fiscali le avessimo noi che siamo i suoi eredi. Noi col Fisco non c'entriamo niente e quindi dovremmo essere tranquilli. Ma chi ci dice che qualcuno non ci venga poi a cercare? E se ci fossero altri debiti di cui non siamo informati?

***

La regola generale prevista dalla Legge è che l'erede che accetta l'eredità la accetta sia dal lato attivo che da quello passivo. Quindi, accettandola, egli riceve l'eredità, ma deve accollarsi anche tutti i debiti che aveva fatto il defunto. E ciò anche se il valore dell'eredità fosse inferiore ai debiti stessi. Se ciò accadesse, l'erede dovrà fronteggiare la situazione con denaro proprio.

Nel caso proposto dai Lettori si verifica l'ipotesi in cui costoro sono eredi del padre, ma non avendo ancora accettato l'eredità, non sono subentrati nella sua posizione sia attiva che passiva. Colui che si trova ad avere il diritto di ereditare un compendio ed ha dei dubbi sull'esistenza di debiti (oppure ne ha la certezza), deve esperire le opportune indagini per verificare il reale stato in cui il defunto si trovava. In ogni caso ed indipendentemente dalle verifiche, ha la possibilità di accettare l'eredità con beneficio d'inventario. Con tale procedura gli eventuali debiti potranno essere estinti solo col patrimonio arrivato in eredità. Alla fine della procedura stessa e soddisfatte tutte le posizioni debitorie, se avanzerà qualcosa, l'erede potrà acquisirlo senza timori. I Lettori potranno quindi dare corso alla pratica di accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario, rivolgendosi alla Cancelleria del Tribunale oppure al notaio di fiducia. Dopo di che si aprirà la procedura. Al termine sapranno se quanto al loro lasciato dal padre sarà sufficiente a pagare il Fisco (e gli eventuali altri debitori). E quindi sapranno se per loro avanzerà qualcosa da dividere.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Rimozione forzata auto in cortile condominiale privato

All'interno del nostro cortile condominiale si verifica spesso la presenza di auto in sosta che impediscono l'accesso ai box ivi esistenti. Per ovviare a tale disagio, chiedo se sia legittimo, trattandosi di area privata riservata al Condominio, segnalare il fatto al locale Comando della Polizia Municipale allo scopo di una conseguente rimozione dell'auto interessata.

***

Il caso proposto nel quesito di questa settimana è simile a quello della settimana scorsa. Anche qui assistiamo alla presenza di soggetti che, noncuranti dei diritti altrui, si comportano in maniera incivile ed arrogante, andando ad invadere la proprietà altrui e ad occupare aree che non sono di loro pertinenza.

Di primo acchito verrebbe spontaneo chiedere l'intervento dei Vigili Urbani, nella convinzione che essi possano rimediare all'abuso. In realtà il loro intervento è previsto solo nel caso in cui l'occupazione abusiva riguardi aree pubbliche o soggette all'uso pubblico. Nelle aree private condominiali adibite a parcheggio non valgono le stesse normative, perciò l'intervento dei Vigili Urbani non sarebbe efficace a risolvere la problematica. Essi ben potranno intervenire (pur non avendone l'obbligo), ma non avranno il potere di sanzionare il trasgressore e di far intervenire il carro-attrezzi per la rimozione dell'auto interessata. Ciò nonostante, il Lettore non è privo di tutela del proprio diritto di parcheggiare la propria vettura nel suo posto-auto. Egli potrà invitare il trasgressore a rimuovere immediatamente l'auto. Ed in caso di rifiuto, potrà azionare giudizialmente il proprio diritto. Ricordiamo che la tutela giudiziale potrà essere esercitata in ambito civilistico. Nei casi più gravi (facciamo l'esempio che il parcheggiatore abusivo si rifiuti di rimuovere il veicolo, nonostante la richiesta del titolare del posto-auto) l'accaduto potrebbe anche integrare l'ipotesi del reato di violenza privata. Ma senza arrivare a questi estremi, il problema potrebbe essere risolto anche con la semplice collocazione di un cancello o di una sbarra all'ingresso del cortile, che venga a costituire un ostacolo agli ingressi abusivi. E chi potrebbe violare tale rimedio?

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:
"La casa e la legge" e "Cosa cambia nel condominio"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

Eco Syslem 2000

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

kobak smart toilet

NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 26 gennaio - piazza Italia; piazza Matteotti; via Nizza. (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da gio. 23 a ven. 31 gennaio - gio. 23 Bollente (corso Italia); ven. 24 Baccino (corso Bagni); sab. 25 Cignoli (via Garibaldi); **dom. 26 Terme** (piazza Italia); lun. 27 Albertini (corso Italia); mar. 28 Vecchie Terme (zona Bagni); mer. 29 Centrale (corso Italia); gio. 30 Baccino; ven. 31 Cignoli.
Sabato 25 gennaio: Cignoli h24; Baccino 8-13 e 15-20, Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45.

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.
EDICOLE - domenica 26 gennaio: corso Saracco, piazza Assunta.
FARMACIE - ***da sabato 25 a venerdì 31 gennaio***: Farmacia Frascara, piazza Assunta, 18 - tel. 0143 821341.
Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.
La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.
La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.
La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 26 gennaio: O.I.L., via Colla.
FARMACIE - domenica 26 gennaio: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.
Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): *sabato 25 e domenica 26 gennaio*: Carcare; *lunedì 27* Altare; *martedì 28* Rocchetta; *mercoledì 29* Manuelli, via Roma, Cairo; *giovedì 30* Dego e Mallare; *venerdì 31* Ferrania.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Giovedì 23 gennaio 2020*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Venerdì 24 gennaio 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 25 gennaio 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Domenica 26 gennaio 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 27 gennaio 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Martedì 28 gennaio 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Mercoledì 29 gennaio 2020*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Giovedì 30 gennaio 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.
EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.
FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): *Farmacia Baldi* (telef. 0141 721 162), il 24-25-26 gennaio 2020; *Farmacia S. Rocco* (telef. 0141 702 071), il 27-28-29-30 gennaio 2020.
FARMACIE *turno pomeridiano* (12,30-15,30) e ***notturno*** (20,30-8,30): *Venerdì 24 gennaio 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 25 gennaio 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Domenica 26 gennaio 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 27 gennaio 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Martedì 28 gennaio 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Mercoledì 29 gennaio 2020*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Giovedì 30 gennaio 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

- **Civico Museo Archeologico - Castello dei Paleologi:** *fino al 20 febbraio,* mostra "Le ceneri degli Statielli. La necropoli dell'età del ferro di Montabone". Orario: da mer. a dom. ore 10-13 e ore 16-20.
- **Palazzo Chiabrera** - via Manzoni 14: *fino al 2 febbraio,* mostra dal titolo "Boldovino IV il re lebbroso e i marchesi del Monferrato" di Marcello De Chirico. Orario: da lun. a ven. ore 15.30-19.30, sab. e dom. ore 10.30-13 e ore 15.30-19.

ALTARE

- **Museo dell'Arte Vetraria,** piazza del Consolato 4: *fino al 2 febbraio*, per "Altare Vetro Arte" mostra "Argentina Vidrio Arte - Artisti argentini contemporanei". Orario: da mar. a dom. ore 14-18, lun. chiuso.

CAMPO LIGURE

- **Oratorio Santi Sebastiano e Rocco**: *fino al 30 gennaio,* "Mostra di presepi meccanizzati" a cura degli "Amici del presepe".

CANELLI

- **Biblioteca "G. Monticone"**, via D'Azeglio, 47: *fino al 9 febbraio,* per la "Giornata della Memoria" mostra di illustrazioni su Gino Bartali. Orario: apertura della biblioteca e nel corso degli eventi domenicali.

MASONE

- **Museo civico "Tubino"**: *fino al 9 febbraio,* "Mostra presepi meccanizzati" e personale di Federico Palerma e di Carlo Minotti "Nel rosso". Orario: sab. e dom. ore 15.30-18.30.

NIZZA MONFERRATO

- **Foro boario**: *dal 25 gennaio al 9 febbraio*, selezione di opere di Davide Lajolo, Domenico Rabioglio, Giuseppe Manzone, Demetrio Corino e Carlo Caratti "L'impressionismo e la pittura del paesaggio astigiano". *Inaugurazione sabato 25 ore 17.30.*

OVADA

- **Loggia di San Sebastiano**: *dal 25 gennaio al 2 febbraio,* per la "Giornata della Memoria" mostra "Il silenzio dei campi" workshop del 2015 guidato da Enrico Minasso, con Giorgio Ferraro, Mario Lanero e Giancarlo Violanti. Orario: da lun. a ven. ore 10-12, dom. 26, sab. 1 e dom. 2 febbraio ore 10-12 e ore 16.30-18.30. *Inaugurazione sabato 25 gennaio ore 16.*

RIVALTA BORMIDA

- **Casa Bruni, via Giovanni XXIII**: *dal 25 gennaio all'1 febbraio*, per la "Giornata della Memoria" mostra "Il giorno della memoria di tutti, nessuno escluso" di Francesco Marzio. Orario: tutti i pomeriggi ore 15-17.30. *Inaugurazione sabato 25 gennaio ore 11.*

TAGLIOLO MONFERRATO

- **Chiesa di San Benedetto**: *fino al 2 febbraio*, presepe meccanizzato. Orario: tutti i giorni ore 9.30-16.30.

TIGLIETO

- **Abbazia Santa Maria**: *fino al 2 febbraio,* mostra "I presepi dell'Orba Selvosa" con esposizione dei presepi di Badia e dei bimbi della Band degli Orsi. Orario: sab., dom. e fest. ore 10.30-12 e ore 15.30-17.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME

Carabinieri Comando Compagnia e Stazione	**0144 310100**
Corpo Forestale Comando Stazione	**0144 58606**
Polizia Stradale	**0144 388111**
Ospedale	
Pronto soccorso	**0144 777211**
Guardia medica	**0144 321321**
Vigili del Fuoco	**0144 322222**
Comune	**0144 7701**
Polizia municipale	**0144 322288**
Guardia di Finanza	**0144 322074**
Pubblica utilità	**117**
Ufficio Giudice di pace	**0144 328320**
Biblioteca civica	**0144 770267**
IAT Info turistiche	**0144 322142**

OVADA

Vigili Urbani	**0143 836260**
Carabinieri	**0143 80418**
Vigili del Fuoco	**0143 80222**
IAT Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.	**0143 821043**
Info Econet Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.	**0143-833522**
Ospedale Centralino	**0143 82611**
Guardia medica	**0143 81777**
Biblioteca Civica	**0143 81774**
Scuola di Musica	**0143 81773**
Cimitero Urbano	**0143 821063**
Polisportivo Geirino	**0143 80401**

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani	**019 50707300**
Ospedale	**019 50091**
Guardia Medica	**800556688**
Vigili del Fuoco	**019 504021**
Carabinieri	**019 5092100**
Guasti Acquedotto	**800969696**
Enel	**803500**
Gas	**80090077**

CANELLI

Guardia medica N.verde	**800700707**
Croce Rossa	**0141 822855**
	0141 831616 - 0141 824222
Asl Asti Ambulatorio e prelievi di Canelli	**0141 832 525**
Carabinieri Compagnia e Stazione	**0141 821200**
Pronto intervento	**112**
Polizia Pronto intervento	**0141 418111**
Polizia Stradale	**0141 720711**
Polizia Municipale e Intercomunale	**0141 832300**
Comune	**0141 820111**
Enel Guasti N.verde	**803500**
Enel Contratti	**800900800**
Gas	**800900999**
Acque potabili clienti N.verde	**800 969696**
Autolettura	**800 085377**
Pronto intervento	**800 929393**
IAT Info turistiche	**0141 820 280**
Taxi (Borello Luigi)	**0141 823630**
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione	**0141 721623**
Pronto intervento	**112**
Comune Centralino	**0141 720511**
Croce Verde	**0141 726390**
Volontari assistenza	**0141 721472**
Guardia medica N.verde	**800 700707**
Casa della Salute	**0141 782450**
Polizia stradale	**0141 720711**
Vigili del fuoco	**115**
Vigili urbani	**0141 720581/582**
Ufficio relazioni con il pubblico N.verde	**800 262590**
	0141 720 517
	fax 0141 720 533
Informazioni turistiche	**0141 727516**
Sabato e domenica: 10-13/15-18	
Enel Informazioni	**800 900800**
Guasti	**800 803500**
Gas	**800 900 777**
Acque potabili Clienti	**800 969 696**
Guasti	**800 929 393**

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN pubblicazione a stampa:** 2499-4863 - **ISSN pubblicazione online:** 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. *Consiglio di amministrazione:* G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. *La testata **L'ANCORA** fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n.18/2008. "L'Ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.*

SPURGHI *di Levo Paolo*

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

Osteopatia, Fisioterapia, Neurochirurgia, Ortopedia

Centro Fisiosteo di Acqui Terme: osteopatia, fisioterapia e non solo…

Nuovo rimedio contro l'ernia del disco

Chi ne soffre lo sa, l'ernia del disco è un disturbo che, se pur non grave, è in grado di condizionare la nostra quotidianità in termini di vita sociale e lavorativa.

Il dolore, spesso molto intenso, acuto e tagliente è invalidante e peggiora quando raggiunge l'arto interessato; sarà il braccio/mano in caso di ernia cervicale e la gamba/piede in caso di ernia lombare.

L'arto o gli arti interessati, nei casi "più fortunati" potrebbero essere solo colpiti da parestesia e/o debolezza e, in ogni caso, obbligarci ad una posizione antalgica, cioè una postura che ci riduca la fastidiosa sintomatologia.

Ma cos'è l'ernia del disco?

È la fuoriuscita dalla propria sede del disco intervertebrale andando così in conflitto con la radice nervosa che origina dal proprio plesso cervicale o lombare (meno frequente a livello dorsale) e si ramifica all'arto interessato.

Mi spiego meglio…

Il disco intervertebrale è un vero e proprio ammortizzatore naturale, interposto tra una vertebra e l'altra con lo scopo di attenuare le pressioni sviluppate durante i movimenti, ad esempio mentre si salta, si corre o si subiscono scossoni sul sedile dell'auto. Nonostante ciò, le funzioni del disco intervertebrale si estendono ben oltre la sua, peraltro importantissima, azione antishock. Questo cuscinetto, infatti, conferisce alle vertebre sovrapposte una certa motilità per cui la colonna può, entro certi limiti, curvarsi in tutti i sensi ed eseguire modici movimenti di rotazione; se non esistessero i dischi intervertebrali, le vertebre, oltre ad usurarsi molto rapidamente, avrebbero un'escursione articolare ancor più limitata.

Quindi, cosa succede…?

Succede che, a partire da 25 anni circa, i dischi intervertebrali cominciano a consumarsi per un naturale processo di invecchiamento aggravato da episodi traumatici, sovrappeso, posture lavorative e/o predisposizione, perdendo così, gradatamente, le sue funzioni.

Non è una malattia, ma un processo normale, praticamente fisiologico.

In alcune persone però questo processo diventa "patologico", perché avviene in modo più rapido del normale, talvolta coinvolge più dischi allo stesso tempo e si associa ad altri disturbi come l'artrosi delle vertebre o **l'ernia del disco**.

Per capire meglio il processo lesionale del disco intervertebrale è importante conoscere qualcosa di più per comprendere al meglio la terapia che proponiamo contro l'ernia del disco.

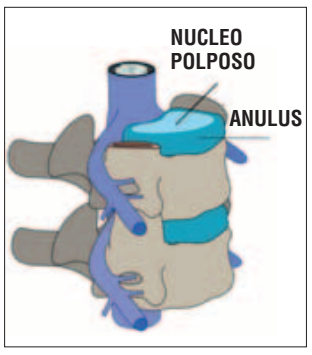
I dischi sono costituiti da una struttura fibrocartilaginea flessibile; ha la forma di una lente biconvessa che ben si adatta a quella dei corpi vertebrali a cui è interposto. In ciascun disco si possono riconoscere due parti: **nucleo polposo** composto una piccola massa centrale, gelatinosa, giallognola e costituita da circa **l'88% da acqua**, ha lo scopo di rispondere alle sollecitazioni delle forze agenti sulla colonna e di distribuirle in modo uniforme all'**anulus fibroso**: è un tessuto elastico stratificato costituito da una matrice extracellulare arricchita da una serie di fibre proteiche (principalmente collagene tipo II quindi **acqua**).

È un'impalcature solida e concentrica al nucleo polposo. Ha lo scopo di contenere e proteggere il nucleo e conferisce al disco grande resistenza alla compressione. (Fig.1)

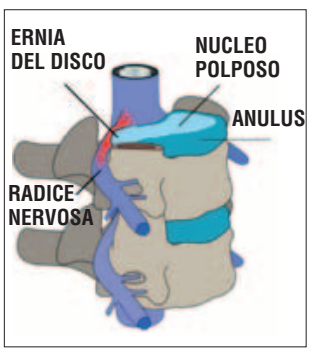
Non a caso l'**acqua** è stata più volte evidenziata…

Quando questa "azione di contenimento" del nucleo non avviene per le cause che abbiamo citato, si provoca la deformazione del disco con conseguente fuoriuscita del nucleo che entra in conflitto con la radice nervosa scatenando dolore lungo tutto il decorso del nervo.

Questa è l'ernia del disco. (Fig.2)



▲ Figura 1



▲ Figura 2

Quali terapie è meglio fare?

Per quanto efficaci le terapie conservative come la fisioterapia, osteopatia, kiropratica, ginnastica medica, etc. non sempre i risultati sono così incoraggianti. Si ricorre quindi in "extremis" alla chirurgia (discectomia) dove il risultato e le aspettative sono certamente migliori. Si tratta comunque di un intervento invasivo se pur necessario che spinge spesso lo stesso neurochirurgo a valutare altre soluzioni prima di intervenire col bisturi.

Oggi, con molto orgoglio da parte nostra , esiste un ulteriore soluzione all'ernia del disco del tutto non invasiva ed efficace già in prima seduta.

Si tratta del protocollo ***Dyshernic*** che abbiamo presentato con grande successo al congresso "*Il Mal di Schiena: un gioco di squadra?*" del 17 Febbraio 2018 in Acqui Terme con la prestigiosa partecipazione del Dott. Iacopo Conte (anestesista, algologo) Dott. Andrea Barbanera (Neurochirurgo), Dott. Roberto Cardelli (Fisiatra), Dott, Alessandro Lozza (Neurofisiopatologo) ed il sottoscritto.

Protocollo Dyshernic

Il supporto tecnologico in questi ultimi anni da parte dell'azienda Winform è stato fondamentale; grazie ad una politica aziendale basata sull'ascolto delle necessità e all'esperienza "sul campo" dei terapisti, unita ad importanti investimenti nella ricerca, si è arrivati ad invertire il processo lesionale dell'ernia del disco.

Il "*Protocollo Dyshernic*", infatti, considerando l'anatomia, la composizione dei tessuti biologici e la patologia è in grado di invertire la fuoriuscita del disco intervertebrale e di conseguenza il conflitto che si produce con la radice nervosa.

Questo approccio strumentale sarà supportato da manipolazioni vertebrali e neurologiche come l'osteopatia insegna, mirate al ripristino della mobilità del nervo con conseguente "disincastro" dal disco erniato ma questo aspetto lo vedremo in seguito…

Come funziona?

Come descritto precedentemente il nucleo polposo e l'anulus che costituiscono il disco intervertebrale sono costituiti da **circa il 90% di acqua**.

La fuoriuscita (erniazione) del nucleo polposo possiamo quindi considerarla come un palloncino pieno d'acqua che "si appoggia" al nervo che emerge a fianco provocando, così, dolore e parestesia lungo tutto il suo decorso (braccia o gambe). Fig.2

Attraverso una radiofrequenza col principio del condensatore (Tecar) a bassa potenza e solo con il sistema di regolazione dell'assorbimento dell'energia indotta (tecnologia Winform) possiamo invertire il processo di erniazione **disidratando** il tessuto del disco a contatto con la radice nervosa. In questo modo otteniamo una **decompressione** tra disco e nervo (animazione del protocollo al sito www.fisiosteo.it).

La strumentazione utilizzata è una Tecar Sin 200w in grado di monitorare istantaneamente l'assorbimento nel corpo di energia indotta; È una modalità di trasferimento energetico, col principio del condensatore in cui utilizza l'energia endogena del corpo umano. Questo sistema attiva ed accelerà i naturali processi riparativi in superficie ed in profondità.

Utilizzando la modalità profonda, quindi indicata per tutti i tessuti intrinseci alla colonna vertebrale tra cui vascolo-linfatici, ed in una modalità atermica (bassa temperatura) si producono importanti effetti di riassorbimento sui versamenti intra-articolari ed edemi attraverso una importante stimolazione del microcircolo.

Questo principio, applicato all'ernia (palloncino pieno d'acqua), produce una disidratazione del nucleo polposo migrato inducendo il tessuto ad un riassorbimento.

Quindi l'ernia "rientra"?

No, l'ernia non rientra, perché, per spiegare meglio il meccanismo, è come far rientrare il dentifricio spremuto dal tubetto. Con il *protocollo Dyshernic* l'ernia si disidrata, la sua consistenza si riduce alleviando il conflitto sulla radice nervosa, trova una posizione più innocua nei confronti delle strutture algogene (quelle capaci di evocare dolore) locali (sacco durale, radici, anulus e vene peridurali), riduce il grasso peridurale (10% acqua) e ne occupa lo spazio.

Il Protocollo Dyshernic funziona sempre?

Funziona sempre il principio fisico/meccanico, gli effetti sul tessuto erniato sono per tutti quelli citati sopra. In termini di dolore, risultati e numero di sedute questo aspetto è del tutto soggettivo.

Un'ernia espulsa, molto compressiva, ostruente e con impotenza funzionale dell'arto interessato sarà certamente più resistente al Protocollo e forse destinata ad una soluzione chirurgica con migliori risultati.

Nei casi più "leggeri" ma con sempre dolore o parestesia irradiato agli arti col Protocollo Dyshernic si ottengono risultati sorprendenti spesso risolutivi.

Risolutivi? Quindi si guarisce definitivamente?

Si, si può guarire definitivamente, ma come nel caso di terapia conservativa, infiltrativa e chirurgica, anche il Protocollo Dyshernic non esclude la recidiva. Dipende, fondamentalmente, dallo stile di vita del soggetto. Nel caso in cui si tratti di individuo che svolge un'attività lavorativa con un importante impegno fisico, non rispetto dell'ergonomia sul posto di lavoro, attività hobbistiche o sportive traumatiche, sovrappeso, etc. , la probabilità che si verifichi una recidiva sono molto alte.

Fortunatamente, in caso di recidiva, questo *Protocollo* è ripetibile.

Corrado Ghione - Osteopata D.O

CENTRO FISIOSTEO
di Corrado Ghione - *Osteopata D.O.*

ACQUI TERME: Piazza San Francesco, 7
CORTEMILIA: Via San Francesco, 10
MILANO: Corso Venezia, 2 (Piazza San Babila)

Tel. 349 1784268
338 4707773
www.fisiosteo.it
centro.fisiosteo@gmail.com